



Rapporto sull'attività 2015

Introduzione

La montagna tra reality e realtà



*Il Presidente Generale del CAI, Umberto Martini.
(Foto: L. Calabrò)*

Da qualche anno assistiamo a un nuovo interesse per la montagna da parte del mondo dei media e della pubblicità, ove viene abbinata a beni di largo consumo non strettamente collegati all'ambiente, quali auto, acqua minerale, cioccolata, telefonia e via dicendo, esposizione mediatica culminata recentemente nel reality show televisivo Monte Bianco. È un nuovo interesse che si risolve in un uso strumentale estetico, a volte esplicito altre subliminale, di un'ambientazione "esotica" nostrana, un retour d'égypte alpino, in alternativa all'esotismo vero che di questi tempi reca un messaggio inquietante e quindi negativo, in cui vengono situati consumi e comportamenti comuni individuali e sociali con l'unico scopo di fare audience e quindi della mercificazione. Non ci sarebbe che da compiacersi per questo risveglio dell'inconscio collettivo per la montagna, senonché, a ben guardare, è un'attenzione mossa unicamente dall'interesse economico generalmente lontano dagli interessi locali, privo di ogni valore culturale, ideale o solidale.

Sorvolando sui contenuti e sulla liceità e modalità di realizzazione di tali prodotti - oltre al reality Monte Bianco, che si commenta da sé ad iniziare dalla conclusione con l'improponibile e diseducativa "ascensione" al Monte Bianco in elicottero per tre quarti del dislivello in salita e totalmente in discesa, peraltro largamente e impropriamente impiegato durante tutto lo svolgimento delle riprese per far passare il messaggio dell'elialpinismo analogamente al consolidato eliski, ricordo ad esempio una nota località sciistica che si presenta con "due volte alla settimana, musica e intrattenimento sono forniti direttamente sulla pista con dj e ballerine" - e accantonando la nostra atavica autoreferenzialità che ci indurrebbe a ignorarli con la classica tecnica dello struzzo, cerchiamo di analizzare obiettivamente il fenomeno per coglierne aspetti positivi, se ci sono.

Si tratta, e ciò è evidente, di un interesse ben lontano dal modello di fruizione proposto dal CAI, che tiene conto di una realtà della montagna a tutto tondo, nei suoi

aspetti naturali, antropici, ideali e materiali. Ma è legittimo domandarsi se nella società attuale questa sia l'unica realtà, e la risposta non può essere che tale realtà è altrettanto reale di quella del reality, e mi si perdoni il gioco di parole.

Il problema sta nel fatto che chi, come noi opera ispirandosi alla sfera dell'ideale non è interessato alle forme del potere reale, esattamente come nella maggior parte dei casi per i poteri materiali (ad esempio economici) è inconcepibile che si possa fare qualcosa per niente. Ma in una società equilibrata e armoniosa il progresso civile scaturisce dal reciproco riconoscimento e dalla capacità di condividere e collaborare di questi due mondi.

Ora non possiamo illuderci che sia l'"altro" mondo a fare la prima mossa in tale direzione, anche se qualche timido segnale si è verificato in occasione delle manifestazioni del nostro 150° di fondazione, ma ciò proprio in quanto si trattava di un evento che si prestava a uno sfruttamento mediatico.

Siamo quindi noi a dover fornire a quella realtà il supporto culturale per una considerazione della montagna in un'ottica diversa da quella unicamente economica, quindi non demonizzandola ma rendendo quanto più visibile, condivisibile e fruibile il nostro punto di vista, per arrivare come sostiene Papa Francesco nell'Enciclica *Laudato si'* a "acquisire consenso tra i vari attori sociali, che possono apportare diverse prospettive, soluzioni e alternative. Nel dibattito devono avere un posto privilegiato gli abitanti del luogo (...) e possono tenere in considerazione le finalità che trascendono l'interesse economico immediato".

Non è forse la nostra "road map" presente e futura?

Umberto Martini
*Presidente Generale
del Club Alpino Italiano*

Sommario

Regolamento per il funzionamento della Assemblea dei Delegati	4	Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera	76
Assemblea dei Delegati		Commissione Centrale per l'Escursionismo	78
Ordine del giorno	5	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	80
Relazione Morale del Presidente Generale	6	Centro Operativo Editoriale	82
		Struttura Operativa Sentieri e Cartografia	83
		Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità	84
		U.I.A.A. Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo	85
		C.A.A. Club Arc Alpin	90
		CIPRA Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	92
Organi e strutture del CAI	19		
Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	20		
Comitato Direttivo Centrale	21		
Struttura Centrale	22		
Soci Onorari, Cineteca, Biblioteca e Museo CAI Sede Centrale:	23		
Organizzazione e contatti	24		
Dati del Club Alpino Italiano	26		
Struttura territoriale	27		
100° Congresso	28		
Collaborazioni con Parchi Nazionali e altre Istituzioni	29		
Segreteria Tecnica Ambiente e Ufficio Ambiente	30		
Fondo Stabile pro Rifugi	30		
Protocollo CAI-Mlbact	31		
Comunicazione Club Alpino Italiano	32		
Novità Editoriali CAI, nuove pubblicazioni	34		
Informatizzazione Sede Centrale	35		
Performance, trasparenza e prevenzione della corruzione	36		
Verbale Assemblea dei Delegati	37		
Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	60		
C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano	61		
A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane	62		
C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	63		
Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"	64		
Struttura Operativa Biblioteca Nazionale	66		
Comitato Scientifico Centrale	67		
Commissione Centrale per la Speleologia e Torrentismo	68		
Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine	69		
Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	70		
Servizio Valanghe Italiano	71		
Centro Studi Materiali e Tecniche	72		
Commissione Centrale Medica	74		
Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca	75		
		Relazioni dei Gruppi Regionali	93
		Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta	94
		Lombardia	101
		Trentino Alto Adige	105
		Veneto, Friuli Venezia Giulia	111
		Toscana, Emilia Romagna	118
		Centro, Meridione e Isole	123
		Bilancio d'esercizio 2015	137
		Stato Patrimoniale	138
		Conto Economico	142
		Nota Integrativa	144
		Nota Integrativa - Allegati	163
		Relazione sulla Gestione	172
		Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	173
		I numeri del CAI	175
		Soci e Sezioni	176
		Confronto tesseramento 2014-2015	177
		Tesseramento 2015	178
		Le Sezioni del Club Alpino Italiano	179
		Glossario	197

Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati

Testo approvato dall'Assemblea dei Delegati il 22 maggio 2005

Art. 1 Apertura - Elezione del Presidente dell'assemblea e degli Scrutatori - Partecipazione

1. Il PG o, in sua assenza, il VPG più anziano per carica, dichiara aperta l'AD.
2. L'AD procede preliminarmente, anche mediante acclamazione, alla elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori, scelti in numero idoneo tra i soci della Sezione o delle Sezioni ospitanti.
3. I componenti del CdC, del CC, del Collegio nazionale dei revisori dei conti e del Collegio dei probiviri, nonché le persone invitate dal CdC hanno facoltà di intervenire alle sedute dell'AD e di prendervi la parola, ma non hanno diritto di voto.

Art. 2 Poteri del Presidente dell'assemblea - Procedure per il Verbale

1. Il presidente dell'assemblea:
 - a) è responsabile della interpretazione e della applicazione delle norme afferenti l'AD.
 - b) dirige i lavori della seduta in conformità al presente regolamento e ne dichiara la chiusura.
 - c) fissa i tempi destinati alla trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno, incluso il tempo a disposizione dell'eventuale relatore, nonché quello delle pause e ripresa lavori.
 - d) in casi di particolare rilevanza può assegnare ai singoli interventi un tempo superiore a quello ordinariamente previsto.
 - e) in presenza di numerose richieste di intervento ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato a ciascuno, sino ad un minimo di tre minuti.
 - f) in presenza di più richieste di intervento per dichiarazioni di voto assimilabili, riduce gli interventi ad uno a favore e ad uno contrario, con un tempo doppio.
 - g) impedisce o interrompe interventi palesemente estranei all'argomento in discussione.
 - h) comunica i risultati delle elezioni per le cariche negli organi del sodalizio e quelli delle votazioni espresse dalla AD.
2. Prima della chiusura della seduta, il presidente dell'assemblea consente, ai delegati che ne abbiano fatto preventiva richiesta, la illustrazione di argomenti attinenti alle finalità istituzionali o la comunicazione di avvenimenti o programmi di interesse generale. Su tali argomenti e comunicazioni interviene il solo delegato richiedente.
3. Agli scrutatori competono il controllo delle votazioni e lo spoglio delle schede, con l'obbligo di diligenza e correttezza; agli stessi è riservata la valutazione circa la validità o l'interpretazione del voto espresso; all'esito della verifica di voti o dello spoglio delle schede redigono e sottoscrivono verbale con l'esito analitico della votazione e lo consegnano al presidente dell'assemblea.
4. Il direttore partecipa alla AD, assiste gli organi assembleari e cura la compilazione del verbale, ferma la competenza notarile in caso di AD straordinaria.
5. I verbali delle sedute riportano gli interventi in forma riassuntiva e le deliberazioni adottate. Copia del verbale viene affissa all'albo della struttura centrale per trenta giorni ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta nei modi e per gli usi di legge. La registrazione del dibattito, su qualunque tipo di supporto, ha carattere riservato ed è conservata a cura del direttore; la sua consultazione o acquisizione può avvenire in conformità alle norme statuali vigenti in materia.

Art. 3 Modalità di svolgimento delle sedute - Relazioni - Interventi dei delegati - Mozioni

1. Il Presidente dell'assemblea indica il punto in trattazione, secondo l'ordine del giorno, passando la parola all'eventuale relatore, al quale comunica il tempo assegnato, e successivamente a coloro che hanno presentato richiesta di intervento.
2. La richiesta di intervento avviene mediante presentazione al tavolo della presidenza, entro l'esaurimento della relazione del punto a cui si riferisce, di modulo contenente l'indicazione di nome, cognome, sezione di appartenenza e argomento.
3. Il presidente dell'assemblea concede la parola in base all'ordine di presentazione delle richieste; la non presenza in sala al momento della chiamata equivale a rinuncia all'intervento.

4. Chi interviene ha cinque minuti a disposizione per svolgere l'intervento, salva diversa indicazione del presidente dell'assemblea; in presenza di numerose richieste di intervento, il presidente dell'assemblea ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato, sino ad un minimo di tre minuti.

5. Non è concesso al medesimo delegato, anche se portatore di più deleghe, intervenire più di una volta sullo stesso argomento all'ordine del giorno, o in replica ad altro intervento, se non per fatto personale, che è accertato dal presidente dell'assemblea.

6. Al termine dell'eventuale relazione o all'esaurimento degli interventi, ciascun delegato può presentare, sul punto in trattazione, richiesta di chiarimento o eventuale mozione da sottoporre all'assemblea. Il relatore può rispondere direttamente in assemblea sulla base degli elementi disponibili oppure indicare i tempi e i modi previsti per la risposta. Il presidente dell'assemblea pone quindi in votazione le mozioni presentate, in ordine di presentazione, dopo aver dato lettura di ciascuna. Sulle mozioni sono ammesse solo sintetiche dichiarazioni di voto, con un tempo assegnato di due minuti: l'approvazione di una mozione esclude che si proceda al voto su quelle contrarie o similari. Il presidente dell'assemblea ha facoltà di invitare i presentatori delle mozioni a formulare un testo unico o due testi alternativi per le mozioni da votare.

7. In assenza di mozioni ed esauriti gli interventi, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione e ciascun delegato può chiedere di intervenire per una sintetica dichiarazione di voto con un tempo assegnato di due minuti a disposizione per illustrare il suo voto; in presenza di numerose richieste per dichiarazione di voto, il presidente dell'assemblea ha facoltà di consentire un solo intervento a favore ed uno contrario; in questo caso i due delegati designati avranno ciascuno quattro minuti a disposizione.

8. Nel corso dell'assemblea straordinaria avente ad oggetto le modifiche statutarie non è ammessa la presentazione di emendamenti al testo proposto.

Art. 4 Votazioni e Scrutini

1. Esaurite le dichiarazioni di voto, il presidente dell'assemblea dichiara aperte le votazioni, che avvengono con voto palese, per alzata di mano e indicazione del numero di voti a disposizione del delegato. Se riguardano persone devono essere effettuate esclusivamente con voto segreto utilizzando le schede predisposte del comitato elettorale e consegnate ai delegati al momento della loro registrazione.
2. Il numero totale dei votanti è determinato dalla somma dei voti favorevoli e dei voti contrari, con esclusione del numero degli astenuti.
3. La AD approva se - fatta salva la maggioranza qualificata nei casi espressamente previsti - il numero dei voti favorevoli supera il numero dei voti contrari.
4. In caso di votazioni per la elezione di componenti degli organi del Club alpino italiano, risultano eletti i candidati che hanno ricevuto il numero maggiore di preferenze, fino a coprire tutte le posizioni previste; in caso di parità di voti ricevuti risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di adesione continuativa al CAI.
5. Una volta che la AD ha deliberato su di un argomento, questo non può essere posto nuovamente in discussione nella stessa seduta.
6. Il presidente dell'assemblea procede alla lettura dei risultati delle votazioni.

Art. 5 Modifiche del regolamento per il funzionamento dell'AD

1. Il presente regolamento può essere modificato per iniziativa del CdC, del CC o di almeno un quinto dei delegati della AD.
2. Per l'approvazione delle modifiche è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Art. 6 Disposizioni finali

1. Il presente regolamento costituisce attuazione dell'art. III.1.8 "Regolamento per il funzionamento dell'AD" del Regolamento generale.

Ordine del giorno

CLUB ALPINO ITALIANO

Sede sociale: Torino - Monte dei Cappuccini
Sede legale: Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 - Fax 02.205723.201

La S.V. è invitata ad intervenire all'

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo sabato 21 e domenica 22 maggio 2016 a Saint Vincent, presso il Centro Congressi del Grand Hotel Billia - Viale Piemonte, 72 - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 21 maggio 2016, inizio dei lavori ore 15:00 - Saluto degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 30 e 31 maggio 2015
3. Proposta di nomina a Socio Onorario di Elio Orlandi (Relatore: Armando Aste)
4. Comunicazione modifiche al Regolamento generale (Relatore: Antonio Montani)
5. Il CAI di domani dopo il 100° Congresso Nazionale: illustrazione degli obiettivi e delle proposte (Relatori: ex Presidente Generale Gabriele Bianchi e Presidente Generale)

Domenica 22 maggio 2016, ripresa dei lavori ore 9:00

6. Relazione Morale del Presidente Generale sullo stato del Club Alpino Italiano con Bilancio d'esercizio 2015 e Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti
7. Interventi dei delegati sul punto 5 e deliberazioni inerenti
8. Il CAI di domani dopo il 100° Congresso Nazionale: discussione e deliberazioni inerenti
9. Elezione di:
 - il Presidente Generale
 - 1 Vicepresidente Generale
 - 1 Componente supplente del Comitato Elettorale Area LPV
10. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Antonio Montani)
11. Quote di ammissione e associative 2017 (Relatore: Sergio Viatori)
12. Sede Assemblea dei Delegati 2017

La verifica dei poteri di sabato 21 maggio avrà inizio alle ore 14:00 e verrà chiusa alle ore 16:00; mentre domenica 22 maggio verrà riaperta, solo per coloro che non si sono registrati nella giornata precedente, alle ore 8:00 e verrà chiusa alle ore 10:00.

Il numero dei Delegati spettanti a ciascuna sezione è stato stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre 2015.

La documentazione relativa al Bilancio d'esercizio 2015 si trova presso la Sede Centrale ed è a disposizione dei delegati che desiderassero prenderne visione.

Il Presidente Generale
(f.to Umberto Martini)

Catania, 18 marzo 2016

Relazione Morale del Presidente Generale

Umberto Martini

Consuntivo per un passaggio di testimone

L'esposizione delle attività e delle iniziative intraprese nell'ultimo anno sarebbe riduttiva se non inserita nel contesto dinamico dell'evolversi e del crescere dell'Associazione. La conoscenza procede per accrescimento ed è quindi solo considerando il medio periodo della presidenza di chi mi ha preceduto e della mia che si può tracciare un bilancio che determini un indirizzo della via percorsa e da percorrere. Non ha senso infatti pensare all'operato di una presidenza come a un periodo concluso nell'investimento di esperienze, ove sono da annoverare successi e insuccessi, programmi portati a termine e altri iniziati ma non ultimati e altri ancora da iniziare.

Sarebbe un perpetuo ricominciare da zero, o peggio salire le scale senza fine che riportano sempre al punto di partenza, come nella prospettiva distorta di un quadro di Escher. Ho avuto la fortuna di ereditare il grande patrimonio di conoscenza ed esperienza del mio predecessore, culminato come indirizzo programmatico nel Congresso di Predazzo, che nella gestione del Sodalizio ho cercato di calare pragmaticamente nella realtà della società attuale.

Una realtà che, come ho accennato nelle note introduttive, si presenta sempre più voracemente interessata alla montagna con l'impreparazione e l'inconsapevolezza di un bimbo. In tale situazione la nostra esperienza centocinquantenaria ci conferisce l'autorevolezza per poter a ragion veduta educare, nel senso etimologico della parola "e-ducere" cioè condurre verso, questo talora disordinato e ambiguo interesse della società alla quale possiamo non imporre bensì proporre modelli di comportamento allineati alle esigenze proprie del rapporto con noi stessi e con l'ambiente che gli eventi calamitosi naturali e umani della storia presente impongono senza possibilità di ulteriori rinvii.

I cambiamenti climatici e l'aumento delle temperature implicano un cambiamento nelle nostre abitudini, cambiamento che da tempo abbiamo proposto nel nostro approccio all'ambiente del territorio montano, per quanto riguarda il nostro ruolo statutario. Ma anche i preoccupanti scenari di guerra con tutti i loro effetti collaterali, a iniziare dai flussi migratori, devono indurre a un più equilibrato e armonioso rapporto tra i vari attori sociali, tra i quali noi, e la fruizione del patrimonio naturale.

A tal fine l'arma più efficace di cui disponiamo, come ci ha indicato il Congresso di Predazzo è la conoscenza che affonda le radici nel nostro patrimonio genetico montano, un DNA che dobbiamo saper gestire e utilizzare al meglio.

A questo scopo il mio maggior impegno è stato rivolto a trasformare in modo sistematico quanto di buono è stato realizzato in modo episodico, perché solo con una continua e costante presenza nei vari scenari operativi possiamo sperare in risultati duraturi. Continuità che deve essere presente tanto nel breve termine quanto nel medio e lungo termine. Il primo è quello dei programmi e dei progetti che dobbiamo svolgere senza soluzione di continuità in un presente sempre rinnovato, il secondo è il periodo di tempo che deve confermare e consolidare i risultati ottenuti.

In particolare ho ritenuto opportuno concentrare l'attenzione di chi ad ogni livello e ruolo opera per la realizzazione dei nostri programmi su tre settori che ritengo cruciali per la crescita e la fidelizzazione del corpo sociale e per una sempre maggior diffusione e adesione al nostro messaggio al di fuori dell'Associazione.

L'attenzione ai giovani; alle strutture che in montagna consentono di agevolare il movimento e rendere confortevole il soggiorno quindi sentieri e rifugi; alla produzione culturale e sua diffusione e comunicazione. Senza perciò che venisse meno il nostro impegno in altri campi, come la difesa dell'ambiente ove non abbiamo mancato di essere presenti nelle sedi opportune, e nella ricerca di nuove strategie e strumenti per accrescere le potenzialità operative del volontariato su cui si basa la vitalità dell'Associazione e forme di finanziamento alternative a sostegno del suo operato.

Nei punti che seguono mi limiterò quindi ad esporre in modo sintetico le linee principali

dell'operato del Sodalizio nell'ultimo anno, quale segmento che si inserisce in quella visione d'insieme del crescere dell'Associazione delineata coerentemente dalle relazioni previsionali e programmatiche che costituiscono il documento di continuità della nostra agenda operativa. Per il dettaglio dei singoli settori di attività rimando alle relazioni specifiche degli organi istituzionali amministrativi e rappresentativi nonché degli organi tecnici centrali e territoriali, che rendono un resoconto esaustivo della vastità delle azioni intraprese nei molteplici campi di applicazione dei nostri principi statutari, ottenute grazie alla dedizione e all'impegno dei soci che partecipano alla vita attiva del Sodalizio.

Struttura e sua evoluzione

Il compito fondamentale di coloro che sono delegati dall'Assemblea alla guida e all'amministrazione di un organismo, sia esso associativo che imprenditoriale, pubblico o privato, è di mantenerne e rafforzarne lo status istituzionale, la vitalità operativa e la coesione e l'accrescimento del corpo sociale.

Tale obiettivo è perfettamente individuato dal primo punto della relazione previsionale e programmatica pluriennale del 2015 e 2016 che pone i Soci e le Sezioni come punto centrale dei piani di attività per rilanciare il nostro associazionismo nel presente e nel futuro.

Tale impegno nel quale sono stati coinvolti e hanno concorso numerosi organi sia centrali che territoriali nel corso di tutto il 2015 ha trovato il momento di maggior partecipazione e visibilità e quindi di concretezza realizzativa nel 100° Congresso tenutosi a Firenze il 31 ottobre e 1° novembre e del quale si è ampiamente riferito sui nostri periodici. Ma mi preme sot-

tolineare come l'argomento del Congresso "Quale volontariato nel CAI di domani" sia giunto con assoluta puntualità a condensare in proposte operative una materia che sino ad allora aveva dato forma a un dibattito fluido in continuo cambiamento e aggiornamento, profondamente sentito e condiviso dalla base, e ne è prova l'ampia partecipazione attiva di Soci non facenti parte degli organi istituzionali.

Da qualche tempo ormai la crisi economica e l'avanzamento dell'età pensionabile da un lato, e dall'altro quella che il sociologo Giuseppe De Rita ha perfettamente focalizzato osservando che "c'è stata una caduta ideale di questo tipo di impegno, magari frutto anche di una delusione tra coloro che avevano lavorato nel sociale ritrovandosi impastoiati tra burocrazie e costrizioni" hanno ristretto il raggio di azione del volontariato nella società odierna, e in essa senza eccezione anche al nostro interno. Con questa consapevolezza e della necessità di individuare concrete soluzioni per agevolare e sostenere il ruolo del volontariato, che resta comunque il fondamento del nostro operare, il Congresso sulla base di una accurata analisi dello stato dell'Associazione e delle sue criticità ha elaborato una serie di proposte intese a sviluppare da una parte un modello organizzativo più agile, meno burocratico e costoso che consenta alle Sezioni e ai Soci di operare nel territorio senza improduttive dispersioni di tempo ed energie, dall'altra di studiare nuovi strumenti tecnici e supporti professionali che alleggeriscano e agevolino il lavoro di guida e indirizzo del volontariato.

Tra questi in funzione della valorizzazione del marchio CAI, individuata tra gli obiettivi prioritari nella relazione previsionale programmatica del 2015, si sono poste le basi



Il 100° Congresso Nazionale del CAI tenutosi a Firenze il 31 ottobre e il 1° novembre 2015. (Foto: Cervelli in Azione)

per una struttura interna alla Sede Centrale che si occupi del merchandising, con lo studio di prodotti di elevata qualità e strategie di promozione commerciale intese a una diffusione del marchio.

A seguito del Congresso è stato costituito un gruppo di lavoro con il preciso compito di dare formulazione concreta alle proposte da sottoporre all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati.

Nel quadro generale della programmata revisione dell'assetto istituzionale e strutturale si inserisce la razionalizzazione degli Organi tecnici centrali operativi che nel 2015 ha visto l'ampliamento di quanto iniziato nell'anno precedente.

Le riunioni preliminari tenutesi nel 2014 e nel 2015 hanno portato alla chiusura della fase sperimentale del Coordinamento OTCO che continuerà ad operare nella ricerca, in accordo con il Consiglio Centrale, di recuperare e inserire le risposte che si dovranno dare alla base sociale in un mutato scenario della fruizione della montagna. Com'è riferito nelle relazioni specifiche le nuove strutture operative costituite a fine 2014 per l'editoria e per la coralità hanno avviato la programmazione e le prime iniziative previste per il 2015, mentre il 28 marzo è stata costituita la Struttura operativa sentieri e cartografia (SOSEC) per la realizzazione di progetti inerenti la sentieristica ritenuti strategici per il ruolo futuro del CAI, come si riferisce nell'apposito paragrafo di questa relazione. In autunno si è pure iniziata la valutazione per la riconsiderazione della struttura della Commissione Centrale Rifugi verso una formula maggiormente rispondente alle attuali problematiche tecniche e amministrative del comparto.

Altre iniziative mirate a realizzare concretamente l'effettiva attenzione alla centralità del Socio e delle Sezioni sono state il Piano di formazione per dirigenti territoriali e la nuova polizza infortuni in attività per-

sonale. Il Piano di formazione, approvato a fine 2014 per mettere a disposizione opportunità formative ai Soci che si impegnano per assicurare continuità all'esperienza associativa nelle strutture territoriali di base, dalle Sezioni ai Gruppi regionali, ha preso avvio a livello di prima sperimentazione per iniziativa dei GR Piemonte, Lombardia, Veneto Friuli Venezia Giulia e Calabria.

I risultati dei corsi sono stati esposti e discussi nella riunione dei Presidenti Regionali di ottobre.

La nuova polizza infortuni in attività personale, da stipularsi liberamente a titolo individuale è una opzione assicurativa che copre l'intera attività personale in uno dei contesti tipici di operatività nell'ambiente, alpinismo, scialpinismo, escursionismo, speleologia ecc., effettuata durante tutto l'arco dell'anno senza limiti di difficoltà e di territorio. È una proposta veramente conveniente ai Soci che svolgono tali attività, se si confrontano i premi concordati con quelli delle normali polizze infortuni che con costi assai superiori impongono notevoli limitazioni con particolare riferimento alle difficoltà alpinistiche.

Il complesso degli interventi strutturali ai quali si è posto mano nonché le iniziative introdotte a favore del corpo sociale costituiscono quindi una prima fase nell'evoluzione della configurazione istituzionale che è stata delineata dal Congresso e verrà definitiva nel suo articolato dal deliberato assembleare.

Il mondo dei giovani

È doverosamente prioritario che al centro delle politiche del Sodalizio ci sia l'attenzione per i giovani e per l'ambiente, in quanto rappresentano i patrimoni umano e naturale nei quali risiede e ai quali compete la continuità della vita sul pianeta. In tale priorità esistenziale si inserisce quindi il nostro operato, poiché nell'interesse generale non può mancare l'interesse particolare che lega la vita della nostra Associazione all'educazione e alla formazione dei giovani e alla tutela dell'ambiente montano.

Tre sono gli elementi che influiscono, condizionano e intervengono nella crescita fisica, morale, culturale e spirituale nei primi 25 anni dell'uomo: la famiglia, la scuola e la società. Il bambino, l'adolescente e il ragazzo si trova quindi prima di raggiungere l'autonomia e la maturità a confrontarsi con questi modelli organizzativi sociali che ne dovrebbero assicurare l'armonioso sviluppo.

È in tale quadro che noi possiamo interagire positivamente utilizzando la montagna come strumento e palestra educativa alla vita, e nel contempo educando il giovane

*Il 100° Congresso Nazionale del CAI tenutosi a Firenze il 31 ottobre e il 1° novembre 2015.
(Foto: Cervelli in Azione)*



al rispetto per il prossimo e per l'ambiente naturale.

Ed è proprio nell'ambiente particolare della montagna, nella maggioranza dei casi della realtà sociale italiana "nuovo" rispetto all'ambiente quotidiano in cui i giovani crescono, che confrontandosi con una realtà diversa da quella abituale approfondiscono il rapporto con se stessi, quindi il passaggio del "conosci te stesso" indispensabile alla maturazione dell'individuo, e altresì il rapporto socializzante con gli altri attraverso momenti di collaborazione e solidarietà indotti dalla severità dell'ambiente.

La nostra azione deve quindi svilupparsi come supporto sussidiario alla funzione che la società delega naturalmente e culturalmente alla famiglia e alla scuola, attraverso proposte di orientamento e formazione sia dirette ai giovani che ai loro educatori, basate sulla realtà fisica e culturale rappresentata dalla montagna.

In tale scenario operativo è stato messo a punto dalla Commissione alpinismo giovanile in collaborazione con gli altri Organi tecnici operativi centrali e con le Scuole centrali il Progetto Educativo, che costituisce il documento guida fondamentale dell'attività indirizzate ai giovani, senza un coinvolgimento diretto delle famiglie, ma con un costante rapporto di collaborazione con queste.

Tali attività sono orientate particolarmente ad un corretto approccio sia fisico che culturale dei ragazzi alle attività motorie in montagna, ove alle classiche gite si abbinano esperienze ludiche, ricreative, ricerche naturalistiche e etnografiche e via dicendo, e si svolgono a carattere territoriale inserite nei programmi sezionali. Per dare un'idea quantitativa delle attività svolte a livello sezionale o intersezionale, i soli titoli delle iniziative hanno occupato 17 pagine de Lo Scarpone on line. Citerò invece le principali attività nazionali e regionali, ad iniziare dall'incontro di febbraio degli ANAG a Reggio Emilia, a giugno i raduni interregionale TER a Campigna, organizzato dalla Sezione di Rimini, a Montevicchia il raduno dei giovani delle Sezioni Lombarde e a Città di Castello delle Sezioni dell'Umbria; nel periodo estivo numerose le escursioni tematiche nei luoghi della Grande Guerra, tra le tante le gite nazionali di Alpinismo giovanile nelle Dolomiti di Sesto e Tre Cime di Lavaredo, dedicate sia agli accompagnatori che ai ragazzi, e ancora delle Sezioni VFG alla scoperta dei luoghi della Grande Guerra, delle Sezioni Venete al Cammino del Centenario e della Sezione di Piacenza ai Forti del Trentino; ancora a settembre

l'Attendamento regionale dell'Alpinismo giovanile del GR Lombardia nel Parco del Mincio, organizzato dalle Sezioni di Mantova e provincia; la conclusione annuale del progetto "Junior Ranger" del CAI Alto Adige e AVS in collaborazione con l'Ufficio Provinciale Parchi Naturali; a Savona in ottobre il 13° Congresso/aggiornamento degli Accompagnatori del GR LPV; la giornata per l'ambiente col Raduno intersezionale a Preta di Amatrice dell'OTTO Lazio; a novembre a Monfalcone il 29° Congresso di Alpinismo giovanile dell'Area VFG e a Piacenza l'Assemblea degli Accompagnatori del TER, e infine il congresso a Mestre sulla Responsabilità nell'accompagnamento dei minori in montagna, organizzato dalla Commissione e Scuola centrale di Alpinismo Giovanile.

È proseguito proficuamente lo scambio di esperienze con il Corpo Nazionale Giovani esploratori e esploratrici italiani (CNGEI) concretatasi a novembre con la collaborazione per il pieghevole "La cartina con la C maiuscola" destinata agli accompagnatori CNGEI, così come la partecipazione della nostra rappresentanza agli organismi "Youth" dell'UIAA e CAA.

Ma dalla constatata scarsa adesione al CAI dei giovani nella fascia di età fra i 18 e i 24 anni si è imposta la necessità di costituire il Gruppo di lavoro "juniores over 18" con l'obiettivo di supportare le attività all'uopo programmate da 100 Sezioni resesi disponibili a dar vita a gruppi autonomi di giovani. È una sperimentazione che dovrà essere monitorata nel biennio 2016-2017, il cui indice di gradimento e successo sarà rilevato dall'andamento del tesseramento "juniores".

Un altro punto qualificante per stabilire un maggiore e più efficace contatto con il mondo dei giovani è stato quello della comunicazione, rivolta sia all'interno che all'esterno, concretatosi attraverso la creazione del nuovo sito dell'Alpinismo Giovanile, avente come obiettivo di creare un unico luogo virtuale che ben rappresenti a livello nazionale il mondo dell'alpinismo giovanile, dando visibilità alle iniziative della Commissione, della Scuola centrale e di tutte le Scuole territoriali.

Altro settore operativo è quello legato alla nostra presenza nel mondo della scuola, nell'ormai decennale e consolidata collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sancita da tre protocolli di intesa, legittimati nel 2014 dal Decreto di accreditamento che ha incluso il CAI nell'elenco dei Soggetti accreditati/qualificati per la formazione del personale della Scuola. In tale ambito ha operato il

Progetto CAI-Scuola, il cui Gruppo di lavoro affidato alla responsabilità di Francesco Carrer si è riunito a fine gennaio 2015, con la programmazione e la realizzazione di due corsi nazionali per docenti delle scuole medie e superiori, tenutesi rispettivamente uno a Forio d'Ischia in aprile, dal titolo "Biodiversità tra terra e mare nell'Isola di Ischia", organizzato a cura del GR Campania, della TAM Campania del Comitato Scientifico Campania e della Sottosezione Ischia e Procida del CAI Napoli, l'altro a Passo Vezzena in maggio, dal titolo "La guerra dei forti", organizzato dal CSC in collaborazione con il GR Veneto e la SAT.

Sentieri, rifugi e ambiente

I sentieri e i rifugi sono le strutture, opera dell'uomo in tutta la sua storia, che consentono di percorrere i monti e soggiornarvi in relativa sicurezza e minimizzando l'impatto ambientale costituendo presidio fisico e culturale delle terre alte.

Il nostro particolare impegno e coinvolgimento nell'investire in tale ambito si basa su una duplice considerazione. Da una parte la crescita quantitativa del turismo alpino e quindi dell'escursionismo che, seppur non ancora fenomeno di massa, crea una forte domanda di adeguate strutture sia per la viabilità che per le soste con tutte le problematiche derivanti da un uso improprio; dall'altra l'opportunità economica e sociale per le popolazioni locali rappresentata da un'organizzazione sistematica del tracciamento, manutenzione, segnaletica, e relativa divulgazione dell'informazione della rete sentieristica nazionale e dei relativi punti di appoggio.

Tali considerazioni hanno visto una stretta collaborazione tra i vari organi e strutture centrali interessate, dalla Segreteria tecnica per l'ambiente alla CCTAM, dalla Com-

missione Rifugi alla Commissione Escursionismo e alla Struttura operativa sentieri e cartografia di recente costituzione, evoluzione del precedente gruppo di Lavoro. Collaborazione che ha portato al termine di un percorso di intensi confronti e contatti alla stipulazione di un fondamentale Protocollo di intesa tra il CAI e il Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo. Il Protocollo, firmato il 30 ottobre dal Ministro Dario Franceschini e il Presidente Generale, ha il titolo significativo "Protocollo d'intesa per la valorizzazione della rete sentieristica e dei rifugi montani per un turismo sostenibile e responsabile", ed è composto da 8 articoli che impegnano il CAI in collaborazione ad altri soggetti operanti nel territorio quali Regioni e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia a promuovere e valorizzare l'offerta turistica rappresentata in ambito montano dalla rete sentieristica e dai rifugi collocati all'interno dei percorsi escursionistici. In particolare il CAI predisporrà il Catasto Nazionale dei Sentieri, collaborerà con le Regioni per uniformare a livello nazionale la segnaletica sentieristica orizzontale e verticale, curerà tramite un accordo con l'ANCI la manutenzione della rete sentieristica e dei rifugi, predisponendo altresì punti informativi con materiale informatico e cartaceo dislocati lungo i percorsi. È un protocollo fondamentale in quanto di fatto affidando al CAI la gestione della rete sentieristica del territorio italiano ne fa l'interlocutore privilegiato a livello nazionale. Niente di più opportuno quindi è stato costituire la Struttura operativa sentieri e cartografia, alla quale se inizialmente spetta la realizzazione della REI, Rete escursionistica italiana e del Progetto Infomont, attraverso la realizzazione di realtà tecniche territoriali, l'individuazione di referenti regionali e provinciali e l'avvio di una campagna di reclutamen-

to e formazione di volontari specializzati, l'aggiornamento del pieghevole "Un segno per amico" finalizzato alla promozione di una segnaletica uniforme, nonché la cura del settore cartografia, si vedrà sempre più impegnata negli adempimenti derivanti dal Protocollo.

Sempre nell'ambito della tutela dei sentieri dall'uso indiscriminato da parte di mezzi motorizzati sono state condotte azioni, in particolare da parte del Vicepresidente Quartiani, intese a sottoporre all'esame del Parlamento modifiche al codice della strada per una nuova definizione del sentiero, anche in collegato al Protocollo col MIBACT, finalizzato ad affermare il divieto di transito dei mezzi motorizzati su sentieri e mulattiere, fatte salve specifiche eccezioni.

Per quanto riguarda il settore Rifugi, le cui "buone pratiche" supportate dal Progetto Rifugi di cultura sono state portate ai primi di ottobre dal Direttore Maggiore agli Stati Generali del Turismo Sostenibile svoltisi a Pietrarsa in provincia di Napoli, è proseguita l'opera di studio e approfondimento da parte del Gruppo di Lavoro Rifugi sia per la costituzione di una struttura tecnica quale evoluzione dell'attuale Commissione Centrale Rifugi di consulenza e supporto alle Sezioni proprietarie sia per l'individuazione di soluzioni alle nuove problematiche di ordine tecnico e anche connesse all'evoluzione del ruolo dei rifugi, della loro importanza e insostituibilità, la cui responsabilità in alcuni casi non può essere lasciata alla sola Sezione proprietaria, anche con l'individuazione di nuove forme di gestione. In tale ambito ricordo anche l'impegno che sta portando al positivo epilogo della questione dei Rifugi ex MDE che prevede una gestione delle strutture condotta in collaborazione tra Provincia di Bolzano, AVS e CAI, così come la dotazione di ADSL satellitare nei Rifugi realizzata grazie ai fondi messi a disposizione dalla Provincia di Bolzano.

Ricordo ancora l'accordo stipulato tra CAI e ENEL per la fornitura di energia a condizioni agevolate per Rifugi e Sezioni.

Se come ho detto il Protocollo sottoscritto con il MIBACT ha rappresentato il coronamento di un lungo percorso condiviso, il 2015 ci ha visto impegnati su altri fronti dell'ambientalismo che coinvolgono pesantemente il futuro delle montagne.

In particolare due, uno a livello nazionale, l'altro a livello mondiale che richiedono una costante attenzione per i risvolti politici, economici e sociali che interessano la montagna e la sua frequentazione.

A livello nazionale non è pensabile di ottenere risultati proficui e duraturi affidando



Corso per insegnanti a Ischia (Foto: F. Carrer)

semplicemente il nostro messaggio alle carte ambientaliste. Se il Bidecalogo, che particolarmente nella nuova formulazione ma ben dal 1981 detta le norme di comportamento e autoregolamentazione, costituisce il nostro documento di riferimento, dalla constatazione di violazioni all'interno del corpo sociale in particolare nel campo dell'eliski e delle vie ferrate appare necessario produrre il massimo impegno per promuoverlo diffondendolo all'interno e soprattutto all'esterno del nostro Sodalizio. Ciò si ottiene mantenendo frequenti contatti con le Amministrazioni centrali e locali e facendo rete con gli altri enti e interlocutori che operano nella protezione ambientale. Sul piano interno è stata allestita una nuova edizione del Bidecalogo nella forma di agile fascicolo da utilizzarsi in tutte le occasioni di incontro, offerte dalle attività formative dei nostri Organi tecnici e delle Sezioni. Inoltre nel Piano editoriale del 2016 la divulgazione del documento è stata affidata all'Agenda 2017 prodotta dal COE e curata dalla CCTAM.

Sul piano esterno si è posto un impegno costante per mantenere i contatti con le Associazioni ambientaliste al fine di costituire massa critica nel dialogo con la Presidenza del Consiglio, il MIBACT, il Ministero dell'Ambiente, contatti coordinati dall'Agenzia tecnica per l'ambiente.

Tale costante azione ha fatto sì che in febbraio, in risposta alla presentazione dell'Agenda per la riconversione ecologica del Paese giungesse la risposta nella "Sintesi dell'azione del Governo", nella

quale si assicura che verrà dato il via ad azioni concrete per la difesa del suolo, la riqualificazione energetica, la promozione del turismo sostenibile, confermando di "prevedere adeguati provvedimenti legislativi e politiche per la Montagna". Il risultato più visibile è stata l'approvazione della Camera dei Deputati in dicembre del Collegato ambientale alla Legge di Stabilità che di fatto costituisce la Legge italiana sulla Green Economy, con tutte le ricadute previste per l'economia dei territori montani.

Un altro settore al quale abbiamo dedicato particolare attenzione è stato quello dei Parchi Nazionali e Regionali. In gennaio l'incontro con il Presidente del Parco Nazionale Monti Sibillini ha riconfermato l'intesa già operante dal 1999. Sempre in gennaio è stato raggiunto un primo accordo con la governance del Parco Nazionale dello Stelvio contro il suo smembramento amministrativo tra Ministero dell'Ambiente, Province di Trento e Bolzano, e la Regione Lombardia, per il quale a maggio si è tenuto un incontro in collaborazione con l'Università degli studi di Milano Unimont nella sede di Edolo con i rappresentanti territoriali del Parco della cui vicenda si auspica un epilogo positivo nei primi mesi del 2016. In febbraio ad Assergi, L'Aquila, incontro con Silvia De Paulis, direttore del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga; in marzo la firma del Protocollo tra CAI, Federparchi e Società Speleologica Italiana per la conservazione degli ambienti carsici; in maggio a seguito dell'accordo raggiunto a gennaio, un incontro pubblico organizzato dall'Agenzia techni-

*La Croda Rossa
di Sesto.
(Foto: P. Zambon)*



ca per l'Ambiente su le proposte per la salvaguardia e il rilancio del Parco Nazionale dello Stelvio; in giugno la partecipazione a Trezzo sull'Adda al Congresso nazionale di Federparchi; in luglio l'incontro con la direzione del Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano.

Infine è in fase di conclusione l'accordo con il Parco Nazionale dell'Aspromonte.

Sono inoltre state stipulate nuove convenzioni con la Regione Campania, con l'Università di Chieti e Pescara e con il Polo di Edolo dell'Università Statale di Milano, grazie agli interventi dei GR di riferimento.

Anche le problematiche ambientali a livello mondiale che coinvolgono e condizionano la vita e le attività della e sulla montagna ci anno visto tra i protagonisti propositivi a livello nazionale e internazionale.

Il 4 settembre a Milano su nostra iniziativa si è costituita l'Alleanza per la montagna per contenere gli effetti dei cambiamenti climatici nelle Terre alte, alla quale hanno aderito UNCEM, FEDERBIM, Collegio delle Guide Alpine, Società Speleologica Italiana, Università della Montagna, Associazione Giovane Montagna, Fondazione Angelini e l'Intergruppo Parlamentare per lo Sviluppo della Montagna. L'Alleanza, con il coordinamento organizzativo dell'Agenzia tecnica per l'Ambiente, ha contribuito al successo della Conferenza di Parigi-COP21, con proposte mirate a concretizzare progetti e obiettivi in campo energetico e di messa in sicurezza dei territori di montagna nei quali la fragilità ambientale amplifica gli effetti dei cambiamenti climatici.

Nella stessa direzione abbiamo presentato all'Assemblea generale dell'UIAA di Seoul il documento di CAI e Federazione Nepalense (Nepal Mountaineering Association), basato anche sui risultati delle ricerche del Comitato Scientifico Centrale per il Nuovo Catasto dei Ghiacciai, documento che esprime la preoccupazione per gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle risorse della terra in generale e su quelle della montagna in particolare, soprattutto con riferimento all'idrogeologia, dai ghiacciai alle riserve idriche. Il documento adottato come Risoluzione UIAA è stato compreso nel più ampio documento predisposto dal Board dell'UIAA, nel quale il CAI è rappresentato da Pier Giorgio Oliveti, denominato "Declaration Mountain and Climate Change for COP21" Dichiarazione condivisa e sostenuta nelle sezioni negoziali della Conferenza.

Rapporti istituzionali

Al processo di rinnovamento del Sodalizio che ha avuto inizio nel quadro culturale delineato dal Congresso di Predazzo, nel documento Il CAI di domani e nel nuovo Bidecalogo, è stata data formulazione pragmatica sul piano interno dal 100° Congresso di Firenze e sul piano internazionale dal 99° Congresso di Udine. Questi due momenti di incontro e di dibattito aperti ai Soci hanno messo in evidenza come le problematiche che riguardano lo sviluppo della montagna e l'evoluzione del Sodalizio, realtà strettamente connesse tra loro, non possono procedere lungo semplici linee verticali in cui



Parigi, COP21.
(Foto: O. Del Barba)

la progettualità si realizza in modo indipendente in funzione dell'obiettivo, bensì lungo piani orizzontali che vedono l'interazione di più soggetti coinvolti. Se ciò è evidente sul piano internazionale, ove anche il pensare in termini europei pare superato, basti pensare al fenomeno dei migranti e della loro accoglienza che è ormai presente anche nei nostri Comuni montani e nei territori di attraversamento, lo è meno ma in modo altrettanto ineludibile per quanto riguarda la nostra organizzazione associativa e i nostri obiettivi specifici. Sia l'una che gli altri infatti devono tenere conto ad esempio delle implicazioni sociali del volontariato, o dei costi sociali di certe scelte ambientaliste, che ovviamente non dipendono solo dalla nostra capacità e volontà di trovare soluzioni.

La complessità di tale quadro ci impone di mantenere costanti rapporti su più fronti propositivi e operativi in modo che i nostri interventi risultino tempestivi, puntuali, coordinati e soprattutto aggiornati per poter incidere in modo efficace per tutto quanto riguarda la nostra esistenza come Associazione nazionale e il nostro rapportarci con il mondo della montagna che ovviamente non è limitato dai nostri confini.

Il raggiungimento dei nostri obiettivi prioritari sia interni che esterni all'Associazione, il cui livello realizzativo è stato esposto nei capitoli precedenti, ci ha condotto a una lunga serie di contatti a livello governativo e ministeriale, e ancora con istituzioni, enti e associazioni che come noi hanno nella montagna il loro territorio operativo.

Per giungere a una formulazione condivisa e alla firma del Protocollo con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo abbiamo avuto i primi incontri a febbraio a livello governativo con Gianclaudio Bressa, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Montagna, e a livello ministeriale con Barbara Degani Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente, e con il Ministro del MIBACT Dario Franceschini, nostro socio del quale mi piace ricordare il puntuale consistente messaggio trasmesso al 100° Congresso. Sempre per il Protocollo MIBACT in giugno abbiamo avuto un incontro con Gian Paolo D'Andrea, Capo gabinetto del Ministero. A seguito della firma del protocollo il 18 novembre abbiamo avuto un incontro con il Direttore Generale del Ministero Francesco Palumbo per delineare il seguito operativo dell'accordo sottoscritto.

In gennaio siamo stati presenti alla Camera dei Deputati per l'incontro organizzato dall'Intergruppo parlamentare per lo sviluppo della montagna sui problemi posti

dalla Legge di stabilità 2014, tra oltre 500 sindaci di Comuni di montagna e i rappresentanti del Governo e Parlamentari. Col Presidente Borghi dell'Intergruppo parlamentare ci siamo incontrati nuovamente a febbraio per aspetti comuni concernenti il Protocollo MIBACT; a marzo sul medesimo argomento l'incontro con il Dott. Piacentini, responsabile al MIBACT della sentieristica e vie storiche e religiose.

Ancora in marzo a Roma presso la sede del WWF partecipiamo alla riunione dell'Agenda Ambientalista, e nuovamente a maggio a un incontro tra Agenda Ambientalista e una delegazione di Confindustria.

Dal 22 al 24 giugno il Vicepresidente Quartiani è stato relatore per il CAI agli "Stati generali sui cambiamenti climatici e sulla difesa del territorio" presso la Camera dei Deputati, partecipazione seguita da un incontro con il Dott. Galletti, capo della Segreteria tecnica del Ministero dell'Ambiente per l'Agenda Ambientalista. Il 2 luglio a Roma abbiamo seguito i lavori del seminario organizzato dall'Università della Montagna (Unimont) in collaborazione con l'Intergruppo parlamentare per lo sviluppo della montagna dedicato a "La specificità delle aree montane nella formazione e nella ricerca per uno sviluppo possibile e sostenibile".

A settembre a Roma in un incontro con il Presidente della Commissione Trasporti alla Camera dei deputati, on. Meta esponiamo le nostre proposte di modifica al Codice della Strada in relazione ai Sentieri e mulattiere. Il 28 ottobre la presentazione alla Camera dei Deputati del nuovo Catasto dei Ghiacciai, elaborato dal Comitato Scientifico Centrale. Il 4 novembre a Roma un incontro con le associazioni ambientaliste di Agenda Ambientalista per una valutazione della proposta di Legge Green Act per il parere al Ministero dell'Ambiente.

In novembre e dicembre abbiamo collaborato con l'Intergruppo parlamentare per lo sviluppo della montagna per la presentazione a opera dell'on. De Menech dell'emendamento alla Legge di stabilità 2015 che reintroduce le risorse per il finanziamento delle nostre attività nella misura di 1 milione di euro.

L'11 dicembre infine presso l'Università La Sapienza di Roma partecipiamo a "Green Act 2015 e il bene comune della montagna", una giornata di studio in geografia economico politica "oltre la globalizzazione".

In queste occasioni hanno partecipato individualmente o congiuntamente il Presidente Generale, il Vicepresidente Quartiani, il Direttore Maggiore, anche affiancati da

altri componenti del CDC e Organi tecnici per argomenti specifici.

In campo internazionale sono state affrontate tre tematiche particolari: è proseguita la collaborazione con le Associazioni interessate alla individuazione di iniziative comuni prioritarie e strategiche anche in relazione alla seconda tematica vertente sulle nuove strategie europee macroregionali; la terza relativa agli effetti dei cambiamenti climatici sui territori montani. Dal 25 al 28 marzo il Presidente Generale, la rappresentante del CAI all'UIAA Lucia Foppoli e il componente del Board dell'UIAA Pier Giorgio Oliveti hanno partecipato a Zaragoza in Spagna al CIMA, International Mountain Congress Aragona, ove i vari soggetti pubblici e privati operanti in montagna si sono confrontati sulle tematiche di un turismo sostenibile e sulle nuove tendenze degli sport alpinistici. A fine maggio a Venezia in un incontro con il Ministro Nepalese del Turismo e il Presidente del Consiglio della Regione Veneto si è parlato del documento congiunto del CAI e Federazione Nepalese sugli effetti dei cambiamenti climatici e del terremoto che il 25 aprile ha sconvolto il Nepal. A questo proposito come è stato riferito sui nostri periodici è stata lanciata una sottoscrizione a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma, alla quale hanno aderito l'Università della Montagna, il Soccorso Alpino, la Società Speleologica Italiana, l'ERSAF (Ente regionale per i servizi all'Agricoltura e alle Foreste della Regione Lombardia) e l'Associazione Italiana Canyoning, che al 31 dicembre ha superato i 150000 euro e la cui raccolta prosegue, la cui destinazione è in fase di definizione in accordo con il Ministero degli Esteri con la Nepal Mountaineering Association.

Il 12 settembre a Bressanone all'Assem-

blea generale del Club Arc Alpin si è discusso sui progetti avviati nel 2014 in relazione alla prenotazione on line nei Rifugi, sull'efficientamento energetico e sulla strategia macroregionale alpina.

Il 18 ottobre all'Assemblea generale dell'UIAA a Seoul ove come si è già riferito è stato adottato come Risoluzione propria da presentare alla COP21 di Parigi il documento congiunto CAI Federazione Nepalese. Il Presidente Generale ha avuto inoltre incontri il 18 luglio con Sam Newton, Direttore Generale del New Zealand Alpine Club, e il 25 novembre con il Console Generale della Bolivia.

L'11 dicembre infine grande partecipazione delle Sezioni all'invito a organizzare manifestazioni mirate alle celebrazioni dell'IMD, la Giornata Internazionale della Montagna. Sempre nell'ambito dei rapporti istituzionali la società civile ha visto la nostra partecipazione in occasione di due importanti avvenimenti che hanno caratterizzato il 2015, l'EXPO e le commemorazioni della Grande Guerra.

All'EXPO siamo stati presenti il 10 e 11 giugno in incontri nell'ambito della Mountain Week; il 3 agosto all'evento organizzato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "La montagna al lavoro: tutela, difesa, educazione e produzione"; il 20 agosto al 50° del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza; in ottobre un incontro con i Commissari dei padiglioni della Bolivia e del Messico.

Infine in occasione dei lavori degli "Stati generali" del CAI il 27 novembre al Palamonti di Bergamo è stata sottoscritta la Carta di Milano per la Montagna, documento che richiamandosi al valore strategico delle genti, della biodiversità e delle opportunità della montagna integra la Carta di Milano, eredità immateriale di EXPO Milano 2015. A seguito dell'accordo stipulato con l'ANA nel 2014 per favorire attività condivise nel ricordo della Grande Guerra; in giugno ad Asiago la partecipazione alla presentazione delle iniziative celebrative sul fronte della Grande Guerra dal 1° marzo 2015 al 31 ottobre 2018, presso il Centro Bruno Crepaz al Pordoi, la mostra fotografica "Col di Lana - Monte di Sanguè" organizzata dalla Sezione di Livinallongo; a maggio sul Monte Lavagnola (GE) la Commemorazione dei Soci caduti nel conflitto; il 4 luglio sul Monte Ortigara l'Avvio del Cammino del Centenario; il 2 novembre a Cima Grappa la Commemorazione dei caduti della Grande Guerra; il 14 novembre a Trieste il Convegno "La Grande Guerra sul fronte Occidentale fra arte, storia, tecnica e malattie".

*Il Convegno sul Parco Nazionale dello Stelvio.
(Foto: Cervelli in Azione)*



Cultura, comunicazione, formazione

Non c'è formazione senza comunicazione, non c'è comunicazione senza cultura. L'interazione e la sinergia di questi tre fattori della conoscenza produce un processo circolare di crescita che si autoalimenta, perpetuandosi. Ma ciò può avvenire a due condizioni: la prima che la cultura non può essere considerata come un patrimonio statico museale prodotto nel passato dalla nostra storia e tradizione, e non più aggiornato e rinnovato seguendo l'evoluzione tecnologica, filosofica, letteraria e etica della società; la seconda che i progetti relativi alla creazione di questa sempre nuova cultura confluiscano per accrescere, consolidare e diffondere il nostro sapere. Se disponiamo i tre fattori ai vertici di un triangolo, si nota che essi sono collegati in binomi dai lati, secondo uno schema che può essere: cultura-comunicazione, comunicazione-formazione, formazione-cultura. L'ovvia conseguenza è che non è possibile considerare separatamente ogni programma di attività in modo indipendente dal fattore contiguo. È una riflessione che dobbiamo porre alla base di quel rinnovamento anche culturale che non

può essere ignorato se vogliamo svolgere un ruolo veramente costruttivo, soprattutto nei confronti del mondo giovanile. È quindi un ambito che per risultare veramente efficace necessita di una programmazione globale a monte della quale ci deve essere un piano di orientamento sul tipo di cultura-comunicazione col quale il CAI si vuole presentare tanto al proprio interno quanto all'esterno, e quali e quante risorse si intendono investirvi. Se la cultura è espressione di progetti intellettuali legati al proprio tempo seppure filtrati dalla storia della civiltà di appartenenza, quale deve essere il modello culturale di cui il CAI vuole farsi interprete e portatore nella propria comunicazione e formazione? È ovvio che non può essere la cultura di massa governata dagli interessi economici e finanziari dei poteri forti, anche se ad esempio in campo ambientale le istituzioni nazionali e internazionali si dimostrano talvolta più avanzate e responsabili dei comportamenti individuali e sociali. Non può quindi che continuare ad essere una controcultura, con tutte le difficoltà di comunicazione che questo implica, rispetto a una frequentazione e a uno sviluppo orientato da interessi economici

*Panorama verso il
Monte Emilius.
(Foto: P. Zambon)*



di sfruttamento contrari ai comportamenti virtuosi che fanno parte dei nostri valori e della nostra etica.

Qualche passo iniziale in tale direzione è stato fatto, col primo obiettivo di dare continuità e coerenza alla produzione culturale, evitando una dispersione episodica che non consente l'affermarsi di una chiara linea del CAI-pensiero.

Un esempio evidente della sottovalutazione di questo percorso è stata la produzione del DVD promozionale ove si è manifestata chiaramente da un lato la mancanza di una "cabina di regia", dall'altra la collaborazione trasversale degli Organi tecnici interessati. È un'esperienza che deve servire ad evitare in futuro il ripetersi di situazioni in cui l'urgenza di ottenere il risultato ha indotto a una improvvisazione scoordinata. La costituzione del Centro Operativo Editoriale inteso al rilancio del settore delle pubblicazioni non periodiche ha tenuto conto nella composizione dell'organico della necessità di assicurare continuità operativa professionale sotto la direzione della componente di volontariato, in modo da evitare cesure nella realizzazione dei piani editoriali che non possono essere limitati nell'arco dell'anno, considerati i tempi tecnici della produzione libraria. Com'è esposto in modo esaustivo nella relazione specifica, la realizzazione del Piano editoriale non può che essere pluriennale e, considerata l'inopportunità, anche di bilancio, di creare una casa editrice interna non può che passare attraverso forme di coedizione con Case editrici specializzate anche nella distribuzione dei relativi prodotti, secondo accordi che

garantiscono la continuità della produzione. Il Piano editoriale, elaborato nel 2015 compatibilmente con i tempi regolamentari di approvazione da parte degli Organi deliberanti, produrrà i primi frutti nel 2016. Ma affinché anche questa linea editoriale risulti inserita in un quadro culturale generale è indispensabile che tutti i soggetti istituzionali, e in particolare gli Organi preposti alla ricerca e alla formazione si sentano impegnati e coinvolti in modo sistematico, nei tempi e nei modi stabiliti dai regolamenti vigenti. Si è posta anche particolare attenzione a opportunità editoriali che ci hanno offerto la possibilità di una maggior visibilità e presenza sul mercato esterno tramite le collaborazioni con RCS e con il Corriere della Sera-Gazzetta dello Sport.

Sempre nel binomio cultura-comunicazione si inserisce la produzione dei periodici e del portale che attualmente è strutturata su cinque elementi: i due periodici, il Sito CAI, il Portale e l'Ufficio Stampa. Anche in questo settore si impone una riflessione complessiva per una razionalizzazione delle funzioni e delle risorse. Fermo restando che la gestione della stampa sociale nei suoi due elementi, il mensile Montagne 360 e Lo Scarpone on line non può che essere affidata a una struttura professionale, e che nella sua configurazione attuale svolge il duplice ruolo di informazione interna ed esterna, si tratta ora di considerarne il ruolo in quella visione globale della produzione culturale. Nella rivista Montagne 360 sono stati inseriti elementi di informazione interna, come richiesto in sede assembleare, con le rubriche informative sull'attività del Co-

*La Piana di Castelluccio.
(Foto: P. Zambon)*



mitato Centrale di Indirizzo e Controllo e dei Gruppi Regionali. Ulteriori passi avanti sono allo studio per la comunicazione on line de Lo Scarpone e del Sito CAI per i quali è stata posta in evidenza una rivisitazione dei contenuti, che spesso risultano ripetitivi per sovrapposizione, tramite una nuova piattaforma che unifichi i due contesti. Ma soprattutto è necessario procedere al sostanziale miglioramento del Portale CAI, anche tenendo conto dell'esistenza dei Siti specifici di alcuni Organi tecnici centrali. L'Ufficio Stampa, come riportato nell'apposita relazione ha ampliato il campo informativo sia con le testate giornalistiche che radio-televisive, sia nel campo dei social network, ai quali è necessario dedicare una particolare attenzione. Per quanto riguarda i rapporti con i media è stata presentata in più occasioni da parte di Sezioni e gruppi Regionali la necessità di formazione di personale specializzato nella comunicazione per gli uffici stampa territoriali. Tale domanda apre quindi alla riflessione sul binomio comunicazione-formazione che richiama alla collaborazione di più soggetti. Oltre ai già citati Organi tecnici centrali e territoriali che operano attraverso le Scuole, che devono continuamente aggiornare gli strumenti tecnico didattici per una comunicazione efficace rivolta ai vari livelli di specializzazione, nelle varie discipline in cui è venuta diversificandosi l'attività alpinistica generica, ricordo il progetto di formazione per dirigenti nelle nostre strutture del territorio, in cui è stato essenziale l'impegno dei Gruppi Regionali, e che sarebbe possibile ampliare con i corsi per gli addetti alla comunicazione, partendo dall'esperienza realizzata con i corsi ASGRE, e i corsi di formazione per docenti scolastici accreditati dal MIUR.

Tutto questo percorso si trasforma a sua volta in un centro di produzione culturale diffuso attraverso le Sezioni e i Soci tramite la catena della trasmissione del sapere in tutte le occasioni sociali di incontro, di dibattito, di spettacolo. A tal fine non sono mancati gli scambi di informazioni e collaborazioni con istituzioni e associazioni che tradizionalmente operano nel settore della cultura e spettacolo della montagna: Museo Nazionale della Montagna di Torino, Filmfestival di Trento 63^a edizione, il "Premio letterario Giuseppe Mazzotti" 33^a edizione, la 16^a edizione di Pordenonelegge, l'IMS di Bressanone, l'Orobie Filmfestival di Bergamo, la 18^a edizione del Cervino Cinemountain Festival, le Fondazioni Dolomiti Unesco e Angelini.

Conclusioni

I nostri valori che rispetto all'evoluzione contemporanea della cultura e della sua percezione si collocano come controcultura, trovano ancor maggiori difficoltà nella diffusione nell'ambito sociale prima ancora che in quello istituzionale in quanto la nostra Associazione opera in molteplici settori delle attività legate alla montagna. Com'è noto infatti organizzazioni e associazioni che possono vantare più successi nel raggiungimento e nell'affermazione dei propri obiettivi sono quelle che operano perseguendo un unico scopo, potendovi concentrare tutte le risorse sia umane che finanziarie e potendo contare su una semplificazione del messaggio.

Le molte anime della nostra Associazione che ci portano ad operare in un ampio spettro di tematiche, se da un lato sviluppano potenzialità di interessi a trecentosessantasei gradi, dall'altro hanno quale inevitabile conseguenza di disperdere la nostra capacità di influire sia negli ambiti istituzionali decisori sia sull'opinione pubblica poiché la nostra mission nella sua molteplicità sfugge a una percezione immediata, oltre ad esporsi a forze antagoniste su più fronti. Tenendo conto anche delle maggiori difficoltà che emergono nell'ambito del volontariato, come è stato messo in evidenza dal Congresso di Firenze, è quindi importante nella ricerca e nel perseguimento degli obiettivi concentrare le risorse secondo una scala di priorità in cui l'impegno è proporzionale a una valutazione quantitativa delle possibilità di successo, evitando così inutili dispersioni di energie in attività che non prospettino un ritorno significativo.

Senza trascurare attività statutarie ormai consolidate, quali la formazione, la ricerca, il soccorso, nei settori che io ritengo al momento prioritari cioè , semplificando, i giovani, Rifugi e sentieri, cultura e comunicazione, è indispensabile effettuare una accurata analisi dei costi e dei benefici e quindi del rapporto tra risorse impegnate e risultati conseguibili. Ciò al fine di concentrare i nostri sforzi con adeguate strategie operative in alcune punte di diamante del nostro operare che diano nel medio termine ritorni concreti di sostenibilità per quanto riguarda i Rifugi, di fidelizzazione per quanto riguarda i giovani e di visibilità e diffusione per cultura e comunicazione. Ma perché tutto ciò sia realizzabile in modo armonico è necessario mettere da parte personalismi e rivalità campanilistiche, contrapposizioni o tentazioni gerarchiche che frenano un armonioso spirito di collaborazione tra i vari attori che operano

all'interno del Sodalizio, antepo-
nendo il bene comune che si può
ottenere solo con uno spirito di servizio in cui l'apporto di ognuno
è parimenti rilevante.

Al termine di questo mio secondo mandato, consapevole che quan-
to si è realizzato è merito di tutti, dai soci che hanno contribuito con
le loro quote sociali, da quanti hanno collaborato a vario titolo nel
territorio presso le Sezioni o i Gruppi regionali nei ruoli di titolati o
componenti elettivi, e ancora negli organi tecnici territoriali e centrali,

fino ai componenti del Consiglio Centrale e i colleghi del Consiglio
Direttivo, dal personale tutto ai collaboratori professionali che ne
hanno affiancato il lavoro, desidero rivolgere il mio forte ringrazia-
mento, che vorrei fosse percepito in modo equanime, ricordando la
parabola della paga degli operai nella vigna. Poiché la più grande
ricompensa non la riceviamo in base alla maggiore importanza di
ciò che abbiamo fatto, ma in base alla coscienza di aver fatto la
cosa giusta nell'ambito del proprio ruolo, possibilità e capacità.

Desidero ricordare i Soci che in questo anno hanno varcato la soglia del passaggio terreno:

Oskar Piazza	Volontario CNSAS
Gigliola Mancinelli	Volontaria CNSAS
Renzo Benedetti	SAT Cavalese
Marco Pojer	SAT Alta Val di Fassa
Luigi Zanzi	Sezione di Varese
Giovanni Ostrogovich	Sezione di Fiume
Giancarlo Frigieri	Sezione di Monza
Mirko Querin	Sezione di Oderzo e istruttore CNSASA
Domenico Mottinelli	Fondatore Sottosezione di Edolo (già Responsabile della Biblioteca Nazionale del CAI)
Augusto Azzaroli	Sezione di Firenze
Lino Barbante	Sezione di Feltre
Livia e Livio Celi	Sezione di Bassano del Grappa
Giulio Manini	CAAI
Oliviero Bellinzani	Sezione di Luino
Giuseppe Zampieri	Sezione di Marostica
Carlo Valentino	Sezione SAT di Predazzo (già Vicepresidente Generale del Club Alpino Italiano)
Sergio Costiera	Sezione di Bolzano (già Presidente dei Revisori dei Conti del Club Alpino Italiano)
Tiziano Scaldaferrò	Sezione di Merano
Luciano Filippi	Sezione di Bolzano
Renzo Saviane	Sezione di Alpagò
Bruno Rossetti	Sezione di Treviso (già Presidente)

Proprio nel ricordo di Hervé Gourdel, la guida alpina francese rapita e uccisa dall'Isis in Algeria sulle montagne del Djurdjura nel settembre del 2014, vorrei trarre la morale di questo mio rapporto di fine mandato, che è appunto definito Relazione morale.

In un mondo che pare voglia negare la possibilità di sognare imponendo la paura, dobbiamo seguire la grande lezione della Montagna, che chi va in montagna conosce bene. Aver paura di fronte al pericolo è umano, ma bisogna imparare a combatterla e a vincerla se vogliamo raggiungere la vetta, realizzando i nostri sogni, forti dei nostri valori e ideali, resi più forti dal confronto con ciò che ci incute paura. Nel nostro piccolo dobbiamo vincere la paura

per liberare la montagna dalla mercificazione e dalle aggressioni consumistiche, per liberarci dal nostro ego che talvolta vogliamo predominante, soprattutto vincere la paura di considerare il nostro impegno un servizio alla comunità e non al nostro tornaconto personale.

Excelsior quindi, liberi di sognare oltre la paura!!

Umberto Martini
Presidente Generale
del Club Alpino Italiano



Organi e Strutture CAI

Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo



Da sinistra a destra:

(Foto: L. Calabrò)

Manlio Pellizon, Emilio Bertan, Giorgio Brotto, Piero Bresaola, Franca Guerra, Umberto Pallavicino, Gian Carlo Nardi, Gabriella Ceccherelli, Riccardo Giuliani,

Paolo Valoti, Lorella Franceschini, Walter Brambilla, Gianni Zapparoli, Antonio Montani, Angelo Schena, Renato Veronesi, Luca Frezzini, Mario Vaccarella.



*Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo
durante i lavori in Via Petrella.
(Foto: L. Calabrò)*

Comitato Direttivo Centrale



(Foto: L. Calabrò)

Da sinistra a destra:

Luigi Grossi

Incarico di Rappresentanza

OTCO Speleologia - OTCO Escursionismo - S.O. Sentieri e Cartografia - AGAI e Collegio nazionale Guide Alpine.

Erminio Quartiani

Vicepresidente Generale. OTCO Scientifico - CIPRA - OTCO TAM - Ambiente - S.O. Centro nazionale Corallità - Coadiuvante il Presidente Generale nei rapporti con Istituzioni dello Stato, Enti pubblici e privati nazionali - Gruppo di lavoro Juniores over 18.

Ettore Borsetti

Staff Presidente Generale. Vicepresidente Generale. OTCO Rifugi - Strutture CAI centrale (Sede e Rifugi) - Centro di Formazione per la montagna B. Crepaz - Centro di Cinematografia e Cineteca - Strutture MDE e Demaniali regionali/comunali.

Lucia Foppoli

Incarico di Rappresentanza. Aspetti legali e contenziosi - Convenzioni con Enti pubblici e privati - Coadiuvante il Presidente Generale nei rapporti con Enti pubblici e privati internazionali - Polizze assicurative - Norme statutarie e regolamentari.

Umberto Martini

Presidente Generale. Legale rappresentante - Rapporto con Istituzioni dello Stato ed Enti pubblici e privati nazionali e internazionali (ruolo istituzionale) - Ufficio Stampa / Pubbliche Relazioni - Biblioteca Nazionale - Museomontagna - CISDAE - TCI - Filmfestival cinematografici - Comunicazione e Promozione Eventi - CNSAS/Protezione civile - CAAI.

Andreina Maggiore

Direttore

Paolo Borciani

Staff Presidente Generale. Vicepresidente Generale. Servizio Scuola - OTCO Alpinismo giovanile - S.O. Centro Operativo Editoriale - Riordino editoria - Rapporti con le strutture territoriali (GR, Sezioni).

Sergio Viatori

Componente Comitato Direttivo Centrale. S.O. Centro Studi Materiali e Tecniche - OTCO SVI/AINEVA - OTCO Medica - OTCO CNSASA.



Il Comitato Direttivo Centrale durante i lavori in Via Petrella.
(Foto: L. Calabrò)

Struttura Centrale

ASSEMBLEA dei DELEGATI

1.122 delegati in rappresentanza di 307.069 soci di 503 sezioni e 310 sottosezioni

PAST PRESIDENT

Leonardo Bramanti
Roberto De Martin
Gabriele Bianchi
Annibale Salsa

COMITATO CENTRALE di INDIRIZZO e CONTROLLO

Emilio Bertan	Lorella Franceschini	Manlio Pellizon
Walter Brambilla	Luca Frezzini	Angelo Schena
Piero Bresaola	Riccardo Giuliani	Mario Vaccarella
Giorgio Brotto	Franca Guerra	Paolo Valoti
Gabriella Ceccherelli	Antonio Montani	Renato Veronesi
Eugenio Di Marzio	Gian Carlo Nardi	Gianni Zapparoli
	Umberto Pallavicino	

COLLEGIO NAZIONALE dei PROBIVIRI

Presidente Fabio Gamberi

PRESIDENTE GENERALE

Umberto Martini

COLLEGIO NAZIONALE dei REVISORI dei CONTI

Presidente Umberto Andretta

COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

VICEPRESIDENTI GENERALI

Ettore Borsetti, Paolo Borciani, Erminio Quartani

COMPONENTE

Sergio Viatori

SEZIONE NAZIONALE CAI CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO

Presidente Alberto Rampini

SEZIONE NAZIONALE CNSAS CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

Presidente Piergiorgio Baldracco

SEZIONE NAZIONALE AGAI ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE

Presidente Cesare Cesa Bianchi

ORGANI TECNICI CENTRALI E STRUTTURE OPERATIVE

COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

Presidente
Carlo Alberto GARZONIO

GRUPPO DI RICERCA "TERRE ALTE"

COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente
Diego LEOFANTE

COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA E IL TORRENTISMO

Presidente
Rosi MERISIO

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO

Presidente
Antonio RADICE

STRUTTURA OPERATIVA CENTRO NAZIONALE CORALITÀ

Presidente
Gabriele BIANCHI

STRUTTURA OPERATIVA CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE

Presidente
Giuliano BRESSAN

STRUTTURA OPERATIVA CENTRO OPERATIVO EDITORIALE

COMMISSIONE CENTRALE MEDICA

Presidente
Luigi FESTI

COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO

Presidente
Paolo ZAMBON

COMMISSIONE CENTRALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO

Presidente
Filippo DI DONATO

STRUTTURA OPERATIVA CENTRO DI CINEMATOGRAFIA E CINETECA

Presidente
Piero CARLESÌ

STRUTTURA OPERATIVA SENTIERI E CARTOGRAFIA

Presidente
Sandro SELANDARI

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente
Samuele MANZOTTI

SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

Presidente
Leonardo SALA

STRUTTURA OPERATIVA BIBLIOTECA NAZIONALE

Presidente
Gianluigi MONTRESOR

SCUOLE CENTRALI NAZIONALI

SCUOLA CENTRALE DI ALPINISMO
Direttore
Emiliano OLIVERO

SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA
Direttore
Anna ASSERETO

SCUOLA CENTRALE DI SCI ALPINISMO
Direttore
Ivano MATTUZZI

SCUOLA CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE
Direttore
Armando BEOZZO

SCUOLA CENTRALE DI ESCURSIONISMO
Direttore
Gianluigi SIRONI

SCUOLA CENTRALE SERVIZIO VALANGHE ITALIANO
Direttore
Mauro MAZZOLA

Soci Onorari

Cineteca Biblio Museo

Soci Onorari

Reinhold Messner, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin, Spiro Dalla Porta Xydias, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger, Carlo Claus, Claudio Smiraglia, Pierre Mazeaud, Corradino Rabbi, Erich Abram.

Medaglie d'Oro

Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Giuseppe Cazzaniga, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Lodovico Sella, Armando Scandellari, Carlo Zanantoni, Ovidio Raiteri.

Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnoli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Daniele Ghione, Guido Rossa, Armando Biancardi, Giuliano De Marchi.

Cineteca CAI

Sede, Milano - Sede Legale CAI

545 titoli di film, fruibili in DVD i cui master sono conservati in vari formati in alta definizione come Digitalbetacam, Betacam-SP, mini DV. 420 di questi titoli sono stati trasferiti dalla pellicola al supporto digitale.

Biblioteca nazionale

Sede, Torino - Museo Nazionale della Montagna

Volumi 33.612.

Periodici 1.638 testate (con una consistenza di 18.800 annate circa).

Carte topografiche circa 10.000 tra cartografia storica e corrente, di cui 38 nuovi acquisti nel 2015.

Manoscritti e archivio 26,4 metri lineari.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" - CAI-TORINO

Sede, Torino - Monte dei Cappuccini

Area Espositiva

Sale con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica; Museo Olimpico Torino 2006 (Cortile Olimpico).

Area Incontri

Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

Area Documentazione

Centro Documentazione Museomontagna:

160.000 fotografie, 9300 manifesti e documenti di cinema e turismo, 3500 ephemera e carte varie, 4300 figurine commerciali, 700 copertine illustrate di periodici, 550 giochi da tavolo, 6500 fogli di

erbario, 1100 libretti e libri matricolari di guide alpine, 220 libri di rifugio, 4000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici, 4000 ex libris, oltre a materiale documentario di vario tipo.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna:

650 film su pellicola, 2250 film e programmi televisivi su videocassetta professionale e dvd, 1.100 filmati pubblicitari e altri materiali. Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE):

3400 cartelle di documentazione su spedizioni extraeuropee.

L'Area Documentazione è completata dalla Biblioteca Nazionale CAI, gestita congiuntamente con il Museo [vedere la scheda specifica]. Nella stessa area ha sede l'International Alliance for Mountain Film, per la conservazione e la promozione del cinema di settore (22 Associati, di 17 Paesi di 4 continenti).

Raccolte diverse Museomontagna: 2000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere.

Sede Staccata, Forte di Exilles

Da Aprile 2015 il Forte non è più parte del Sistema Museale Museomontagna. Restano gli allestimenti e il Museo Olimpico.

Sede Staccata, Rifugio - Museo Bartolomeo Gastaldi

Vecchio storico rifugio, edificio invernale dell'attuale, con un'area espositiva sull'alpinismo locale.

Museo Olimpico Torino 2006

Luogo di conservazione della memoria dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Torino 2006 con allestimenti a Torino e a Exilles.

Edizioni Museomontagna

Collana "Cahier Museomontagna" (189 titoli), collana "Cahiers reprint" (4 titoli), collana "Guide" (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana "Montagna Grande Schermo" (3 titoli), collana "Collezioni" (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie. Ed inoltre: collana "Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna" (7 titoli), CAI 150. Il libro (volume ufficiale del 150° anniversario di fondazione) e realizzazioni editoriali varie.

CAI Sede Centrale

Organizzazione e Contatti

Via E. Petrella, 19
20124 Milano
Tel. 02/20.57.23.1
Fax 02/205723.201 - 225
PEC cai@pec.cai.it
www.cai.it

DIREZIONE

direzione@cai.it
Andreina Maggiore
tel. 02/20.57.23.208
direzione@cai.it

SEGRETERIA GENERALE

segreteria.generale@cai.it

Coordinatore Segreteria CDC

Emanuela Pesenti
tel. 02/20.57.23.205
e.pesenti@cai.it

Segreteria CC e GR

Laura Palumberi
tel. 02/20.57.23.203
l.palumberi@cai.it

Segreteria di Direzione

Francesco Dal Fara
tel. 02/20.57.23.204
f.dalfara@cai.it

Centralino Reception
e Protocollo Generale

Paolo Merati
tel. 02/20.57.23.1
p.merati@cai.it

UFFICIO LEGALE

Michele Vanellone
tel. 02/20.57.23.237
m.vanellone@cai.it

AREA AMMINISTRATIVA

amministrazione@cai.it

Responsabile di Area

Annalisa Lattuada
tel. 02/20.57.23.238
a.lattuada@cai.it

Contabilità e Rimborsi

Iulia Cianfrone
tel. 02/20.57.23.211
i.cianfrone@cai.it

Patrizia Scomparin

tel. 02/20.57.23.210
p.scomparin@cai.it

Servizi Tesseramento

Francesco Amendola
tel. 02/20.57.23.228
f.amendola@cai.it

Fabrizio Savini

tel. 02/20.57.23.212
f.savini@cai.it

Servizi Assicurativi
assicurazioni@cai.it

Pietro Vecchiato Cortinovis
tel. 02/20.57.23.206
p.cortinovis@cai.it

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

presidente.generale@cai.it

Giovanna Massini
tel. 02/20.57.23.221
gmassini@cai.it

AREA ECONOMATO-PATRIMONIO

economato@cai.it

Responsabile di Area

Roberto Tomasello
tel. 02/20.57.23.239
r.tomasello@cai.it

Ufficio Acquisti-Economato

Andrea Bianciardi
tel. 02/20.57.23.216
a.bianciardi@cai.it

Ufficio Tecnico

Ambiente e Patrimonio

Elena Tovaglieri
tel. 02/20.57.23.233
e.tovaglieri@cai.it

Roberto Gandolfi

tel. 02/20.57.23.231
r.gandolfi@cai.it

Magazzino-Spedizioni

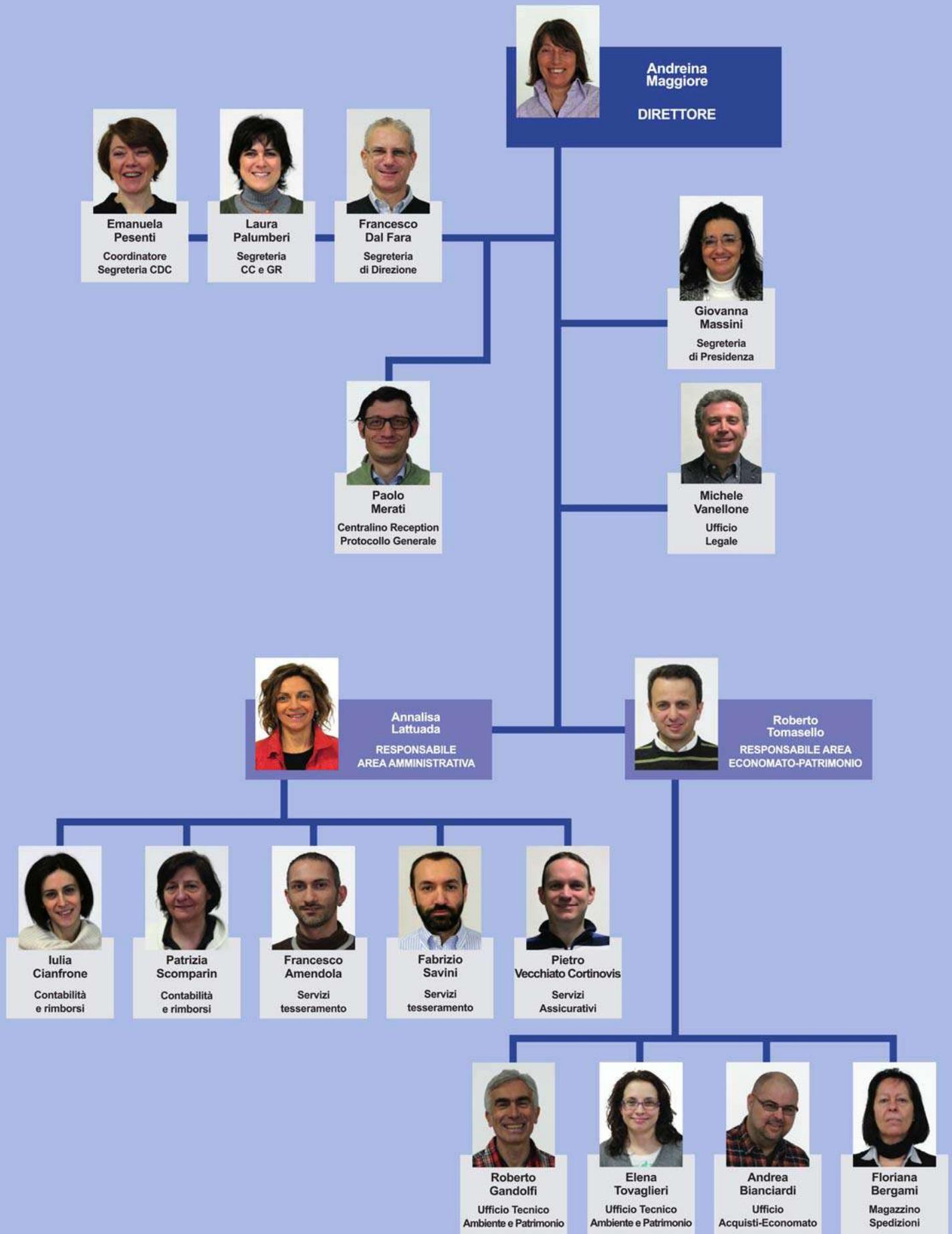
magazzino@cai.it
Floriana Bergami
tel. 02/20.57.23.217
f.bergami@cai.it

Ufficio Poste

spedizioni@cai.it
tel. 02/20.57.23.227

CINETECA

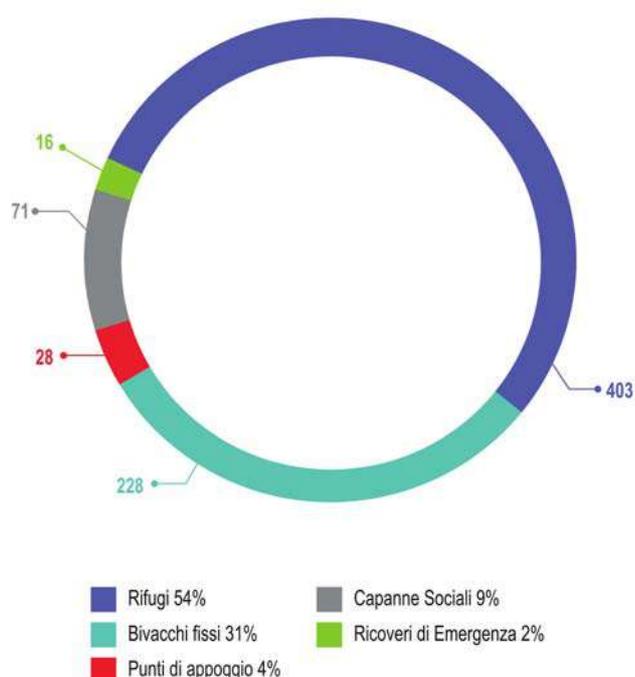
Conservatore
Luciano Calabrò
tel. 02/20.57.23.213
cineteca@cai.it



Dati del Club Alpino Italiano al 31.12.2015

SOCI	307.070
SEZIONI	503
SOTTOSEZIONI	310
RIFUGI E BIVACCHI	746
Per un totale di 21.319 posti letto	
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO	365
ISTRUTTORI DI ALPINISMO	892
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO	356
ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO	785
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA	129
ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA	314
ISTRUTTORI SNOWBOARD ALPINISMO	34
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA	56
ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA	146
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO ESCURSIONISMO	30
ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	153
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE	105
ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE	577
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ESCURSIONISMO	52
ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO	1.020
OPERATORI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	58
OPERATORI REGIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	160
OPERATORI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	48
OPERATORI REGIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	182
ESPERTI NAZIONALI VALANGHE	80
TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE	49
TECNICI DELLA NEVE	16
OSSERVATORI NEVE E VALANGHE	49

Rifugi e Bivacchi



C.N.S.A.S. 2015

21	SERVIZI REGIONALI
33	DELEGAZIONI ALPINE
250	STAZIONI ALPINE
16	DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE
32	STAZIONI SPELEOLOGICHE
6728	VOLONTARI DI CUI:
67	Soci emeriti
7	Soci onorari
5752	Soci tecnici alpini
976	Soci tecnici speleo
149	Soci collaboratori
253	Medici
172	Infermieri
128	ISTRUTTORI DI CUI:
24	Istruttori Tecnici nazionali - Scuola Alpina
20	Istruttori Tecnici nazionali - Scuola Speleo
6	Istruttori Tecnici nazionali - Forre
24	Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Superficie (UCRS)
26	Istruttori nazionali Unità cinofile da Ricerca in Valanga (UCV)
19	Istruttori nazionali Scuola Medici
9	Istruttori nazionali Speleo Trauma Care

Struttura territoriale

Gruppi regionali e provinciali del CAI

Area	GR	Presidente
LPV	Liguria	Gianni Carravieri
	Piemonte	Michele Colonna
	Valle d'Aosta	Luigi Bianco **
LOM	Lombardia	Renato Aggio
TAA	Trentino*	Claudio Bassetti
	Alto Adige*	Claudio Sartori
VFG	Veneto	Francesco Carrer
	Friuli Venezia Giulia	Antonio Zambon
TER	Emilia Romagna	Vinicio Ruggeri
	Toscana	Gaudenzio Mariotti
CMI	Marche	Lorenzo Monelli
	Umbria	Paolo Vandone
	Lazio	Fabio Desideri
	Abruzzo	Gaetano Falcone
	Molise	Pierluigi Maglione
	Campania	Anna Maria Martorano
	Puglia	Mario De Pasquale
	Basilicata	Vincenzo De Palma
	Calabria	Aldo Ghionna
	Sicilia	Giuseppe Oliveri
	Sardegna	Giacomo Attardi

*Raggruppamenti provinciali
** Vicepresidente



100° Congresso Firenze

Firenze, 31 ottobre - 1 novembre 2015

Il 100° Congresso nazionale è stato veramente particolare non solo e non tanto per il numero tondo. Per la prima volta infatti il percorso di avvicinamento al Congresso ha offerto l'opportunità di partecipazione preliminare alla stesura delle relazioni da discutere e riguardanti i temi: il volontariato nel CAI di oggi, il volontariato nel CAI di domani, associazionismo e servizi.

I contributi, registrati sul sito dedicato, hanno superato il centinaio di unità provenienti da singoli Soci, Sezioni, raggruppamenti - anche numericamente rilevanti - di Sezioni ed Organi tecnici.

Altrettanto importante la partecipazione alla fase congressuale: 425 persone preventivamente registratesi e 133 Sezioni rappresentate. Insomma un Congresso amplificatore dell'aspettativa e volontà di produrre modificazioni essenziali nel modo di essere e di incidere sui cambiamenti in atto nella odierna società.

Particolare anche per gli autorevoli stimoli, prodromici alla discussione congressuale, portati da alcuni significativi ospiti all'apertura dell'evento:

Il messaggio del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Claudio De Vincenti ed il videomessaggio del Ministro, per i Beni e le Attività Culturali, On. Dario Franceschini.

La presenza degli: On. Luigi Bobba, Sottosegretario del Ministero del Lavoro e Politiche sociali - Frits Vrijlandt, Presidente dell'Unione Internazionale Associazioni di Alpinismo - Franco Iseppi, Presidente del Touring Club Italiano - Giorgio Grossu Segretariato Mountain Partnership delle Nazioni Unite - Marckus Reitner, Segretario Generale della Convenzione delle Alpi - Josef Klenner, Presidente del Deutscher Alpenverein - Cesare Cesa Bianchi, Presidente della Sezione Nazionale AGAI e del Collegio Nazionale Guide - Don Luigi Ciotti, Presidente di Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie e Socio del CAI.

Dopo le Relazioni dei portavoce Gruppi di Lavoro, i Seminari monotematici hanno registrato molteplici interventi per l'arricchimento delle riflessioni utili alla individuazione

delle soluzioni riguardanti le modificazioni del nostro futuro.

Nella seconda giornata le relazioni dei Coordinatori dei seminari monotematici hanno prodotto, in sintesi, la precisa immagine della nostra attuale struttura-zione ed identità, e per il futuro indicazioni racchiuse - su questa pagina in "parole d'ordine" - quali: centralità del Socio e delle Sezioni, semplificazione normativa e dei vincoli operativi, l'esigenza di nuovi modelli organizzativi più snelli e flessibili, recupero di motivazioni da favorire verso il mondo giovanile, mantenimento dell'identità volontaristica e conseguente gratuità delle prestazioni, coordinamento del volontariato nei confronti della sussidiarietà di natura professionale.

Il dibattito congressuale conseguente - con 30 interventi dei partecipanti - si è concluso con l'approvazione di tre mozioni che, con la fedele analisi dei molteplici contributi, potranno promuovere nei successivi momenti istituzionali (Riunioni degli Organi centrali, Conferenze Presidenti regionali, Assemblee regionali e nazionale dei Delegati) l'approfondimento e ricerca delle soluzioni attese dalle problematiche avanzate da più parti.

Al termine dei lavori del Congresso un particolare e stimolante invito rivolto dal Presidente Generale Martini: "Il Congresso non finisce qui. Da oggi si comincia a lavorare... sul percorso futuro c'è un terreno già arato nel quale innestare una voglia di cambiamento".

Gli interventi dei rappresentanti istituzionali ed ospiti, le relazioni dei tre Gruppi di lavoro, gli interventi Congressuali, le relazioni dei coordinatori seminari monotematici, mozioni presentate ed approvate e le conclusioni del Presidente Generale sono pubblicate integralmente e consultabili sul sito www.congresso.cai.it.

Collaborazioni con Parchi Nazionali e altre Istituzioni

Presenza nel mondo della scuola

Nel 2015 il Club Alpino Italiano si è presentato al mondo della scuola per la prima volta come soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la formazione del personale docente: tale elemento di qualificazione e di credibilità è stato positivamente percepito, favorendo l'accesso agli Istituti Scolastici da parte delle Sezioni, dei titolati e degli operatori del CAI. A questo si aggiungono i contatti che si sono creati tra i Gruppi Regionali del Sodalizio e gli Uffici Scolastici Regionali per ulteriori accordi di collaborazione maggiormente orientati verso le particolarità del territorio.

Come ormai consuetudine da circa un decennio, il Club Alpino Italiano ha realizzato, con il concorso delle Istituzioni locali, corsi nazionali di formazione rivolti a docenti della Scuola di ogni ordine e grado. Dall'anno scolastico 2015/2016 è variata la cadenza dei tre corsi abitualmente organizzati, invece di una programmazione che collocava i corsi esclusivamente nella stagione autunnale, invernale e primaverile, si è ritenuto di riprendere il tema dell'educazione motoria in un corso sull'arrampicata sportiva che si è svolto ai primi di settembre.

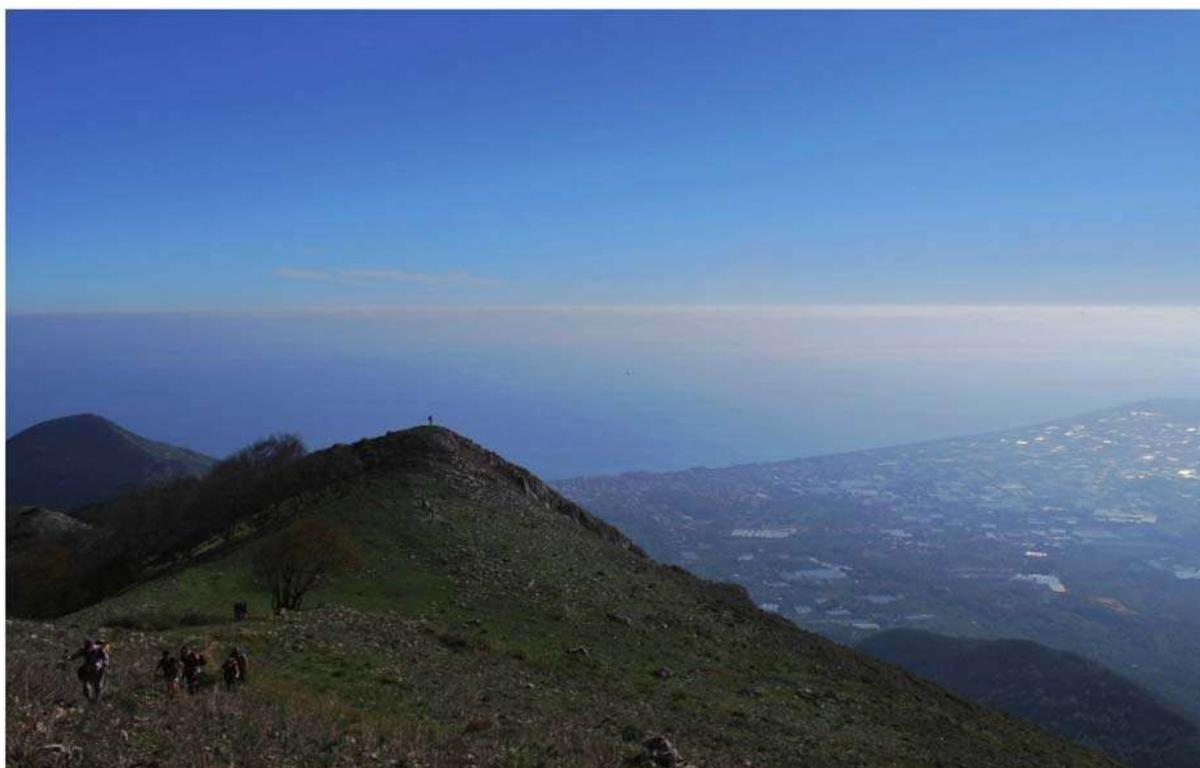
Pertanto, nell'anno solare 2015 i corsi nazionali di formazione per docenti sono stati i seguenti:

- "Territori della Natura, Spazi della Cultura: Biodiversità tra Mare e Monti nell'Isola d'Ischia", tenuto a Forio d'Ischia (NA) dal 23 al 29 aprile, con la trattazione del tema dei rischi geo-ambientali

da considerare in caso di intervento umano sul territorio;

- "La guerra dei forti - La prima fase della Grande Guerra sugli altopiani veneto-trentini", tenuto al Passo Vezzena (Lavarone - TN) dal 7 al 10 maggio, in occasione del centenario dell'entrata nella Prima Guerra Mondiale dell'Italia sono stati ripercorsi gli eventi che si sono succeduti sugli altopiani tra Veneto e Trentino, sviluppando il tema della guerra dei forti;
- "L'arrampicata in età evolutiva - Dall'arrampicarsi all'arrampicare", tenuto a Belluno dal 4 al 6 settembre, dedicato all'arrampicata in età evolutiva, materia che si sta sempre più affermando nel mondo della scuola;
- "Sub Imbribus - Paesaggi d'Appennino modellati dall'acqua", tenuto a Subiaco (Roma) e nel Parco Regionale dei Monti Simbruini dal 22 al 25 ottobre, per la prima volta nel Lazio; sono state affrontate le tematiche ambientali, storiche e culturali, sia di carattere generale che riferite all'Appennino, alla vicina Roma e alle peculiarità dell'area geografica.

I 25 corsi finora svolti hanno sempre trovato piena e regolare attuazione grazie all'impegno degli esperti e dei volontari del Club Alpino Italiano e di altri Enti o Associazioni disponibili alla collaborazione. Il positivo riscontro espresso dai partecipanti, anche in termini di numero di iscritti, costituisce uno stimolo a proseguire il rapporto di collaborazione con il mondo della scuola, con nuovi contenuti volti a favorire e ad arricchire la conoscenza diretta del territorio montano e del suo patrimonio ambientale e naturalistico.



*Dalla Cima del Monte
Acuto - Toirano.
(Foto: P. Zambon)*

Segreteria Ambiente e Ufficio Ambiente

Nei primi mesi del 2015 il CAI ha proposto, insieme a partner istituzionali e scientifici di diversa nazionalità, ben tre progetti nell'ambito del programma Interreg Alpine Space Call 1 che tuttavia non hanno superato la prima selezione.

È stato presentato inoltre, nell'ambito del programma LIFE+, il progetto "LIFE Rangers Natura 2000: una rete di volontari al servizio di Natura 2000" unitamente al Centro Turistico Studentesco e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (EGPB), di cui si attendono gli esiti nei primi mesi del 2016.

Continuo è stato il lavoro con le altre Associazioni di protezione ambientale in merito all'Agenda Ambientalista per la riconversione ecologica del Paese e la partecipazione a diverse riunioni con i vari stakeholder.

Il 16 maggio 2015, presso l'Università degli Studi di Milano - Polo di Edolo (BS), il Presidente Generale e la Segreteria Tecnica per l'Ambiente, si sono fatti promotori di un incontro pubblico sul

tema "LE PROPOSTE PER LA SALVAGUARDIA E IL RILANCIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO" che ha visto una numerosa partecipazione sia di istituzioni regionali e locali che di semplici cittadini e Soci.

Nel settembre 2015 è stata costituita l'Alleanza per la montagna con lo scopo principale di contrastare e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici nelle Terre Alte. L'Alleanza per la montagna ha visto impegnati insieme al CAI, UNCEM e FEDERBIM, il Collegio Nazionale delle Guide Alpine, la Società Speleologica Italiana, l'Università degli Studi di Milano - Polo di Edolo (BS), l'Associazione alpinistica Giovane Montagna, la Fondazione Angelini e l'Intergruppo Parlamentare per lo Sviluppo della Montagna.

Il 2015 è stato anche l'anno della Conferenza internazionale sui cambiamenti climatici svoltasi a Parigi in ottobre (Parigi 2015-COP21) a cui il CAI ha portato il proprio contributo redigendo uno dei due documenti presentati dall'UIAA alla Conferenza.

Fondo Stabile pro Rifugi

Il Fondo stabile pro Rifugi è ormai un canale di finanziamento consolidato per il mantenimento del patrimonio edilizio del Sodalizio. L'obiettivo del Bando 2015, approvato dal Comitato Direttivo Centrale con delibera n. 45 del 10 aprile 2015, è la promozione di progetti cofinanziati per interventi di varia natura presso le strutture ricettive delle Sezioni, mediante la concessione di contributi a fondo perduto ed in conto capitale; sono ammissibili i progetti per i quali parte della spesa è finanziata da altro soggetto, sia pubblico che privato, e/o da autofinanziamento della stessa Sezione.

Il Bando 2015 ha visto quindi la presentazione di 39 progetti per una richiesta complessiva di € 1.212.115,84, di cui tre non sono stati ammessi per mancanza dei requisiti e altri sei non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, complessivamente pari a € 786.858,63.

Sono rientrati in graduatoria e ammessi come opere finanziabili ben tre bivacchi a seguito della rivisitazione, prevista nel Bando, dei criteri di assegnazione del punteggio per la struttura, in rela-

zione al numero di posti nel bivacco, e anche per la possibilità di presentare, unitamente alla domanda per un rifugio anche la domanda per un bivacco di minimo (in caso di gestione di un numero inferiore a 15 strutture da parte della Sezione richiedente) e fino ad arrivare alla richiesta per tre rifugi e tre bivacchi (in caso di gestione superiore a 25 strutture).

La graduatoria 2015 è pubblicata a pagina 170 del presente fascicolo.

Protocollo CAI-MIBACT

Nel 2015 è stato compiuto un importante passo per il Sodalizio con la sottoscrizione, il 30 ottobre, da parte del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, On. Dario Franceschini, e il Presidente Generale Umberto Martini del Protocollo d'intesa per la valorizzazione della rete sentieristica e dei rifugi montani per un turismo sostenibile e responsabile.

Si è pervenuti, grazie al Protocollo, al riconoscimento della notevole attività svolta dal Sodalizio e della collaborazione già esistente con il MIBACT che diviene, ora, permanente nel tempo.

Il protocollo impegna le parti a promuovere, sia a livello nazionale che internazionale, la conoscenza e la diffusione dell'offerta di turismo sostenibile e la valorizzazione dell'offerta di accoglienza dei rifugi montani ponendo particolare attenzione alla rete sentieristica e ai relativi percorsi escursionistici.

Forte sarà l'impegno del CAI nella predisposizione del Catasto

Nazionale dei Sentieri, come luogo di conservazione della memoria e della conoscenza del territorio italiano, e l'impegno per la manutenzione dei sentieri attraverso la sottoscrizione di accordi specifici con ANCI.

MIBACT e CAI collaboreranno con le Regioni per addivinare a una segnaletica dei sentieri uniforme su tutto il territorio nazionale e con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico per garantire la prevenzione e l'assistenza in materia di sicurezza ai frequentatori e agli escursionisti in montagna. Il testo del Protocollo è pubblicato su <http://www.loscarpone.cai.it/news/items/cai-e-mibact-ecco-il-testo-del-protocollo-dintesa-firmato-dal-ministro-franceschini-e-dal-presidente-generale-martini.html> ove è anche presente il videomessaggio di saluto del Ministro Franceschini al 100° Congresso Nazionale di Firenze.



*Firma protocollo CAI MIBACT.
(Foto: Cervelli in Azione)*

Comunicazione Club Alpino Italiano

Ufficio Stampa, Social Network, Newsletter

L'attività di ufficio stampa nel 2015 si è concentrata, come ogni anno, nel diffondere le notizie relative alle manifestazioni, agli appuntamenti e alle grandi tematiche organizzate, promosse e veicolate dalla Sede Centrale.

In particolare sono state veicolate sulla stampa le più importanti iniziative volte a promuovere una forma di frequentazione delle montagne sostenibile e rispettosa, che sia in grado anche di consentire uno sviluppo alle aree montane e un accresciuto benessere ai suoi abitanti. In secondo luogo hanno ricevuto attenzione gli effetti dei cambiamenti climatici nelle Terre alte, italiane ed estere, che hanno come primo effetto la fusione dei ghiacciai e una sempre più scarsa disponibilità di risorse idriche già misurabile in questi ultimi anni. Infine, come ogni anno, sono state diffuse le notizie riguardanti i congressi e i convegni organizzati dalle Commissioni centrali del Sodalizio.

Nel 2015, in totale l'ufficio stampa ha redatto 77 comunicati inviati alle proprie liste media nazionali e locali raccogliendo un numero totale di 1.266 uscite sui media di cui: 34 lanci di agenzie di stampa, 476 uscite su quotidiani nazionali e locali, 10 su settimanali e periodici (solo quelli segnalati all'ufficio stampa dalle redazioni), 26 uscite su radio ed emittenti televisive locali e nazionali (solo quelli segnalati all'ufficio stampa dalle redazioni) e 720 uscite su siti web. Inoltre, sono state organizzate 37 interviste, riguardanti diversi temi che coinvolgono il Sodalizio, che hanno visto protagonisti il Presidente Generale, i presidenti delle Commissioni centrali e i Presidenti dei Gruppi regionali.

Importante infine l'attività di presidio su eventi e notizie riguardanti la montagna che potevano in qualche modo interessare il CAI, i Gruppi regionali o le Sezioni.

Nello stesso periodo, la newsletter MondoCai, inviata quindicinalmente a coloro che si iscrivono dal form presente sul sito CAI e su loscarpone.cai.it, ha ospitato in media una trentina di notizie riguardanti le attività del CAI a tutti i livelli, il mondo della montagna in generale e libri e guide riguardanti le terre alte. In totale nel 2015 sono state prodotte 26 newsletter (dalla n. 290 - inviata a 20.199 contatti - alla n. 317 - inviata a 21.081 contatti). Il numero di contatti che hanno fatto richiesta di ricezione della newsletter è stato in crescita per tutto l'anno.

Per quanto riguarda i social network, al 31 dicembre 2015, la pagina Facebook CAI - CLUB ALPINO ITALIANO (aperta in data 24 aprile 2013), fa registrare 10.526 "mi piace"/"like" (numero di utenti che hanno espresso la loro preferenza per la pagina acconsentendo a visualizzarne quotidianamente gli aggiornamenti nel proprio flusso di notizie). Nel corso del 2015, sulla pagina sono stati pubblicati in totale 1730 post (messaggi pubblici contenenti testo, foto, video, link a siti web), che grazie alle condivisioni, ai commenti e ai "mi piace" degli utenti hanno generato una portata media di circa 21.700 utenti raggiunti settimanalmente.

Al 31/12, il profilo Facebook MONTAGNE360, dedicato alla rivista

e aperto in data 28 dicembre 2012, fa registrare 7218 "like" / "mi piace". Sulla pagina MONTAGNE360 sono stati pubblicati 1700 post, che hanno generato una portata media di circa 15.500 utenti raggiunti settimanalmente.

Per quanto riguarda Twitter il piano redazionale è andato di pari passo rispetto a quello relativo alle pagine Facebook, con la caratteristica in più di aver sfruttato le potenzialità di questa piattaforma per seguire alcuni eventi in diretta. Al 31/12, il profilo Twitter del CAI - CLUB ALPINO ITALIANO (@CAI150) conta 5420 follower (utenti che hanno espresso una preferenza per il profilo scegliendo di riceverne gli aggiornamenti nel proprio flusso di notizie). Nel corso del 2015, sul profilo sono stati pubblicati in totale 1860 tweet (brevi messaggi pubblici contenenti testo, foto, video, link a siti web).

Al 31/12, il profilo Twitter di MONTAGNE360 (@montagne360) conta 3875 follower. Nel corso del 2015, sul profilo sono stati pubblicati in totale 1872 tweet.

Infine, nel profilo Flickr de Lo Scarpone, nel corso del 2015 sono state pubblicate 51 gallerie fotografiche, per un numero totale di 1316 foto pubblicate e 4229 visualizzazioni.

I dati confermano un sostanziale aumento della visibilità del Sodalizio e delle sue attività nel sempre più ampio spazio dei social network, strategicamente irrinunciabile come strumento comunicativo di un qualunque ente o istituzione. In particolare da evidenziare il numero quasi raddoppiato rispetto al 31 dicembre 2014 del numero di "mi piace" sia della pagina Facebook CAI - CLUB ALPINO ITALIANO che della pagina MONTAGNE360.

Stampa Sociale

loscarpone.cai.it La redazione de LoScarpone on line ha redatto, nella sezione principale del sito, 1.186 notizie nel corso 2015. Esse hanno avuto come tema argomenti riguardanti la montagna in generale, l'alpinismo e iniziative e appuntamenti del CAI organizzati dalla Sede Centrale, dai Gruppi Regionali, oltre a quelli delle Sezioni ritenuti di particolare rilevanza dalla redazione (esempio anniversari e iniziative intersezionali).

Nella sezione "Qui CAI" sono state pubblicate, sempre nel corso di tutto il 2015, 971 notizie riguardanti eventi e iniziative organizzate dalle Sezioni CAI di tutta Italia. Sempre attiva la sezione "Calendario eventi", che ha ospitato segnalazioni di iniziative organizzate dalle Sezioni, suddivise per regioni.

Per fare ciò è stato costantemente curato il filo diretto con i Presidenti e rappresentanti delle Commissioni centrali, dei Gruppi regionali e con un grande numero di Sezioni, le quali hanno inviato alla redazione, per tutto il corso del 2015, gli aggiornamenti riguardanti le attività che venivano via via organizzate.

Grazie a questa mole di lavoro e di relazioni, il sito ha totalizzato in media 16.003 visitatori unici mensili che hanno dato origine a 22.381 sessioni di attività mensili, e una media di 36.942 visualiz-

zazioni di pagina mensili.

I numeri confermano anche nel 2015 la crescita costante dei lettori de Lo Scarpone e l'interesse dei soci per i contenuti. In aumento anche le Sezioni e Sottosezioni che contattano la redazione per chiedere di pubblicare news riguardanti la loro attività, che in molti casi condividono sulle proprie pagine e profili social una volta on line, contribuendo così all'aumento dei visitatori del sito.

Montagne360. Anche nel 2015 Montagne360 ha sviluppato contributi in tutte le aree tematiche legate alla missione del CAI, quale descritta nell'Articolo 1 dello Statuto del Sodalizio.

Rispetto al 2014 sono aumentate le notizie di carattere istituzionale grazie all'introduzione di due nuove rubriche fisse, a partire dal numero di luglio: "Consiglio Informa" e "I GR si presentano".

La prima è curata interamente dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo e vuole rispondere alla necessità di avere un canale aperto di comunicazione verso i soci. Sono stati trattati argomenti quali i sentieri, la cartografia, i piani di formazione per i dirigenti territoriali, la Montagnaterapia, le iniziative nei confronti del mondo della scuola.

La rubrica "I GR si presentano" è un format dedicato ai Gruppi regionali e curato dal direttore responsabile. Ai Presidenti dei Gruppi regionali (uno o due per numero) vengono poste tre/quattro domande - sempre le stesse in modo che i soci possano raffrontare le tematiche che emergono - che presentano l'attività nel proprio territorio, gli obiettivi della stessa, i risultati raggiunti e le criticità incontrate. Notevole spazio è stato riservato inoltre all'avvicinamento al 100° Congresso CAI di Firenze, al programma e all'attività preparatoria dei tre gruppi di lavoro formati per rendere produttivo l'appuntamento dell'autunno 2015.

Oltre alle notizie di carattere istituzionale hanno occupato i primi posti in quanto a numero di articoli e news pubblicati l'alpinismo, la cultura di montagna, l'escursionismo in Italia, l'arrampicata e la speleologia.

Se si analizza il bilanciamento dei contenuti si può notare come le notizie istituzionali siano immediatamente dopo quelle appena menzionate e dedicate alla montagna a 360 gradi. Lo spazio dedicato alla vita del Sodalizio sulla stampa associativa è notevole se si considera anche la grande quantità di news dedicate a questo e pubblicate su Lo Scarpone on line e sulla newsletter MondoCai. Tale copertura informativa è molto importante, lo è verso Soci e non-soci, perché consente di far conoscere il CAI come "luogo aperto e trasparente". Per quanto riguarda il bilanciamento tra pezzi provenienti da Soci e quelli curati dalla redazione di Montagne360 si rileva una maggior presenza di articoli di Soci. Tutti gli articoli dei Soci - che di norma non sono professionisti dell'informazione - vengono sottoposti a editing dalla redazione. Una volta terminato l'editing, l'articolo viene impaginato dal reparto grafico della redazione ed inviato all'autore per il controllo del testo e delle didascalie delle fotografie utilizzate.

Molto del lavoro redazionale interno è dedicato alla ricerca e stesura di news riguardanti attività del CAI o in cui il CAI è coinvolto, sia come Sede Centrale che come GR/OTTO/Sezioni/Sottosezioni. Inoltre nei numeri speciali (ad esempio quelli dedicati ad acqua e motorizzati) diversi contributi dei Soci sono stati ricompresi all'interno dei pezzi elaborati dalla redazione. Per quanto riguarda infine la tipologia di contributi originali prodotti dalla redazione, molti di essi si trovano all'interno delle rubriche fisse: pensiamo a nuove ascensioni, cronaca extraeuropea, le recensioni di libri e il portfolio fotografico.

*Monte Bianco,
Cresta di Rochefort.
(Foto: A. Giorgetta)*

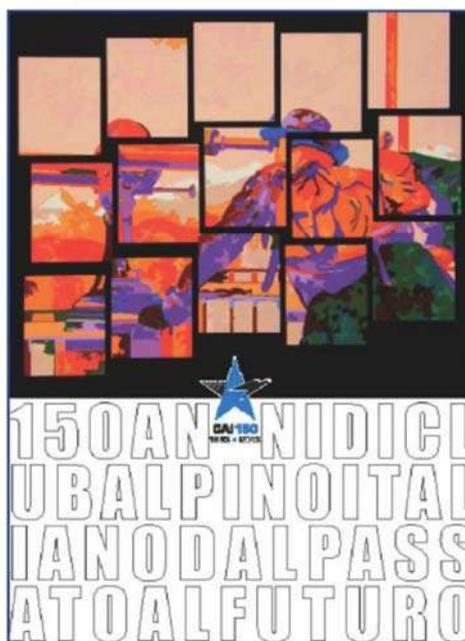


Novità editoriali CAI, nuove pubblicazioni

150 anni di Club Alpino Italiano - Dal passato al futuro.

È il secondo volume ufficiale che, a conclusione dell'anno celebrativo del 150° anniversario di fondazione, completa l'esposizione storica de "Il Libro - CAI 150. 1863-2013" con la documentazione della realtà attuale del Sodalizio e la descrizione delle manifestazioni e degli eventi, sia nazionali che locali, che hanno richiamato l'attenzione della comunità nazionale e internazionale sulla rilevanza delle attività svolte per la montagna quale patrimonio ambientale e culturale italiano ed europeo. Il libro rende anche un fermo immagine della consistenza del Club Alpino Italiano al termine del 2013, attraverso la rassegna degli uomini e delle strutture che ne hanno fatto la storia nell'ultimo cinquantennio.

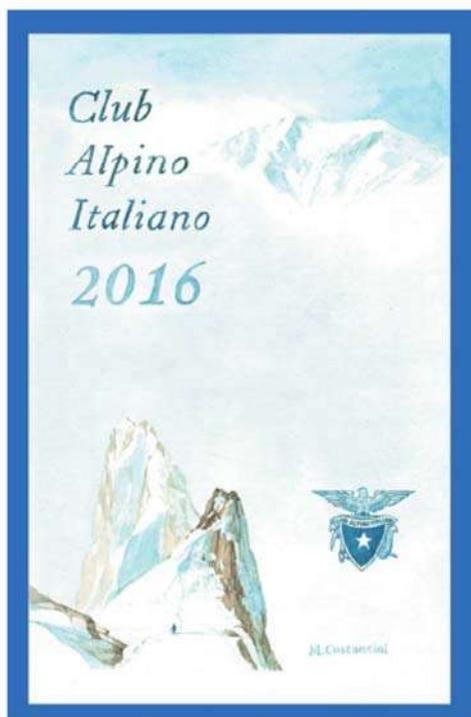
Pagg. 288, presso soci € 15,00, non soci € 20,00.



L'Agenda e il Calendario 2016 del Club Alpino Italiano

L'Agenda e il Calendario 2016 del Club Alpino Italiano, presentano un pratico strumento per organizzare i tempi della vita quotidiana con le effemeridi settimanali su doppia pagina. Le piacevoli tavole a colori illustrano gli aspetti caratteristici della montagna e del Club, quello della pratica dell'alpinismo con le foto del Calendario curato dal Club Alpino Accademico Italiano, e quello della cultura della montagna con le artistiche tavole ad acquerello del Maestro Michele Costantini.

Pagg. 160 (+ 26 pagine di calendario), prezzo soci € 12,00, non soci € 15,00



Informatizzazione Sede Centrale

Il 2015 ha visto l'adozione del "protocollo informatico", adempimento previsto dalla normativa in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (DL 7 marzo 2005, n. 82).

Il protocollo è un servizio obbligatorio negli enti pubblici che tratta, sia sotto il profilo giuridico che gestionale, tutti i documenti in arrivo e in partenza dall'organizzazione nonché eventuali documenti di rilievo esclusivamente interno come ad esempio la corrispondenza tra Sede Centrale e Sezioni ma anche tra i vari Organi Centrali del Sodalizio.

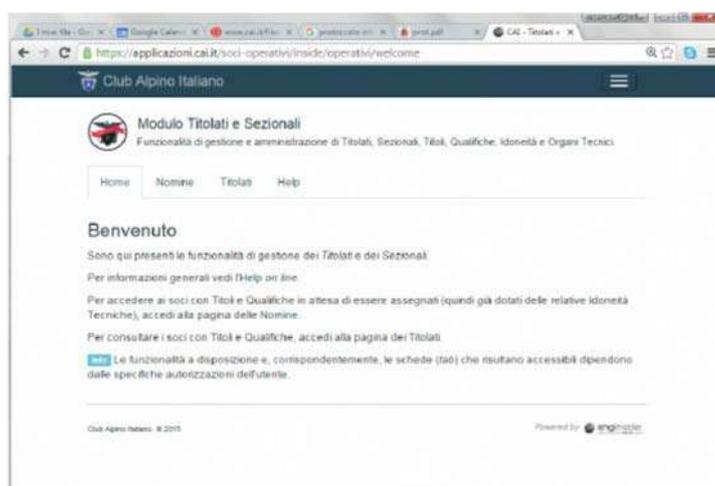
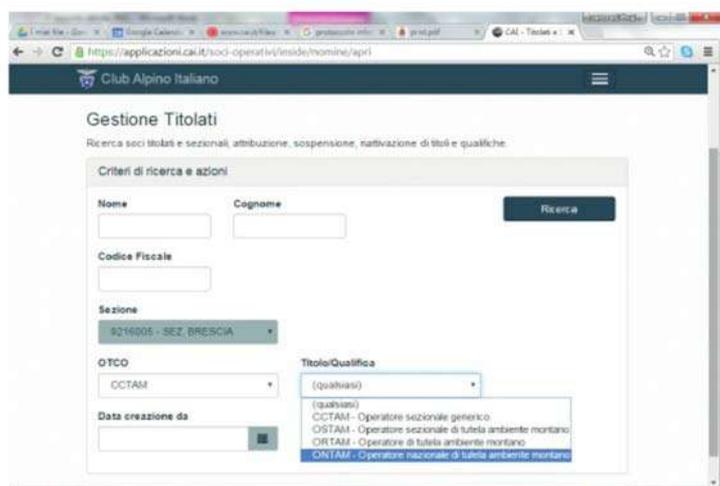


Il servizio provvede alla numerazione, classificazione ed archiviazione di tutti i documenti prodotti dalla Sede centrale in modo da consentirne il rapido recupero, la disponibilità diretta delle informazioni associate, la corretta lavorazione ed infine la conservazione. La registrazione di protocollo attribuisce ai documenti un valore giuridico probatorio in quanto certifica che un determinato documento è autentico poiché vengono ad esso attribuite

provenienza e data certe. Le attività di classificazione e fascicolazione consentono inoltre di inserire il documento nel contesto del procedimento a cui si riferisce e quindi lo pongono in relazione con tutti i documenti correlati al procedimento stesso che si arricchiscono quindi anche di un valore dal punto di vista gestionale.

Sul fronte delle nuove funzionalità della piattaforma gestionale del Sodalizio nella seconda metà di novembre è avvenuto il rilascio in produzione del modulo dedicato alla gestione degli Albi dei Soci titolati e qualificati che consente anche una gestione centralizzata dell'iter di nomina delle diverse figure. Come si può facilmente immaginare l'integrazione di questo modulo con i preesistenti "Vita di Sezione" e "Tesseramento" è stato caratterizzato da un lavoro molto articolato e complesso che potrà ritenersi completato solo al termine delle verifiche alle idoneità tecniche ed al censimento di tutte le realtà in cui operano Istruttori, Operatori ed Accompagnatori di ogni livello e che competono ai rispettivi Organi Tecnici.

Si presume che tali verifiche ed il censimento possano svolgersi entro il primo quadrimestre del 2016 e pertanto solo a partire da quel momento sarà possibile mettere a disposizione dei Presidenti di Sezione la funzionalità di nomina dei Qualificati sezionali; tale attività verrà fino ad allora garantita dagli Uffici della Sede Centrale.



Performance, trasparenza e prevenzione della corruzione

Nello spirito e in osservanza ai principi del D. Lgs. n. 150/2009, una completa attuazione del Ciclo di programmazione e consuntivazione della Performance organizzativa, oggetto dei Piani della Performance adottati dalle Pubbliche Amministrazioni, è utile ai fini di un continuo sviluppo e miglioramento dello stesso Ciclo di gestione, la cui comprensione e diffusione va estesa sia all'interno sia all'esterno degli Enti.

Sulla base delle esperienze di applicazione del Ciclo della Performance accumulate in questi anni, nel 2015 il Club Alpino Italiano ha identificato come primo ambito di miglioramento il maggiore coinvolgimento degli stakeholder, ovvero di coloro che possono influenzare o essere influenzati dall'ottenimento degli obiettivi dell'organizzazione. Coinvolgere gli stakeholder in un processo come quello della Performance è un impegno a far proprio il principio dell'inclusività, riconoscendo loro il diritto ad essere ascoltati; significa inoltre ribadire l'impegno verso la massima trasparenza, attraverso una puntuale rendicontazione dell'attività svolta e delle scelte assunte.

Gli stakeholder possono inoltre essere interni od esterni all'organizzazione: nella realtà del CAI, gli stakeholder interni sono principalmente rappresentati dai dipendenti della Sede centrale; gli stakeholder esterni dai Soci volontari, dagli Organi centrali e territoriali, dal Ministero vigilante dell'Ente e dal sottoinsieme di cittadini costituito da Soci, appassionati di montagna, Università, Enti di ricerca, Associazioni sportive e giovanili che vengono influenzati dalle scelte e dall'attività dell'Ente.

Per ampliare le possibilità di ascolto degli stakeholder esterni, con la pianificazione 2014-2016 il CAI ha adottato un approccio più diretto con i suoi interlocutori principali, che ha privilegiato come strumenti di contatto il gruppo e la discussione focalizzata. Parallelamente, nel corso dell'anno 2015, il CAI ha ulteriormente sviluppato la propria apertura verso i portatori di interessi più generali attraverso la revisione di parte del sito web (www.cai.it) e della propria pagina Facebook, costantemente aggiornati.

Nella consapevolezza che la disponibilità di

nuovi mezzi di comunicazione consente di sperimentare forme di coinvolgimento anche degli stakeholder appartenenti alle fasce di età più giovani, l'Ente ha inoltre inserito tra i suoi obiettivi operativi 2015 e 2016 lo sviluppo di nuovi canali di comunicazione e di formazione basati su Social Networks e sulle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda gli stakeholder interni, che come detto sono principalmente rappresentati dai dipendenti della Sede Centrale, a fine 2015 l'Ente ha realizzato la seconda indagine sul clima e sul benessere organizzativo interno, in un'ottica sia di ascolto che di partecipazione proattiva. I risultati dell'indagine, presentati a tutto il personale in una riunione dedicata, hanno presentato nel complesso un leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, effettuata nel 2013, passando dalla media del valore delle risposte del 3,7 ad un valore pari a 3,9.

Come secondo ambito di miglioramento nel Ciclo della Performance, nel 2015 il CAI ha individuato "Il Coordinamento e l'integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione".

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata infatti oggetto, negli ultimi anni, di rilevanti interventi normativi. Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fatto del principio della trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione e ha sancito, unitamente a successive deliberazioni ANAC, l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di elaborare ed adottare i propri Piani triennali di prevenzione della corruzione - di cui il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità è diventato obbligatoriamente un allegato - entro il 31 gennaio di ogni anno, in concomitanza con l'adozione del Piano triennale della Performance.

Questo allineamento nella tempistica è contestualizzabile nella più generale risposta resa da ANAC alle criticità emerse dal

monitoraggio dei cicli della performance delle Pubbliche Amministrazioni, che ha portato alla promozione di un "Ciclo della performance integrato".

Tale Ciclo della performance integrato, coniugando gli ambiti di performance, trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione, realizza la prospettiva più generale di rendere disponibili dati utili per facilitare l'interazione tra i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni, consentendo il controllo diffuso sull'uso delle risorse pubbliche e la verificabilità della correttezza dei comportamenti dei pubblici funzionari. Coerentemente con tale orientamento, il CAI già a partire dal Piano della Performance 2014-2016 ha considerato gli ambiti di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione come obiettivo strategico, ed ha formulato precisi obiettivi operativi in merito.

Nella convinzione che tale scelta costituisca un valore aggiunto per la realizzazione di buone pratiche organizzative, in continuità e coerenza con la precedente pianificazione, tale obiettivo strategico (con i relativi obiettivi operativi) ha trovato naturale collocazione anche nel Piano della Performance 2016-2018.

Verbale Assemblea dei Delegati

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 30 E 31 MAGGIO 2015 TENUTASI A SANREMO (IM)

L'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, nei giorni 30 e 31 Maggio 2015 a Sanremo (IM), presso il Palafiori – Corso Garibaldi, 1 - per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 30 maggio 2015, inizio dei lavori ore 15:00 - Salute degli ospiti

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 17 e 18 maggio 2014
3. 100° Congresso Nazionale (Relatore: Presidente Generale)
4. Assicurazioni per Soci (Relatore: Vicepresidente Generale Vincenzo Torti)
5. Proposta di nomina a Socio Onorario di Erich Abram (Relatore: Gianni Zapparoli).

Domenica 31 maggio 2015, ripresa dei lavori ore 9:00

6. Relazione Morale del Presidente Generale sullo stato del Club Alpino Italiano con Bilancio d'esercizio 2014 e Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti
7. Interventi dei delegati sul punto 6 e deliberazioni inerenti
8. Elezione di:
 - 1 Vicepresidente Generale
 - 1 Proboviro Nazionale
9. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Antonio Montani)
10. Quote di ammissione e associative 2016 (Relatore: Sergio Viatori)
11. Sede Assemblea dei Delegati 2016

Nelle due giornate di sabato 30 e domenica 31 maggio 2015 sono presenti 316 Delegati, rappresentanti un totale di 294 Sezioni su 501, con 731 voti - di cui 415 con delega - su un totale di 1.111.

Alle ore 15:00 di sabato 30 maggio 2015 viene aperta la seduta.

Il **Presidente Generale** porge il proprio saluto ai convenuti e li invita alla visione di un filmato sul Nepal, paese recentemente colpito dal terremoto, in favore del quale il Sodalizio ha aperto una raccolta fondi. Un ricordo viene rivolto alle vittime del terremoto tra le quali i Soci volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI, ai quali viene dedicato il filmato. Il **Presidente Generale** al termine della visione del filmato informa sulla neocostituita Struttura Operativa "Centro Nazionale Coralità" che al termine dei lavori assembleari odierni ha organizzato una breve esibizione del Coro "CAI Sondrio" della Sezione Valtellinese-Sondrio e del Coro "CAI Mariotti" della Sezione di Parma. Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale, Il **Presidente Generale**, ringrazia i cori invitandoli ad esibirsi alla fine della sessione e ricorda all'assemblea che gli stessi si esibiranno inoltre alle ore 21 presso il Teatro dell'Opera del Casinò ed invita tutti i Delegati a partecipare.

1. Nomina del Presidente d'Assemblea e di 12 scrutatori

Su proposta del **Presidente Generale** viene nominato per acclamazione Presidente dell'Assemblea il Socio **Antonio Santeusano**, Presidente della Sezione di Sanremo.

Il **Presidente dell'Assemblea** Santeusano, ringrazia per la fiducia accordata e propone quindi di nominare scrutatori i Signori: Germana Pastorino, Matteo Prevosto, Andrea Iaria, Chiara Graziani, Sergio Giordano, Massimo Perego, Marco Frassoni, Luciana Bestagno, Maurizio Urso, Sonia Simonato, Fiammetta Campana e Vilma Vurnari. L'**Assemblea dei Delegati** approva all'unanimità.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita ad intervenire il Sindaco di Sanremo, Sig. Alberto Biancheri.

Il Sindaco **Alberto Biancheri** saluta i presenti e ringrazia il CAI per aver scelto Sanremo quale sede assembleare e tutti coloro che volontariamente si sono messi a disposizione al fine di permettere la realizzazione dell'evento. Ricorda inoltre le ricchezze paesaggistiche della città, non soltanto legate al mare, ma anche al patrimonio montano che vi è alle spalle, ringraziando il CAI per la valorizzazione di tale patrimonio e auspicando al riguardo sempre maggiori sinergie tra amministrazione comunale e CAI.

Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia e, ricordando che nel 2015 ricorre il settantesimo anniversario della fondazione della Sezione di Sanremo, consegna al Sindaco il gagliardetto del Comune con apposte le firme di tutti i partecipanti alla spedizione nelle Ande Argentine nell'occasione organizzata. A seguire porta i saluti dell'Assessore Regionale Gabriele Cascino passando poi la parola al Presidente dell'Intergruppo parlamentare per lo sviluppo della Montagna, On. Enrico Borghi.

L'On. **Enrico Borghi** saluta tutti i presenti e ringrazia il CAI per l'attiva partecipazione ai lavori dell'Intergruppo parlamentare sottolineando quelle che a suo giudizio possono essere le possibili azioni congiunte tra il Sodalizio e l'Intergruppo Parlamentare per l'attuazione di politiche per lo sviluppo della montagna. In particolare si riferisce al tema dello Sviluppo Sostenibile dell'ambiente e alla necessità continua di iniziative volte a collocare il territorio montano del nostro paese all'interno della più profonda e generale riflessione sui temi della sostenibilità, dell'ecologia e dell'ambiente. A tal proposito ricorda i lavori in corso al Senato riguardo al cosiddetto Collegato Ambientale che, per la prima volta in maniera organica, pone la questione della Green Economy nelle aree montane; il testo recepisce inoltre i suggerimenti e le proposte del Sodalizio riguardo al tema della copertura assicurativa dei volontari CAI e del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. Altro tema che pone all'attenzione del Sodalizio riguarda

la Riforma della Legge 394 del 1991, che regola, organizza e promuove il sistema delle Aree Protette Nazionali e Regionali del nostro Paese. Una Legge che sconta un certo grado di arretratezza a cui il Senato sta lavorando al fine di rendere più moderne ed efficienti le istituzioni che presidiano la tutela e la promozione delle aree protette del nostro paese e che intreccia direttamente le questioni della sentieristica, dell'escursionismo nonché della valorizzazione di parti importanti delle montagne del nostro Paese. Invita poi l'Assemblea ad una riflessione sugli Appennini italiani dove, a suo parere, vi è un problema di identità trattandosi di un territorio molto frastagliato al proprio interno, fra il Centro e il Mezzogiorno. Ritiene vi sia necessità, attraverso un interessante e produttivo lavoro di natura culturale, presidiare e, in qualche misura ispirare, l'impostazione di nuove politiche per questi territori, con l'auspicio e, anzi la certezza, che ciò possa avvenire con la collaborazione del Sodalizio e di tutto il mondo della sussidiarietà dell'Associazionismo montano del nostro Paese.

Prende quindi la parola **Enrico Petriccioli**, Vicepresidente Federbim, Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano, ringraziando e comunicando di essere presente in delega del Presidente di Federbim impossibilitato a partecipare. Collegandosi all'intervento precedente, ribadisce il ruolo centrale che hanno le montagne nel territorio italiano non soltanto come un fatto geografico e per le problematiche che sono connaturate a quel tipo di territorio, ma per il fatto che quelle montagne, quei territori, quelle comunità locali, possono fornire una risposta seria, di prospettiva, all'uscita dalla crisi del nostro Paese e, anche, a un nuovo modello possibile di sviluppo e di crescita economica e sociale. Ritiene che gli amministratori locali devono diventare protagonisti del proprio futuro, devono riprendere in mano le leve del Governo del territorio e devono essere in grado di saper dare risposte adeguate, incitando e sollecitando le Regioni, il Governo e il Parlamento. Ribadisce la necessità dell'esistenza di associazioni come il CAI poiché non vi è un amministratore in grado di risolvere e affrontare i problemi da solo e esorta alla collaborazione tra tutte le associazioni presenti sul territorio a fare squadra e affrontare i problemi che viviamo ogni giorno sui nostri territori. Sottolinea inoltre la necessità di formazione, in particolare delle giovani generazioni, e cita il percorso effettuato insieme all'Università della Montagna di Edolo, ribadendo l'importanza di

qualificare i professionisti, gli amministratori, i cittadini e le associazioni. Plaude quindi le Sezioni del CAI che in ogni località compiono le loro attività "con passione, senza alcun specifico interesse, qualche volta con tanto, tanto sacrificio". Dichiara la disponibilità di Federbim a collaborare con il CAI e se richiesto, attraverso i propri consorzi, a supportare le Sezioni CAI sul territorio e ringrazia il Sodalizio per l'invito.

Interviene quindi **Tita Piasentini**, Presidente della Giovane Montagna, che saluta i Delegati sottolineando la consapevolezza che il patrimonio di valori accumulato nella grande storia di 150 anni del Club Alpino Italiano e nella piccola storia di 100 anni della Giovane Montagna debba essere oggi riproposto in un modo nuovo, con scelte adeguate e con particolare attenzione alla persona. Richiamandosi all'editoriale apparso sulla rivista del Club Alpino Italiano "Montagne360" del mese di maggio a firma del Presidente Generale Martini, intitolato "Insieme per costruire il Cai del futuro", afferma il proprio desiderio di unirsi a questo appello perché "noi tutti, per migliorare, abbiamo bisogno degli altri". Ringrazia quindi il CAI per l'invito augurando buon lavoro ai Delegati.

Prende la parola quindi il Vice Comandante delle Truppe Alpine, **Marcello Bellacicco** esprimendo il piacere e l'onore di essere presente e di rappresentare in tale Assemblea le Truppe Alpine. Sottolinea i mutamenti che hanno interessato le Truppe Alpine negli anni recenti, tra cui principalmente il superamento del servizio di leva obbligatorio che ha portato ad una forte presenza

di Alpini provenienti dalle regioni italiane del Centro Sud. Ritiene che ciò sia un elemento positivo poiché ha permesso di trasferire la passione ed i valori della montagna anche in territori tradizionalmente meno legati al mondo montano. Altro importante fattore di mutamento è dovuto allo svolgimento di missioni militari all'estero che, sebbene di primaria importanza per il nostro paese, e formative sotto il profilo operativo e professionale, hanno tuttavia ridotto il tempo dedicato alle attività specialistiche in montagna che sono tuttavia ritenute qualificanti e connotative del corpo degli Alpini. Quindi conclude ringraziando per l'invito e augurando buon lavoro ai Delegati.

Interviene di seguito il **Dott. Saverio Urciuoli** del Dipartimento Turismo del Ministero dei Beni Ambientali e Culturali e del Turismo, che ribadisce come il recente passaggio del CAI e di altri entri dalla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri al MIBACT rappresenti, per quest'ultimo, un compito nuovo e impegnativo. Auspica di poter continuare a seguire personalmente questo settore del Dipartimento e, nel ringraziare, augura buon lavoro ai Delegati. Il **Presidente Generale** ringrazia gli ospiti intervenuti e, in particolare, ricorda la fattiva collaborazione con le Truppe Alpine sancita da un accordo, sottoscritto con il Comando Truppe Alpine a La Thuile qualche anno fa, per il reciproco utilizzo di strutture in montagna, anche in alta quota. Inoltre, al Presidente di Federbim rivolge la propria disponibilità ad una maggiore conoscenza reciproca finalizzata ad una collaborazione sui territori montani, oggetto delle attività di

entrambe le associazioni. Da ultimo, collegandosi all'intervento del dott. Urciuoli, ricorda l'incontro di qualche mese prima, con il Ministro on. Franceschini ed il prossimo appuntamento in occasione del 100° Congresso Nazionale che si terrà a Firenze nel prossimo mese di ottobre.

2. Lettura Verbale dell'Assemblea del 17 e 18 maggio 2014

Il **Presidente dell'Assemblea** ricorda che il verbale dell'Assemblea dei Delegati 2014 è stato pubblicato sul volume "Club Alpino Italiano - Rapporto sull'attività dell'anno 2014", trasmesso a tutti i Delegati con la convocazione. Propone pertanto di darlo per letto. Passa quindi la parola ad **Andreina Maggiore**, Direttore del CAI.

Il Direttore segnala la richiesta di emendamento da parte di Bassetti Presidente della Sezione SAT per un errore materiale di verbalizzazione a pagina 31 del Rapporto Attività 2014 ove è stato scritto: "La SAT, in particolare, ha perso circa 8.000 soci" mentre il numero corretto è 308, nonché per una precisazione nel richiamo alla Provincia di Trento che viene modificato in "... nell'anno 2014, ha finora stanziato, per i contributi ai rifugi, ...".

Il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati a intervenire per eventuali osservazioni e ricorda che le richieste di emendamento avrebbero dovuto essere presentate per iscritto due giorni prima dell'inizio dell'Assemblea. Non essendovi richieste di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone



Assemblea dei Delegati a Sanremo.
(Foto: Cervelli in Azione)

in approvazione il verbale dell'Assemblea dei Delegati tenutasi il 17 e 18 maggio 2014; l'**Assemblea dei Delegati** approva all'unanimità.

Al termine della votazione prende la parola il **Direttore** per segnalare due errori materiali rilevati nella stampa del suddetto volume "Club Alpino Italiano - Rapporto sull'attività dell'anno 2014". Il primo riguarda le immagini riportanti nella didascalia "foto di A. Zambon" che sono, invece, di Paolo Zambon; il secondo invece riguarda il nome del Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti che nella propria Relazione è indicato in Umberto Andreatta invece che correttamente Umberto Andretta. Il **Presidente dell'Assemblea** passa quindi la parola al Presidente Generale per la trattazione del punto 3 all'Ordine del Giorno.

3. 100° Congresso Nazionale

Il **Presidente Generale** apre il suo intervento ricordando il titolo del prossimo Congresso: Quale volontariato per il futuro del Club Alpino Italiano? Senza entrare nella disamina della problematiche del volontariato, sottolinea alcune situazioni che, ineludibilmente si stanno palesando al riguardo: l'innalzamento dell'età pensionabile; le difficoltà, economiche; l'innalzamento delle difficoltà nell'addestramento tecnico per tutte le attività. In merito al volontariato, il Presidente Generale afferma che il CAI ha aumentato e iper-specializzato le proprie attività chiedendo così ai volontari, attuali e futuri, una disponibilità sempre più difficile da garantire soprattutto quando, in relazione alla loro età, emerge maggiormente la contrapposizione con le priorità del lavoro e della vita familiare. A ciò si aggiunge che il CAI sta continuando a costruire la sua organizzazione su una struttura datata e che

potrebbe cedere per aggravio di carichi. Parte di tale struttura inoltre, è un Ente di Diritto Pubblico e come tale vincolata alle varie normative in materia di pubblica amministrazione, anche per quanto riguarda il personale dipendente, ritiene quindi necessario valutare se determinate attività possano essere esternalizzate, in modo da essere più professionalmente svolte ottimizzandone anche le risorse economiche. Tali attività potrebbero consistere nell'editoria, nel merchandising, che non solo per vincoli organizzativi sono state sviluppate più a livello qualitativo che quantitativo. Ad esempio, il marchio del CAI, con i suoi 152 anni di storia, deve essere valorizzato nel mercato, e questo è solo un aspetto di un ripensamento più ampio circa l'attualità delle attività CAI in relazione al posizionamento nella realtà esterna. Il Presidente Generale afferma che lo scenario in cui si trova oggi ad operare il CAI è molto cambiato, così come la società e gli individui. Il porsi dei quesiti in merito è importante soprattutto perché vi sono segnali che ne determinano la necessità, ad iniziare dalla flessione del numero dei Soci che, sebbene oggi non rilevante, potrebbe assumere inaspettate proporzioni. Questo ripensamento è ciò che lascia al CAI nel suo ultimo anno di presidenza. Su questa base sono stati organizzati i lavori propedeutici al 100° Congresso Nazionale suddivisi in tre gruppi, ciascuno con specifici incarichi. Il primo dedicato a realizzare una fotografia del CAI, una lettura dello stato attuale e anche dei suoi costi. Il secondo gruppo discuterà dell'ipotesi di una modifica nei modi di attuazione delle attività CAI, anche in una prospettiva economica. Il terzo si occuperà di valutare l'ipotesi di un CAI fornitore di servizi che, ove non realizzabili all'interno, possano essere esternalizzati anche alla struttura volontaria. I gruppi di lavoro verranno resi noti e saranno rispettivamente coordinati da i tre Past President: Annibale Salsa, Roberto De Martin, Gabriele Bianchi. Sottolinea inoltre che nei prossimi numeri di "Montagne360" sarà dedicato un spazio onde fornire aggiornamenti sullo stato dei lavori e, sul sito del CAI, vi sarà un'area per pubblicare e dibattere le diverse opinioni che giungeranno. Tale modo di procedere, seppur perfettibile, consentirà a tutti di contribuire affinché i cambiamenti possano avvenire con proposte non calate dall'alto ma, da un'assunzione di responsabilità da parte dei Soci in merito al futuro del nostro Sodalizio. Il Presidente ringrazia quindi i tre Past President comunicando che Gabriele Bianchi fungerà da coordinatore per tutti e

Assemblea
dei Delegati
a Sanremo.
(Foto: Cervelli in Azione)



tre. Conclude l'intervento ribadendo che è importante che sia il CAI a pensare al proprio futuro già oggi poiché nessun altro può farlo al suo posto e ringrazia i Delegati.

Prende la parola **Luca Calzolari** che, dopo aver rivolto il proprio saluto all'Assemblea, informa che lo stato di avanzamento dei lavori sarà reso noto su tutta la stampa sociale. Inoltre informa che è stato istituito un sito dedicato, accessibile da qualsiasi dispositivo mobile, a cui potranno essere indirizzate tutte le idee, proposte ecc., che verranno pubblicate dopo parere dei coordinatori dei gruppi. Mostra quindi ai Delegati alcune funzionalità del sito ancora in fase di ultimazione. Spiega inoltre che è necessario registrarsi al sito per poter immettere le proprie opinioni e proposte e che, naturalmente, tutta la gestione dei contenuti è affidata ai gruppi di lavoro. Ringrazia infine il Direttore del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" Aldo Audisio per la concessione delle foto per la realizzazione del sito.

4. Assicurazioni per Soci

**Relatore: Vicepresidente Generale
Vincenzo Torti**

Vincenzo Torti apre il suo intervento con i saluti ai Delegati e alle Autorità presenti. Entra in argomento ricordando come l'Assemblea dei Delegati di Mantova ebbe a pronunciarsi favorevolmente in tema di copertura assicurativa sugli infortuni a favore di tutti i Soci in attività organizzata istituzionalmente, già ricompresa nel bollino e come ciò sia stato considerato il raggiungimento di un traguardo atteso da tempo e ormai compiutamente consolidatosi. Trattandosi di copertura limitata alle sole attività istituzionali, restavano escluse tutte quelle strettamente personali che, pur rientrando nel novero delle attività tipiche del Sodalizio, non erano organizzate dalle Sezioni, dai Gruppi Regionali o da Commissioni o Scuole. Al fine di dare una risposta a questa sentita esigenza dei Soci, specie dei più giovani e di quanti fossero attratti da esperienze all'estero, si è effettuata una ricerca di copertura assicurativa a favore dei soci per il rischio infortuni che, al di fuori delle attività istituzionali, garantisse l'attività strettamente personale. Ciò ha richiesto un lavoro non facile, reso, però, possibile dal lavoro congiunto della struttura della Sede Centrale e di Soci con provata esperienza in campo assicurativo, come ad esempio Laura Colombo e Giancarlo Spagna. Coloro che già hanno una copertura infortuni per l'attività alpinistica,

ben sanno quali limitazioni vincolino tali assicurazioni, nella quali il premio è determinato dal livello di difficoltà affrontato e dai territori in cui le attività si svolgono. Ora, grazie alla forza dei numeri degli associati al CAI e al fatto che ad essi è riconosciuta una solida formazione culturale e tecnica della montagna, si è arrivati ad ottenere la disponibilità di una polizza con il costo annuale di 92,57 euro e con la possibilità di raddoppiare i massimali di copertura con il raddoppio puro e semplice del premio. Dal 1° marzo 2015 quindi, ogni Socio, richiedendola presso la Sezione e utilizzando la modulistica già predisposta, può accedere a una copertura assicurativa sugli infortuni per tutto quanto non rientra in attività istituzionale. Tale polizza di copertura infortuni è aggiuntiva e non sovrapponibile o sostituibile alla copertura assicurativa per attività istituzionali, che scatta automaticamente al momento del pagamento della quota associativa annuale. L'aspetto rilevante riguarda la circostanza che tale polizza copre tutte le attività tipiche dei Soci CAI, senza limiti di difficoltà e senza limiti territoriali, a differenza di quanto accade per le polizze accessibili all'esterno. Per contenere i costi assicurativi sono stati necessari alcuni correttivi ed, in particolare, una franchigia flessibile pari al 5% dell'invalidità conseguita nell'infortunio: ciò significa che chi subisce un danno di invalidità permanente, in seguito ad un infortunio in montagna, che arrivi fino al 5%, non avrà alcuna forma di indennizzo. Dal 5% al 20% il danno sarà risarcibile nel senso che chi subirà un danno fino al 20% perderà il 5% di franchigia e sarà risarcito nella misura del 15%. Perché flessibile? Perché per i danni dal 21% in poi, viene interamente recuperata la franchigia e, quindi, chi subisse un danno importante, dal 21% in poi, sarebbe risarcito integralmente, senza applicazione di franchigia. Ciò vale per la copertura dei danni, mentre per le spese mediche, per medicinali, per l'intervento e quant'altro, nell'immediatezza dell'infortunio esiste un limite massimo di spesa pari a 1.600,00 euro, da cui va dedotta una franchigia di 200,00 euro. Anche nel caso di scelta della combinazione B (raddoppio del premio), che eleva il limite di risarcibilità a 2.000,00 euro, resta il vincolo della franchigia pari a 200,00 euro. Per la diaria in caso di ricovero, analogamente alla copertura per attività istituzionali, vi è un indennizzo di 30,00 euro al giorno. I massimali per invalidità permanente sono pari a 80.000,00 euro o 160.000,00 in caso di raddoppio del premio, così per il caso di morte i massimali risarciti sono rispettiva-

mente 55.000,00 euro o 110.000,00. Tra i fattori che hanno determinato sin qui il buon funzionamento delle coperture assicurative sugli infortuni vi è stata, in primis, la correttezza da parte di Sezioni e di Soci nell'accedere alle richieste risarcitorie. Eventuali abusi avrebbero creato una lievitazione dei costi assicurativi sino a vanificare la copertura o a richiedere integrazioni di costi estremamente rilevanti. Segnala quindi un importante aspetto di questa nuova copertura assicurativa infortuni in attività personale, sottolineando il fatto che non vi sono limiti di età per poterla attivare, precisando, però, che per coloro che hanno superato i 75 anni al momento della sottoscrizione, la franchigia aumenta dal 5% al 10% per qualsiasi combinazione mentre, per il caso di morte, il massimale risarcito viene ridotto del 25%, ovvero il risarcimento sarà pari al 75% del massimale assicurato. Altra particolarità riguarda i casi di coloro che presentano pregresse patologie o situazioni morbose quali infarto, particolare sindrome (es. quella di Down) ecc.: per tali persone è attivabile la sola combinazione A con una franchigia che sale all'8%. Inoltre, se in occasione di un'attività personale un malore o altre situazioni patologiche determinano un infortunio, allora permangono le coperture assicurative che, al contrario non sono attive in presenza di solo evento morboso patologico senza infortunio. Da ultimo, viene ribadito che in nessun caso sono assicurabili persone che abbiano dipendenze da alcool, da stupefacenti, o che siano affetti da infermità mentale di particolare gravità. A conclusione del suo intervento, sottolinea come tutto sia perfettibile ma come l'assicurazione per infortuni in attività personale rappresenti il coronamento di un sogno che il CAI insegue da oltre vent'anni e costituisca un passo importante nel complesso delle coperture assicurative a disposizione

*Esercitazione
CNSASA con
cane da ricerca.
Piani di Bobbio.
(Foto: P. Zambon)*



dei soci.

Dichiara la propria soddisfazione per aver presentato un risultato così importante nel momento in cui sta per terminare il suo mandato di Vicepresidente Generale, carica che si sente onorato di aver potuto ricoprire e alla quale ha cercato di dedicare il meglio delle proprie capacità. Chiude l'intervento ritenendo di avere portato a termine tutti gli specifici incarichi attribuitigli, ringraziando la Direzione ed il personale della Sede Centrale per la preziosa collaborazione fornita e ringraziando i Delegati per l'ulteriore lavoro al quale si accingono del corso dell'Assemblea.

Il **Presidente dell'Assemblea** comunica che vi è una richiesta d'intervento sul Punto 3 dal parte del Delegato Enrico Bruschi, Sezione di Casale Monferrato.

Enrico Bruschi prende la parola e ricollegandosi all'intervento del Presidente Generale afferma che a volte si ha l'impressione che il CAI Centrale ostacoli, in qualche modo, l'attività delle Sezioni. Come esempio cita la procedura per l'utilizzo del logo del Sodalizio e aggiunge che gli esempi potrebbero essere molti altri tra cui la realizzazione di magliette con il logo CAI150 da usare per l'evento CamminaCAI a livello locale. Nell'affermare di comprendere i vincoli della Sede Centrale considera però la necessità di una maggiore autonomia a livello locale.

Risponde il **Presidente Generale** considerando che, sebbene l'intervento appena concluso risulti poco attinente al 100° Congresso Nazionale, mette, tuttavia, in luce delle problematiche che richiedono una riflessione sulla struttura del CAI al fine di ottimizzare l'organizzazione. Ringrazia quindi per l'intervento. Comunica inoltre che tutte le richieste di interventi pervenute saranno discusse il giorno seguente. Ringrazia quindi anche Vincenzo Torti per il suo intervento e per tutti i chiarimenti forniti in merito all'importante traguardo conseguito in materia di assicurazioni.

Interviene quindi il **Direttore** precisando che la procedura per l'uso del logo è valida solo per l'uso del logo a livello nazionale mentre non vi è necessità di autorizzazione all'uso da parte delle Sezioni nel caso in cui il logo sia accompagnato dalla dicitura "Sezione di...".

Prima che la parola passi al relatore del punto 5 all'Ordine del Giorno, il **Presidente Generale** rivolge un saluto a Erich Abram che non ha potuto presenziare a questa giornata e a Louis Von Metz, Past President dell'AVS (Alpenverein Südtirol), oggi in ve-

ste di rappresentante dell'attuale Presidente Georg Simeoni. Porge il saluto anche al Direttore del Museo Nazionale della Montagna Aldo Audisio.

5. Proposta di nomina a Socio Onorario di Erich Abram

Gianni Zapparoli apre il suo intervento dichiarando di sentirsi onorato di poter presentare la proposta a Socio Onorario di Erich Abram, uomo che ha dato molto al mondo della montagna con umiltà e senza protagonismo. La storia di Abram è raccontata dai suoi amici più intimi poiché lui non ha scritto né libri né relazioni sulle sue numerose imprese, oltre 200 salite alpinistiche, compiute sui massimi gradi di difficoltà dei suoi tempi. Abram è un personaggio poliedrico, alpinista, aviatore, elicotterista, esploratore ma soprattutto amante della vita e curioso di conoscere e provare tutto ciò che gli si presentava interessante. Si duole di aver conosciuto Abram molto tardi, perché avrebbe voluto poter parlare con lui di più della sua vita, delle sue imprese, dei suoi voli sui ghiacciai con il piccolo velivolo dotato di pattini sotto il carrello. Illustra poi la biografia di Abram, nato nel 1922 a Vipiteno, dove vivrà un'adolescenza in una terra, l'Alto Adige, travagliata dal regime fascista. Ma Abram riversa i suoi interessi sulla montagna, dove non esistono confini ideologici, razze, nazionalismi ma solo tanti amici, con le stesse passioni e gli stessi obiettivi. Per tracciare lo spessore alpinistico di un arrampicatore, afferma, non bastano le sue imprese ma contano molto le sue frequentazioni ed Abram poté contare su amicizie di tutto rispetto, con cui ha arrampicato, percorso centinaia di vie su tutto l'arco alpino; tra questi Hermann Buhl, Toni Hiebeler, Otto Eisenstecken, Roberto Osio, Ugo Compagnin, Freddi Martinet, Hans Meyer, Karl Gombocz, Karl Sointaller, Walter Bonatti e, ovviamente, lo straordinario Gruppo del K2 1954. Nel 1941 la guerra porta Abram all'arruolamento e dopo un breve periodo di addestramento al Fronte, prima in Crimea e, successivamente, nel Caucaso. Il conflitto tiene Abram lontano dagli amici e dalle montagne fino al 1948. Il rientro, dopo lunga prigionia nei campi di lavoro russi. Ma subito dopo riprende ad arrampicare e già fra il 1948 e il 1949 compie alcune ripetizioni di imprese alpinistiche. Il suo capolavoro lo firma nel 1953, con la prima sul Piz de Ciavazes, in cordata con Karl Gombocz, via denominata Spigolo Abram, ancora oggi, tracciato ambito dagli arram-

picatori dolomitici. A fine 1953 la grande occasione: viene contattato per partecipare alla selezione per la partecipazione alla spedizione sul K2. Abram, oltre ad ottimo arrampicatore, è un esperto manutentore d'impianti frigoriferi quindi ha una buona esperienza di gas, di bombole e di quanto possa servire in tema di respiratori. All'inizio degli anni Sessanta intraprese i corsi per acquisire il brevetto di pilota, inizialmente su velivoli ad ala fissa e successivamente su elicotteri. Di questa passione Abram ne fa ben presto un'attività sia commerciale che di volontariato. Dà vita ai primi soccorsi ad alpinisti in difficoltà sulle vie dolomitiche, atterrando sui ghiacciai con il piccolo velivolo dotato di pattini e su spazi ristretti con l'elicottero, portando in quota i soccorritori e i materiali. Ma Abram è un alpinista e non abbandonerà mai l'attività fino ad età avanzata. Nel 1992, a settant'anni compiuti, corona la sua lunga carriera con la nona ripetizione della via Comici sulla Cima Grande di Lavaredo.

Ricorda infine che Abram oggi non può essere presente, ma con emozione chiede ai Delegati di onorarlo con un grande applauso e invita sul palco a ritirare la prestigiosa riconoscenza del CAI il suo amico Louis Von Metz.

Louis Von Metz con grande gioia ringrazia i Delegati e racconta che Abram, 93 anni, non si è sentito di affrontare il viaggio fino a Sanremo. Ricorda che Abram è uno dei due alpinisti viventi della gloriosa spedizione italiana del K2, il più difficile degli 8.000 nella catena himalaiana. Ripercorre inoltre alcuni passi della biografia di Abram e a suo nome ringrazia per l'onore riservatogli dal CAI. Essere socio onorario di un Club Alpino fra i più rispettati al mondo rappresenta il coronamento della sua vita alpinistica. Non potendo partecipare di persona,

*Fiori di montagna.
(Foto: A. Maggiore)*



era suo desiderio essere rappresentato da un amico di cordata. Ringrazia quindi ancora e saluta accomiatandosi dall'Assemblea. Il **Presidente Generale** ricorda che Abram è anche socio onorario del Film Festival di Trento e che nella sua vita ha ricevuto diversi riconoscimenti nazionali ed internazionali e annuncia che intende rendergli visita, a nome del Sodalizio, per rinnovargli i complimenti e la gratitudine di tutto il CAI. Prende nuovamente la parola **Louis Von Metz** per portare i saluti di Georg Simeoni, Presidente dell'AVS, assente per un pregresso impegno e ricorda anche la collaborazione tra AVS e CAI su diverse iniziative anche a livello internazionale attraverso il Club Arc Alpin e auspica un lungo futuro a queste collaborazioni dedicate al mondo della montagna. Infine saluta e ringrazia i Delegati. Il **Presidente Generale** ringrazia Von Metz e invita sul palco il Prof. Claudio Smiraglia.

Claudio Smiraglia esprime soddisfazione per questo momento concesso alla scienza e alla sua divulgazione. Ricorda che il CAI da sempre, si occupa anche di scienza e di divulgazione scientifica, attraverso il Comitato Scientifico Centrale, fondato da Ardito Desio negli anni Trenta. Annuncia che il suo intervento è volto a presentare il nuovo Catasto dei Ghiacciai Italiani, presentato qualche giorno fa all'Università degli Studi di Milano, che sostituisce il precedente catasto pubblicato negli anni Cinquanta, di cui è aggiornamento e completamento. È il risultato di un lavoro nato nell'ambito dell'Università di Milano e del Comitato Glaciologico Italiano, quest'ultimo fondato dal CAI nel 1895. Ribadisce quindi il profondo legame tra scienza e CAI comunicando che il nuovo Catasto dei Ghiacciai Italiani è un'opera non in commercio ma totalmente scaricabile da internet ai riferimenti che darà a chiunque gliene faccia domanda. Offre quindi una copia del volume al Presidente Generale ribadendo l'importanza dell'opera nella nostra epoca storica in cui vi sono numerosi e rapidi cambiamenti nel mondo dell'alta montagna, i cui ritmi sono molto più accelerati di quelli di qualche decennio fa. Per questo, conclude, è importante che il CAI, attraverso il suo Comitato Scientifico, operi per far conoscere e per divulgare l'importanza di tali cambiamenti, veramente epocali.

Il **Presidente Generale** ringrazia Claudio Smiraglia per il prezioso lavoro e per il volume appena presentato. Invita quindi il Coro "CAI Mariotti" della Sezione di Parma e il

Coro "CAI Sondrio" della Sezione Valtellinese-Sondrio ad esibirsi.

Al termine dell'esibizione dei Cori, non essendovi altri argomenti da discutere, il **Presidente dell'Assemblea**, alle ore 18:00 c/a, dichiara chiusa la prima giornata di Assemblea.

2ª giornata di Assemblea 31 maggio 2015
I lavori riprendono alle ore 9:00

Il **Presidente dell'Assemblea** apre i lavori della seconda giornata e comunica che la Sezione di Sanremo nel 2015 festeggia i 70 anni della sua fondazione, avvenuta nel 1945 dopo essere stata Sotto Sezione di Imperia fin dal 1925. Aggiunge quindi che maggiori informazioni posso essere trovate sul sito della Sezione. Informa che per gli interventi è necessario prenotarsi presso i volontari della Sezione presenti in sala.

Il **Presidente Generale** fornisce alcune informazioni relative alle celebrazioni che, alla fine del mese di luglio, avranno luogo per il 150° anniversario della prima scalata al Cervino. Comunica che il programma completo sarà disponibile sul sito web del CAI e, più in dettaglio, su quello del Gruppo Regionale della Valle d'Aosta. Comunica che nel mese di giugno, nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si svolgerà la settimana dell'Escursionismo e il secondo Congresso Nazionale dei Seniores. Inoltre dal 2 giugno fino a tutto il 2018, presso il Centro di formazione Bruno Crepaz, al Passo Pordoi, sarà possibile visitare la mostra "Col di Lana - Monte di Sanguè" realizzata dalla Sezione di Livinallongo. Informa inoltre che è in fase di firma un accordo con ENEL Energia Spa per la fornitura di energia elettrica a Sezioni e Rifugi a tariffe agevolate i cui dettagli verranno comunicati sulla stampa sociale. Da ultimo segnala che si sta concludendo l'accordo con la Provincia autonoma di Bolzano per la liquidazione dell'indennità riservata alle Sezioni concessionarie dei rifugi ex MDE dell'Alto Adige e che le Sezioni interessate ne saranno informate in dettaglio. Il **Presidente dell'Assemblea** comunica che la durata di ciascun intervento non potrà superare i 5 minuti, quindi passa la parola al Coordinatore di Federparchi Liguria, prof. **Dario Franchello** che rivolge il saluto ai Delegati anche a nome del Presidente di Federparchi Giampiero Sammuri, assente per precedenti impegni. Fornisce alcune informazioni su FederParchi e sulle attività dell'associazione segnalando che il ruolo di FederParchi è di svolgere un Coordinamento tra le diverse iniziative locali ma impron-

tato alla partecipazione. Ritiene che la grande sfida sia rendere la tutela dell'ambiente condivisa, partecipata, dove il primo livello di condivisione e di partecipazione è quello di chi abita nelle aree protette o in prossimità, mentre il secondo livello è quello della ricerca di alleanze e strategie di condivisione con soggetti diversi, ad esempio il CAI. In particolare, l'incontro tra CAI e FederParchi avviene proprio sul sentiero, sulle migliaia di sentieri che ogni giorno i Soci CAI percorrono. CAI e FederParchi agiscono insieme da anni in cui hanno sottoscritto oltre dodici Convenzioni che riguardano tutto il sistema dei parchi Regionali con l'obiettivo della tutela e di uno sviluppo che passi anche attraverso un'economia specifica di quei territori e un turismo consapevole. Con l'auspicio di una prosecuzione nella direzione avviata, conclude il suo intervento e ringrazia i Delegati.

6. Relazione Morale del Presidente Generale sullo stato del Club Alpino Italiano con Bilancio d'esercizio 2014 e Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Il **Presidente Generale** saluta i Delegati e,

prima di procedere con l'illustrazione della sua relazione morale dedica un pensiero agli amici recentemente scomparsi, ricordando Mauro Mandelli, Alberto Peruffo, Giuseppe Ravanelli, Giuseppe Gritti, tutti della Sezione di Vimercate; Marcella Vimercati Cazzaniga, Sezione di Carate; Martelli Nicola, Sezione Valtellinese-Sondrio; Vittorio Corà, Sezione di Asiago; Matteo Tagliabue, Sezione di Cantù; Giorgio Bettini, Sezione di Imola; Bruno Parisi, già Presidente del Comitato Scientifico Centrale e socio della Sat di Fivavé; Luigi Regondi, Sezione di Bovisio-Masciago; Alberto Corti, Sezione di Bergamo, già Segretario Generale; Giuseppe Sabbatini, CNSAS; Roberto Clemente, Sezione di Pallanza, già Consigliere Centrale; Luigi Burei, Sezione di Marostica; Federica Reginato, Sezione di Bassano del Grappa. I deceduti in Nepal: Oskar Piazza, CNSAS; Gigliola Mancinelli, CNSAS; Benedetto Renzo, SAT di Cavalese, Marco Pojer, SAT Alta Val di Fassa. E ancora Michele Nicolini, SAT; Enea Robotti, Sezione di Valenza; Amelotti Enzo, Sezione di Bassano del Grappa.

Si sofferma quindi su alcuni passaggi della Relazione morale, pubblicata nel volume "Rapporto sull'attività anno 2014". Il primo passaggio riguarda l'erosione della

compagine sociale con un -0,5% tra i Soci ordinari e -1,8% tra quelli giovani oltre ad un -3,9% di quelli familiari per una totale di 4.738 Soci. Riprende poi il tema del 100° Congresso, dal titolo Quale volontariato per il CAI di domani auspicando che da esso emergano forti indicazioni di cui è sentita la necessità e fornisce nuovamente i dettagli sull'organizzazione dei tre Gruppi di lavoro e sui temi di discussione assegnati a ciascuno di essi. Mette inoltre in evidenza che alla luce delle indicazioni che sortiranno dai lavori del Congresso, si formuleranno le proposte che saranno presentate poi all'Assemblea dei Delegati per la discussione e le scelte sul futuro assetto del Club Alpino Italiano. Comunica inoltre che, per dare forza e contenuto al 100° Congresso, sono stati invitati ospiti particolarmente vicini e interessati agli argomenti trattati quali il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, On. Dario Franceschini, con il quale si sottoscriverà un Protocollo d'intesa concernente le attività del CAI riguardo in particolare a rifugi e sentieristica. Tra gli invitati inoltre un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Direzione per il Terzo Settore, il Volontariato e le Formazioni Sociali; Don Luigi Ciotti, Presidente di Libera, Associazione contro



*Assemblea dei Delegati a
Sanremo. Esibizione dei cori.
(Foto: Cervelli in Azione)*

tutte le mafie; Josef Klenner, Presidente del Deutscher Alpenverein. Ribadisce l'aspettativa che, oltre a soddisfare l'esigenza di porre il Sodalizio al passo con i tempi, il 100° Congresso ponga nuovamente il Socio al centro delle scelte del Club Alpino Italiano, obiettivo per cui erano stati istituiti anche i Gruppi Regionali.

Elenca alcune attività di particolare rilevanza, svolte nell'anno e, in particolare, cita: la collaborazione tra Scuola Nazionale di Speleologia ed Ente Spaziale Europeo; il riconoscimento del CAI quale Ente formatore da parte del MIUR; il primo Raduno Nazionale dei Seniores; la collaborazione tra i diversi Organi Tecnici, la collaborazione tra la TAM e il Comitato Scientifico Centrale per le tematiche ambientali; la collaborazione con altre Organizzazioni ambientaliste che hanno originato incontri con il Governo e le Organizzazioni sindacali per un confronto sulle tematiche comuni; la collaborazione con FederParchi che ha portato alla nomina di 5 rappresentanti del CAI in altrettanti Direttivi di Parchi Nazionali; il ruolo del CAI nel dibattito sulla situazione in cui versa il Parco Nazionale dello Stelvio, tuttora minacciato da un'ipotesi di smembramento fra le diverse amministrazioni territoriali sotto la cui giurisdizione ricade il Parco; il rinnovamento della collaborazione con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. In tema di rifugi ricorda la nomina di un gruppo di lavoro per studiare soprattutto Nuove formule di consulenza per le Sezioni proprietarie e di gestione; mentre per quanto riguarda l'editoria

cita la creazione del Centro Operativo Editoriale, Struttura Operativa con il compito di coordinare quanto pubblicato dagli organi del CAI e di predisporre un piano editoriale destinato al mercato esterno oltreché interno. Riguardo alla promozione e valorizzazione del marchio CAI il Comitato Direttivo Centrale ha, recentemente, approvato un progetto di merchandising. Inoltre, segnala la costituzione della Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità ed il censimento di oltre 70 Cori che hanno aderito a un programma di relazioni e scambio delle loro diverse esperienze e, ancora, l'attività di collaborazioni editoriali che hanno realizzato un buon esito di vendita e di visibilità per il CAI come l'iniziativa con RCS, che ha visto la pubblicazione con Il Corriere della Sera di diversi volumi quali la nuova edizione della Guida dei Rifugi, I Sentieri della Grande Guerra, I Sentieri della Libertà, e il volume di itinerari ciclo-escursionistici Montagne a pedali, mentre con La Gazzetta dello Sport sono distribuiti i volumi della Collana di narrativa "Biblioteca della Montagna". Conclude il proprio intervento, ringraziando tutti i Soci che per le loro capacità, disponibilità e abnegazione hanno reso possibile il raggiungimento dei risultati ottenuti dal Sodalizio nell'esercizio 2014.

Prende quindi la parola il Direttore del CAI, d.ssa **Andreina Maggiore**, che saluta i Delegati ed illustra il Bilancio d'esercizio 2014, approvato dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo il 28 marzo 2015. Segnala innanzitutto che il Bilancio 2014 presenta un avanzo di circa 29mila euro che va ad incrementare il Patrimonio netto del Sodalizio. Illustra quindi lo stato patrimoniale che evidenzia un decremento dell'attivo circolante principalmente dovuto a ritardi nell'erogazione dei contributi concessi dal Ministero Vigilante. La voce immobilizzazioni immateriali risulta incrementata a seguito della messa in funzione della Nuova Piattaforma di Tesseramento. Le immobilizzazioni materiali invece presentano un decremento per il naturale termine di ammortamento dei beni. Riguardo ai crediti, risultano per il 98% riferiti a clienti di cui, il 76% verso Sezioni. Nel loro andamento 2010-2014 emerge il sempre maggior peso delle Sezioni, in parte dovuto ai piani di rientro concessi alle stesse che nel 2014 passano da 114mila euro a 228mila. La voce delle disponibilità liquide registra un incremento principalmente dovuto al versamento dei contributi concessi dal Ministero vigilante effettuato a fine anno. Passando al Passivo dello Stato patrimoniale segnala che rimane invariato il

*Marmolada, Pilastrò Don Quixote.
Progetto Under21.
(Foto: D. Costalonga)*



Fondo Rischi e Oneri poiché i limitati importi dei rimborsi di sinistri di responsabilità civile in franchigia sono stati imputati a costo. Per quanto riguarda la voce debiti, indica che il maggior peso percentuale è dovuto ai debiti verso i fornitori, la parte restante della voce afferisce a debiti verso le Sezioni, al contributo in favore del Museo Nazionale della Montagna e ai cosiddetti risparmi sui consumi intermedi, pari a 111mila euro ed accantonati in osservanza a disposizioni legislative. Illustra quindi l'andamento dei debiti 2010-2014. Commenta il Conto Economico, di cui segnala l'utile di esercizio di circa 29mila euro, sottolineando l'aumento sia del valore che dei costi della produzione a seguito del maggiore contributo ministeriale destinato al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Illustrando la composizione delle entrate evidenzia che le stesse derivano principalmente da quote associative e ricavi da attività commerciale e, in seconda istanza, dal contributo del Ministero Vigilante, che nel 2014 è stato interamente finalizzato alle attività del CNSAS. Per tale motivo il tasso di autonomia finanziaria del CAI nell'esercizio 2014 risulta pari al 100%. In merito informa che l'Intergruppo parlamentare per lo Sviluppo della Montagna ha recentemente presentato un progetto di Legge di riordino dei finanziamenti in favore del CAI, con lo scopo di razionalizzare tali risorse ma anche di renderle certe negli anni futuri.

Riguardo alle entrate derivanti dalle quote associative, segnala una diminuzione dovuta alla contrazione del numero dei Soci iniziata nel 2012 e all'incremento delle agevolazioni riservate alle famiglie numerose, cioè con più di un Socio giovane nello stesso nucleo. I fruitori di tali agevolazioni sono stati 4.683 Soci giovani. Anche i ricavi da attività di promozione sono stati in forte decremento rispetto al 2013 per la cessazione delle attività legate a CAI150, ma si mantengono su valori superiori al 2012. In crescita pari a 3,8%, invece, i ricavi da pubblicazione.

Passa quindi in rassegna i costi che, per circa l'89% sono dovuti alle attività proprie del Sodalizio tra cui: la stampa sociale, i cui costi sono rimasti invariati rispetto al 2013; i costi per le assicurazioni che costituiscono la voce più rilevante attestandosi a circa 3milioni di euro, pari a oltre il 30% del bilancio. Circa le attività delle strutture tecnico operative degli Organi Tecnici Centrali, i relativi costi sono rimasti nei limiti dei budget assegnati tranne che per la Biblioteca Nazionale che è stata autorizzata ad acquisire un'opera di antiquariato di importante valo-

re. Illustra quindi alcune delle attività svolte proprio dalla Struttura Operativa Biblioteca Nazionale; tra queste, in particolare, l'avvio del sistema Clavis un software gestionale che consentirà di mettere in rete, catalogare e indicizzare sia il patrimonio librario della Biblioteca Nazionale che quello delle Sezioni che vi aderiranno. Per quanto riguarda i costi relativi ai Rifugi, essi ammontano a circa 603mila euro, di cui circa 60mila euro per la manutenzione degli impianti fotovoltaici del progetto CAI Energia 2000 e circa 477mila euro per l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi. Ricorda che nell'anno 2013, era stato possibile destinare risorse straordinarie a tale Fondo mentre nel 2014 non è stato possibile fare altrettanto.

Illustra infine il costo del personale che è pari al 6,04% del costo di produzione, registrando un incremento rispetto al 2013 a seguito di un'assunzione effettuata nel mese di settembre, a supporto delle Sezioni per la nuova Piattaforma di Tesseramento, e dell'incremento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dipendente e derivanti dalle economie effettivamente realizzate nell'ambito del Piano di razionalizzazione di cui al D.L. 98/2011. Conclude, ricordando che, nonostante l'assunzione effettuata, non è stato possibile procedere alla copertura dei posti vacanti in dotazione organica poiché il CAI, come Ente Pubblico, resta soggetto a politiche di spending review. Ringrazia infine il personale della Sede Centrale, che, unitamente all'opera dei volontari e ciascuno nel proprio ruolo, contribuisce al raggiungimento delle finalità istituzionali.

Completa l'intervento il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti **Umberto Andretta** che saluta i Delegati anche a nome dell'intero Collegio. Illustra il Bilancio che evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424bis, 2425 e 2425bis del Codice Civile e secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423bis, comma 1, del Codice Civile. Dà lettura delle voci di Bilancio sintetiche: stato patrimoniale attivo, immobilizzazioni immateriali 419.523€, immobilizzazioni materiali 3.033.491€, immobilizzazioni finanziarie 37.299€, per un totale dell'immobilizzazione di 3.490.763€. All'attivo circolante risultano rimanenze per 293.007€, crediti per 2.279.507€, disponibilità liquide per 5.393.783€ per un totale dell'attivo circolante di 7.966.297€. I ratei e i risconti ammontano a 120.828€ per un totale dell'attivo dello Stato patrimoniale di

11.577.888€. Nel passivo rientrano il patrimonio netto per 5.538.911€, il fondo per rischi ed oneri per 1.722.157€, Trattamento di Fine Rapporto 600.973€, i debiti per 3.674.536€, i ratei e i risconti per 41.3011€, per un totale del passivo di 11.577.888€.

Espone quindi il Conto Economico: il valore della produzione ammonta a 12.090.469€, mentre i costi della produzione, formati da acquisti per materie prime, merci e accessori per 180.272€, servizi per 10.683.220€, godimento di beni di terzi per 18.020€, costo del personale per 726.053€, ammortamenti e svalutazioni per 311.692€ e valore delle rimanenze per -32.394€ ed oneri diversi di gestione per 134.315€, per un totale dei costi della produzione pari a 12.021.178€. La differenza fra valore e costi della produzione ammonta a 69.291€ cui si devono sottrarre gli oneri straordinari per 5.201€, da cui deriva l'utile prima delle imposte ammontante a 64.090€. Le imposte dell'esercizio sono pari a 34.896€ che portano l'utile di esercizio a 29.124€.

Afferma quindi che in relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti attesta che il Bilancio dell'Esercizio 2014, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili, delle quali ha con-

statato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Esprime quindi il ringraziamento del Collegio nei confronti della struttura centrale del CAI che con personale competente ha reso possibile un controllo approfondito e puntuale di tutte le poste di bilancio. I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiore a quelle indicate dall'art. 2426 del Codice Civile, né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423bis, comma 2, del Codice Civile non essendosi verificatosi fatti eccezionali di rilievo nel corso del 2014. In particolare per le immobilizzazioni immateriali evidenzia che la voce Nuova Piattaforma Sociale, pari a 450.415€ è costituita dai costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto è stato avviato nel corso del 2010 e si è concluso nel 2014. I costi ad esso relativi sostenuti nell'esercizio ammontano a 87.489€. Nella voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 29.146€, diminuita rispetto all'esercizio precedente di 333.779€ per l'entrata in funzione della nuova Piattaforma Sociale di cui sopra, sono stati inseriti i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione della

funzionalità inerente l'agevolazione "Socio ordinario Juniores" e del sito web dell'OTCO Alpinismo Giovanile, la cui conclusione è prevista nel 2015.

Per quanto riguarda le rimaste poste dell'attivo e del passivo del Bilancio, segnala che: i crediti, voce II, pari a 2.279.507€, registrano un decremento complessivo di 427.396€, rispetto all'Esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari a 2.010.302€, sono composti principalmente da crediti verso le Sezioni per l'importo di euro 1.507.973€, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti per 17.891€, di cui 176.093€ relativi a somme anticipate dall'Ente alle Sezioni per il Bando efficientamento energetico, come specificato nella Nota Integrativa. La restante parte dei crediti è costituita, principalmente, da crediti diversi per 409.140€. Quindi evidenzia che nel 2014 per l'attività istituzionale non sono stati previsti contributi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Segnala inoltre che, con riferimento al sensibile incremento dei crediti, tra i quali alcuni hanno avuto origine in esercizi pregressi all'interno della categoria "Sezioni", vi è la necessità di estinguere i rapporti di vecchia data e di monitorare tali crediti costantemente affinché gli stessi non incrementino ulteriormente a fronte di una eventuale ri-



Alba al lago del Vannino - Alta Val Formazza. (Foto: P. Zambon)

duzione o mantenimento degli attuali ricavi caratteristici dell'esercizio in corso.

Passando alle disponibilità liquide, sottolinea un loro incremento di 106.372€, rispetto all'esercizio precedente per la riscossione delle rate dei contributi statali del 2013. La voce Debiti, per 3.674.536€, segna un decremento di 571.900€ rispetto all'esercizio precedente ed è composta, principalmente da debiti verso fornitori, da debiti diversi e da debiti per il Fondo stabile pro-rifugi. I debiti verso fornitori includono il debito verso le assicurazioni per 682.096€, relativo al saldo dei premi per le varie polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano, e per 764.939€ relativo al debito verso il CNSAS per il saldo dei contributi per le attività sociali svolte nel 2014. Il Fondo per Rischi ed Oneri non presenta incrementi, rispetto all'esercizio precedente, e ammonta a 1.722.157€. Evidenzia, inoltre, che il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2014, pari a 54.143€, in assenza di un suo utilizzo ammonta, ora, a 600.973€. Il Fondo risulta conforme alle disposizioni vigenti di Legge. Concludendo la parte del Conto Economico, afferma che esso chiude con un utile, dopo le imposte, di 29.194€. I contributi associativi e gli altri ricavi ammontano a 8.268.691€ e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 493.619€ mentre i contributi in conto esercizio sono aumentati di 1.102.645€ e sono relativi, principalmente, all'incremento del contributo MIBACT alle attività del CNSAS, pari a 694.106€. Il restante incremento di 408.539€, è relativo all'aumento dei contributi vari tra i quali soprattutto quello legato al progetto Sherpa, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna. I costi della produzione sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente, per un importo pari a 108.651€.

Passando poi in rassegna le attività 2014 del Collegio, evidenzia la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie. Inoltre, con riferimento al contenuto e ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottate, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale, nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti è il giudizio profes-

sionale, espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

A conclusione del suo intervento, riferisce che l'esame del bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di controllo contabile, stabiliti per gli Enti dotati di personalità giuridica pubblica, e tenuto conto del Regolamento Contabile dell'Ente. In conformità ai predetti Principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in maniera coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame sulla base di verifiche a campione degli elementi probativi, a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Afferma quindi che il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del Bilancio sono compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, del Codice Civile. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2409bis e dall'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti esprime il proprio giudizio di coerenza alla relazione sulla gestione con il Bilancio. Il Collegio ha, inoltre, verificato che la somma a debito, di euro 111.652€, appostata per gli esercizi 2012 e 2013 rispettivamente di 37.217€ e di 74.435€, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 Luglio 2012, n. 95, da versare in apposito capitolo delle entrate del Bilancio dello Stato, risulta invariata rispetto al precedente esercizio. A tal proposito fa presente che alla data odierna non risulta ancora pervenuta alcuna comunicazione in merito alle risposte, fornite dal Direttore dell'Ente, così come richieste dal MEF RGS, Ufficio VIII, con lettera protocollo n. 57365 dell'8 luglio 2014. Per l'anno 2014 non è stata effettuata alcuna previsione di versamento poiché per il contributo finalizzato alle attività istituzionali del Sodalizio, il MIBACT ha confermato l'assenza di disponibilità di competenza e di cassa nel pertinente capitolo di spesa, in ragione degli accantonamenti del Bilancio, predisposti dal MEF. Per quanto sopra esposto, il Collegio ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

7. Interventi dei delegati sul punto 6 e deliberazioni inerenti

Zoia (Sezione di Milano) pone l'attenzione sui Rifugi, considerando che il 51,7% della quota associativa è destinata alla Sede Centrale, si domanda quanto di questa parte possa essere destinata ai rifugi. Segnala inoltre che la sua Sezione, proprietaria di 32 rifugi vent'anni fa, ne ha attualmente solo 15, avendoli dovuti dismettere a causa dell'onerosità di gestione di tale patrimonio. La Sezione aveva in concessione anche 5 rifugi ex MDE e il loro venir meno ha conseguentemente comportato una notevole perdita di ricavi in affitti. Per tale motivo desidera che il tema dei rifugi venga discusso al prossimo 100° Congresso. Conclude salutando i Delegati.

Paola Romanucci (Sezione di Ascoli Piceno) ritiene che in prospettiva il CAI debba farsi carico di entrare nei processi decisionali della pianificazione e della programmazione finanziaria, occupandosi del governo del territorio per non dover rincorrere gli impatti ambientali e le manomissioni. Cita ad esempio la collaborazione con il Comune di Ascoli Piceno che ha portato alla scrittura di una norma tecnica sulla tutela della rete sentieristica locale, inserita nel Piano Re-

Salendo alla Punta di Oberettes.
(Foto: A. Maggiore)



golatore. Ritiene che in tal modo si possono raggiungere obiettivi molto concreti quali: prevenire le manomissioni sulla rete sentieristica; creare risorse economiche; portare gli amministratori a dialogare e confrontarsi con il CAI in modo propositivo, alzando il livello dell'azione amministrativa a favore di tutta la collettività. Il CAI quindi non può essere solo manovalanza di segnatura dei sentieri ma deve diventare soggetto attivo nei ruoli decisionali; il CAI possiede molto: non solo la passione e il volontariato ma anche una conoscenza unica del territorio montano che può renderlo consulente e soggetto propositore. È una responsabilità culturale e politica molto alta che dovrebbe essere assunta poiché si è all'interno di un cambiamento epocale.

Lorenzo Monelli (Presidente del GR Marche) auspica che l'Assemblea possa tornare ad essere un luogo in cui si possa decidere e ritiene che il prossimo Congresso possa stimolare questa decisione. Segnala la difficoltà di reclutare la classe dirigente nel GR Marche e nel Sodalizio in generale, il cui corpo sociale per due terzi ha più di 43 anni, affermando che nel giro di quindici anni si avranno problemi nell'avvicendamento di Soci, dirigenti e titolati. Invita a riflettere in tal senso e alla necessità di riforme nel prossimo Congresso. Ritiene che le riforme statutarie siano indispensabili, così come ritiene che sia necessario un ripensamento del modello di formazione dei titolati che attualmente costa troppo ed è troppo lungo. Prosegue sottolineando la necessità di costituire una struttura di commercialisti, esperti tributari e in materia di privacy che possa fornire supporto a livello locale. Conclude quindi invitando i Delegati alla Settimana Nazionale dell'Escursionismo nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini e al convegno interregionale, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Marche e Umbria che si terrà il 4 e il 5 settembre ad Amatrice.

Fabio Desideri (Sezione di Rieti) ritiene che il CAI del domani debba essere meno burocratico e prosegue descrivendo l'attività di formazione sulle tematiche mediche in ambito montano svolta il 16 maggio scorso e che ha visto i settanta partecipanti fornire diversi spunti che saranno condivisi con i Presidenti Regionali. Ritiene che la positiva esperienza in questo campo debba portare ad affrontare tali tematiche in modo congiunto e trasversale senza schemi settoriali.

Claudio Robbiati (Sezione di Melegnano) dichiara profonda stima e rispetto per coloro, in particolare la Direzione centrale, che posseggono coraggio, voglia ed entusiasmo di dedicare tempo e fatica alla gestio-

ne di un'organizzazione così complessa e articolata. Collegandosi alla Relazione del Presidente Generale solleva quindi il tema del linguaggio, aspetto su cui considera sia necessario un grande lavoro di scambio tra Sede e Sezioni e tra le Sezioni stesse. Considera che gli sforzi compiuti nel lavoro quotidiano dalle varie Sezioni nell'organizzazione di iniziative, eventi, corsi di formazione, si arenano di fronte alla distrazione della società odierna, attirata da altri valori e interessi e portata all'individualismo, non consentendo di raggiungere adeguatamente gli obiettivi statuari. Si chiede quindi se il CAI sia in grado di avviare una campagna di comunicazione che lo renda interlocutore affidabile riguardo tutto ciò che concerne la montagna. Ritiene che dalla debole presentazione della propria immagine derivi per il CAI la difficoltà di intercettare il mondo giovanile. La domanda è quindi se sia possibile realizzare un format di comunicazione utilizzabile come testimonial di campagne di informazione. Auspica infine la creazione di un canale di comunicazione ove le Sezioni, che presentano sensibilità e caratteri diversi, possano confrontare idee e opinioni e favorire un lavoro compartecipato. Conclude ritenendo che sia giunto il momento di cambiare il modo attuale di formalizzare le scadenze statuarie e di trasformarle in momenti di incontro, di costruzione di relazioni umane, che nello scambio possono arricchire portando entusiasmo e orgoglio di appartenenza a un'associazione che ha superato i 150 anni di storia.

Francesco Dardanello (Sezione di Cuneo) informa dell'azione di contrasto svolta dall'Associazione delle Alpi del Sole nei confronti dell'estendersi dell'attività di eliski nelle Alpi occidentali e sud occidentali. L'associazione che raggruppa le 14 Sezioni della provincia di Cuneo oltre alla Sezione di Cavour e alla Sezione di Savona, ha redatto una mozione, stata fatta propria dall'ARD piemontese, indirizzata all'Ente Regione "affinché ponga fine alla situazione di umiliante deregulation, mettendo finalmente a punto una legge che regolamenti in modo severo l'utilizzo a uso ludico non solo degli elicotteri ma anche di tutti i mezzi a motore nelle vallate alpine". Prosegue quindi informando che ne è stata data diffusione attraverso comunicati sui social network e sulla stampa, informandone anche il Prefetto e segnalando che domani a Cuneo, nell'ambito del Festival della Montagna, si svolgerà una Tavola Rotonda sul tema.

Carlo Possa (Sezione di Reggio Emilia) pur ritenendo condivisibile la Relazione del Presidente Generale reputa che la stessa si

contraddica nella parte in cui si afferma che il CAI ha bisogno di snellire, di agevolare il ruolo di volontari e Sezioni poiché nei fatti ciò non sta avvenendo. Ritiene che infatti molti istruttori, in particolare gli accompagnatori si stanno allontanando dal CAI costretti dalle troppe regole e dal continuo innalzamento dell'impegno richiesto dai percorsi formativi per titolari che non consentono di svolgere l'attività vera e propria. Afferma che la creazione di una struttura di professionisti a supporto dei volontari per migliorare il loro compito sia una fortissima contraddizione poiché porterebbe ad un minor impegno da parte dei volontari. Conclude considerando che il valore morale, etico ed economico del Sodalizio è costituito dalla passione dei Soci che non hanno bisogno di tante regole e strutture per essere motivati e auspica che l'argomento venga affrontato al prossimo Congresso di Firenze.

Renata Viviani (Sezione Valtellinese-Sondrio) richiamando la Relazione del Presidente conviene che il CAI abbia bisogno di una ristrutturazione, di una riorganizzazione della struttura formale; tuttavia, ricollegandosi all'intervento precedente, esprime una riflessione non tanto sull'organizzazione del Sodalizio ma sulla sua natura asserendo che non necessita di essere stravolta poiché il volontariato ne è il cuore. I principi della società odierna sono sempre più orientati al mercato, alla monetizzazione di tutte le attività, all'individualismo e, anche, alla fuga dalle responsabilità, ma questi principi non possono esistere nelle Associazioni. I principi del Sodalizio sono il valore della solidarietà, il valore dello spirito di servizio, della condivisione gratuita del proprio tempo e delle proprie competenze. Se i Soci sono motivati, svolgono attività che nessun professionista può fare. Prosegue poi ribadendo che il CAI dovrebbe imparare a mettere in luce quelli che sono i propri punti di forza affinché i giovani li possano conoscere e interiorizzare. Asserisce infine che la crisi non può essere un alibi ma deve dar luogo ad un momento di riflessione sull'associazione e di comprensione che essa possiede qualcosa in più da dare alla società e ai giovani.

Pietro Stocchi (Sezione di Roma) riprendendo un argomento dell'Assemblea dell'anno precedente, afferma che così come vi è stato un aumento delle quote associative per gli iscritti, dovrebbe essere richiesto un contributo anche a chi frequenta i rifugi. Molti, infatti, sono i non Soci che utilizzano le strutture e ai quali i gestori chiedono un contributo spesso senza suc-

cesso. Crede che sarebbe opportuno coinvolgere, nelle prossime Assemblee, anche i gestori dei rifugi onde poter ascoltare le loro esigenze, stemperando così quei contrasti che si stanno creando tra Sezioni proprietarie e gestori. Passando alla stampa sociale, ritiene che se le copie vendute di Montagne360 sono 1000 sulle 15000 stampate, la scelta fatta sia errata e propone quindi che torni ad essere la rivista dell'Associazione dedicata esclusivamente ai Soci. Conclude quindi ringraziando l'Avv. Torti per il lavoro svolto sulle polizze assicurative.

Piero Carlesi (Sezione di Milano) si associa all'intervento di Possa e di Viviani. Illustra l'attività del Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI invitando tutti a prendere copia dell'elenco dei titoli di film a catalogo e a stimolare l'uso dei film disponibili per organizzare proiezioni nelle Sezioni, al fine non solo di rendere piacevoli le serate ai Soci ma soprattutto per invitare i cittadini e il pubblico più generale, ad aderire al Club Alpino Italiano. Ricorda quindi con orgoglio che il Club Alpino Italiano da ormai più di cinquant'anni possiede una Cineteca, continuamente aggiornata con film presentati nei vari Festival ed è l'unico canale nel Club Alpino Italiano per poter proiettare film specifici nelle Sezioni a un costo ovviamente molto ridotto. Conclude quindi ricordando che attualmente la Cineteca sta collaborando alla realizzazione del filmato istituzionale e a quella di due film dedicati a due grandi figure dell'alpinismo: Ettore Castiglioni e Mario Fantini.

Alleris Pizzut (Sezione di Pordenone) collegandosi alla diminuzione del numero dei Soci giovani e della crisi di vocazioni di accompagnatori, afferma che molto lavoro si è fatto con i giovani ma non è sufficiente. Si chiede se la responsabilità sia da attribuire al troppo tecnicismo, alle troppe regole o alle troppe responsabilità, ritenendo che potrebbe essere utile fare un passo indietro invece di offrire sempre di più anche a livello tecnico. Osserva che l'Alpen Verein (AVS), che adotta metodi diversi da quelli del CAI, ha ottenuto un aumento della presenza giovanile, ritenendo che tali metodi potrebbero essere da noi studiati e valutati. Ritiene inoltre che l'introduzione del Qualificato sezionale è stata un fallimento poiché, pur avendo dato soddisfazioni a molti, ha limitato la carriera ai più spaventati dalle responsabilità e conseguentemente frenandone le potenzialità. Prosegue poi affermando che la scuola è la grande risorsa che il CAI deve utilizzare per avvicinare il mondo dei giovani se desideriamo che in futuro vi siano altri alpinisti, altre persone sensibili all'ambien-

te e alla montagna in generale, altri Soci. Afferma infine che deve essere avviato un cambio di rotta nei confronti dei giovani; essi devono essere accompagnati da giovani poiché per dialogare efficacemente con i giovani occorre utilizzare un linguaggio e delle idee da giovani. Il nostro compito è di supportarli nell'organizzazione ma loro devono essere i protagonisti.

Adriano Nosari (Sezione di Bergamo) interviene sul Bilancio chiedendo i motivi del credito vantato nei confronti della Sezione SAT ed osservando che se tale credito fosse completamente da svalutare, il Bilancio presenterebbe una perdita. Chiede inoltre chiarimenti circa la gestione economica del periodico mensile Montagne360, i costi per rimborsi istituzionali e OTCO, i costi per gli articolisti della stampa sociale e le consulenze in genere. Sottolineando che nella Relazione morale del Presidente Generale si ravvisa il proposito di affidarsi a soggetti esterni per alcune attività, chiede maggiori chiarimenti in proposito. Pone inoltre l'attenzione su un ripensamento del CAI come associazione privata e non più pubblica visto che non è più destinataria di contributi pubblici. Ritiene inoltre necessario riflettere non tanto sull'aumento dei Soci ma sulla crescita della cultura associativa al fine di un volontariato più consapevole, con disponibilità di tempo e catalizzatore di altri Soci. Prosegue chiedendo maggior affiancamento alle Sezioni sulle problematiche amministrative e di favorire una minor burocratizzazione a livello nazionale. Conclude chiedendo chiarimenti sull'utilizzo dei fondi raccolti con la sottoscrizione pro Nepal.

Marusca Piatta (Sezione Valtellinese-Sondrio) comunica che nella Relazione del Presidente Generale manca il nome del Socio Franco Zucchi, Presidente della Sottosezione di Ponte in Valtellina, che è mancato l'anno scorso.

Roberto De Martin (Sezione di Bressanone) sottolinea come il Congresso sia un momento assembleare per tutti i Soci in cui sarebbe opportuno coinvolgere i giovani avendo così l'occasione di far emergere il loro potenziale. Esprime adesione alla Relazione del Presidente Generale e, soprattutto, alla modalità con cui sono stati organizzati i lavori del prossimo Congresso poiché il Presidente Generale Martini ha intelligentemente individuato due momenti fondamentali: il primo di approfondimento nei lavori del Congresso, il secondo deliberativo alla successiva Assemblea dei Delegati. Reputa illuminante anche l'intervento di ieri del Vicepresidente Generale Torti per il motivo di fondo che il CAI

sta aumentando gli strumenti della propria "cassetta degli attrezzi", trovando così le modalità di avvicinarsi a mondi più diversi e probabilmente intrigare di più anche i giovani. Informa che il pubblico del Trento Film Festival è incrementato anche quest'anno, ritenendo che vi sia quindi una platea che ha voglia di montagna. Segnala inoltre, richiamando l'intervento di Carlesi, che solo lo scorso anno si sono tenute, nell'ambito del programma Trento Festival 365, oltre centoquaranta serate organizzate dalle Sezioni sottolineando che vi sono spazi di incremento e che i film di alpinismo hanno avuto notevole successo.

Claudio Costantini (Sezione di Terni) informa sull'esperienza della propria Sezione riguardo ai mezzi motorizzati che ha visto la collaborazione con Mountain Wilderness, Italia Nostra e altre Associazioni locali. Tra le varie attività avviate con successo vi è un'interpellanza alla Commissione Europea che ha aperto una procedura di infrazione nei riguardi dell'Italia su tale tema per le molte denunce presentate. Si focalizza poi sulla necessità di aprirsi alla collaborazione con altri enti e associazioni al fine di raggiungere obiettivi comuni e condivisi. Collegandosi alla questione giovani afferma quanto sia necessario dare molto rapidamente una risposta ai giovani, non lasciando spazi vuoti come era avvenuto con il canyoning, altrimenti non riusciremo a trattenerli.

Vinicio Ruggeri (Presidente GR Emilia Romagna) informando di aver sottoposto un documento, redatto con altre asso-

ciazioni di volontariato, sulla gestione dei territori montani alla Regione Emilia Romagna, invita tutte le Sezioni a un sempre maggiore impegno nelle collaborazioni con altre associazioni per la tutela del territorio. Aderendo all'intervento di Possa e Viviani, auspica che le tematiche del CAI di domani non si esauriscano con una riflessione sul volontariato ma ne aprano molte altre quali: la struttura degli Organi Centrali e degli Organi territoriali, i meccanismi elettorali, i rapporti tra Organi Tecnici e Organi politici e, infine, il bilancio che ritiene poco leggibile. Sempre sul CAI di domani rammenta che i lavori sono iniziati da molto tempo, a seguito della mozione approvata dall'Assemblea dei Delegati del 2010, attraverso il coinvolgimento di gruppi di lavoro e la redazione nel 2012 di un documento, da parte del Gruppo di lavoro coordinato da Paolo Borciani, su cui si è aperta un'ampia discussione in Emilia Romagna e negli altri territori. Ritiene che non sia sufficiente incentrare il confronto solo sul volontariato ma sia necessario riattivare una discussione sulla configurazione e sul ruolo dell'Associazione nel futuro; in caso contrario tutto il lavoro precedente sarà stato inutile, creando demotivazione invece che partecipazione.

Paolo Zambon (Presidente della Commissione Centrale Escursionismo), parlando anche in veste di Coordinatore dei Presidenti OTCO, esprime soddisfazione per il concreto interessamento e riconoscimento del rinnovato spirito collaborativo fra OTCO da parte della Presidenza Generale, del CDC e

del Comitato Centrale di Indirizzo e controllo. Cita poi le più significative attività svolte: il Convegno sulla responsabilità dell'accompagnamento in montagna, con 500 partecipanti suddivisi fra diverse discipline; numerosi corsi di aggiornamento; l'avvio di corsi di avvicinamento alla montagna che hanno anche lo scopo di promuovere il CAI; l'organizzazione nel mese di novembre della XVII Settimana Nazionale dell'Escursionismo e, prossimamente, il primo Corso di Aggiornamento degli Accompagnatori Nazionali. Auspica che dopo questo periodo di sperimentazione il Coordinamento OTCO possa diventare permanente e proseguire il positivo cammino intrapreso. Informa, in relazione alla complessità e durata dei corsi per titolati, che sono in fase di revisione e pur mantenendo l'attuale alto livello qualitativo, i percorsi di conseguimento del titolo di accompagnatore di escursionismo vedranno una semplificazione dell'impegno temporale.

Roberto Burgazzi (Sezione di Corsico) sottolinea che i verbi che caratterizzano l'essere Soci CAI sono sapere e fare; il primo deriva dalla storia del Sodalizio mentre il secondo è nella pratica quotidiana ed alimenta il primo. In relazione alla diminuzione delle copie di Montagne360 vendute in edicola ritiene che si dovrebbe insistere invece di ritirarsi poiché pochi sanno che essa è in vendita al pubblico. Esorta quindi ad un maggiore investimento nella comunicazione su diversi mezzi per supportare le vendite in edicola. Per quanto riguarda il tema dell'avvicinamento dei giovani al CAI,



Madonie, Monte Cervi. (Foto: G. Oliveri)

riterebbe utile la collaborazione con altre associazioni specie sui temi ambientali, molto sentiti dai giovani come ad esempio partecipare alle petizioni online che danno visibilità. Afferma che su tali modalità il CAI è poco attivo, forse perché ha strutture elefantache e burocratiche che impediscono di agire nei tempi richiesti dal web.

Claudio Bassetti (Sezione SAT) intervenendo sulla questione del debito SAT nei confronti del CAI riportato a bilancio afferma che esso deriva da un fatto accaduto nel 2011, per cui è ancora in corso un processo civile che vede chiamati in causa sia SAT che CAI, rassicurando che le somme sono nelle disponibilità della Sezione. Afferma di non volere entrare nel merito della complessa questione legale rassicurando che la posizione debitoria è di natura transitoria e sarà sanata alla risoluzione del percorso processuale che auspica avvenga velocemente. Conferma che i rapporti tra SAT e Sede Centrale sono lineari, corretti e produttivi e esprime la propria stima nei confronti di tutti.

Goffredo Sottile (Sezione di Reggio Calabria) afferma che nel dibattito circa la natura pubblica o privata del CAI propende per quella pubblica poiché ritiene che lo status di Ente pubblico sia un *quid pluris* rispetto ad essere un'associazione di natura privata. Considera che l'ipotesi della Presidenza Generale, di una società di servizi, non parallela ma all'interno del CAI, gestita con criteri privatistici potrebbe essere utile e opportuna. Riguardo al tema del CAI del domani, ritiene che bisognerebbe abbandonare il ricorrente mantra delle lamentele e apprezzare il CAI come è oggi, visto che compie egregiamente il proprio dovere.

Al termine degli interventi il **Presidente Generale** ringrazia i Soci che hanno partecipato alla discussione con i propri interventi e segnala che sono pervenute anche alcune richieste di chiarimento, tra cui quella di Mauro Flora (Sezione SAF-Udine) in merito allo stato dell'arte del lavoro del Gruppo di Lavoro Sentieri e Cartografia. Nel merito ricorda che è stato valutato il progetto presentato dal Gruppo di Lavoro rendendolo operativo ad iniziare da due dei tre punti in esso contenuti.

A Zoia, che ha segnalato le problematiche dei rifugi, risponde che la questione dei rifugi MDE è in fase di soluzione. In tema dei rifugi in generale ritiene che l'attuale formula di gestione diretta è frammentaria e porta ad un costante aumento di costi e a scarsi ricavi, soprattutto nel confronto con i rifugi dati in gestione esterna che, invece, producono reddito. Ritiene che a tale argomento

debba essere riservata particolare attenzione, auspicando che possa rientrare tra le tematiche del prossimo Congresso.

A Paola Romanucci risponde che l'aspetto della gestione del territorio è molto importante, tenuto anche conto che il Turismo è materia di competenza regionale, e sviluppare opportune relazioni con gli Enti territoriali potrà portare al raggiungimento di buoni risultati. Tuttavia gli interventi sulle pianificazioni, sebbene supportate quando richiesto dalle nostre realtà territoriali dalla Sede Centrale, non rientrano tra le finalità istituzionali del Sodalizio; possiamo invece sviluppare più proficuamente collaborazioni nelle materie in cui possediamo grande competenza. Spesso infatti il CAI viene interpellato dagli enti territoriali per la ricerca di soluzioni condivise favorendo in tal modo l'instaurarsi di un fondamentale rapporto di fiducia.

A Lorenzo Monelli, conferma che sono stati approvati i corsi per dirigenti e che sono in via di organizzazione, mentre osserva che la semplificazione dei percorsi formativi tecnici è uno degli argomenti del prossimo Congresso.

A Ruggeri risponde che il documento sul CAI di domani redatto nel 2012, è stato inviato all'inizio del 2013 ai Presidenti Regionali e ai Consiglieri affinché ne discutessero con il Gruppo di Lavoro che l'aveva redatto. Tuttavia il dibattito è stato poco partecipato e il contenuto del documento sembrerebbe non essere stato compreso nella sua interezza. Auspica quindi che il Congresso possa essere il luogo per approfondire e discuterne i contenuti.

Risponde poi alle preoccupazioni che il CAI possa trasformarsi in una Spa di diritto privato asserendo che l'ipotesi in discussione non è volta a limitare la portata del volontariato nel Sodalizio bensì a agevolare il lavoro, con una funzione di sussidiarietà in compiti tecnici attinenti al comparto della produzione di beni, dando così la possibilità di una maggiore concentrazione sulle competenze che sono proprie del volontariato. In particolare, a Carlo Possa risponde che l'ipotizzata società di servizi sarebbe dedicata all'editoria, gadget, merchandising, settori che non possono essere gestiti efficacemente con i volontari, ma che comunque la strada, l'indirizzo in tale materia sarà formulato dal Congresso e deciso dall'Assemblea. Riguardo all'innovazione, non ritiene vi siano contraddizioni nella sua Relazione e che lo snellimento dell'organizzazione non viene effettuato dal Presidente Generale o dal Comitato Direttivo Centrale ma dagli Organi competenti quali il Comita-

to Centrale di Indirizzo e di Controllo.

A Renata Viviani risponde che non vi è volontà di eliminare il CAI basato sul volontariato ma invece di studiarlo e realizzare alcuni strumenti per sostenerlo, liberandolo da attività che non gli sono proprie.

A Stocchi replica che la tassazione dei posti letto nei rifugi potrebbe essere un'ipotesi ma non certamente intervento risolutivo, inoltre che la decisione di ridurre le copie di Montagne360 distribuite nelle edicole è stata assunta per diminuire i costi del meccanismo perverso dei resi; maggiori investimenti nella comunicazione nella rivista del Sodalizio potrebbero dare esiti positivi, tenendo tuttavia conto che quella del CAI è pur sempre una rivista di settore.

Ringrazia quindi Piero Carlesi per il suo intervento sulla Struttura Operativa Cinematografica e Cineteca affermando che l'utilizzo dei film da parte delle Sezioni è aumentato e che va ulteriormente incentivato. Condivide l'intervento di Allers Pizzut, in particolare nel prendere spunto da come operano altre associazioni nei confronti dei giovani, tema non facile ma sul quale il CAI deve attrezzarsi studiando prospettive diverse con modalità più coerenti e produttive.

Collegandosi al tema CAI pubblico o privato rammenta che nel 2009 sulla stampa sociale erano stati pubblicati i contributi pervenuti sul tema da parte di uomini di cultura, scrittori, storici, persone qualificate nei propri ambiti professionali ma che probabilmente non avevano esperienza specifica riguardo all'operatività del Club Alpino Italiano. Ribadisce che all'attuale stato dell'arte non esiste alcuna ipotesi di trasformazione del CAI in un'associazione privata sottolineando i vantaggi dello status di Ente pubblico nel dialogo e nel confronto con altri soggetti pubblici.

In relazione alla sottoscrizione di fondi per il terremoto in Nepal afferma che vi sono contatti diretti con la Nepal Mountaineering Association per la valutazione dei progetti ai quali destinare i fondi.

Riguardo alla mancata citazione nel Rapporto Attività di Soci venuti a mancare nel 2014 conferma che vengono citati solamente coloro che hanno avuto incarichi di rilevanza nel Sodalizio, e dei quali sia giunta specifica segnalazione in Sede Centrale.

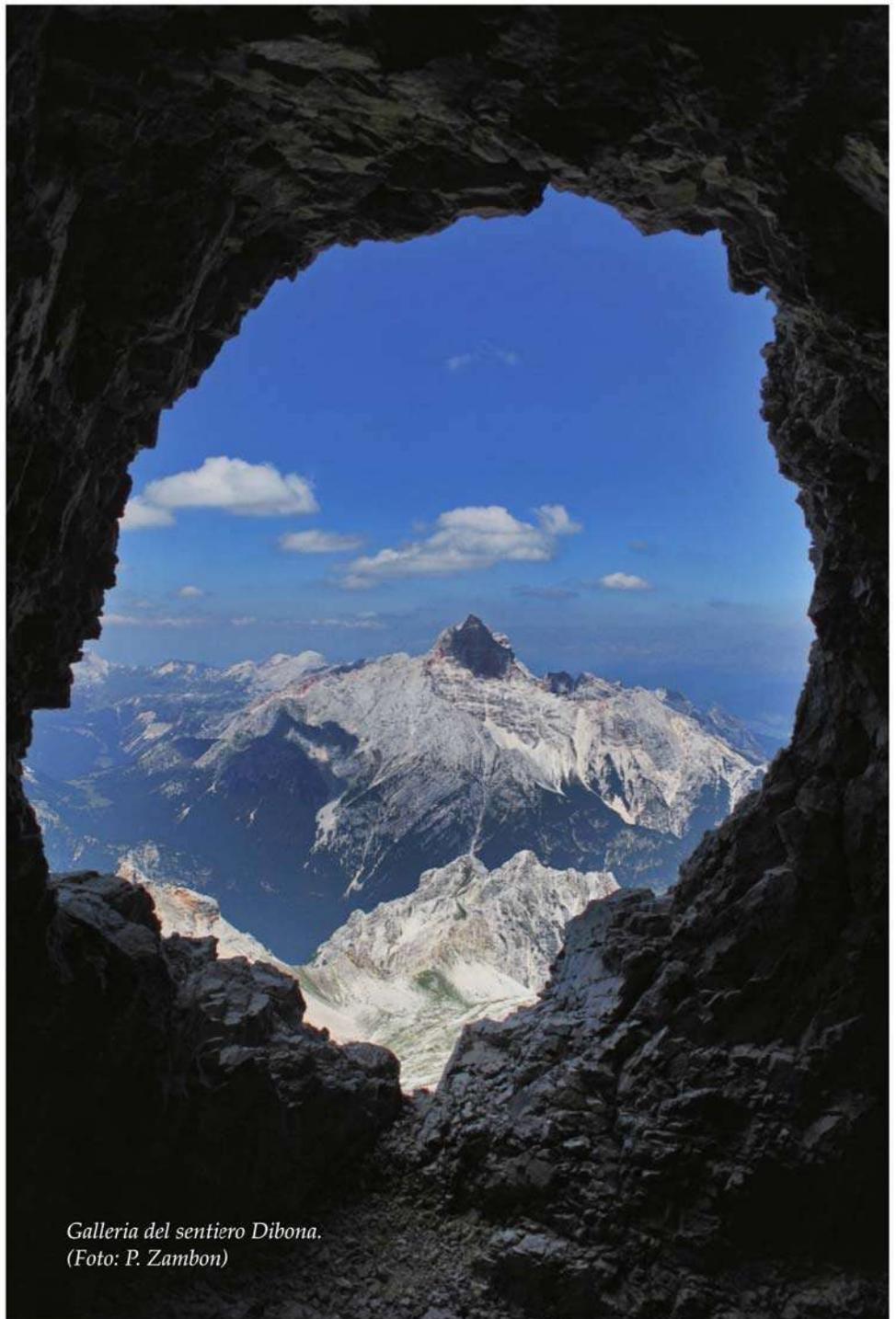
Rivolgendosi a De Martin, ritiene che gli strumenti a disposizione delle attività del CAI debbano essere sempre migliorati specie in materia di assicurazioni. Ribadisce quindi che la forza contrattuale è in funzione del numero di assicurati potenziali ma

che vi sono anche vincoli posti delle compagnie di assicurazione che non possono essere superati.

A Paolo Zambon risponde che sarà interessante vedere gli esiti del Congresso sull'escursionismo. Passa poi a considerare che il Sodalizio ha molte collaborazioni esterne attive, ad esempio con l'Università della Montagna di Edolo, ma che molte altre andrebbero avviate o rivitalizzate. Prosegue segnalando che il CAI viene invitato a partecipare a moltissime attività e ad instaurare collaborazioni, anche al di fuori della propria tradizione, cui si tende a rispondere in modo affermativo; tuttavia ritiene che si

debba proseguire ad effettuare opportune valutazioni e selezioni, soprattutto riguardo alla partecipazione a petizioni e raccolte di firme mantenendo una linea coerente sul ruolo che il CAI va ad assumere in tali iniziative. Riporta il caso delle iniziative contro l'uso delle motoslitte in montagna in cui si sono ottenuti risultati positivi sebbene non omogenei sull'intero arco alpino.

Con riferimento al debito della Sezione SAT ritiene che il Presidente Bassetti abbia spiegato chiaramente la situazione e che la questione si risolverà con le decisioni processuali; afferma quindi che la collaborazione con la SAT prosegue soprattutto negli



*Galleria del sentiero Dibona.
(Foto: P. Zambon)*

aspetti tecnici che ha riportato buoni risultati.

Il **Presidente dell'Assemblea** comunica che vi è un ulteriore intervento.

Rossella Ferenza (Sezione di Potenza) afferma che al fine di avvicinare i giovani al CAI è necessario che domanda e offerta si incontrino ma che tuttavia l'offerta del CAI non è esplicita. Ritiene che il Sodalizio dovrebbe valorizzare non soltanto la formazione e attività tecniche ma anche le altre attività che svolge in montagna quali ad esempio le escursioni, l'osservazione e la conoscenza dei luoghi montani, stimolando in tal modo i giovani a vivere in modo diverso lo stare a contatto con la natura; diverso dal solo raggiungere una meta, scalare un picco o privilegiare la performance. Ritiene che uno strumento utile per avvicinare i giovani siano le app soprattutto in relazione ai sentieri.

A conclusione degli interventi il **Presidente Generale** invita sul palco il Dott. Urciuoli, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo. Il dott. Urciuoli prende la parola per porgere i suoi saluti e ringraziamenti a nome di Onofrio Cutaia, Direttore Generale del Dipartimento del Turismo il quale lo ha delegato a rappresentare il MI-BACT. Porge quindi i propri ringraziamenti per aver avuto l'opportunità di conoscere non solo lo spirito del CAI ma anche quanto in esso si progetta e si realizza. Afferma inoltre che per i sentieri potrebbe essere percorribile avviare un percorso per far loro ottenere un vincolo paesaggistico e perseguirne così la tutela e la valorizzazione e aggiunge che si farà promotore di tale ipotesi presso il Ministero. Sul tema dei giovani considera che la scuola sia il luogo che potrebbe portare valore aggiunto per la conoscenza della montagna. Conclude quindi augurando al CAI successo nel lavoro che svolge e ringrazia i Delegati.

Conclusi gli interventi, il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione la Relazione Morale del Presidente Generale sullo stato del Club Alpino Italiano; l'**Assemblea dei Delegati** approva con 615 voti favorevoli e 9 astensioni.

8. Elezione di 1 Vicepresidente Generale e 1 Probiviro Nazionale

Il **Presidente dell'Assemblea** apre gli interventi per la elezione di un Vicepresidente Generale e un Probiviro Nazionale.

Interviene il Presidente del Gruppo Regio-

nale Lombardia **Renato Aggio** che tratteggia il profilo di Maurizio Dalla Libera candidato alla carica di Vicepresidente Generale dando lettura del curriculum vitae dello stesso. Aggiunge inoltre che Dalla Libera crede fortemente che il volontariato sia uno dei valori più importanti del CAI e che proprio la sua azione e la sua forza siano ciò che contraddistingue il Sodalizio da altre realtà associative. Ritiene che occorra attribuire maggiore importanza agli OTC e a coloro che fanno formazione così come importante è la diffusione del Bidecalogo poiché è necessario garantire alle nuove generazioni di godere delle nostre stesse emozioni. Sottolinea che Dalla Libera considera fondamentale la libertà di accesso alla montagna, accesso che negli ultimi anni è stato messo in discussione da un modello socio-culturale che vorrebbe azzerare tutti i rischi. Conclude segnalando che i Gruppi Regionali Lombardia e Marche hanno designato a larga maggioranza Maurizio Dalla Libera alla carica di Vicepresidente Generale poiché ne condividono la chiara visione del CAI di oggi ed anche del CAI di domani.

Prende quindi la parola il Presidente del Gruppo Regionale Veneto **Francesco Carrer**, per la presentazione della candidatura alla carica di Vicepresidente Generale di Erminio Quartiani, sostenuta dal GR Veneto e dal GR Friuli Venezia Giulia. Si sofferma sulle motivazioni che hanno portato l'area VFG a candidare un Socio proveniente da un'altra realtà territoriale e in particolare sul progetto che Quartiani ha presentato, sulla sua visione delle tante anime del CAI, sulla sua volontà di conciliarle nonché sul ruolo attivo che il Sodalizio dovrà avere in campo ambientale, sociale, nella sentieristica e nella gestione del territorio. Afferma che il CAI di domani può iniziare già oggi con la scelta del Vicepresidente Generale e nei prossimi dodici mesi con la scelta del Presidente Generale. Raccomanda infine ai Delegati di esprimere la propria scelta con consapevolezza.

Interviene quindi **Claudio Bassetti** (Sezione SAT) per fare una dichiarazione di voto in favore del candidato Erminio Quartiani. Del candidato vengono apprezzate le doti mostrate nei momenti e nei luoghi di confronto soprattutto in termini di capacità di ascolto, di analisi, di individuare soluzioni presentandole nei posti deputati. Esprime inoltre fiducia nel fatto che egli sia persona giusta per rilanciare il CAI, rinforzarne il protagonismo a livello istituzionale, sia nazionale che locale.

Prende la parola **Claudio Robbiati** (Sezione di Melegnano) per fare una dichiarazio-

ne di voto in favore del candidato Erminio Quartiani.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita quindi i Delegati a votare per l'elezione di un Vicepresidente Generale e di un Proboviro Nazionale.

Interviene il **Direttore**, per precisare che le votazioni sono aperte sino alle ore 14:00 al piano inferiore dell'edificio. Ricorda inoltre che il candidato alla carica di Proboviro Nazionale indicato sulla scheda è Lucia Foppoli della Sezione Valtellinese-Sondrio; possono essere espresse altre candidature fino a tre nominativi.

I Delegati si presentano alle postazioni già utilizzate per la verifica dei poteri e presso le quali sono stati successivamente allestiti i seggi elettorali. Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo della Commissione per la verifica dei poteri e degli scrutatori, mediante le schede appositamente predisposte dal Comitato Elettorale, in conformità alle prescrizioni del Regolamento generale.

Al termine delle operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica l'esito delle votazioni effettuate, che viene riportato di seguito.

Per la carica di 1 Vicepresidente Generale.

Votanti: 714

Candidato	Voti
Erminio Quartiani	494
Maurizio Della Libera	199
Luigi Brusadin	4
Renata Viviani	3
Paolo Valoti	3
Schede bianche	8
Schede nulle	3

Per la carica di 1 Proboviro Nazionale.

Votanti: 719

Candidato	Voti
Lucia Foppoli	698
Gianpaolo Cavalieri	7
Bruno Scotti	2
Maurizio De Nardis	1
Roberto De Martin	1
Salvo Sottile	1
Schede bianche	9
Schede nulle	0

9. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo Relatore: Antonio Montani

Il **Presidente dell'Assemblea** invita ad intervenire Antonio Montani, Coordinatore

del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (CC) relatore al punto. Comunica che il numero dei Delegati presenti è 316, che unitamente a 415 deleghe assommano a 731, mentre le Sezioni rappresentate, tra presenze effettive e deleghe, sono 294.

Antonio Montani ringrazia i Delegati e saluta Francesco Romussi e Giovanni Pollo-niato, al termine del loro mandato nel CC, ed i neo componenti Emilio Bertan e Pierrino Bresaola. Comunica che il Comitato Centrale si è riunito cinque volte in tutto l'anno e ha complessivamente analizzato 90 punti all'ordine del giorno, ha provveduto ad eleggere o nominare 32 Organismi, ha approvato o modificato 18 regolamenti, ha ratificato 17 convenzioni, ha proceduto a 26 votazioni di varia natura, singoli componenti hanno inoltre svolto oltre 70 riunioni con organi tecnici e in vari consessi. Tra i temi principali su cui il Comitato ha avuto un ruolo attivo, cita: Il CAI del domani, asserendo che tutto il lavoro svolto nel passato su questo tema non è andato perduto ma che, per la sua importanza, il Comitato ha ritenuto opportuno di farlo confluire nei lavori e nelle decisioni del prossimo Congresso; la stampa sociale su cui il Comitato lo scorso gennaio ha approvato un documento specifico, che indica l'apertura ad argomenti più attinenti la vita associativa tramite una rubrica fissa per le comunicazioni degli Organi Tecnici e degli Organi politici centrali, saranno inoltre dedicate dopo il Congresso due pagine ai temi congressuali onde poterli condividere con tutti i Soci; la costituzione della Struttura Operativa Centro Nazionale Corallità nonché della Struttura Operativa Sentieri e Cartografia, i componenti di quest'ultima saranno nominati nel prossimo giugno onde permetterne l'immediato avvio dei lavori. Sulla tematica dei rifugi informa che nonostante l'OTCO Rifugi sia sospesa da 3 anni, sono state presentate al CC alcu-

*Dal Passo Giau verso
la Tofana di Rozes.
(Foto: P. Zambon)*



ne proposte sulle quali si è ritenuto di attendere gli esiti del Congresso sul tema prima di procedere; il CC ritiene che il Congresso rappresenti un'importante occasione per comprendere quale strada vorrà intraprendere il CAI poiché sui temi che vi saranno trattati non vi è assolutamente nulla di deciso a priori. Esprime poi le proprie perplessità circa la capacità del CAI di tradurre gli esiti del Congresso in una seria proposta organizzativa asserendo, però, che tutti devono assumersi una parte di responsabilità per fare in modo che tali perplessità risultino infondate e si arrivi a un cambiamento nel CAI. Conclude informando sulle collaborazioni con il modo esterno al CAI e auspicando di far conoscere all'esterno tutte le attività importanti che il CAI svolge attraverso i propri Organi Tecnici poiché tale conoscenza è fondamentale.

Il **Presidente Generale** ringrazia Antonio Montani per la collaborazione prestata al Comitato Direttivo Centrale ed esorta alla libertà di espressione delle diverse opinioni all'interno del Sodalizio ma anche alla necessità di essere consapevoli dei diritti e doveri che ogni ruolo ricoperto implica.

10. Quote di ammissione e associative 2016

Relatore: Sergio Viatori

Sergio Viatori rammenta i criteri che l'Ordinamento del Sodalizio prevede siano presi in considerazione per valutare le quote associative, tra cui gli indici Istat. Considera che la quota relativa alla Sede Centra-

le, diversamente da quella applicata dalle Sezioni che può essere da queste variata, non subisce incrementi dal 2009 anche in virtù delle azioni di razionalizzazione che sono state particolarmente attivate a partire da quell'anno. Per l'anno da prendere a riferimento, l'indice ISTAT rileva un incremento del costo della vita dello 0,2% quindi è stato deciso di proporre all'Assemblea di mantenere immutate le quote di ammissione ed associative anche per il prossimo anno. Non essendovi alcuna richiesta di intervento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in votazione la proposta sulle quote associative presentata dal relatore al punto in discussione.

L'Assemblea approva con 326 favorevoli e nessun contrario.

11. Sede Assemblea dei Delegati 2016

Il Direttore **Andreina Maggiore** comunica che è stata accolta dagli Organi competenti la proposta delle Sezioni del Gruppo Regionale Valle d'Aosta di svolgere l'Assemblea dei Delegati 2016 nella località di Saint Vincent. L'Assemblea si svolgerà nei giorni 21 e 22 maggio 2016.

Il **Direttore** informa, a nome della Sezione di Carrara, che domenica 7 giugno p.v. sarà inaugurato il nuovo bivacco Garnerone, che ha beneficiato anche di un contributo da parte del Fondo Solidarietà Pro Rifugi per la sua ristrutturazione, invitando tutti a partecipare.

Il **Presidente Generale** ricorda che i De-



*Dalle alture del
Mottarone.
(Foto: P. Zambon)*

legati hanno ricevuto una copia del libro ufficiale del 150° anniversario di fondazione del Sodalizio che raccoglie la documentazione delle principali attività svolte nella ricorrenza e anche un ricordo, un percorso storico, sulle figure che hanno ricoperto ruoli di responsabilità nel Club Alpino Italiano dal 1963 al 2013. Un grande lavoro di selezione e sintesi è stato necessario per redigere il volume visto il notevole numero di attività organizzate dalle Sezioni su tutto il territorio nazionale.

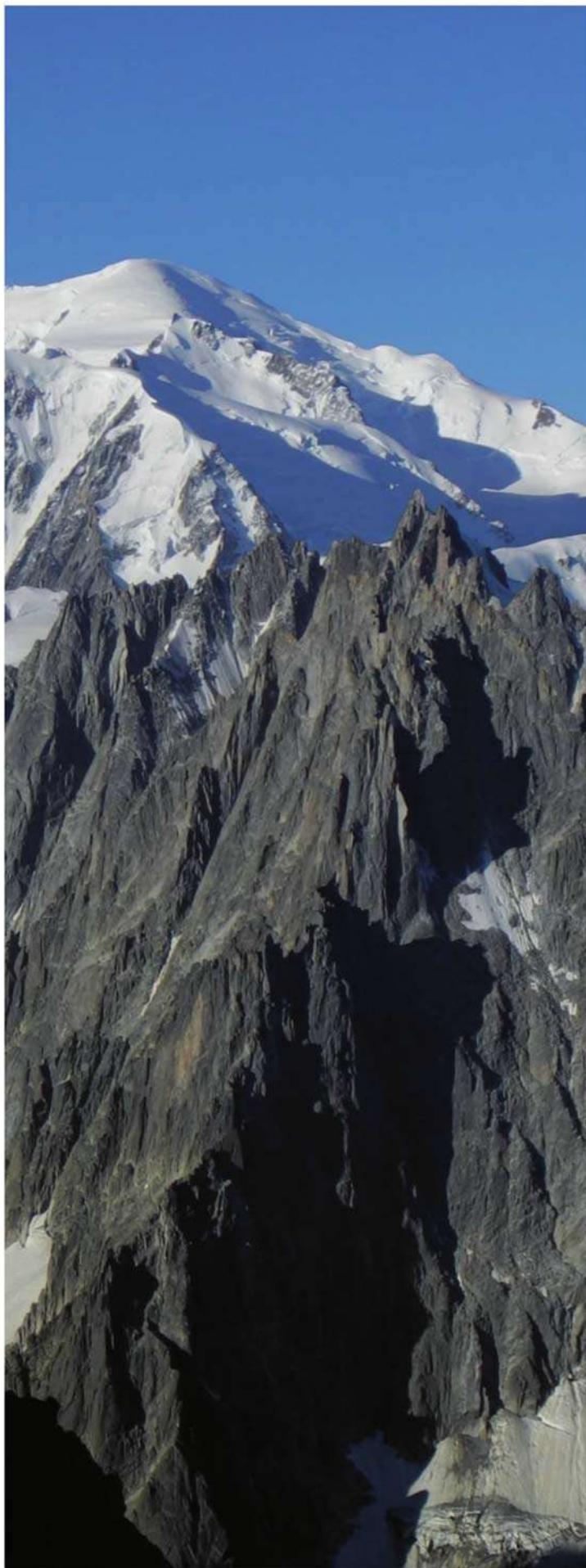
Il **Direttore** comunica la decisione del CDC nella sua ultima riunione di metà Maggio, di distribuire alle Sezioni una serie di volumi della Collana Guida Monti d'Italia antecedenti il 2010, a titolo gratuito. Aggiunge che vi è in progetto di distribuire, sempre gratuitamente, altri volumi della Collana Manualistica e di altre collane. Di tale ulteriore iniziativa verrà data opportuna comunicazione al più presto.

Emilio Bertan (sezione di Bassano del Grappa) informa di alcune attività organizzate in occasione della ricorrenza della Grande Guerra nei territori vicini a Bassano del Grappa, città Medaglia d'Oro al valor militare. Il progetto nasce dalla collaborazione delle Sezioni dei GR Veneto, Friuli Venezia Giulia e del Trentino. Invita quindi le altre Sezioni ad organizzare delle gite sul territorio della Grande Guerra e informa che sui siti web locali e del CAI Centrale sono presenti tutti i programmi e le informazioni.

In chiusura, il **Presidente Generale** si complimenta con la Sezione di Sanremo e la ringrazia cui associa la città di Sanremo e tutti i Soci che hanno contribuito all'organizzazione di questa Assemblea. Ringrazia inoltre tutte le Sezioni del Sodalizio, i loro Presidenti e tutti i volontari che a vario titolo operano sul territorio.

Il **Presidente dell'Assemblea** si associa ai ringraziamenti per la partecipazione a questa Assemblea dei Delegati. Ringrazia inoltre la Scuola Alberghiera di Arma di Taggia "Aicardi Ruffini" ed il Comune di Sanremo. Un ringraziamento infine viene indirizzato a tutti coloro che hanno reso possibile l'organizzazione dell'Assemblea ed il suo svolgimento. A tutti i Delegati rivolge un arrivederci a Saint Vincent.

Il Presidente dell'Assemblea
(F.to Antonio Santeusanio)



Mont Blanc. (Foto: A. Rampini)

Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

Coordinatore: Antonio Montani

Il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo nel corso del 2015 si è riunito quattro volte in seduta ordinaria, mentre il 31 gennaio si è tenuta una seduta straordinaria. In questa occasione si è discusso ampiamente sul progetto denominato "CAI di domani", che nel corso dell'anno precedente era stato oggetto di dibattito nel territorio, in quell'occasione il Presidente Generale ha comunicato che era suo intendimento convocare il 100° Congresso del Club Alpino Italiano, per discutere tra l'altro dei temi già affrontati e dibattuti nel progetto CAI di domani. Dopo questa comunicazione il CC si è fatto parte attiva del dibattito preparatorio ai lavori congressuali, sia attraverso la partecipazione di diversi suoi componenti nei tre gruppi di lavoro preliminari, sia con dibattiti interni volti ad approfondire le tematiche inerenti l'oggetto congressuale.

La discussione congressuale, non si è esaurita con i lavori di Firenze e nemmeno successivamente con l'anno 2015, ma continua nelle linee tracciate dalle tre mozioni congressuali anche nel 2016, al fine di proporre concrete azioni in linea con l'indirizzo da esse indicato.

Nella riunione del 28 marzo, tra le altre cose, il CC ha proceduto all'istituzione della SOSEC, ovvero la Struttura Operativa Cartografia e Sentieri, che avrà il compito di rappresentare il Sodalizio su queste importanti tematiche. Con questo atto si è chiuso un percorso che ha visto il territorio, nelle sue espressioni tecniche e politiche, quale promotore principale di tale proposta.

Dopo l'assemblea di Sanremo, a seguito dell'incontro con il Coordinamento degli OTC alla presenza del Presidente Generale, il CC ha sancito la chiusura della fase di sperimentazione di tale struttura e ha dato mandato al CDC di predisporre un regolamento che la rendesse stabile. Unitamente a ciò ha designato il proprio coordinatore al ruolo di referente, allo scopo di avere un rapporto più diretto e proficuo sui temi, già da tempo individuati, che rimangono aperti e da sviluppare.

Nei primi mesi dell'anno il CC, è stato interessato di problematiche di carattere disciplinare all'interno del CNSAS, con alcuni

soci che evidenziavano fatti e comportamenti non corretti. Già nel CC di marzo, ma poi più diffusamente in quello di fine giugno, il CC ha chiesto spiegazioni al presidente del CNSAS, che intervenendo lungamente ha puntualmente risposto alle questioni sollevate. È bene precisare che il CC non ha compiti disciplinari e quindi non si è trattato dei singoli episodi, bensì tenuto conto dell'autonomia del CNSAS Sezione Nazionale, si è potuto verificare che non sussistono problematiche di sistema tali da richiedere un intervento correttivo di carattere regolamentare.

Su indicazione venuta dalla seconda conferenza nazionale dei presidenti regionali tenutasi a Lanciano, il CC ha iniziato un percorso di ulteriore implemento delle funzioni della piattaforma di tesseramento, volta a dare la possibilità alle Sezioni di usufruire di nuovi servizi, tra cui ad esempio, il tesseramento telematico. Per tale iniziativa è stato istituito un gruppo di lavoro ristretto che produrrà le proprie proposte nel corso del 2016.

Diverse mozioni, infine, sono giunte al CC da parte delle assemblee regionali dei delegati, meritevole di menzione è quella riguardante le iniziative di Montagneterapia, che ha consentito di scoprire una moltitudine di iniziative che spontaneamente sul territorio, in particolare nelle sezioni, già si svolgono. Il CC, preso atto della diversità e ricchezza delle esperienze in corso, ha chiesto al CDC di valutare le opportune iniziative al fine di promuovere e agevolare tali attività.

Rocca Busambra.
(Foto: G. Oliveri)



C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano

Presidente Generale: Alberto Rampini

Il 2015 è stato fortemente voluto dal Consiglio Generale del CAAI come anno di avvio di una politica di massima attenzione nei confronti del mondo giovanile per agevolare la crescita di nuove leve di alpinisti/esploratori, incoraggiando una alternativa importante alla diffusissima arrampicata sportiva, non in contrapposizione ad essa ma come sua naturale evoluzione per gli appassionati più preparati e motivati.

Il Convegno Nazionale organizzato dal Gruppo Centrale al Castello di Casiglio Erba si è perfettamente inserito in questo disegno, coinvolgendo giovani forti alpinisti anche non accademici (o non ancora accademici) sia nel ruolo di ascoltatori che di relatori. NUOVE FRONTIERE PER L'ALPINISMO D'AVVENTURA è un tema che ha consentito di affiancare interventi molto diversi ma tutti centrati sull'individuazione e proposta di aree del mondo che offrono ancora spazi significativi all'esplorazione e ad una attività alpinistica d'avventura su grandi pareti ancora inviolate o comunque con grandi potenziali inespressi a disposizione di giovani forti alpinisti animati da spirito accademico, spaziando dalle catene montuose della costa Sud Orientale della Groenlandia, alla Cordillera Huayhuasch, alla Cordillera Real, alle montagne del Sud Est della Turchia, al Garhwal indiano, alle montagne del Mali e altre zone, comprese sorprendenti piccole scoperte di avventura possibile anche in Italia, a margine di zone molto conosciute e frequentate.

Molto apprezzate le relazioni di Matteo della Bordella, Tito Arosio, Enrico Rosso, Mauro Florit, Juri Parimbelli, Ugo Manera, Gian Maria Mandelli, Giuliano Bressan e Andrea Giorda.

Nello stesso progetto si inserisce anche la proposta di revisione del regolamento del Premio Paolo Consiglio, tradizionale riconoscimento assegnato dal CAAI, e che dovrà diventare una forma di supporto per agevolare la crescita di nuove leve di alpinisti/esploratori.

Nel 2015 il CAAI ha dato il proprio patrocinio e contributo al progetto UNDER 21 organizzato dal CAI BG e dal GAN. Alcuni giovanissimi alpinisti sono stati supportati

con stages formativi e uscite pratiche su vie trad di livello.

È stato dato il patrocinio al Presanella Meet trad 2015 organizzato da Mountain Wilderness in concomitanza con la manifestazione europea a favore del Parco dello Stelvio. È stato dato il patrocinio e un contributo al Progetto Sea, organizzato dal Gruppo Rocciatori Sea formato anche da Accademici, e finalizzato al recupero e valorizzazione dell'importante patrimonio storico di vie nel Vallone di Sea, una della culle del Nuovo Mattino.

Numerose sono state le serate tenute da soci in svariati e significativi contesti, tra i quali ad esempio le manifestazioni per Torino Capitale Europea dello Sport con proiezioni di Matteo della Bordella, Tito Arosio, Alessandro Baù, Mauro Penasa e Claudio Picco.

Anche nel 2015 il CAAI con il socio Cristiano Pastorello ha partecipato al BMC Sea Cliff Meet, importante momento di incontro internazionale di arrampicata trad nel Regno Unito.

A livello di comunicazione, nel 2015 è stato completamente rinnovato il sito web (<http://www.clubalpinoaccademico.it/>), con attivazione anche di una pagina facebook collegata.

A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane

Presidente: Cesare Cesa Bianchi

Nell'anno 2015 il Consiglio Direttivo AGAI si è riunito nelle seguenti date: 23 settembre e 15 dicembre.

L'attività dell'Associazione si è svolta nella continua ricerca di collaborazione con gli organi istituzionali, con particolare partecipazione alle riunioni del Gruppo Parlamentare Amici della Montagna e con il Ministero per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport. Con il Club Alpino Italiano è proseguita la proficua collaborazione nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza e interazione tra i frequentatori e gli amanti della montagna che si identificano nei soci CAI e i professionisti che in ambiente montano svolgono la propria attività: le guide alpine, gli accompagnatori di media montagna e le guide vulcanologiche.

Quadro numerico della situazione associativa

Dalla tabella sottostante emerge che la quasi totalità delle Guide Alpine, degli Accompagnatori di Media Montagna e delle Guide Vulcanologiche iscritte al Collegio Nazionale (albo professionale) sono soci CAI: ciò conferma l'importanza del dialogo tra le due realtà.

2015					
Categoria	Iscritti all'Albo professionale	Iscritti AGAI	Iscritti ad altre sezioni CAI	Totale iscritti CAI 2015	%
Guide Alpine e Aspiranti Guida	1217	986	61	1047	86,03%
Guide Emerite (cessata attività)	226	176	4	180	79,65%
Accompagnatori di Media Montagna e Guide Vulcanologiche	310	181	44	225	72,58%

Iniziative

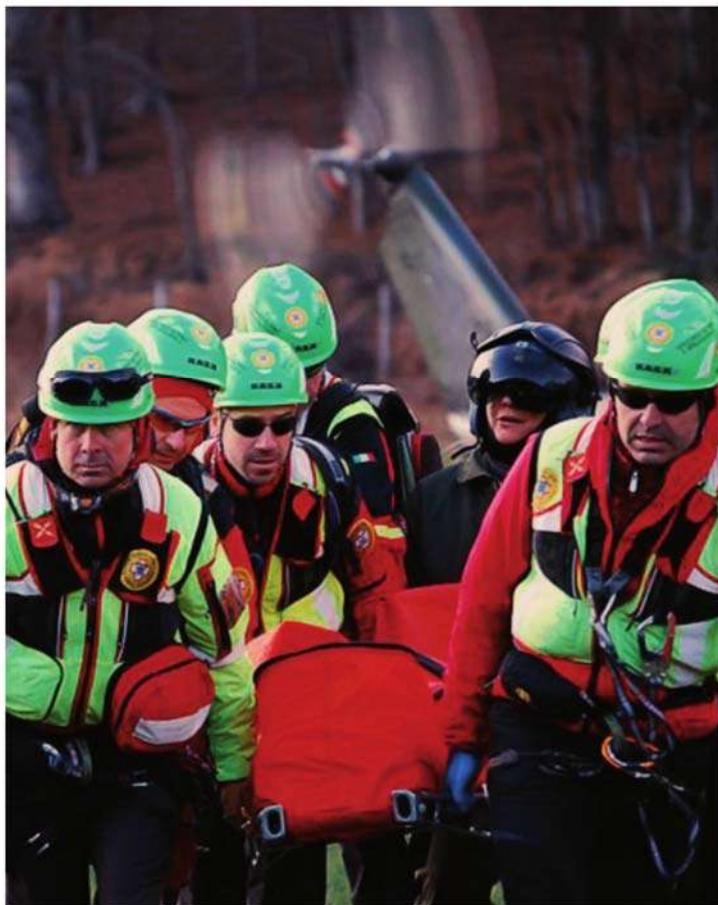
Tra le iniziative CAI alle quali AGAI ha aderito, ritengo opportuno sottolineare:

- la presenza e la costante collaborazione della Guida Alpina Nicola Tondini nell'ambito del Centro Studi;
- la presenza del Presidente e Vicepresidente AGAI al 100° Congresso CAI: "Quale volontariato per il CAI di domani";
- sono stati fissati degli appuntamenti per l'anno 2016 tra gli OTC del CAI e le Guide alpine per identificare delle aree di comune interesse nell'ambito della formazione da sviluppare assieme.

C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente: Pier Giorgio Baldracco

Nel corso del 2015 oltre alla quotidianità fatta di oltre 7.000 soccorsi, moltissime esercitazioni, aggiornamenti e momenti formativi, la struttura è stata a fondo impegnata nel consolidare diversi progetti di ampio respiro tesi a far conoscere l'attività del CNSAS e della prevenzione in genere. Il punto principale è stato il rilascio del nuovo sito internet (www.cnsas.it) completamente rinnovato con una visione speciale alla comunicazione con l'inserimento di numerose foto e la realizzazione di filmati istituzionali nei maggiori scenari in cui opera il soccorso che più di tante parole spiegano il ruolo sempre maggiore della nostra Organizzazione. Sempre sul sito sono stati resi pubblici una serie di volumi tecnici tra cui dei manuali realizzati dalla Scuola Nazionale Medici, diffusi anche in forma cartacea all'interno del Soccorso, quale conclusione di un progetto biennale con il Dipartimento della Protezione Civile. Sempre con il DPC è proseguita la collaborazione di progetti per l'ampliamento del parco radio, nello sviluppo di un particolare settore delle Scuole cinofile, nel già citato settore sanitario, e nell'acquisto di materiali di cui alcuni automezzi a favore di alcuni Servizi regionali. Altro punto qualificante è stato lo sviluppo di un software apposito per l'integrazione del sistema cartografico e del data base gestionale per il coordinamento e la localizzazione in tempo



I soccorritori al lavoro. (Fonte: Archivio C.N.S.A.S.)

reale della squadre impegnate nei soccorsi con particolare attenzione alle ricerche di persone disperse.

È stato migliorato il sistema GEORESQ per la individuazione di smartphone in caso di chiamata di soccorso per i Soci che abbiano sottoscritto l'apposito abbonamento. Il progetto nato un paio di anni fa, in sinergia con il CAI, sta dando ottimi risultati e si spera che possa affermarsi come strumento principale nell'attivazione dei soccorsi in montagna, che permette forti risparmi in tempo, denaro, e impiego di uomini e mezzi nell'individuare esattamente il luogo dell'incidente.

Similmente si sta lavorando ad un sistema di localizzazione qualora il soggetto infortunato sia incosciente e quindi sia in grado di attivare autonomamente la chiamata di soccorso; una recente disposizione del Garante della Privacy ha proprio data al CNSAS questa possibilità, unica nel suo genere, che vede coinvolti anche i principali gestori di telefonia mobile italiani.

Sempre con il CAI è proseguito il lavoro nel progetto SHERPA in collaborazione con università e centri di ricerca europei per lo studio di nuove tecnologie e apparecchiature nella ricerca di persone travolte da valanga ma anche disperse in terreno non innevato.

Dal 2 al 5 novembre a Porto Venere, unica organizzazione non dello Stato, il CNSAS assieme a Protezione civile, Marina Militare, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto e squadre Sub di Gran Bretagna, Svezia, Olanda ha partecipato ad una maxi esercitazione per il recupero di navi sommerse nell'ambito del progetto europeo FWEDROP.

Sempre nell'ambito della collaborazione con altre organizzazioni c'è stata la partecipazione al congresso annuale della Commissione Internazionale di Soccorso alpino che si è tenuta in Irlanda nel mese di ottobre.

Nel contesto del progetto ormai consolidato di "Sicuri in montagna" si sono tenute le due giornate di prevenzione: la prima "Sicuri sulla neve" il 18 gennaio che si è svolta in più di quaranta località, e la seconda "Sicuri sul sentiero" del 21 giugno ha coinvolto più di trenta siti sparsi su tutto il territorio nazionale.

Importanti risorse sono state destinate alla formazione e all'applicazione delle direttive in materia di sicurezza sul lavoro per quanto prevede la legge sulle organizzazioni di volontariato e si sono tenuti anche dei corsi con ditte del settore per la qualifica di verificatore di DPI.

Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi” - CAI-Torino

Direttore: Aldo Audisio

Il Museo, fondato a Torino nel 1874, è oggi un moderno sistema museale, a cui fanno riferimento: il Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi”, con la sua sede principale al Monte dei Cappuccini a Torino; il Forte di Exilles, sede staccata a Exilles, in Valle di Susa, dismesso da aprile; il Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi, dal 1983 sede staccata in località Crot del Ciaussiné a Balme in Alta Valle d’Ala; il Museo Olimpico Torino 2006, dal 2011, allestito in due sezioni, nelle sede torinese il Cortile Olimpico e ad Exilles la Mostra Olimpica. Il Museo opera inoltre, attraverso la presentazione di mostre e progetti di diverso tipo, in sedi esterne in Italia e all’estero. Ospita la sede e coordina l’International Alliance for Mountain Film - l’associazione internazionale costituita da 22 membri, di 17 Paesi, di 4 continenti, per la valorizzazione e la conservazione del cinema di settore.

Nell’anno 2015, nonostante il perdurare del periodo di difficoltà economiche, il Museo si è ulteriormente affermato consolidando la sua presenza a livello locale, nazionale e internazionale. In quest’ottica, tra gli eventi di maggiore importanza che si sono svolti al Monte dei Cappuccini, spiccano l’Assemblea Ordinaria dell’International Alliance for Mountain Film dell’11 maggio e l’incontro di fondazione ufficiale della nuova International Mountain Museums Alliance, il 10 dicembre a Torino ratificata l’11 dicembre, Giornata Internazionale della Montagna, presso la Sede Centrale FAO-ONU di Roma.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - SEDE AREA ESPOSITIVA E INCONTRI

Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini, è stato regolarmente aperto al pubblico. La struttura è stata visitata da 65.635 persone che hanno avuto accesso alle esposizioni delle sale permanenti e alle mostre temporanee; hanno assistito alle proiezioni nelle aree video. Inoltre, un maggior numero di visitatori, con accesso gratuito, ha percorso il Cortile Olimpico, settore del Museo Olimpico Torino 2006, parte del Museomontagna. È inoltre stata portata particolare attenzione al costante incremento delle raccolte. Nel corso del 2015 il Museo ha curato i seguenti principali progetti:

Mostre temporane e nuove realizzazioni

- Collezionisti di montagne. Dai depositi del Museomontagna (Torino);
- L’Italia di Grand Hôtel. Il sogno e la montagna (Torino, Novara);
- Passi erratici 2015. Festival Torino e le Alpi (Torino);
- Arte in quota: Lo scalatore di nuvole. Samuel di Blasi (Torino);
- Nelle terre dei sogni di Don Bosco. Padre De Agostini dal Piemonte all’America australe (Torino);
- Frammenti di un paesaggio smisurato. Montagne in fotografia 1850-1870 (Trento, Torino);
- Arte in quota: Tra rumorosi silenzi. Francesco Preverino (Torino);
- Sogni del Rütfafe. Ornamenti Mapuche in argento. Cile (Torino);
- Bolivia. I luoghi della musica. Fotografie di Craig Richards (Banff, Canada; Torino; Roma);
- Arte in quota: Marco Cordero. Nell’aria sottile (Torino).

Mostre temporanee riallestimenti

- Incontri sui Tatra. Manifesti di turismo e sport 1900-1950 (Roma, Ancona);
- Posters of the International Alliance for Mountain Film (Torelló, Spagna);
- Imagine ta montagne! [collaborazione] (Albertville, Francia);
- Cinema des cimes. Panorama des films des montagnes [collaborazione] (Sion, Svizzera);
- Le montagne della fotografia (Novara);
- Hommage au Cervin [collaborazione] (Chêne-Bourg, Svizzera).

Rassegne di video e film (e partecipazioni)

- Festival Torino e le Alpi (Torino);
- Terre magellaniche (Torino);

- Carnevale re d'Europa (Torino);
- L'alpinista (Torino);
- Il Cervino attraverso gli occhi di Luis Trenker (Verbania, Cuorigné).

Concerti, spettacoli, incontri

- Leggere le montagne (Torino);
- Festival Torino e le Alpi (Torino);
- International Alliance For Mountain Film. Assemblea Ordinaria (Torino);
- Lo spettacolo della montagna 2015 (Torino);
- Laboratorio di gioielleria in argento Mapuche (Torino);
- Bolivia. I luoghi della musica. Lettura portfolio e visita guidata a cura del fotografo Craig Richards (Torino);
- International Mountain Museums Alliance. Fondazione ufficiale (Torino);
- Parole e suoni della montagna. Recital per la Giornata Internazionale della Montagna (Torino);
- Il CAI mette in rete il suo patrimonio culturale attraverso il Museomontagna (Trento);
- International Mountain Museums Alliance. Fondazione (Torino, Roma).

Edizioni Museomontagna

- Frammenti di un paesaggio smisurato. Montagne in fotografia 1850-1870 (cahier Museomontagna);
- Nelle terre dei sogni di Don Bosco. Padre De Agostini dal Piemonte all'America australe (cahier Museomontagna);
- Bolivia. I luoghi della musica. Fotografie di Craig Richards (cahier Museomontagna).

AREA DOCUMENTAZIONE

La nuova dimensione della documentazione nata al Museo-montagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede Centrale. In un'unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall'ottobre 2003. Nell'anno 2015 il Museo ha implementato il nuovo catalogo collettivo dell'Area Documentazione consultabile tramite l'OPAC <http://mnmt.comperio.it/>, esteso anche come servizio alle biblioteche del CAI.

Centro Documentazione Museomontagna

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2015 si è lavorato al miglioramento conservativo, alla repertoriatura/schedatura e alla continuazione del progetto digitalizzazione dei fondi, soprattutto fotografici. Si è inoltre attuata la regolare acquisizione di raccolte fotografiche, archivistiche e di documentazione iconografica.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna

La collezione, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata da nuove acquisizioni di film/video storici e contemporanei. Nel corso del 2015 sono continuate le acquisizioni delle collezioni e la schedatura di pellicole e video.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extra-europeo

Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto ed elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi sulle spedizioni sono accessibili grazie anche all'apposita sezione interattiva sul sito www.museomontagna.org

Biblioteca Nazionale CAI [parte di competenza Museomontagna]

Durante l'anno 2015 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura, condividendone gli indirizzi.

FORTE DI EXILLES - SEDE STACCATA

La struttura, già gestita congiuntamente con la Regione Piemonte, è rimasta chiusa nella prima parte dell'anno e dall'aprile 2015 è uscita dal Sistema Museale Museomontagna.

RIFUGIO-MUSEO BARTOLOMEO GASTALDI - SEDE STACCATA MUSEO OLIMPICO TORINO 2006 - SEDI DI TORINO E EXILLES

È stato garantito il regolare funzionamento delle due strutture dipendenti.



Interni del Museo Nazionale della Montagna. (Foto: Archivio Museomontagna)

Struttura Operativa Biblioteca Nazionale

Presidente: Gianluigi Montresor

Componenti: Flavio Bacovic, Luigi Gaido, Roberto Mantovani, Roberto Montali

La gestione della Biblioteca, regolarmente aperta al pubblico, è avvenuta congiuntamente tra la Sede Centrale CAI e il Museo Nazionale della Montagna, come stabilito dall'apposita Convenzione, in sinergia con le altre strutture operanti nell'Area Documentazione Museomontagna.

Riunioni. La Struttura Operativa Biblioteca Nazionale si è riunita due volte a Torino, il 4 marzo e il 24 settembre.

Nuove acquisizioni. Costante incremento dei fascicoli di circa 250 periodici correnti e integrazione delle lacune del pregresso tramite scambi con altre biblioteche, in particolare con il Servei General d'Informació de Muntanya di Sabadell. Sono stati inventariati 878 libri, di cui 119 donati dal Museo, 174 dal Trento Festival e alcuni dagli autori. Inoltre si segnala il dono di 40 libri donati da un membro della giuria del Premio "Mario Rigoni Stern". Un centinaio di altri titoli ricevuti in dono non sono stati presi in carico perché già presenti in catalogo, ma si sono aggiunti alla riserva di doppi a disposizione delle biblioteche sezionali, purché provvedano al ritiro. Gli acquisti come di consueto sono stati selezionati sia tra le novità editoriali sia nel mercato dell'usato e dell'antiquariato per integrare le raccolte storiche. Si citano per esempio alcuni preziosi resoconti di salite al Monte Bianco, pubblicati a Londra, di F. Clissod (1823), di W. Hawes (1828) e di H.M. Martin (1838).

Catalogazione. La BN dal 2014 partecipa, oltre che a SBN, al catalogo collettivo dell'Area Documentazione consultabile tramite l'OPAC <http://mnmt.comperio.it/>. Le dipendenti del Museo addette alla biblioteca, Ravelli e Tizzani, ne curano la gestione e sono impegnate nell'assistenza ai volontari delle Sezioni CAI aderenti e nell'allineamento e revisione delle notizie bibliografiche e delle voci controllate di autori e soggetti. Per l'inserimento dei singoli fascicoli dei periodici da legare ai record già presenti e per la localizzazione degli esemplari della BN ci si è avvalsi di una collaborazione esterna, affidando l'incarico per le prime 250 testate a una bibliotecaria professionalmente qualificata.

Servizio al pubblico. Utenti in sede 986, con 4141 documenti consultati e 317 prestiti, a cui si aggiunge il servizio informazione bibliografica e invio di scansioni agli utenti remoti.

Aggiornamento. Le addette alla biblioteca hanno partecipato alle riunioni del Coordinamento Biblioteche Specializzate Torinesi, al gruppo di lavoro sul Nuovo Soggettario e alla 4a Giornata delle Biblioteche Piemontesi, il 23 febbraio al Campus Einaudi dell'Università di Torino. Ravelli ha partecipato alle giornate di formazione organizzate dall'AIB Linken Open Data il 6 marzo e Biblioteche e Wikipedia presso l'IN-RIM l'8 settembre. Tizzani ha partecipato al corso La catalogazione dei documenti cartografici in SBNWEB organizzato dal Polo SBN

Lombardia, a Milano il 19 e 20 marzo. Hanno inoltre visitato il Salone del libro di Torino, MontagnaLibri e la mostra mercato a Trento.

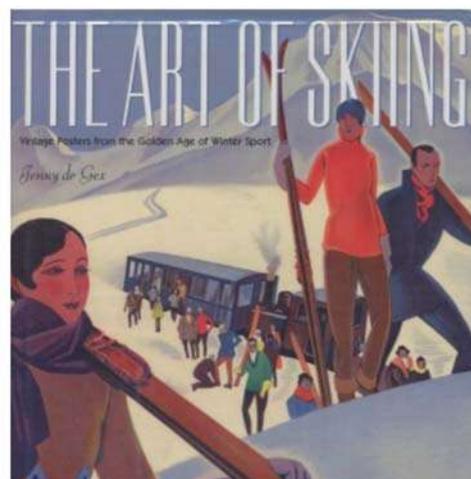
Collaborazioni. Nelle ricerche bibliografiche e iconografiche con la stampa sociale del CAI, con autori ed editori che ricambiano con copie omaggio, con i curatori della mostra per i 150 anni della prima salita del Cervino presso il Museo delle guide di Cervinia e con alcuni tesisti. In occasione di Torino Capitale Europea dello Sport 2015, l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino ha allestito una mostra intitolata De Arte Gymnastica a cui la BN ha imprestato due preziosi libri antichi.

Leggere le montagne. Nel 2015 l'attività è proseguita in collaborazione con il Museomontagna, con un ciclo di 4 incontri in primavera, dedicati prevalentemente all'anniversario del Cervino. Il 10 dicembre per la Giornata internazionale della Montagna la BN ha collaborato alla realizzazione della serata Parole e suoni della montagna, recital di brani della letteratura alpina accompagnati da canti e immagini di montagna. Nel 2016 è previsto un rinnovamento e un incremento dell'offerta culturale e della promozione con iniziative più articolate.

BiblioCAI. Oltre al Convegno annuale a Trento, presso la SAT il 9 maggio, si è svolto il XV Seminario il 14 novembre in Sede Centrale. Gli incontri sono stati dedicati in gran parte al software di catalogazione CLAVIS NG con interfaccia pubblica e pagine personalizzabili dalle singole biblioteche che il Museo offre in uso gratuito alle sezioni. Ora è utilizzato da 62 biblioteche (con 138 operatori collegati) in aumento costante grazie ai vantaggi della catalogazione partecipata e al programma di formazione curato dalla BN CAI. Oltre al convegno, nel 2015 si sono svolti i seguenti corsi di formazione di base per i volontari: 31 gennaio a Mestre, 28 febbraio a Roma, 28 marzo a Firenze, 18 aprile a Milano presso la SEM, 14 novembre di nuovo a Milano; inoltre 4 incontri personalizzati di mezza giornata con singole sezioni presso la sede di Torino. Complessivamente nel 2015 hanno partecipato ai corsi 56 sezioni, con 103 persone.

BiblioCAI è stato presente al 100° Congresso del CAI a Firenze, con un intervento della coordinatrice nazionale Maria Giovanna Canzanella sulla valorizzazione del volontariato culturale delle biblioteche che fanno della loro attività un attrattore di dinamismo e di collaborazione nell'ambito delle attività sezionali.

Copertina del libro
"The Art of Skiing".
(Foto: Archivio
Biblioteca)



Comitato Scientifico Centrale

Presidente: Carlo Alberto Garzonio

Vicepresidente: Barbara Cavallaro

Componenti: Vincenzo Di Gironimo, Mauro Gianni, Alberto Liberati, Luca Pelliccioli, Claudio Smiraglia

Segreteria: Guglielmina Diolaiuti

Fra le attività del 2015, con 6 riunioni di comitato, di cui una con il coinvolgimento dei comitati regionali, e la nomina di un referente esterno in Comitato Scientifico Regionale per il coordinamento tra i comitati scientifici (centrali e regionali), nello spirito del nuovo organo centrale di coordinamento degli OTTO. Quest'anno si è formato il CS della Toscana e riattivato quello delle Marche.

Insieme alla CCTAM, è stato organizzato un importante convegno finalizzato all'aggiornamento degli Operatori (ONC-OTAM) a Marina di Massa, sui paesaggi terrazzati e sul problema delle attività di cava in montagna.

Convegno che ha avuto visibilità a livello nazionale, trattando due argomenti fondamentali non solo per le attività del CAI, la conservazione e la rivitalizzazione delle attività in terre alte, di cui il paesaggio terrazzato è un importante indicatore, e le Alpi Apuane, ambiente unico, minacciato dalla attuale evoluzione della escavazione dei marmi e dei detriti.

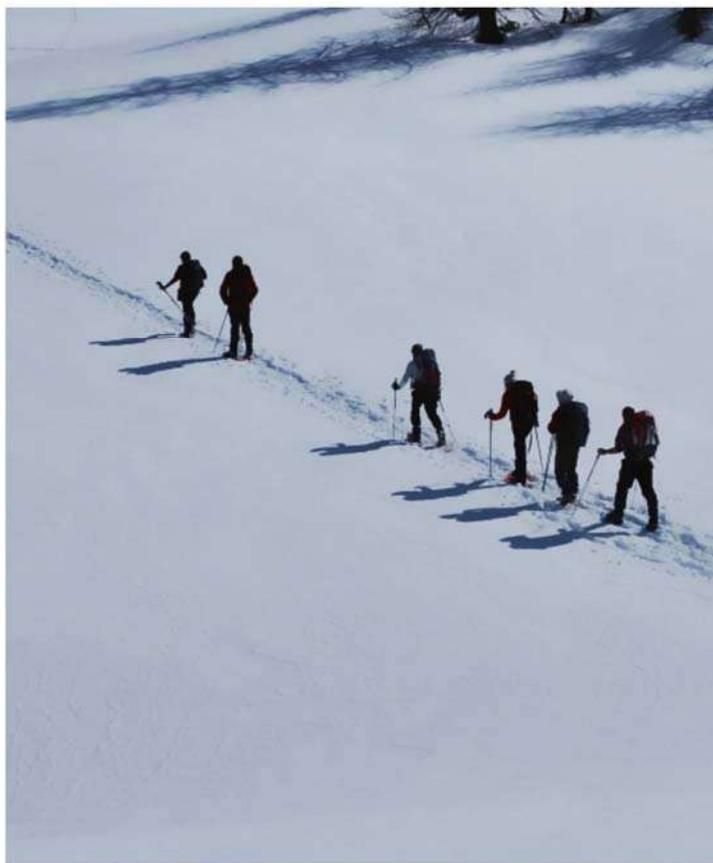
Paesaggio terrazzato che è stato oggetto quest'anno già di attività di rilievo e di ricerca con uno dei progetti di Terre Alte, il progetto LivingStones, e l'organizzazione di seminari e convegni (Chiavenna e Padova, Villa Contarini), in preparazione del terzo incontro internazionale sui paesaggi Terrazzati, (dopo Cina e Perù), nell'ottobre 2016 in Italia dove il CAI ed il CSC-Terre Alte avrà ruolo di protagonista. Sono ulteriormente incrementate con il sostegno finanziario del CSC le attività di ricerca del Centro Carsologico di Bossea (CN), diretto da Guido Peano, eccellenza della ricerca scientifica del CAI (idrogeologica, radioattività, biologica) con l'organizzazione di un gruppo di lavoro più ampio, sostenuto dal gruppo regionale LPV, dal Comitato scientifico regionale e dal gruppo speleologico, con un importante rinnovamento della strumentazione scientifica.

Il CSC ha organizzato sulla base dell'accordo di collaborazione CAI Centrale e 5 università italiane (Milano Bicocca, Statale e Politecnico, Firenze, l'Aquila) una nuova spedizione scientifico alpinistica sul Monte Ararat, che ha avuto come oggetto l'integrazione del campionamento lavico alla base del vulcano ed il rilievo topografico e geoambientale della grotta del ghiaccio, una prestigiosa emergenza ipogea (responsabile, come per la precedente spedizione, Carlo Alberto Garzonio con Gianluca Ferrini, Università dell'Aquila).

Si è formalizzato, anche a seguito del progetto LIFE WolfAlps, il gruppo del CAI Grandi Carnivori, che sta avendo una formidabile partecipazione, un interesse ed una risonanza eccezionale, come confermato anche da un incontro pubblico durante lo splendido convegno organizzato a Savona dal CSR ligure piemontese

valdostano (presidente Michele Pregliasco) e sostenuto dal CSC, "La scienza nello zaino", il 7-8 novembre scorso. Oltre questa iniziativa, decine sono stati i convegni, i corsi di formazione, gli aggiornamenti organizzati dai comitati regionali, dagli operatori, con il sostegno del CSC. Dai convegni della Grande Guerra in Veneto e Friuli, a quello dei "cammini", in Campania, dai corsi sezionali in Abruzzo, in Sicilia, in Toscana, ai corsi per insegnanti nell'ambito dell'accordo con il MIUR, ad Ischia, e molto altro.

Sono state riattivate e finanziate nuove ricerche nel campo glaciologico, con il Comitato Glaciologico italiano, in un anno molto importante che ha visto il CAI protagonista nella divulgazione delle conoscenze sul problema del cambiamento climatico, soprattutto con il contributo di Claudio Smiraglia e Guglielmina Diolaiuti, del CSC, con la presentazione in più convegni ed alla Camera di Deputati, del Nuovo catasto dei Ghiacciai Italiani. Sempre nell'ambito delle attività del Gruppo Terre Alte sono stati finanziati nuovi progetti distribuiti su tutto il territorio nazionale, che hanno già nello scorso anno permesso di organizzare seminari, incontri ed escursioni (si ricorda una fra tutte quella alle Mefiti di Frigento, in Campania) ed il progetto Rifugi di cultura (III edizione) con 12 eventi culturali, musicali, gastronomici, che anche nel 2015 hanno avuto successo con una forte partecipazione.



Ciaspolando in Val Formazza. (Foto: P. Zambon)

Commissione Centrale per la Speleologia e Torrentismo

Presidente: Rosi Merisio

Vicepresidente: Patrizia Diani

Segretario: Massimo Gambi

Componenti: Alfonso Ardizzi, Eric Lazarus, Luca Poderini, Alessandro Sammataro

Questo è stato un anno importante per commissione in quanto sono stati modificati i regolamenti della Scuola Nazionale di Speleologia e di Torrentismo per renderli coerenti con i regolamenti superiori. Attualmente questi regolamenti sono al vaglio della Sede Centrale. Ovviamente non si è trascurata la parte relativa alla divulgazione della speleologia del CAI tramite i corsi e le manifestazioni su tutto il territorio nazionale, il sostegno alle pubblicazioni.

I due gruppi di lavoro hanno svolto i compiti a loro assegnati. Il Gruppo Materiali che prosegue con i test specifici e il Gruppo Didattica che prosegue con il costante aggiornamento del Manuale Tecnico Operativo e con i corsi sulla didattica.

Con l'introduzione del riconoscimento del Torrentismo non più come specializzazione della Speleologia ma come titolo a se stante, in questo anno la commissione ha lavorato per promuovere la formazione degli Istruttori per il Torrentismo. Sono stati predisposti i piani didattici ed i percorsi formativi per il conseguimento del nuovo titolo e predisposti i nuovi albi.

Su richiesta del Direttore della SNS, la CCST ha organizzato un incontro con tutti i presidenti degli OTTO con lo scopo di istruire i presidenti degli OTTO sulle loro funzioni, sui regolamenti, sulla gestione dei contributi e per affrontare l'argomento dell'uniformità didattica.

La Commissione a seguito delle continue sollecitazioni sulle attività delle sezioni che svolgono corsi con istruttori non appartenenti al Club Alpino Italiano è intervenuta organizzando un incontro con i Presidenti Regionali della Liguria e del Piemonte, inoltre ha dato la propria disponibilità per incontrare i presidenti delle sezioni coinvolte e per organizzare un percorso facilitato per l'inserimento in organico di nuovi istruttori nelle sezioni che hanno lamentato l'impossibilità di fare i corsi con titolati del CAI.

Nel 2015 è doveroso ricordare la formalizzazione dell'accordo di collaborazione con l'ESA (Agenzia Spaziale Europea) per i corsi di formazione degli astronauti in ambiente ostile/ipogeo.

La Commissione ha partecipato attivamente al coordinamento OTCO, ove sono stati trattati argomenti di rilievo dai problemi di rinnovo degli OTTO, documento condiviso per il 10° Congresso ecc..

Nel 2015 la Scuola Nazionale di Speleologia ha organizzato complessivamente 18 corsi tra formazione ed aggiornamento per il proprio corpo docente nelle discipline di speleologia e torrentismo.

Speleologia. 2 Corsi di Tecnica, 1 Corso Propedeutico abilitante all'esame di titolato di 1° livello, 1 Esame per titolati di 1° livello, 1 Esame per titolati di 2° livello, 8 Corsi di Aggiornamento su argomenti tecnici e culturali (meteorologia ipogea e traccianti, biospeleologia, idrologia, speleologia in ambiente vulcanico, speleo ge-

nesi, archeologia ipogea, caratteristiche materiali, comunicazione efficace in didattica) per un totale di 13 Corsi e un totale complessivo di 59 giornate impegnate.

Ai 13 Corsi Nazionali di Speleologia hanno partecipato 204 allievi - 51 titolati docenti.

Torrentismo. 1 Corso di Avanzamento tecnico, 1 Corso di Perfezionamento tecnico, 1 Corso Propedeutico abilitante all'esame di 2° livello, 1 Esame per titolati di 2° livello, 1 Corso di aggiornamento per titolati (meteorologia, climatologia, bacini idrografici) per un totale di 5 Corsi per un totale complessivo di 31 giornate impegnate.

Ai 5 Corsi Nazionali di torrentismo hanno partecipato 43 allievi - 16 titolati docenti.

Nelle Sezioni CAI sono stati organizzati: 83 Corsi di Introduzione alla speleologia per un totale complessivo di 415 giornate impegnate, con la presenza di 577 allievi - 224 titolati + 400 qualificati sezionali docenti.

6 Corsi di Introduzione al torrentismo per un totale complessivo di 30 giornate impegnate, con la presenza di 35 allievi - 7 titolati + 17 qualificati sezionali docenti.

Gli OTTO hanno organizzato: 20 Corsi di verifica ed aggiornamento per qualifica di sezionali di speleologia e torrentismo per un totale complessivo di 60 giornate impegnate, con la presenza di 192 allievi - 184 titolati docenti + 40 qualificati sezionali docenti.

Complessivamente la CCST nel 2015 ha espresso questi dati:

- 127 Corsi organizzati
- 1051 allievi iscritti
- 482 titolati e 457 qualificati presenti
- 595 giornate impegnate

Concludendo, si ribadisce l'impegno di questa commissione a continuare ad operare seguendo i principi e le linee guida del CAI.



Corso di Torrentismo.
(Foto: Archivio CCST)

Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Presidente: Samuele Manzotti

Vicepresidente: Marcello Borrone

Segreteria: Claudio Blandino

Componenti: Carlo Dalla Torre, Riccardo Marengoni, Roberto Paneghel, Sauro Quadrelli

Attività

Anche quest'anno si è voluto ridurre al massimo gli incontri di persona affidando ai contatti telematici il disbrigo della maggior parte delle problematiche in calendario.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria nei rifugi la commissione ha avuto a disposizione l'importo di € 152.850,00. Tale somma è stata distribuita secondo le norme vigenti alle varie commissioni regionali in funzione delle richieste pervenute dalle varie sezioni.

Fondo pro Rifugi

Il Bando "Fondo pro Rifugi", è finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi presso i rifugi mediante la concessione da parte della sede Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale. La graduatoria del Bando 2015 è pubblicata a pag 170 del presente Rapporto Attività.

Le richieste e relative documentazioni sono state istruite dall'ing. Roberto Gandolfi dell'Ufficio Ambiente e Patrimonio con la collaborazione del Vicepresidente Ettore Borsetti e dal Presidente della Commissione Centrale Rifugi.

*Gruppo del Sella.
(Foto: A. Maggiore)*



Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente: Filippo Di Donato

Vicepresidente: Renzo Ruggia

Componenti: Valeria Ferioli, Itala Ghezzi, Sandro Mecozzi, Alberto Jogna Prat, Luca Tommasi

Segreteria esterna: Carlo Brambilla

Qualificati TAM: 47 ONTAM - 189 ORTAM - 159 STAM.

Concatenare informazione, educazione e formazione ambientale orientata alla sostenibilità per migliorare l'azione preventiva e limitare la crescita di Consumo del suolo e di Consumo dell'Ambiente. Un esempio concreto è stato l'Aggiornamento Nazionale CCTAM/CSC sulle Apuane, montagne uniche nello scenario italiano che le cave stanno distruggendo. Il CAI-TAM ha evidenziato il valore del Paesaggio nelle sue declinazioni con le possibilità offerte dal turismo sostenibile, dall'escursionismo naturalistico e culturale di montagne da scoprire passo dopo passo, già riconosciute come Area Protetta e Geoparco dell'Unesco.

L'Aggiornamento è stato straordinario nella partecipazione con circa 160 iscritti e il pieno sostegno del GR Toscana e delle numerosi Sezioni locali riflettendo insieme su piano paesaggistico regionale e cave, sottolineando il valore d'insieme della Toscana.

Nel 2015 le attività CAI-TAM sono state coordinate con la consapevolezza del bene costituito da un ambiente che è patrimonio naturale irripetibile in cui la presenza dell'uomo è funzionale alla sua conservazione e non al suo consumo. Guai a non prendere sul serio i segnali. Il 2015 è stato un anno difficile che ha posto il limite dei sistemi complessi che determinano lo stato delle condizioni essenziali per la vita umana. Parliamo di beni comuni che interessano il cambiamento climatico evidenziato da COP 21 e dall'enciclica

del Papa, dalla biodiversità minacciata per la scomparsa di specie, dal crescente inquinamento, dal rischio per la qualità delle acque superficiali e sotterranee.

Sono state 9 le riunioni tenute dalla CCTAM sostanzialmente condivise con il CSC, e quella con gli OTTO a Milano. 3 riunioni sono state esterne a Massa, Sanremo e Reggio Emilia.

La stampa del Quaderno TAM n. 8 il NUOVO BIDECALOGO e l'impegno nell'adozione dei codici statuari ribadisce l'importanza della sfida locale per le terre alte che il CAI intende perseguire nel rispetto dei valori territoriali e della tradizione. Un'azione aperta alla creatività e all'innovazione, espressa attraverso CCIC e CDC, l'UTA, la Segreteria Ambiente,

IlCoord.toOTCO, con Associazioni, Enti, Ministeri e poi Federarchie Parchi. La comunicazione è cresciuta su questioni di attualità con il sito www.cai.tam.it, facebook (gruppo cai-tam), la newsletter e l'Osservatorio Ambiente nella Rivista 360. Al centro il valore intoccabile del territorio, riserva aurea del futuro, con le eccellenze e emergenze dei 150 casi, la tutela dei sentieri dai mezzi motorizzati, la gestione arrogante dei territori come nel caso dello storico Parco Nazionale dello Stelvio, incredibilmente smembrato in 3 aree locali.

Efficace la formazione con Corsi ORTAM in Piemonte-Valle d'Aosta (8) e Veneto (12); Corsi STAM in Abruzzo (35), Emilia Romagna (7), Lombardia (10), Marche-Umbria (25), Toscana (16), Sicilia (8). Aggiornamenti TAM nel Lazio, Lombardia e Veneto. E poi Medimont Park in Piemonte, in Cammino nei Parchi di 18 Regioni, con 60 proposte, 56 Sezioni, 40 Aree Protette. Le celebrazioni con la g. m. dell'acqua del 22 marzo, la g. e. dei parchi del 24 maggio e la g. i. delle montagne dell'11 dicembre. E poi molto ancora con gli OTTO, i GR e le Sezioni.

Il CAI-TAM è conoscenza, consapevolezza e condivisione.

*Dal Mottarone verso
il lago d'Orta.
(Foto: P. Zambon)*



Servizio Valanghe Italiano

Presidente: **Leonardo Sala**

Componenti: Umberto Biagiola, Antonio Guerreschi, Fabio Marcoleoni, Mariano Melloni, Davide Rogora, Gabriele Stamegna
Segretario: Ivan Rinaldi

Riunioni di Commissione

La Commissione si è riunita 10 volte nell'anno (due volte a mezzo live meeting Skype).

Attività svolte nella stagione 2015

Aggiornamento Nivologia per la SCSVI

- Lezioni teoriche e pratiche al Corso regionale Lombardo di scialpinismo;
- Lezioni teoriche e pratiche al Corso regionale ASE Emilia;
- Lezioni teoriche e pratiche al Corso regionale ASE Lombardia;
- Aggiornamento accompagnatori di Escursionismo in ambiente innevato (Sezione Milano).

Studi e Ricerche

- Implementazione del progetto per redigere una normativa adeguata, al momento inesistente, da presentare all'UIAA in tema di specifiche tecniche delle pale per lo scavo in valanga in collaborazione con il Centro Materiali, attraverso prove pratiche, di rottura e di resistenza allo sforzo per differenti tipologie di sollecitazioni e carico;
- Coinvolgimento nella revisione del Manuale di Scialpinismo in collaborazione con la CNSASA per quanto attiene le tematiche legate alla Neve, le Valanghe e l'autosoccorso;
- Collaborazione con la Commissione Escursionismo per la revisione dei programmi didattici formativi per gli Accompagnatori in Ambiente innevato;
- Organizzazione e partecipazione in molte località della Giornata Sicuri sulla Neve in collaborazione col CNSASA.

Altri Corsi di formazione e aggiornamento per SCSVI

- 1 corso di neve e valanghe;
- 1 corso di meteorologia applicata alla stagione invernale;
- 1 corso dinamica valanghe, situazioni tipo e analisi incidenti.
- corso avanzato presso comprensorio di Pampeago in materia opere di protezione e messa in sicurezza di ambiti ad alta densità/frequenziazione;
- 1 La gestione del rischio;
- 1 Cartografia delle valanghe.

Lezioni e serate

- Lazio - 6/1 - Neve e valanghe ASE - Aggiornamento ASE Lazio
- Trento - 8/1 - Neve e valanghe - Presso Cassa risparmio via Calepina
- Frascati - 14 /1 - Valanghe fatalità o incoscienza - CAI Frascati
- Viterbo - 21/1 - Neve e valanghe - CAI Viterbo
- Trento - 11/2 - Neve e valanghe corso SA1 Scuola Graffer - Presso sede SAT

- Rovereto - 11/2 - Autosoccorso in valanga corso SA1 Scuola Castel Corno
- Canazei - 14-15/2 - Serata di prevenzione valanghe ed esercitazione pratica in campo
- Passo San Pellegrino - Stage di autosoccorso in valanga presso campo ARTVA Presentazione "Nivolab" e video proiezione neve valanghe
- Leini - 7/3 - Neve e valanghe corso AEI CVL - CAI Leini (TO) Centro Addestramento ARTVA

Gestione e manutenzione del Centro di addestramento ARTVA - SVI del Passo San Pellegrino e Easy Check (ARTVA) per discese fuoripista controllato comprensorio San Pellegrino/Falcade.

Il Campo di addestramento ARTVA fu installato nel 2005 e ad oggi stagione 2012-2013 attraverso il contatore inserito nella centralina ha registrato poco meno di 30.000 passaggi/utilizzatori.

Attività web

Rinnovo completo e gestione sito www.cai-svi.it, 2000 iscritti alla newsletter del SVI.

Pagina Facebook - Servizio Valanghe Italiano: la pagina FB dello SVI conta 2.933 "Mi piace" e viene visitata settimanalmente da 2.721 persone in media.

La Scuola Centrale del Servizio Valanghe Italiano

Oggi la Scuola Centrale dello SVI è stata costituita ufficialmente e ne fanno parte 10 Titolati di 2° livello (Esperti Nazionali Valanghe) e 18 titolati di 1° livello. I Titolati nominati sono: Umberto Biagiola (ENV) (commissario), Enrico Catellacci (ENV), Igor Chiambretti (ENV), Mauro Mazzola (Direttore) (ENV), Leonardo Sala (ENV) (Presidente Commissione), Gabriele Stamegna (ENV) (commissario), Alessandro Sterpini (ENV), Davide Tagliavini (ENV), Gianandrea Lorenzoni (ENV), Mariano Melloni Malesco (ENV) (commissario), Andrea Balsano, Giorgio Benfenati, Bruno Brunello, Alessandro Calderoli, Filippo Ceconi, Raffaele Chenet, Mauro Graziani, Antonio Guerreschi (commissario), Marco Maffei Varallo, Fabio Marcoleoni (commissario), Gian Carlo Nardi, Alfio Riva Almenno, Davide Rogora (commissario), Gianluigi Sironi, Giuseppe Stauder, Luca Teodori, Tiziano Viscardi, Franco Zanolli (Vice-Direttore).

Oggi i titoli dello SVI sono:

- Esperti nazionali valanghe (titolo nazionale riconosciuto dalla Legge 776/85);
- Tecnici del distacco artificiale;
- Tecnici della neve;
- Osservatori neve e valanghe.

Inoltre diversi anni fa venne istituito la specializzazione INV che viene rilasciato a seguito di specifico corso ed esame a tutti i soci CAI in possesso di un altro titolo con lo scopo di promuovere secondo i principi dello SVI la prevenzione, la sicurezza e l'autosoccorso all'interno della propria disciplina.

Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: *Giuliano Bressan*

Componenti: Vittorio Bedogni, Federico Bernardin, Paolo Borgonovo, Marco Brunet, Lucio Calderone, Giovanni Duca, Elio Guastalli, Andrea Manes, Claudio Melchiorri, Marco Segat, Nicola Tondini, Cristiano Zoppello

Considerazioni generali

L'attività svolta ha in gran parte seguito, come per gli esercizi precedenti, due linee di sviluppo a medio- lungo termine:

- Metodi di assicurazione. Lo studio, esteso in particolare all'organizzazione della sosta, riveste grande importanza per le Scuole di Alpinismo del CAI;
- Studio usura e umidità delle corde. È un'attività strategica per il CSMT, perché strettamente collegata alla sicurezza nell'arrampicata.

L'attività svolta dal Centro Studi - in collaborazione con le Strutture Periferiche Lombarda e VFG - ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

1. Riunioni amministrative e tecniche

Il Centro Studi si è riunito collegialmente una volta per la programmazione della propria attività; numerosi e di considerevole impegno sono stati invece gli incontri e gli interventi dei

vari gruppi di lavoro:

- In Laboratorio e in Torre con la partecipazione di vari membri del Centro Studi, hanno avuto luogo 38 sessioni di prove: 2 per test e confronto soste, 1 per test normativa pale da valanga, 16 per test Dodero Sharp Edge (confronto spigoli, effetto usura e umidità), 7 per test Dodero cadute ripetute, 6 per test confronto sui connettori, 1 per test carichi su corde fisse, 5 per test su vari materiali (set ferrata, chiodi, fettucce, freni).
- In altre sedi
 - Mestre (VE) - Convegno Scuole VFG;
 - Pordenone - Aggiornamento INA-INAL-INSA VFG;
 - Sondrio - incontro OTC per esposizione programmi 2016.

La manutenzione del Laboratorio e della Torre ha richiesto 14 giornate per il controllo e la verifica delle strumentazioni delle varie apparecchiature, per l'archiviazione dei dati relativi ai test al Dodero, per il montaggio di una nuova struttura e per le prove di confronto sulle soste.

2. Laboratorio e Torre: stage formativi Scuole e Corsi

Di grande rilievo e impegno l'opera di istruzione e prevenzione, svolta con la partecipazione di vari membri del Centro Studi e della Struttura Periferica VFG (31 sessioni per 121 giornate-uomo).

*Esercitazioni alla Torre.
(Foto: Archivio CSMT)*



In Laboratorio sono stati effettuati 15 stage nell'ambito di:

- Programmi formativi del Corso INA-INAL, dei corsi IA TER, IA-ISA-IAL LPV, dei corsi IS CMI, AE-ASE della SAT;
- Stage richiesti dal CNSAS (Bolzano e Zona Basso Trentino), dalla Scuola Alpinismo Giovanile Sez. Vicentine, dalle Scuole di Alpinismo del CAI di Bassano del Grappa (VI), Bologna, Breno (BS), Thiene (VI), Valle Seriana (BG), dalla Sezione del CAI di Pisa, dalla SAT di Riva del Garda (TN) dalla Scuola Interregionale Escursionismo del CAI di Pordenone e dall'ITI M. Buonarroti di Trento.

In Torre sono stati effettuati 26 stage nell'ambito di:

- Programmi formativi dei corsi INA-INAL, dei corsi IA-IAL VFG, IA-ISA-IAL LPV e TAA, dei corsi IS CMI, AE-ASE della SAT e dei corsi di formazione (Interregionale e del Trentino-Alto Adige) per Aspiranti Guide Alpine;
- Aggiornamenti richiesti dal CNSAS (Bolzano, Zona Primiero e Zona Basso Trentino) e dalla Scuola della G.d.F. (Predazzo-TN);
- Aggiornamenti e corsi richiesti dalle Scuole di Alpinismo delle Sezioni di Bozzolo (MN), Breno (BS), Cittadella (PD), Mantova, Milano, Padova, Trieste, Valle Seriana (BG), Verona, dalla Sezione del CAI di Pisa, dalla SAT di Ledro e di Riva del Garda (TN), dalla Scuola Alpinismo Giovanile Sez. Vicentine, dalla Scuola Interregionale Escursionismo del CAI di Pordenone, dalla Scuola Escursionismo di Mirano e dall'ITI M. Buonarroti di Trento.

Complessivamente hanno partecipato alle 31 giornate formative (laboratorio e torre), 37 gruppi con oltre 900 partecipanti. Il programma degli stage (dimostrazioni e test), riguarda la resistenza dei vari materiali e gli aspetti essenziali dell'assicurazione: la forza di arresto, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e di sosta, le tecniche di assicurazione.

3. Laboratorio e attrezzature

Oltre alle consuete verifiche delle varie strumentazioni, è stata concepita e costruita un'apparecchiatura per valutare il comportamento a fatica di materiali deformabili (es. il Nylon) e rigidi (es. il Kevlar).

4. Studio dei metodi di assicurazione in funzione del terreno

Si è concluso l'impegnativo lavoro sulla resistenza delle soste, indispensabile supporto tecnico e scientifico, al miglioramento della sicurezza nella progressione della cordata. La ricerca si è basata essenzialmente su prove di arresto di cadute in cui sono state analizzate, grazie anche all'uso di riprese video e di modelli di calcolo tarati sulla sperimentazione, la ripartizione del carico fra gli ancoraggi per vari tipi di sosta e le conseguenze derivanti dalla fuoriuscita, in seguito ad una caduta, di uno degli ancoraggi. Lo studio riguarda diverse associazioni (Scuole, AGAI, CNSAS); i risultati del lavoro sono stati inseriti nei siti del CSMT e della CNSASA.

5. Corde per alpinismo: Studio di usura, umidità e resistenza a caduta su spigolo

Quest'attività di ricerca è strettamente collegata alla sicurezza nell'arrampicata. Il Centro Studi, in qualità di responsabile del gruppo di lavoro UIAA, ha svolto una complessa serie di test in cui vengono analizzate, in base all'energia assorbita a rottura (metodo sviluppato dal CSMT e approvato a livello UIAA), le conseguenze dell'usura e dell'umidità della corda sulle sue caratteristiche meccaniche. Finora la resistenza della corda era valutata in modo scientifico, in base alla riduzione del n° di cadute standard sopportate prima della rottura.

6. Attività informativa

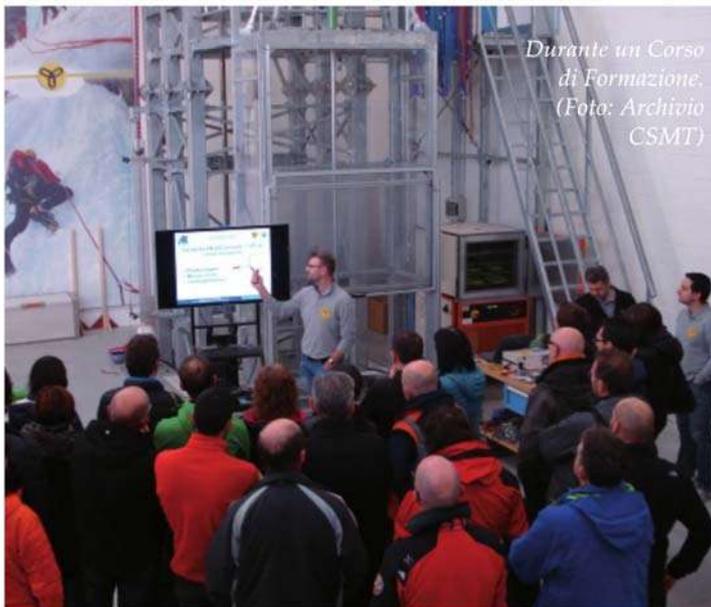
Lezioni didattiche. Numerose le lezioni teoriche effettuate nell'ambito dei vari corsi organizzati da Sezioni e Scuole del CAI e dalla CNSASA, sulla catena di assicurazione, sulle caratteristiche dei materiali e relative norme EN, sul confronto fra le tecniche di assicurazione e sulla sicurezza sulle vie Ferrate. Vari anche gli interventi come relatori, nell'ambito di Convegni e Congressi, sui lavori e gli studi svolti.

Pubblicazioni e Sito internet. Prosegue, con positivo riscontro, la pubblicazione di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati (Montagne 360, Annuario CAAI, Le Alpi Venete). Notizie e relazioni sull'attività del Centro Studi, articoli e materiale divulgativo sono presenti sul sito www.caimateriali.org

7. Attività UIAA-CEN

In connessione con l'attività del Centro Studi, prosegue la partecipazione ai lavori UIAA e CEN dei colleghi Bedogni e Zanantoni. È qui citata l'attività EN; per i contributi UIAA si rimanda al rapporto specifico.

Aggiornamento e sviluppo delle norme EN. Il gruppo di lavoro CEN (Comitato Europeo per la Normazione) che si occupa delle norme europee per i materiali alpinistici si è riunito tre volte. Breve tempo è stato dedicato a piccole modifiche di alcune norme in scadenza (cordini, fettucce e viti da ghiaccio); lunga discussione ha invece richiesto l'impostazione e la terminologia di nuove norme (airbag per valanga e attrezzature di parchi avventura, detti rope courses). Aspetti tecnici rilevanti sono stati invece discussi per quanto riguarda le vie ferrate e gli assorbitori di energia (EAS, Energy Absorbing System) che si usano nel percorrerle. L'impostazione dei criteri di progetto in questi due campi era già stata compiuta negli anni precedenti, ma restavano da definire i carichi massimi che la ferrata deve sostenere durante l'uso normale e in caso di vari incidenti, nonché le forze massime generate dall'EAS durante l'arresto di una caduta. La difficoltà di definire queste forze è stata in buona parte causata dalla decisione, presa nonostante numerose opposizioni, di avere un solo tipo di EAS per arrampicatori di vario peso, da 40 a 120 kg. Le norme sono state definite e inviate al CEN per la formale International Enquiry di sei mesi, durante la quale gli interessati europei potranno richiedere modifiche.



Commissione Centrale Medica

Presidente: Luigi Fiorenzo Festi

Vicepresidente: Franz De La Pierre

Segretario: Giancelso Agazzi

Componenti: Guglielmo Dazzi, Paolo Di Benedetto, Angelo Quattrini, Paolo Stafoggia

La Commissione Centrale Medica per l'anno 2015, ha ulteriormente focalizzato la sua attività nell'ambito della prevenzione sanitaria degli incidenti in montagna, con corsi divulgativi, indirizzati ai soci e ai titolari CAI, trattando i maggiori temi di medicina e di emergenza in montagna, coinvolgendo nell'attività di formazione e aggiornamento gli altri OTCO ed i gruppi regionali, in particolare per quanto riguarda l'uniformità di insegnamento e trasmissione del BLS.

Si segnala, in particolare, lo spunto e l'impulso dato alla nascita della nuova Commissione Medica del Lazio, all'attività di coordinamento degli OTTO medici, ove presenti e, nell'ambito di una conoscenza approfondita ed aggiornata del BLS, al contatto di collaborazione con la rete nazionale del 118; il tentativo di censire le forze sanitarie all'interno del nostro sodalizio al fine di creare un gruppo di sanitari idonei e certificati all'insegnamento del BLS in ambito CAI, va in questa direzione.

La filosofia della CCM è stata, in sintesi, quella di una maggiore professionalità ed attenzione ai temi sanitari, e di una quanto più capillare e trasversale diffusione degli argomenti di maggiore interesse in ambito sanitario, anche con articoli su Montagne 360, questi ultimi scritti dai maggiori esperti del settore a livello internazionale.

Come già avvenuto nel caso della discussione riguardo la certificazione medica in ambito CAI, l'obiettivo finale è quello, di concerto con il CNSAS, di una maggiore capacità da parte del laico di prevenire, diagnosticare e trattare ove necessario, gli incidenti e malori sopravvenuti durante la pratica alpinistica ed escursionistica.

Mi piace ricordare, in ambito formativo e culturale, l'organizzazione del Master in Mountain Medicine e del Master in Mountain Emergency Medicine che, in un ambito accademico di alto livello, possono contare sul patrocinio della presidenza CAI e di tutto il CC. I Master universitari portano la nostra professionalità e competenza ai massimi livelli in ambito internazionale, costituendo punto di aggregazione, collaborazione e coordinamento non solo in ambito sanitario ma anche in ambito alpino in generale.

Rilevante è anche l'organizzazione e l'ideazione, ormai da qualche anno, di un incontro nel contesto dell'IMS, International Mountain Summit di Bressanone, nel quale il Presidente della CCM è organizzatore e consulente scientifico e culturale.

Nel 2015, la Tavola Rotonda: Mountain Freedom vs Risk, ha visto la partecipazione al massimo livello della dirigenza e della stampa del nostro sodalizio, costituendo anche in questo caso punto di incontro e confronto non solo in ambito sanitario.

Di seguito un elenco delle attività principali che, a vario livello, han-

no visto l'organizzazione o la partecipazione collettiva o singola di membri della CCM, che hanno agito sempre di concerto con il presidente e gli altri membri.

Si fa presente che il seguente elenco allegato, riassume solo le attività principali svolte dalla CCM. I singoli membri, a livello locale e nazionale hanno svolto opera di divulgazione partecipando ad incontri, conferenze, tavoli di lavoro, progetti, pubblicazioni.

Se la Medicina di Montagna sta acquisendo sempre più importanza in ambito nazionale ed internazionale, diventando patrimonio insostituibile anche per il "laico" che si avvicina saltuariamente o viceversa frequenta in modo professionale la montagna, lo si deve anche alla dedizione, alla passione, che unita alla elevata professionalità e competenza di ciascuno, caratterizza l'opera di ciascuno dei membri della CCM.

Elenco Principali Attività 2015

- International Master Course Mountain Medicine 3rd Edition, Università dell'Insubria - EURAC Bolzano; ideatore e co-direttore Festi, docenti Agazzi, De la Pierre, Di Benedetto;
- International Master Course Mountain Emergency Medicine 1st Edition, Università dell'Insubria - Air Zermatt - EURAC Bolzano; ideatore e co-direttore Festi, docenti Agazzi, De La Pierre, Di Benedetto;
- BPCO e dintorni, Milano 21-23/1: moderatore Festi;
- Corso di Medicina di Montagna, Università di Padova a Bressanone 17/2; docente De la Pierre;
- Congresso S.I.Me.M. "Grave incidente in quota: come affrontarlo", Trento Filmfestival 9/5; moderatore Festi, relatore Di Benedetto;
- Giornata di Aggiornamento Sanitario Accompagnatori CAI Lazio 16/5, organizzata dalla CCM in collaborazione presidenza CAI Lazio; organizzatore, moderatore, relatore Festi, relatori Agazzi e Di Benedetto;
- XVII Società Italiana Medicina di Montagna XVII Convegno Nazionale Courmayeur 25-26/9; moderatore sessione ipotermia e congelamenti Festi;
- Kiku. International Mountain Summit 2015, Bressanone 16/10, Tavola Rotonda dal titolo: Mountain Freedom vs. Risk: a discussion without peak; organizzatore e moderatore Festi, partecipante tavola rotonda Di Benedetto;
- Bergamo Scienza 2015, Palamonti Bergamo ottobre 2015, Conferenza dal titolo "Alimentazione e Montagna", organizzatore e relatore Agazzi;
- Corso aggiornamento per Istruttori Nazionali Alpinismo e Arrampicata Libera - modulo formativo. Villafranca Padovana 18/10, responsabile didattico Festi, moderatore e relatore De La Pierre.

Si fa presente inoltre che Agazzi è membro della CISA-IKAR, di cui è stato tra i fondatori, in tale veste ha partecipato alle due riunioni annuali della Commissione Medica della CISA-IKAR in Canton Ticino, Svizzera a maggio e a Killarney in Irlanda a ottobre.

Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca

Presidente: Piero Carlesi

Vicepresidente: Giuseppe Brambilla

Segretaria: Maria Cavalzutti

Componenti: Roberto Condotta, Andrea Favini, Danilo Marcello Mason, Antonio Massena

Questi gli impegni della SO nel 2015: rilancio della Cineteca centrale, collaborazione con il Festival di Trento, aggiornamento dei film inerenti il mondo della montagna presentati ai festival e collaborazione con il regista cui è stato affidato il film istituzionale del CAI.

La SO si è riunita tre volte nel corso dell'anno: in febbraio a Milano, in maggio a Trento e in novembre a Sondrio, ma costanti sono stati i contatti fra i componenti attraverso la posta elettronica.

Cineteca. Il rilancio della Cineteca è passato attraverso anche un intervento all'Assemblea dei delegati di Sanremo nella quale il Presidente ha ricordato l'opportunità di fare propaganda attraverso serate cinematografiche prendendo a prestito film della Cineteca. A questo proposito si comunica che sono entrati i seguenti film:

- Verso dove, di Luca Bich, con Kurt Diemberger;
- L'equilibrio, di Marco Tessaro, sull'ambiente del Verbano;
- Sui miei passi. L'altro Afghanistan, di Eloise Barbieri;
- Stelvio un parco che vive, di Giovanni Peretti;
- L'alpinista, di Fabio Mancari e Giacomo Piumatti, sulla figura dell'alpinista Gustin Gazzera;
- Mur, di Andra Tévy, girato in una palestra artificiale di arrampicata con una protagonista inusuale;
- Fachiri, echi verticali. Una storia su Enzo Cozzolino, di Giorgio Gregorio, sulla figura di questo fortissimo arrampicatore degli anni Settanta;
- Last Base, di Aslak Danbolt, sull'amicizia tra compagni di cordata;

- Friuli mandi Nepal namasté, di Giorgio Gregorio, su una onlus che opera in Nepal;
- Il cielo in me, di Sabrina Bonaiti e Marco Ongania, sulla figura della poetessa Antonia Pozzi;
- L'uomo delle Tre Cime, di Markus Frings, sull'alpinista Christoph Hainz; China jam, di Evrard Wendenbaum, su una spedizione alpinistica in Cina con Nicolas Favresse;
- Sulle tracce dei ghiacciai 2 - Missione nel Caucaso, di Marco Preti, sullo stato dei ghiacciai dopo un secolo confrontando le foto di cento anni fa con quelle odierne di Fabiano Ventura;
- Sulle tracce dei ghiacciai 3 - Missione in Alaska, di Tommaso Valente e Federico Santini.

Sul fronte delle apparecchiature della Cineteca, infine, per il backup è stato acquistato il sistema NAS QNAP TVS-871T-I5.

Festival di Trento. Il presidente della SO è componente del Consiglio Direttivo del Festival. Antonio Massena, componente della SO partecipa alla Commissione di selezione dei film come esperto di alpinismo; Roberto Condotta, altro componente della SO partecipa invece al Pitching, la commissione che giudica i nuovi trailer in attesa di finanziamento; Piero Carlesi, Pino Brambilla e Marcello Mason sono i componenti della giuria del Premio Mario Bello 2016, andato quest'anno al film China jam.

Altri festival. Il Presidente della SO ha partecipato quale presidente di giuria ai festival OFF di Bergamo, e a quelli di Sestriere e di Pontresina.

Film promozionale sul CAI. Il CDC del CAI ha affidato, su suggerimento della SO, al regista Michele Radici la realizzazione di un film promozionale sulle attività del CAI. La SO pur non essendo in questo caso operativa, ha operato a lungo durante l'anno al fine di agevolare le attività e le riprese del regista.



Aiguille Vert e Dru.
(Foto: A. Giorgetta)

Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera

Presidente: Antonio Radice

Vicepresidente: Paolo Taroni

Componenti: Luciano Bosso, Claudio Busco, Davide De Matteis, Edoardo Fioretti, Giuliano Paoli, Stefano Lancini

Segreteria di Commissione: Paolo Veronelli

Direttore Scuola Centrale di Alpinismo: Emiliano Olivero

Direttore Scuola Centrale di Sci Alpinismo: Ivano Mattuzzi

Scopi della struttura, numero di Istruttori, Scuole e corsi svolti per la collettività

Le scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera e Sci fondo escursionismo attraverso i loro corsi hanno lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo di queste attività in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. La CNSASA in accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato Centrale orienta e controlla l'attività delle Scuole sezionali, cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera, indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli soci, collabora con gli altri OTC per il conseguimento dell'uniformità didattica, attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della sicurezza in montagna.

Si descrive in forma sintetica l'attività svolta: nel territorio svolgono regolare attività 209 scuole. L'attività di formazione istruttori a livello nazionale è svolta da due Scuole Centrali: Scuola Centrale di Alpinismo, nella quale operano 54 Istruttori Nazionali e Scuola Centrale di Sci Alpinismo, nella quale operano 42 Istruttori Nazionali. L'attività di formazione istruttori a livello Regionale è svolta da 9 Scuole Regionali ed Interregionali.

Le nostre Scuole hanno organizzato nell'anno 2015 cumulativamente 700 corsi, dei quali 456 per il settore alpinismo, 204 per il settore sci alpinismo e 40 per il settore sci escursionismo. Per la realizzazione dei suddetti corsi hanno operato complessivamente 5514 Istruttori dei quali 770 di secondo livello (nazionali), 1475 di primo livello (regionali) e 3269 Sezionali. I corsi sono stati organizzati nell'ambito delle sezioni, svolti a favore di soci e non soci, vedendo la partecipazione complessiva di 13501 allievi. Considerando che ogni corso prevede almeno 6 giornate di attività sul terreno e almeno 7 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna si stima per difetto che le Scuole di Alpinismo del CAI abbiano svolto attività di educazione - formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per circa 39.200 giornate/ istruttore.

All'interno delle suddette attività, le scuole sezionali hanno anche realizzato 209 corsi comprensivi di aggiornamento dell'organico e formazione per l'aspirante istruttore sezionale.

Attività della Commissione Nazionale

La commissione ha trattato nel corso del 2015 le seguenti principali tematiche: forme di collaborazione con gli altri OTC

partecipando alle riunioni ed alle iniziative del "Coordinamento OTC", proseguo dell'attività sperimentale di arrampicata rivolta ai ragazzi, aggiornamento del portale web e dei sei siti degli OTTO, applicazione dell'art. 17 che regola l'attività degli istruttori e tutela le Guide Alpine da forme di abusivismo, produzione di manuali, revisione dei regolamenti di Commissione, riorganizzazione delle strutture didattiche per il comparto dello sciescursionismo, offerta di collaborazione a CCE e CCAG, partecipazione a eventi ed a incontri volti a divulgare l'attività del CAI, della commissione ed a promuovere il ruolo degli istruttori e delle scuole nell'ambito della prevenzione degli infortuni. Nel corso del 2015 l'attività svolta attraverso il portale ha consolidato il miglioramento nella gestione operativa degli albi degli istruttori e del rilevamento dei corsi svolti dalle scuole. L'attività di assistenza al portale richiede in media 40 giornate/ persona all'anno. La CNSASA nel 2015 ha mantenuto una serie di contatti con altre componenti del sodalizio (SVI, CSMT, CAAI, AGAI, CCE, CCAG, CCS, TAM, CSC) al fine di attuare iniziative comuni. Inoltre la CNSASA ha collaborato con la Guardia di Finanza, il Centro Addestramento Alpino dell'Esercito e l'AINEVA. Nell'anno 2015 per svolgere l'attività ordinaria di commissione l'impegno è stato di circa 800 giornate/persona.

Realizzazione di manuali e DVD didattici

Nell'anno 2015, sono in fase di aggiornamento i seguenti manuali: alpinismo su roccia, alpinismo su ghiaccio e misto e scialpinismo. La CNSASA, attraverso la scuola centrale di alpinismo e quella di sci alpinismo, in collaborazione con il Centro Studi Materiali e Tecniche ha promosso e collaborato alla realizzazione dello studio sulle soste, sulla conserva corta, con prove che hanno visto la partecipazione di rappresentanti delle truppe alpine dell'Esercito e della Guardia di Finanza. Ne sono scaturite dispense per una didattica comune in tutte le scuole del Club Alpino Italiano.

La scuola centrale di sci alpinismo, ha praticamente completato il dvd nuovo sulle tecniche di discesa il cui lavoro è stato svolto in collaborazione con rappresentanti delle truppe alpine dell'Esercito e della Guardia di Finanza.

Riordino percorso formativo per titolati

Sono continuate, nel corso del 2015 i lavori della Commissione e dei gruppi di lavoro dedicati, con direttori delle scuole centrali, direttori delle scuole regionali, e presidenti OTTO, i direttori delle due scuole centrali e di tutte le scuole regionali la riorganizzazione del percorso formativo degli istruttori. Siamo alla ricerca di sinergie e modalità di formazione che pur non abbassando il livello qualitativo raggiunto dei titolati riesca a snellire il percorso per renderlo meno dispendioso in termini di tempo ed energie e conseguentemente ridurre i costi per le scuole. Sono state raccolte diverse informazioni sulle modalità di svolgimento dei corsi nelle diverse aree, informazioni che verranno messe a confronto ed elaborate per avere un documento di sintesi da esaminare e sviluppare.

Attività delle Scuole centrali

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 54 istruttori e la scuola centrale di scialpinismo costituita da 4 istruttori che si occupa anche di snowboard alpinismo e sciescursionismo. Nel 2015 le scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto complessivamente 5 aggiornamenti che hanno richiesto un impegno complessivo di 500 giornate/persona.

Nel 2015 le scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto le seguenti attività:

- Marzo 2015 a La Thuile - aggiornamento congiunto delle due scuole centrali su metodi di riduzione del rischi valanghe e tecniche di discesa, ghiaccio verticale tenutosi presso il Centro Addestramento Alpino EI;
- Maggio 2015 a Torino, aggiornamento istruttori arrampicata libera della Scuola Centrale di Alpinismo sui metodi di tracciatura;
- Settembre 2015 a Noasca - aggiornamento Scuola Centrale alpinismo sulle tecniche di arrampicata TRAD;
- Ottobre 2015 ad Arco di Trento aggiornamento scuola centrale sci alpinismo sull'over confidence;
- Dicembre 2015 Aggiornamento scuola centrale di sci alpinismo sulle tecniche di scavo con Manuel Genswein.

27° Corso per istruttori nazionali di Sci Alpinismo (INSA). Si è concluso il 27° Corso per INSA: dei 20 candidati accettati 12 sono ritenuti idonei mentre gli altri devono ripetere alcuni moduli.

40° Corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo (INA). Al 40° Corso per INA sono stati accettati 30 candidati. Il corso, articolato

in 4 moduli per un complessivo di 15 giornate, si concluderà nel 2016. Ad ottobre 2015 si è tenuto in comune con il corso INAL il modulo formativo a Padova.

14° Corso per istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL). Al 14° Corso per INAL sono stati accettati 13 candidati. Il corso, articolato in 4 moduli per un complessivo di 15 giornate, si concluderà nel 2016. Ad ottobre 2015 si è tenuto in comune con il corso INA il modulo formativo a Padova.

Corso CAI-MIUR Arrampicata in età evolutiva. Ha visto la partecipazione di 18 candidati coordinati da Istruttori del gruppo arrampicata libera della scuola centrale di alpinismo, unitamente ad un gruppo di professionisti esperti sui temi specifici oggetto del corso.

Organi tecnici territoriali operativi

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e delle rispettive scuole interregionali: Riccardo Innocenti (CMI), Milva Ottelli (LOM), Ivano Festini Purlan (LPV), Diego Margoni (TAA), Simone Faggi (TER), Gabriele Remondi (VFG). Gli OTTO hanno il compito principale di formare e aggiornare gli istruttori, di controllare e validare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli istruttori sezionali.

L'attività delle Commissioni Interregionali ha richiesto un impegno di circa 500 giornate/persona mentre gli istruttori delle scuole interregionali per l'organizzazione dei moduli e la partecipazione ai vari corsi si sono dedicati per 1500 giornate/persona.



*Esercitazioni in discesa
in corda doppia.
(Foto: P. Zambon)*

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Paolo Zambon

Vicepresidente: Renzo Molin

Segretario: Enrico Lerda

Componenti: Ezio Albertazzi, Armando Lanoce, Fiorella Nicolini, Mario Rizza

ATTIVITÀ ORDINARIA

La Commissione. Quest'anno siamo stati fortemente impegnati a consolidare l'operato dell'anno precedente, con il preciso obiettivo di potenziare e sviluppare ampiamente ogni attività di settore, puntando, ove possibile, anche sull'aspetto innovativo, sia per le modalità operative, che per il coinvolgimento appassionato alle diverse attività dell'escursionismo.

Sono stati molti gli incontri e le riunioni di lavoro, dove fra l'altro si è registrata una forte coesione ed intesa all'interno dell'OTCO, ma anche dei GL e della SCE, la cui azione sinergica ha consentito di portare a compimento alcuni lavori da tempo in cantiere e di avviarne altri, funzionali all'espletamento della formazione ed allo stesso coordinamento fra gli Organi Centrali e Territoriali. Non abbiamo peraltro trascurato l'aspetto promozionale con l'aggiornamento costante dei contenuti del nostro sito web, predisponendo anche molti articoli poi pubblicati su Lo Scarpone online e sulla Rivista Montagna 360, badando particolarmente alla cura della nostra immagine e di conseguenza quella del CAI tutto. Il 2015, è stato caratterizzato da diversi significativi eventi per la CCE; la 17° SNE Settimana Nazionale di Escursionismo ai Sibillini, e novità assoluta per la Commissione nel contesto della SNE è stato organizzato un Convegno Nazionale sull'escursionismo con la partecipazione attiva anche degli OTCO Giovanile, Scientifica e TAM e un Convegno-Aggiornamento esclusivamente dedicato agli Accompagnatori Nazionali.

Altra novità di quest'anno è che dopo un lungo periodo progettuale il Gruppo Lavori Sentieri e Cartografia è uscito dalla Commissione poiché trasformata in "Struttura Operativa" diventando quindi SOSEC, obiettivo fortemente voluto dal Gruppo stesso e certamente favorito dalla CCE. La Commissione anche quest'anno ha aderito e operato concretamente alla struttura di Coordinamento degli OTCO, che dalla fine del 2015 ha terminato la fase "sperimentale" essendo dichiarata ed approvata come "stabile". La CCE ha svolto un ruolo importante nel focalizzare i nuovi obiettivi che questa struttura ha individuato, condiviso e realizzato, il Presidente di codesta Commissione già dall'anno scorso è impegnato come Coordinatore della stessa.

Anche nel 2015 è stato organizzato un incontro in Sede Centrale fra la CCE e tutti i Presidenti Regionali degli OTTO condividendo obiettivi e strategie comuni e determinando scelte progettuali e programmatiche che abbiano una effettiva ricaduta sull'associazione. In particolare si è condivisa la bozza e richiesto il prezioso contributo nella stesura della bozza del prossimo rinnovato Regolamento e Piani didattici degli AE, Regolamento che sarà anche frutto di un lavoro sinergico con la base, gli Accompagnatori, le Sezioni ed i GR.

Strategico anche per il 2015 è stato il rapporto con la Stampa sociale

e con la stampa esterna, per far circolare al meglio le informazioni su quelle attività che permettano una seria promozione all'escursionismo CAI. Nel 2015 fra l'altro hanno visto alla luce ben due libri realizzati dal Club alpino italiano in collaborazione con Rcs MediaGroup, che hanno particolarmente impegnato la Commissione ed il proprio Gruppo di Lavoro Ciclo. Il primo volume dal titolo "i Sentieri per la libertà", intende accompagnare gli appassionati di escursionismo lungo gli itinerari della Resistenza e della Seconda Guerra mondiale, dal Friuli Venezia Giulia fino al Lazio e all'Abruzzo, mentre il secondo dal titolo "Montagne a pedali" propone 35 itinerari in 19 regioni d'Italia per scoprire e vivere la montagna in sella alla mountain bike. La guida comprende anche una parte dedicata all'escursionismo a due ruote: la storia della bici da montagna - dalla nascita alla sua affermazione - il legame bicicletta e alpinisti, e un approfondimento su come oggi la mountain bike sia ormai uno strumento per frequentare la montagna considerato al pari di "sci, ramponi e scarponi".

Struttura organizzativa. La CCE è composta da 7 Accompagnatori titolati, si avvale della Scuola Centrale di Escursionismo (SCE) composta da 6 ANE, istituita nel 2008, che segue le 7 SRE.

Dal 2010 a oggi si sono costituite 7 Scuole Regionali (SRE) "LPV-LOM-AA-VFG-TOS-ABR-CAM", dirette da AE di 2° livello e da 50 membri come componenti effettivi con circa 160 docenti le quali interagiscono con 65 Scuole Sezionali (SSE) dirette da titolati di 2° o 1° livello con 180 componenti e da più di 120 docenti.

15 sono gli Organi Tecnici Territoriali Operativi, composti mediamente da 7 componenti.

5 sono i Gruppi di Lavoro che dipendono dalla Commissione, divisi in 3 tecnici come Sentieri, Cartografia, e 2 specialistici, Cicloescursionismo e Seniores, tutti i Gruppi sono diretti da un Coordinatore che fa parte dei 6 componenti e un referente per CCE.

Titolati. AE 1° Livello sono 1200, di cui specializzati in EEA 580 - 345 in EAI - 51 in AE-C.

AE 2° Livello (ANE) sono 54.

Organizzano e accompagnano oltre 6.000 escursioni Sezionali (n.1114 AE x n.5 escursioni medie annue) muovendo circa 110.000 soci, nelle difficoltà E-EE-EEA.

Il settore Ciclo con i suoi ASE-C e i 51 titolati di 1° livello specializzati in AE-C, contribuisce ad organizzare mediamente 250 escursioni muovendo circa 5000 soci.

Il settore Seniores, promuove circa 2.000 escursioni all'anno muovendo circa 50.500 soci.

Sezionali. I qualificati Sezionali sono 1.400 divisi in:

- ASE Accompagnatore Sezionale Escursionismo;
- ASE-C Accompagnatore Sezionale Escursionismo Ciclo-escursionismo;
- ASE-S Accompagnatore Sezionale Escursionismo Seniores.

Corsi Sezionali: organizzati dalle Sezioni e diretti da titolati, divisi in BASE: 50 corsi con 1000 partecipanti - AVANZATO: 40 corsi

con 850 partecipanti.

Attività formativa e di aggiornamento.

Programmata e realizzata dagli OTTO, tramite le SRE ove operative, e da SCE.

Gli OTTO Escursionismo sul territorio nazionale sono 15, di cui 2 interregionali, LPV e VFG.

Gli AE della Calabria (7), sono attualmente gestiti dall'OTTO della Sicilia, mentre i pochi AE della Basilicata(3) e Puglia (3) si affiancano a seconda delle attività agli OTTO limitrofi; ci si auspica che i corsi per Qualificati Sezionali possano portare ad incrementare la formazione per diventare titolati e, conseguentemente attuare le loro desiderate ambizioni nell'istituire i due rispettivi OTTO.

Nell'ambito dell'intero progetto attività OTTO/SCE, sono indicati e riepilogati i dati complessivi per i Corsi realizzati nel 2015:

- 4 di formazione per Accompagnatori Sezionali;
- 4 di formazione per AE 1° livello;
- 11 di aggiornamento per AE di 1° livello (accompagnamento su sentiero attrezzato EEA).

Sono state organizzate inoltre in Lombardia diverse "Giornate Formative" per Capigita, "istruttive" ma soprattutto promozionali.

Scuola Centrale Escursionismo (SCE).

La Scuola Centrale è costantemente impegnata nelle analisi dei regolamenti delle SRE e SSE, interagendo con la CCE per rilasciare benessere ai singoli regolamenti che devono rispondere a

quelli tipo. Costante impegno è nel fornire alla CCE parere tecnico sulla rispondenza dei piani didattici ai programmi dei Corsi che gli OTTO attuano, per AE 1° Livello ma anche per i Corsi ASE a livello regionale, ai moduli di specializzazione in EEA-EAI - AE-C ai relativi Corsi di aggiornamento obbligatori che annualmente tematicamente vengono emanati. Nel 2015 è stato scelto come tema l'accompagnamento su "sentiero attrezzato" e le novità tecniche previste. La SCE ha realizzato per l'occasione un completo ed utile manuale esplicativo anche in collaborazione con alcuni OTTO, con la CNSASA e testando alcuni materiale di uso comune presso il Centro Prove materiali del CAI a Padova.

Ricorrente è l'interazione con le Scuole Regionali di Escursionismo "SRE" e le Scuole Sezionali Escursionismo "SSE", in sintonia con gli OTTO, per mantenere costante l'uniformità didattica.

Quest'anno inoltre ha predisposto in sinergia con gli OTTO e gli Accompagnatori una prima proposta per il rinnovo del Regolamento e dei Piani didattici degli AE che contiamo possa entrare in vigore nel primo semestre del 2016.

17° Settimana Nazionale di Escursionismo. Realizzata fra le Marche e l'Umbria nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini verso la fine giugno, ha avuto notevole successo, ha visto la partecipazione di circa un migliaio di

partecipanti ed ha previsto all'interno un Convegno sull'escursionismo. Altra novità assoluta per la CCE è stata l'organizzazione del 1° Convegno ed Aggiornamento rivolto a tutti gli Accompagnatori Nazionali.

Partecipazione a Congressi/Convegni

OTTO e Gruppi di lavoro. Con una presenza diretta e costante tramite i suoi componenti la Commissione Centrale Escursionismo, ha partecipato ai Congressi, Convegni e riunioni, sia degli AE che dei Gruppi di Lavoro Seniores, Cicloescursionismo e Sentieristica ed anche quest'anno sia il Presidente della CCE che il Direttore della SCE hanno partecipato direttamente ma anche attivamente a diverse Sessioni di Corsi organizzati sul territorio Nazionale riscontrando un positivo consenso per questa iniziativa.

Progetti e attività dei Gruppi di Lavoro.

I progetti previsti sono stati sviluppati attraverso i Gruppi di lavoro della CCE portando a termine le seguenti attività:

- Gruppo Lavori Ciclo-escursionismo, coordinatore: Piergiorgio Rivara. Il Gruppo ha organizzato il 9° Raduno Nazionale Ciclo in Abruzzo che ha visto la partecipazione di centinaia di cicloescursionisti. L'incontro ha consentito di percorrere e conoscere una bella area all'interno del Parco Nazionale, affermando un cicloescursionismo classico tendente nel contempo a divulgare l'ottica di un ciclo-turismo sostenibile;
- Gruppo Lavori Seniores, coordinatore: Rinaldo Marcandalli. È stato aggiornato l'Annuario SES 2015, pubblicato sul sito ad inizio 2015, che presenta l'Organizzazione Centrale Territoriale e Sezionale SES e Rete indirizzi dei vari Referenti, con tutte le informazioni del QSES che sono soggette ad aggiornamento annuale. Continua il progetto che non richiede finanziamento, della pubblicazione sul sito, dell'annuario dei Seniores, che fa conoscere la struttura organizzativa, con i relativi recapiti dei referenti territoriali. Anche quest'anno sono stati organizzati vari Raduni regionali che raccolgono una grande adesione partecipativa. Il Gruppo Seniores insieme ai vertici della CCE e di alcuni OTTO regionali ha contribuito ad organizzare alcune giornate informative rivolte ai capigita, che visto il successo riscontrato si pensa di estendere e promuovere su tutto il territorio nazionale.



*Dolomiti. Alla cima del Sass de Stria.
(Foto: P. Zambon)*

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Diego Leofante

Vicepresidente: Paola Orlandoni

Componenti: Francesco Abbruscato, Dolores De Felice, Umberto Marino, Stefano Mattei

Segreteria: Antonella Bonaldi

Direttore SCAG: Armando Beozzo

Rappresentante UIAA - Youth Commission: Rosella Chinellato

La struttura organizzativa è costituita da 1 Commissione Centrale, 11 commissioni territoriali, 113 commissioni sezionali; l'attività formativa è curata da 1 scuola centrale, 8 scuole interregionali e 27 scuole sezionali o intersezionali.

Sul territorio sono operativi 101 ANAG, 15 ANAGE, 563 AAG, 8 AAGE e 870 ASAG.

Eventi di rilievo internazionale

Dal 19 al 25 luglio 2015 si è svolto il trekking UIAA in Dolomiti, evento internazionale nell'ambito dei Global Youth Summit, dal titolo: "Alla scoperta della magia delle Dolomiti", al quale hanno partecipato complessivamente 20 ragazzi/e, provenienti da Serbia, Catalogna, Sudafrica e Italia.

Per il 2016 nell'ambito degli eventi dei Global Youth Summit che sono parte del programma UIAA – Youth Commission si organizzeranno i seguenti due eventi: il primo "Ice Climbing Camp" che si svolgerà in Val Varaita dal 6 al 10 febbraio 2016; il secondo "Rock Climbing Camp" che si svolgerà ad Arco dal 25 al 30 giugno 2016. Entrambi gli eventi, dedicati ai ragazzi dai 15 ai 19 anni, saranno gestiti in collaborazione tra SCAG e CNSASA.

Eventi nazionali per gli Accompagnatori e ragazzi

Nel mese di febbraio si è svolto a Reggio Emilia il consueto incontro annuale con gli Accompagnatori nazionali che ha visto la partecipazione di 67 ANAG. I temi affrontati da tre gruppi di lavoro hanno riguardato: il Progetto Juniores, Vidimazioni e Aggiornamenti per titolati.

Il programmato corso per ANAG, è stato rinviato per consentire una migliore valutazione sull'effettiva necessità, raccogliendo le istanze di formazione che perverranno dagli OTTO.

I gruppi di Alpinismo Giovanile hanno partecipato alle iniziative della CNSAS "Sicuri con la neve" e "Sicuri su sentiero e ferrata".

Attività della Scuola Centrale di AG

La Scuola Centrale di AG, su mandato dell'OTCO, ha svolto un grande lavoro in relazione sia alla revisione dei Piani Formativi sia dei Regolamenti Scuole e Accompagnatori. Il consueto contributo alla "formazione permanente" ha visto la realizzazione di due eventi. Il primo, un aggiornamento riservato agli ANAG sul tema "Torrentismo", svoltosi presso le Cascate delle Marmore dal 27 al 28 giugno 2015 con la partecipazione di 15 ANAG, allo scopo di approfondire nuove discipline che hanno interesse verso i giovani.

Il secondo aggiornamento, organizzato in collaborazione con la CCAG, ha approfondito le tematiche legate alla responsabilità degli Accompagnatori nell'accompagnamento di minori nell'attività alpinistica, dal titolo "Culpa in vigilando" svoltosi a Mestre il 7 novembre 2015. Alla riuscita dell'evento hanno collaborato 4 specialisti esterni, un giudice, un magistrato, un assicuratore ed un tecnico del Soccorso Alpino, il tutto alla presenza di 176 Accompagnatori.

Attività in ambito MIUR

Consci delle potenzialità che il rapporto con la Scuola esprime per l'AG ed in linea con gli accordi che il CAI ha stipulato con il MIUR, la CCAG continua a seguire con attenzione i progetti scuola che si sono attivati sul territorio, partecipando con i propri rappresentanti a tutte le riunioni svolte dal coordinamento, e individuando, ove possibile, spazi per nuovi progetti, in collaborazione e accordo con gli OTTO potenzialmente interessati.

Attività ordinaria

Durante l'anno si sono svolte tre riunioni di Commissione più numerosi incontri via skype. Particolare attenzione è stata posta alla ricerca dell'uniformità operativa sul territorio, organizzando due incontri con i Presidenti degli OTTO, uno a gennaio e l'altro a luglio e un incontro con la SCAG e i rappresentanti le Scuole territoriali tenutosi nel mese di ottobre presso il Palamonti di Bergamo.

Le principali tematiche che l'OTCO ha trattato nel corso del 2015 hanno avuto come obiettivo la fidelizzazione del giovane all'interno del CAI. Allo scopo si è lavorato per facilitare il lavoro degli Accompagnatori, ricercando nel contempo nuove offerte per i giovani. Il 2015 ha visto l'avvio del nuovo sito web alpinismogiovanile@cai.it, con le seguenti funzionalità: area istituzionale, area notizie, area di calendario e servizio di newsletter. Nel progetto sono confluite le attività online gestite dai vari OTTO e sezioni periferiche, ogni OTTO ha la sua serie di pagine da aggiornare in autonomia.

Attività sul territorio

Ragazzi coinvolti in attività AG 5.090 - Giornate di attività 1.876 su 141 gruppi sezionali - Su 27 Scuole sezionali si sono svolti 10 corsi ASAG e 17 aggiornamenti ASAG - Sono state coinvolte 164 Scuole (MIUR) coinvolgendo 23.450 alunni e 1.390 insegnanti.

Nel novembre 2015, attraverso il nuovo sito, è stata avviata una nuova modalità di raccolta delle schede attività, che ci permetterà di ottenere entro i primi mesi del 2016 un accurato censimento del mondo dell'Alpinismo Giovanile in Italia. In questo anno la CCAG è stata attivamente impegnata sia sul territorio a supporto ed indirizzo degli OTTO sia nei rapporti con gli altri OTCO nella ricerca continua di collaborazioni e sinergie, attraverso una partecipazione attiva al Coordinamento OTCO.

I risultati ottenuti sono stati possibili grazie all'aiuto di tutti, che qui ringrazio: commissari, collaboratori esterni, OTTO, scuole, gruppi sezionali e titolati di ogni grado.



*In cammino sul sentiero Dibona.
(Foto: P. Zambon)*

Centro Operativo Editoriale

Coordinatore: Alessandro Giorgetta

Componenti: Giovanni Di Vecchia, Alessandro Pastore, Eugenio Pesci, Angelo Recalcati, Ledo Stefanini, Enrico Pelucchi (dal 28/11/2015)

Segreteria tecnica: Anna Girardi

Nel 2015 il COE si è riunito cinque volte, il 22 gennaio, 9 aprile, 18 giugno, 6 ottobre e 19 novembre. Considerate le contingenti necessità operative in data 6 ottobre il COE ravvisava la necessità di integrare l'organico con altro componente, con conseguente modifica del Regolamento del COE, portando il numero dei componenti da 5 a 7. Il CCIC nella sua riunione del 28 novembre 2015 recepiva la richiesta e nominava il Prof. Enrico Pelucchi quale componente ad integrazione dell'organico.

Rispetto al Piano editoriale del 2015, elaborato dalla Commissione Centrale Pubblicazioni, non essendo pervenuta richiesta di pubblicazione e relativo materiale per i volumi previsti, il COE su indicazione del CDC procedeva alla pubblicazione del volume istituzionale "150 anni di Club Alpino Italiano dal passato al futuro", presentato all'Assemblea dei Delegati di San Remo, e dell'Agenda 2016, distribuita nel mese di settembre. Veniva altresì ultimata la redazione del volume "Gabriele Boccaslatte" nella collana "I grandi alpinisti", curato da Dante Colli, e pubblicato nel mese di gennaio 2016 in coedizione con la Casa editrice Nuovi Sentieri.

Sulla base delle indicazioni del CCIC in merito all'opportunità di una maggiore presenza sul mercato esterno, nonché contenute nel Piano della Performance 2014-2016 per quanto riguarda le iniziative editoriali a favore dei giovani, il COE ha redatto un Piano Editoriale pluriennale, formalmente sottoposto e approvato dagli organi deliberativi, nel quale sono stati individuati, accanto alla produzione e all'aggiornamento dei manuali tecnici degli OTC, prevalentemente destinati al mercato interno, i contenuti di due

tipologie di Collane, una di saggistica l'altra di libri destinati ai giovani. Presupposto essenziale di tali Collane è la continuità produttiva con un profilo identitario fortemente connotato sui valori espressi dalla Base Culturale Comune e dal Bidecalogo. Constatato che dal punto di vista della produzione e della presenza continua sul mercato, indispensabile per imporre il marchio del CAI in campo editoriale, non è possibile costituire una vera e propria casa editrice interna che ne sostenga attività e costi, si è deciso di ricorrere alla formula della coedizione con case editrici commerciali, dotate di rete propria di distribuzione, mantenendo all'interno del COE l'ideazione, la progettazione e la redazione dei contenuti. Tale soluzione presenta due vantaggi. In primo luogo il controllo di autori, titoli e contenuti, in secondo luogo una esposizione finanziaria contenuta poiché il CAI, a fronte della produzione, distribuzione e vendita sul mercato esterno di competenza e onere della Casa coeditrice, si riserva l'acquisto di una tiratura limitata al proprio mercato interno a costo e prezzo di vendita ridotto. Su tale base a fine 2015 è stato sottoscritto l'accordo editoriale tra CAI e Franco Angeli editore, per la Collana di saggistica, che prevede due serie di contenuti, una dedicata alla Storia e Cultura della Montagna, la seconda all'Ambiente e Paesaggio, i primi volumi delle quali usciranno nel 2016. È in fase di perfezionamento anche l'approfondimento relativo alla Collana per giovani, con case editrici specializzate.

Non essendo invece pervenute entro i tempi previsti dai regolamenti vigenti proposte di pubblicazioni da parte degli OTC, il Piano editoriale 2016 è stato integrato con la produzione dell'Agenda 2017 a cura della CCTAM, l'Annuario del CAAI, il volume "I pericoli della montagna" a cura del CSC, e il volume sulla flora protetta a cura della CCTAM.

Infine si è dato avvio alla revisione della grafica delle edizioni, nonché del logo per i prodotti di merchandising.

*Nebrodi. Rocche del Castro.
(Foto: G. Oliveri)*



Struttura Operativa Sentieri e Cartografia

Presidente: Sandro Selandari

Componenti Consiglio Direttivo: Tarcisio Deflorian, Riccardo Marengoni, Sergio Pigato, Enrico Sala

Componenti: Maurizio Cattani, Silvano Ciavaglia, Giambattista Condorelli, Stefano Mordazzi, Marco Torretta, Michele Zanolli

La SOSEC è stata costituita nel 2015 ed il suo iter formale di costituzione, iniziato nel marzo 2015, si è concluso con la nomina del Consiglio Direttivo della Struttura avvenuta il 9 ottobre 2015; nella SOSEC sono confluiti il Gruppo di Lavoro Sentieri ed il Gruppo di Lavoro Cartografia della Commissione Centrale per l'Escursionismo, quindi l'attività che viene brevemente descritta in queste note fa riferimento alle azioni intraprese nella prima parte dell'anno dai Gruppi di Lavoro e successivamente dalla SOSEC che ad essi è subentrata.

Tra le attività portate avanti dalla SOSEC nel 2015, due hanno particolare rilievo, trattandosi dei due Progetti Strategici che il Consiglio Centrale ha assegnato alla SOSEC:

- Rete Escursionistica Italiana (REI): la realizzazione della REI implica un grande sforzo organizzativo sia centrale che sul territorio, la realizzazione di una comunicazione efficace e continua, la costituzione di una struttura efficiente su tutto il territorio nazionale: in questo progetto gioca un ruolo fondamentale la formazione degli esperti sentieri a tutti i livelli professionali richiesti dalla attività sentieristica (pianificatori, operatori, manutentori, rilevatori, ...);
- INFOMONT: la realizzazione del data base della montagna italiana è il secondo progetto strategico che impegna la SOSEC.

Di seguito si elencano le attività svolte nel 2015, oltre ai progetti

strategici sopra citati:

- Ridefinizione della segnaletica verticale: per soddisfare nuove esigenze emerse da più parti, sono stati integrati e arricchiti i contenuti delle tabelle della segnaletica verticale dei sentieri; il nuovo standard di segnaletica è stato approvato dal Consiglio Centrale il 27/6;
- Luoghi 2.0: è stato riscritto l'applicativo software utilizzato per gestire i dati della segnaletica verticale, adeguandolo allo sviluppo dei software di base ed arricchendolo di più estese ed aggiornate funzionalità;
- Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione degli operatori sentieri: nel corso dell'anno, su richiesta dei GR e delle sezioni locali, sono stati tenuti 3 corsi di formazione con la partecipazione di circa 80 allievi (Orvieto 28/2-1/3, Castellaneta 6-7/6, Foggia 24-25/10); corsi che hanno richiesto l'impegno di 2 persone per 14 giornate ciascuna;
- Formazione: oltre ai corsi sopra citati, con l'obiettivo di distribuire in maniera capillare sul territorio la formazione, si era inizialmente pensato ad un "corso per formatori", al quale abbiamo poi preferito la preparazione, alla quale stiamo lavorando, di tutto il materiale didattico necessario ad un formatore per la tenuta dei corsi;
- Giornata Nazionale dei Sentieri: iniziativa volta ad attirare l'attenzione del corpo sociale, degli Enti e dei Parchi sull'importanza di una corretta ed attenta gestione della infrastruttura 'sentiero';
- Infine non poco tempo è stato dedicato agli impegni che la costituzione della nuova Struttura Operativa ha comportato (regolamento, composizione ed organizzazione della Struttura per il suo migliore funzionamento).



Gruppo CAI alla
Cima Cornagera.
Selvino (BG).
(Foto: P. Zambon)

Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità

Presidente: Gabriele Bianchi

Vicepresidente: Gianluigi Montresor

Componenti Consiglio direttivo: Marco Bastogi, Aurelio Benetti, Andrea Costantino, Maurizio Deugeni, Biagio Filosa, Giuseppe Mola, Claudio Pedrotti, Maurizio Zandonà, Andrea Zanotti

Componenti Commissione artistica: Giuseppina Antonucci, Michele Franzina, Mauro Pedrotti, Ettore Varacalli, Beppe Varetto

Segreteria: Livio Zapparoli

Responsabile organizzativa ed amministrativa: Lorena Broggin

Premesse

Dopo la fase prodromica condotta nell'esercizio precedente da un apposito Gruppo di Lavoro, il 2015 ha visto la costituzione della nuova Struttura Operativa e l'inizio della conseguente fase di stabilizzazione mirata all'avvio degli obiettivi previsti dal progetto di valorizzazione di una delle forme espressive più importanti tra le culture del mondo: per diffusione territoriale, per datazione storica, per modalità di comunicazione.

Gli uomini cantano e molto spesso lo fanno insieme. E diventano un coro, occasionale o strutturato. E il canto popolare è l'espressione spontanea di Genti e ne interpreta i sentimenti, le aspirazioni e testimonianze: in esso si rispecchiano vari fattori ambientali, le tradizioni e le rievocazioni. Così, anche nel Club Alpino, si è voluto riconoscere l'importanza del grande patrimonio conservato ed espresso dalla coralità interna e di dare maggior "Voce" alla cultura delle montagne e di tutti coloro che le vivono e le frequentano.

Obiettivi perseguiti

Consistenza ed anagrafica dei Gruppi corali-Archivio informatico. Si scrive "Centro nazionale coralità" ma si deve leggere "Sistema di rete tra i Cori". I Gruppi Corali sinora censiti ed aderenti sono settantadue, con circa duemilacinquecento Coristi, distribuiti in diciassette Regioni, in grado di organizzare un migliaio di eventi all'anno. L'anagrafica conseguente è stata aggiornata al 30 giugno e 31 dicembre e l'istituzione di un archivio informatico raccoglie inoltre documenti, immagini e filmati della attuale consistenza di 1.100 file in 290 cartelle per una dimensione di 64 GB.

Rapporti con i Media

Per la migliore possibile conoscenza della "Coralità" ed iniziative organizzate sono stati attivati permanenti contatti con i media istituzionali ed altre testate sia di diffusione cartacea che telematica. Per gli stessi scopi sul portale www.cai.it è permanentemente consultabile uno spazio, identificato sulla home page con il pulsante CORI E CORALITÀ, ove appaiono la Consistenza ed anagrafica gruppi corali, le News sulle attività organizzate o patrocinate dal CNC, l'Organigramma della Struttura operativa, il Progetto e Regolamento funzionale approvati dal Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI.

Concerti organizzati con Gruppi corali CAI

- Assemblea Delegati in Sanremo: Coro "Mariotti" di Parma e Coro di Sondrio. Contestuale ripresa televisiva trasmessa in

streaming e produzione relativo DVD del concerto;

- Conferenza Presidenti GR in Lanciano: Cori di Lanciano, L'Aquila e Roma;
- Festa della Montagna in Novara: Cori di Bovisio Masciago, Novara ed "Edelweiss" di Torino;
- Comitato centrale di indirizzo e controllo in Sondrio: Coro Sondrio;
- 100° Congresso nazionale in Firenze: Coro "la Martinella" di Firenze;
- Comitato centrale di indirizzo e controllo in Bergamo: Coro di Bovisio Masciago;
- 11/dicembre Giornata Internazionale delle Montagne - 25 Gruppi corali nelle Sezioni di Bovisio Masciago, Chiesa Valmalenco, Cinisello Balsamo, Cosenza, Dongo, Firenze, Frosinone, Fossano, Lanciano, Macerata, Magenta, Melegnano, Milano, Perugia, Rieti, Roma, Sondrio, Tradate, Torino, Teramo, Varallo, Vasto, Udine S.A.F..

Da sottolineare la partecipazione del Coro CAI di Roma all'evento "ufficiale" dell'undici dicembre, tenutosi presso la Sede della FAO con la presenza del Presidente Generale Umberto Martini in occasione della mostra sulla Bolivia - realizzata dal Museo Nazionale della Montagna.

Inventario patrimonio artistico-culturale dei Gruppi corali e CNC

In collaborazione con la Biblioteca Nazionale ed il Museomontagna di Torino è stato predisposto un "format", inviato a tutti i Gruppi corali per:

- Conoscere la consistenza del patrimonio conservato dai Cori;
- Programmare le modalità di catalogazione, conservazione telematica dei dati ed inserimento in una piattaforma consultabile da tutti coloro che saranno interessati a visualizzare quanto documentato.

Il 7 luglio, come atto "simbolico", ma concreto per gli scopi in capo al CNC abbiamo consegnato alla Biblioteca Nazionale:

- 8 DVD che documentano gli eventi tenutasi a Montecitorio in occasione dei "Concerti di Natale della Coralità di Montagna";
- 7 Volumi (circa 500 pagine) intitolati "Voci di Lombardia" contenenti spartiti e testi dei brani raccolti ed eseguiti durante le recenti Settimane del Canto Lombardo, tanto per iniziare e stimolare ulteriori conferimenti.

Distintivo della Coralità

È stata elaborata una proposta grafica del bozzetto Distintivo/Logo, sottoposta all'approvazione del CDC e CC, che i Gruppi corali potranno liberamente adottare per la promozione identitaria del sistema di rete esistente.

Il Centro Nazionale Coralità è conseguentemente e convintamente impegnato a proporre e sviluppare le iniziative previste dal progetto approvato dal CC, con il coinvolgimento di tutti i Gruppi corali, perseguendo in qualità di "Stella Polare" la valorizzazione delle attività che *ricercano, conservano, tramandano e fanno comunicare a chi ascolta l'espressione di una originale cultura che non è solo fusione tra musicalità popolare e musica colta, preservate ed affinate nel tempo, ma anche testimonianza di preziose tradizioni e valori di civiltà.*

U.I.A.A. *Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo*

Delegato per il CAI: Lucia Foppoli

Contesto e attività istituzionale

Saragozza e Seoul hanno ospitato quest'anno le due riunioni del Management Committee, e quest'ultima città anche l'Assemblea Generale.

A Saragozza abbiamo avuto l'opportunità di seguire alcuni lavori del poderoso congresso CIMA, ricco di ben 13 tavole rotonde, con 5 esperti ciascuna, organizzato dalla Federazione Spagnola sport di montagna (FEDME) che si sono confrontati sulle sfide che attendono l'alpinismo e le attività in montagna in generale nel XXI secolo, di fronte a temi quali protezione ambientale, società, sviluppo economico, sicurezza e salute.

Nel 2015 si è viepiù consolidato il chiaro interesse del Board per il mondo delle competizioni, ma si è mantenuta ferma anche l'attenzione su altri temi, quali la sicurezza, la formazione, attraverso la proposta del training standard panel, la protezione ambientale, culminata quest'ultima con la stesura di due documenti sui cambiamenti climatici e la successiva partecipazione, con l'allestimento dello stand "Call for the mountains" all'Espaces Générations Climat in occasione dei lavori della COP 21 di Parigi. Il CAI ha la paternità di uno di questi due documenti che, con il sostegno della federazione Nepalese, è stato approvato all'unanimità in Assemblea Generale; il documento è pubblicato su <http://www.theuiaa.org/climate-change.html> e su <http://www.loscarpone.cai.it/news/items/cambiamenti-climatici-il-documento-di-cai-e-federazione-nepalese-diventa-risoluzione-uiaa.html> la versione in italiano). Nel corso dell'anno, non senza fatica e nuove sviste del Board, è stata portata a compimento una nuova modifica dello Statuto, in linea con le esigenze legate al raggiungimento dell'obiettivo, inserito nello Strategic Plan, di ottenere il riconoscimento di status di sport olimpico all'ice-climbing entro il 2022.

Altra novità del 2015, in linea questa strategia mirata alle competizioni, è stato l'aver accettato quale Unit Member, la Federazione Internazionale Skyrunner sinora semplice Observer Member. Lo Unit Member è una speciale categoria di soci, istituita per essere per loro accattivante allorché le Federazioni internazionali di arrampicata sportiva e di sci alpinismo abbandonarono UIAA anni orsono; la loro peculiarità sta nel fatto che, pur non avendo diritto di voto in Assemblea, hanno di diritto un vice-presidente che siede nel Board (che però a seguito di un accordo siglato, nel caso specifico non voterà, se non su temi di esclusivo interesse della Federazione). Il rappresentante degli Skyrunner e Vicepresidente di UIAA è Silvio Calvi, che già ne conosce bene le attività per essere stato componente del Board.

L'indubbio occhio di riguardo per le competizioni, non priva però di importanza il resto dell'attività, portata avanti dal lavoro delle commissioni - tutte arricchite dai nostri rappresentanti esclusa la Mountain Protection, "grazie" alla bizzarria della sua presidente, che non ha accettato la candidatura del valente Mattia Sella perché non "pratica sport"(sic) - di cui i Soci possono avere un quadro completo leggendo le relazioni che seguono. Ricordo qui in breve che Mountain protection award, training standard, safety label, sono ormai attività acquisite e consolidate.

Soffermandoci sulla tutela dell'ambiente, va ricordato che l'UIAA ha allargato i confini della sua attività, assorbendo la Respect the Mountains campaign (<http://www.respectthemountains.com>), movimento per la promozione di turismo e attività sostenibili e rispettose, con l'ausilio di specifiche raccomandazioni, ed organizzando eventi, come il "clean up the mountains" proposto anche alle nostre Sezioni.

Il premio Mountain Protection quest'anno è stato assegnato al "Koshi Tappu Kanchenjunga Biodiversity Education Livelihood Tera Studio" o più brevemente "KTK-BELT project", un progetto educativo mirato a proteggere la biodiversità, e combattere la deforestazione in una regione orientale del Nepal (info su http://mountainprotection.theuiaa.org/initiatives/11-Biodiversity_Conservation/40-Biodiversity_Education_in_the_Eastern_Nepal)

Nel 2016 l'Assemblea dovrà discutere il futuro Strategic Plan 2017-20, i cui lavori preparatori sono iniziati con la preparazione di un questionario che sarà sottoposto

alle Associazioni; sarà questo il momento utile per puntualizzare le criticità emerse e far emergere idee e proposte del nostro Sodalizio.

La situazione economico finanziaria dell'Unione è buona, e per il 2014 l'attivo è stato di 13.150,52 franchi svizzeri, mentre la ricerca di risorse umane, che l'anno passato era uno degli obiettivi principali del Board, parrebbe aver dato i suoi frutti, cosicché il pressante turnover di impiegati nell'ufficio di Berna sembra terminato.

Il nuovo sito Internet è ricco di notizie e informazioni, e ha migliorato la comunicazione; ma occorre rafforzare la nostra comunicazione verso l'UIAA, approfittando di questo grande contenitore per inserirvi notizie che mettano in luce le nostre attività; il nuovo addetto stampa, Peter Bourne, non attende altro, e parla correntemente l'italiano se servisse.

Infine, nel 2015 è stato eletto nel Management Committee il nuovo presidente della federazione Giapponese, Kuniaki Yagihara, mentre nel 2016 terminerà il mandato quadriennale del Presidente e di alcuni componenti del Management Committee.

COMMISSIONE U.I.A.A. SAFETY

Rappresentante CAI: Vittorio Bedogni

PREMESSA

Quanto riportato di seguito è il contributo della CSMT del CAI alla Commissione Sicurezza dell'UIAA per il 2015; esso è anche parte delle attività svolte dal Centro Studi durante l'anno.

ATTIVITÀ SVOLTE

- **APPROCCIO ENERGETICO ALLA RESISTENZA DELLE CORDE (Prove di tenuta su spigolo)**

Nel 2015 il lavoro svolto è stato sia sperimentale che cartaceo e prevalentemente preparatorio per il meeting annuale tenutosi a Chamonix. In questa sede è stato ampiamente dibattuto l'addendum alla norma UIAA 101 sulle corde, specificante l'energia assorbita fino alla rottura da una corda per una caduta su spigolo, approvato formalmente nel 2014. Le obiezioni fatte, per altro tardive e a valle dell'approvazione, erano sostanzialmente legate alla dispersione dei risultati, riscontrata solo su alcune corde e non su altre, da attribuire alle modalità di formulazione del test. Un'altra critica era che il metodo non fosse per questo sufficientemente "robusto" e quindi capace di discriminare corde differenti. Da parte CAI si è ribattuto che la dispersione, per altro

modesta, è invece da addebitarsi alle differenti modalità di costruzione delle corde per altro non "ottimizzate" per la resistenza su spigolo. Dispersioni ancora maggiori si erano riscontrate, agli inizi dell'utilizzo della norma UIAA 101 mediante il metodo di DODERO classico, nel numero di cadute che portavano a rottura le corde. Queste dispersioni sono col tempo diminuite man mano che i costruttori affinavano le tecniche di costruzione. La dispersione rilevata è pertanto destinata a ridursi anche per le prove su spigolo man mano che i costruttori ottimizzeranno le corde per migliorarne la resistenza su spigolo.

Dati sperimentali e considerazioni statistiche sui risultati ottenuti hanno supportato questa nostra posizione. Resta comunque la sensazione che i costruttori, per questioni di mercato, sono poco propensi a investire nello sviluppo di corde con queste caratteristiche.

Nel 2015 sono inoltre proseguite prove finalizzate all'analisi dell'influenza del contenuto di acqua/umidità nelle corde sulle prestazioni determinate sia mediante l'assorbimento di energia su spigolo, sia sul numero di cadute ottenute con il DODERO classico. Scopo della ricerca è verificare se l'umidità influisce sulle caratteristiche meccaniche delle corde, in modo diverso con questi due metodi.

- **SVILUPPO SU UNA NUOVA NORMA UIAA PER LA QUALIFICA DI PALE E SONDE DA NEVE PER IL SOCCORSO IN VALANGA**

Nel 2015 il CSMT, specie nella sua derivazione Lombarda, ha proseguito nell'attività che ha visto un'onerosa e impegnativa produzione di dossier illustranti i risultati sperimentali ottenuti nel 2014. Questo ha permesso di formulare una prima ossatura della norma presentata e discussa nell'ambito del WG nel meeting annuale di Chamonix.

Nella seconda parte dell'anno si sono svolte simulazioni numeriche e prove preliminari di misura delle temperature (mediante termometro a raggi infrarossi) in punti salienti della pala allo scopo di trarre informazioni sulla rapidità con cui essa, specie il cucchiaino avente un elevato rapporto superficie/massa, si riscalda quando viene portata a temperatura ambiente, per l'esecuzione delle prove, a partire da un condizionamento a -20°C. Questa conoscenza è critica per capire le modalità di prova, e relativa fattibilità, a basse temperature ove

i materiali plastici possono presentare problemi di infrangimento.

Questa indagine ha permesso di formulare specifiche di prova da proporre, per discussione, al WG.

COMMISSIONE U.I.A.A.

MOUNTAINEERING

Rappresentante CAI: Claudio Melchiorri

Come già riportate negli anni scorsi, la Mountaineering Commission (MC) è costituita da due gruppi di lavoro che seguono specifici argomenti dell'alpinismo: il Legal Expert Working Group (LEWG) e il Training Standard Panel (TSP). Il LEWG è composto principalmente da avvocati e segue problematiche legate a leggi, casi giuridici, norme legali, mentre il TSP è formato da esperti tecnici alpinistici (guide alpine, istruttori, etc) e segue gli aspetti legati alla validazione delle strutture di formazione alpinistica nelle associazioni UIAA. Nel corso del 2015 le attività della MC hanno ovviamente seguito queste linee di azione.

Le riunioni annuali della MC sono state:

- Giappone, 09-12 aprile 2015 (riunione primaverile della MC);
- Spagna, 07-08 novembre 2015 (riunione autunnale della MC).

Io faccio parte del TSP e quindi ho seguito maggiormente le questioni legate al rilascio dei Training Standard. Da questo punto di vista, ho eseguito una visita per verificare le condizioni per il rilascio del TS "Winter Walking" all'associazione CZIML della Repubblica Ceca (Czech International Mountain Leader Association). Mi sono infatti recato in Austria nel periodo 5-8 marzo 2015 per partecipare ad un modulo del corso di formazione di "accompagnatori" della loro Mountain Leader Association, affiliata all'UIAA e alla UIAGM.

A parte questa mia visita, il Panel della MC ha seguito nel corso del 2015 anche altre associazioni, in particolare in Giordania e in Belgio. Nel primo caso alcuni colleghi del TSP sono stati coinvolti in attività di formazione di personale in grado di operare come guide/accompagnatori in ambiente montano per arrampicata, escursionismo e canyoning; nel secondo caso abbiamo seguito il rinnovo di un TS label già posseduto dall'associazione belga.

In prospettiva, si intende organizzare il TSP in modo che sia più facile offrire alle associazioni UIAA anche attività di formazione (quindi non solo di verifica del processo educativo) di operatori in ambiente montano - ovviamente con riferimento ai Training Standard che al momento UIAA offre. È un

progetto ambizioso, in quanto richiede un impegno non banale da parte dei membri del TSP, ma molto richiesto da sempre più associazioni non in possesso di competenze alpinistiche ben consolidate.

Le attività specifiche da me svolte nel 2015 come rappresentante italiano nella MC sono state:

- Ho eseguito una visita di assessment per la CZIML;
- Ho rielaborato un documento sulla definizione di una scala di difficoltà per Vie Ferrate;
- Faccio parte del "Training Standard Panel";
- Faccio parte del "Bolting Working Group" per definire la situazione sulle politiche di chiodatura di itinerari alpinistici presso i vari paesi e associazioni UIAA.

In conclusione, (come già fatto negli anni scorsi) posso rimarcare il fatto che il CAI, con la sua decennale esperienza didattica in ambito alpinistico, e più in generale con la struttura organizzativa delle sue scuole, si pone come una delle associazioni alpinistiche di maggior rilievo a livello internazionale, ed è con piacere che riporto le nostre esperienze e conoscenze in questo contesto. Ho avuto modo più volte di constatare che il livello di competenza raggiunto dai titolati CAI (alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera) è probabilmente il più elevato tra quelli raggiunti dalle equivalenti figure, a livello di volontariato, delle altre associazioni.

COMMISSIONE U.I.A.A. MEDICAL

Rappresentante CAI: Enrico Donegani

Nel 2015 la Commissione Medica UIAA si è riunita per il suo meeting annuale il 30 maggio a Kalymnos, isola greca nel mar Egeo, in occasione di conferenze di alto livello di medicina di montagna e di soccorso alpino organizzate dalla rappresentativa ICAR greca. Presidente della riunione, il dr. David Hillebrandt (UK).

Come d'abitudine, il rappresentante di ogni nazione facente parte dell'UIAA ha presentato le attività svolte inerenti alla medicina di montagna durante l'anno nel proprio Stato.

Si è discusso sulla necessità di implementare il supporto scientifico per i corsi di diploma di medicina di montagna organizzati dall'ICAR e dall'ISMM, sia rivolti ai medici specialisti in medicina di montagna sia alle persone "laiche". Inoltre si è discusso sulle modalità di supporto per i colleghi medici di paesi con scarso sviluppo di una rete di medicina di montagna.

Si è sottolineato l'attuale lavoro svolto a stretto contatto con la ICAR Medcom, quest'ultima dedicata al trattamento pratico sul campo di pazienti medici e traumatici, mentre per l'UIAA MedCom il ruolo di educazione sulla conoscenza e sulla prevenzione dei problemi medici in montagna attraverso la diffusione di informazioni adeguate e aggiornate.

Si è ribadita la necessità di continuare la realizzazione, l'aggiornamento e la traduzione dei "recommendation papers", mantenendo l'eccellente livello scientifico attuale. Per il 2016 è in programma la pubblicazione del lavoro sull'uso/abuso dei farmaci in alta quota e sul diabete. Alcuni lavori ritenuti particolarmente interessanti saranno pubblicati su rivista scientifica internazionali. Il dr. Hillebrandt, attuale presidente della UIAA MedCom ha partecipato alla riunione della ICAR Medcom in Irlanda e all'Assemblea Generale UIAA a Seoul (Lorea) nel mese di ottobre 2015. La prossima riunione della UIAA MedCom si terrà a Telluride (Colorado - USA), nel mese di agosto 2016, in occasione del World Conference on Wilderness and Mountain Medicine (ISMM 2016 congress).

Come già nel 2014, ho collaborato alla organizzazione del 3rd International Master Course in Mountain Medicine, organizzato dal dr. Luigi Festi (attuale presidente della CCM del CAI) dell'Università dell'Insubria (Varese) in collaborazione con l'Istituto EURAC di Bolzano, l'Università di Innsbruck e l'Università del New Mexico (USA).

La Commissione Anti-Doping UIAA nel 2015 si è riunita a Losanna nel mese di marzo, in occasione dell'annuale WADA Anti-Doping Organization Symposium.

In tali occasioni, sia in ambito AD-Comm sia in quello del simposio, è stato presentato e commentato il recente World Anti-doping Code 2015, effettivo dal 1° gennaio 2015, risultato di un intenso lavoro di revisione iniziato nel 2009, sfruttando l'esperienza acquisita negli anni.

Il presidente della Commissione Anti-Doping, il dr. Nenad Dikic, ha sottolineato l'impegno svolto dalla commissione, in stretto rapporto con la WADA, per il controllo antidoping in occasione delle gare mondiali di arrampicata su ghiaccio: è stato seguito un pool di 351 atleti-elite, sono stati eseguiti nel corso di ogni competizione ufficiale dell'UIAA Ice Climbing World Tour 2015 4 controlli anti-doping durante la gara e 4 controlli fuori gara (7% di controlli in ogni atleta), e nessun controllo è risultato positivo. Infine, è stata ribadita la necessità da parte

dei medici di medicina di montagna di sconsigliare l'uso di farmaci per la prevenzione del mal di montagna o per il miglioramento della performance fisica, alcuni dei quali risultano inclusi nella lista WADA delle sostanze dopanti vietate, quali l'acetazolamide e i corticosteroidi.

COMMISSIONE U.I.A.A. YOUTH

Rappresentante CAI: Rosella Chinellato

L'anno 2015 ha visto l'apertura di un dibattito all'interno della CCAG per avviare una diversificazione della nostra attività in ambito UIAA - Youth Commission.

È stato deliberato di:

- introdurre un evento invernale di Ice Climbing a partire dal 2016;
- organizzare un evento estivo di Rock Climbing da alternare al consueto trekking;
- organizzare la partecipazione di un nostro gruppo di ragazzi ad un evento estero, almeno ogni due anni. Di questi punti sono stati programmati i primi due, mentre il terzo non sarà realizzabile per la non predisposizione del finanziamento.

Nella primavera del 2015, dopo aver ricevuto l'assenso del P.G. alla realizzazione di un evento di Ice Climbing, è stato deciso dalla CCAG che si sarebbe svolto a Cogne, in Valle d'Aosta: allo scopo sono state coinvolte la Scuola Centrale di A.G. e la Scuola Centrale di Alpinismo, che per la prima volta collaboreranno nella gestione tecnica di questo evento.

Dal 19 al 25 luglio si è svolto il trekking Internazionale UIAA in Dolomiti. L'evento ha visto la partecipazione di 20 ragazzi: 9 italiani in rappresentanza dei Convegni LPV, VFG, Alto Adige, TER e Marche; 11 stranieri provenienti da: Sud Africa, Catalonia, Serbia. L'evento ha avuto molto successo, dispiace che abbiamo potuto accogliere solo 20 delle 32 richieste di iscrizione pervenute.

Il 5/9 si è tenuto a Teheran (Iran) il consueto meeting annuale dell'UIAA - YC, nel quale ho presentato il nostro programma per i Global Youth Summit UIAA 2016:

- Youth International Ice Climbing Camp a Cogne in Valle d'Aosta 6-10/2;
- Youth International Rock Climbing Camp ad Arco (Trento) 25-30/6 Nell'ottobre 2015 la SCAG e la CCAG hanno deciso di cambiare la sede dell'evento di Ice Climbing, spostandola in Valle Varaita con tutte le conseguenze del caso, da me già denunciate in sede di CCAG. Va ricordato che per il suddetto evento siamo riusciti ad ottenere dall'UIAA un finanziamento di 1000 dollari dal fondo dell'ARISF dedicato

allo sviluppo dell' Ice Climbing.

A conclusione di questa relazione sull'attività UIAA-YC 2015 mi preme evidenziare quanto segue:

- Nonostante le mie richieste già dalla primavera 2015 di confrontarmi con titolati esperti, non ho ricevuto alcuna collaborazione per la programmazione dell'evento di Ice Climbing;
- CCAG e SCAG hanno deciso ad ottobre di cambiare la sede di un evento già presentato in sede internazionale e già approvato dalla stessa CCAG, nonostante la mia contrarietà, con danni all'immagine della nostra Associazione e mia personale;
- Non è chiaro quale sia il mio ruolo: la CCAG ritiene che io dipenda da lei, contrariamente a quanto è sempre stato ... non è chiaro chi fa che cosa e chi decide ...;
- Deve essere chiarita quale sia la fonte dei finanziamenti destinati all'attività UIAA e chi decide il loro utilizzo e destinazione.

Auspicio sui punti sopra esposti un intervento chiarificatore per porre fine alle incomprensioni che hanno reso il clima teso e spento la mia motivazione a continuare nell'incarico.

COMMISSIONE U.I.A.A. ACCESS **Rappresentante CAI: Lucia Foppoli**

In seno al Management Committee si sta valutando una fusione della Commissione Accesso e Spedizioni o con la Commissione Tutela ambiente montano, oppure con la Commissione Alpinismo.

La Commissione Accesso così, più che seguire progetti troppo ambiziosi per le sue forze, potrà rendersi più utile come consulente su questi temi specifici, o come task force di intervento là dove si presentano problemi, contingenti o consolidati, su cui discutere e mediare alla ricerca di costruttivi accordi che consentano, là dove è negato o ostacolato, l'accesso responsabile alle montagne, falesie ecc.

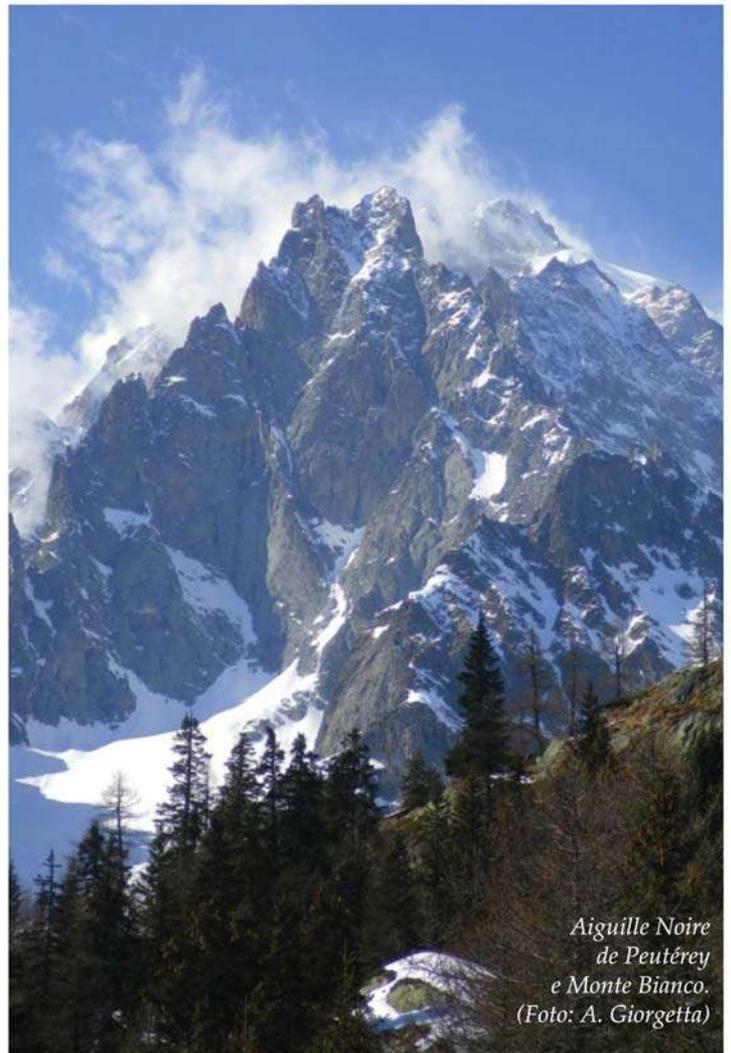
Da qui la discussione in atto, da cui dipenderà il futuro assetto della Commissione, che dovrà essere svincolato da progetti irrealistici e difficili da sviluppare, come quello ormai accantonato del Data Base mondiale sull'accesso, difficile non solo da creare ma ancor più da aggiornare costantemente, con dati certi e verificati e soprattutto aggiornati.

Per questo il nuovo Strategic Plan dovrà tenere in maggior considerazione sia le specificità dei temi trattati dalla Commissione, sia le forze in campo, per proporre obiettivi

realistici.

Un ottimo esempio su come la Commissione può lavorare, supportando sia la stessa UIAA sia le Federazioni, è la stesura di linee guida, come il Climber's Manifesto, ancora da completare, fatto di brevi e chiare raccomandazioni per un accesso sostenibile e rispettoso dell'ambiente, delle culture, e delle norme di ciascun paese si e dato, ecc.

Attività - Durante il 2015 la Commissione ha aggiornato le informazioni relative all'accesso nel sito web, e collaborato alla diffusione di un questionario predisposto dalla Federazione Irlandese di raccolta dati sui problemi di accesso in Europa. Inoltre ha supportato la Federazione Argentina (FASA) che ha chiesto l'appoggio della Commissione per affrontare un serio problema, dato che il governo ha in animo di imporre nuove e più stringenti regole per accedere alle montagne, e tutti sappiamo che le montagne di quel paese sono particolarmente care agli alpinisti di tutto il mondo e nessuno vorrebbe che si adottassero inopportune restrizioni. Vigilare ed agire con intelligenza e fruttuosamente con la FASA sarà in futuro indispensabile.



*Aiguille Noire
de Peutère
e Monte Bianco.
(Foto: A. Giorgetta)*

Il Club Arc Alpin nel 2015, oltre allo svolgimento della primaria attività di osservatore nella Convenzione delle Alpi e di Coordinatore della operatività delle tre commissioni tecniche, ha voluto riesaminare approfonditamente l'attività svolta a distanza di vent'anni dalla propria costituzione.

Allo scopo, nel corso delle riunioni istituzionali, è stata creata una sessione particolare (workshop) che prevedeva le variazioni più ampie possibili, che sono state raccolte in un documento successivamente inviato alle singole associazioni con la preghiera di fare integrazioni ed osservazioni. L'argomento è stato affrontato ed esaminato approfonditamente nella giornata precedente all'assemblea dei soci il 12.09.2015 a Bressanone. Sostanzialmente, i soci hanno ravvisato che non vi è alcuna necessità di variazione operativa per il Club Arc Alpin, nel mentre è auspicabile una maggiore conoscenza dello stesso nell'ambito delle singole associazioni. Di grande importanza sarà lo scambio tra le singole associazioni di informazioni su proprie iniziative ed esperienze.

L'ormai consolidato incontro annuale fra il Consiglio Direttivo ed i Presidenti delle Commissioni Tecniche ha sensibilmente migliorato ed armonizzato l'attività delle singole commissioni.

L'Assemblea ha approvato i documenti di base presentati dalla Commissione per le attività alpinistiche che riguardano:

- Consigli per l'attività di sci-alpinismo sicuro;
- Consigli per le escursioni in alta quota.

L'attività principale del Club Arc Alpin permane la partecipazione attiva ai lavori della Convenzione delle Alpi, quali il Comitato Permanente, il Gruppo di Verifica, il Gruppo di lavoro per la strategia macroregionale. Si è presenti inoltre in diversi gruppi di lavoro specifici tramite rappresentanti inviati dalla singole associazioni alpinistiche.

L'Assemblea dei Soci ha provveduto, con voto unanime, alla riconferma quadriennale del Presidente Sig Gran Klaus-Juergen ed ha ratificato la riconferma dei presidenti delle commissioni tecniche Sigg. Joerg Ruckriegel e Michael Larcher.

La prossima assemblea, organizzata dall'OeAV, viene fissata per sabato 17 settembre 2016 in Austria.

COMMISSIONE RIFUGI E SENTIERI DEL CLUB ARC ALPIN Rappresentante CAI: Claudio Sartori

La Commissione Rifugi e Sentieri del Club Arc Alpin ha tenuto il proprio incontro annuale il 21 e 22 giugno 2015 presso il rifugio Gafadura nel Liechtenstein. La generosa ospitalità e l'ottima organizzazione dei lavori è stata prestata dal LAV.

Grande attenzione è stata prestata alla relazione finale del progetto "Efficienza energetica nei rifugi", che per la sua realizzazione ha impegnato il gruppo di lavoro, diretto dall'ing. Peter Buechel, per ben tre anni. Lo studio è stato fatto esaminando quattro rifugi con tipologie diverse, che però rappresentano lo standard di tutti i rifugi alpini. L'obiettivo finale non era il confronto tra i rifugi, bensì quello del collegamento delle particolari condizioni in cui le strutture sono

costrette ad operare. Lo studio fatto sarà utilizzato in occasione di ristrutturazioni ed aggiornamenti dei vari rifugi alpini. Per il 2016 è previsto un corso di avviamento all'utilizzo di questo nuovo strumento di lavoro.

Molta attenzione è stata prestata allo stato attuale dello studio per l'adozione comune del sistema di prenotazione on line presso i rifugi. È stato attentamente esaminato il sistema già funzionante presso il Club Alpino Svizzero, che prevede il servizio in quattro lingue. Il DAV, l'OeAV e l'AVS hanno concordato, dopo aver esaminato altre alternative di adottare il sistema in uso presso il CAS, fornito dalla ditta ELCA. Si prevede l'uso della prenotazione on line già a partire dalla prossima gestione estiva 2016, offrendo la possibilità di connessione anche agli altri club alpini (CAI – PZS). Prerogativa essenziale è l'esistenza di collegamenti internet per tutti i rifugi aderenti.

Quale attività futura, la Commissione Rifugi e sentieri prevede:

- Regolamentazione ed assistenza del servizio di prenotazione;
- Regolamentazione ed armonizzazione delle eventuali operazioni di storno;
- Sistema informativo dei sentieri di montagna;
- Mountainbike sui sentieri.

La prossima riunione è stata fissata per i giorni 20 e 21 giugno 2016 a Bovec (Slovenia), organizzata dal PZS nella propria struttura operativa.

COMMISSIONE PROTEZIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE ALPINO DEL CLUB ARC ALPIN Rappresentante CAI: Simone Papuzzi

Nel mese di giugno ho ricevuto la nomina di incarico dalla sede Centrale e fin da subito ho seguito con Elena Tovaglieri dell'Ufficio Ambiente le attività programmate nell'anno.

A seguito della riunione avvenuta in Aprile in Liechtenstein (a cui ha partecipato per il CAI Elena Tovaglieri) con gli altri membri del CAA sono state date indicazioni sul programma lavoro da seguire. La prima attività è stata quella di revisionare dove necessario alcune schede dei 150 casi TAM riguardanti criticità nell'Arco Alpino; questi casi saranno inseriti nella mostra itinerante organizzata dal DAV a Monaco denominata "Alpi sotto pressione" per mostrare appunto le problematiche ambientali presenti nelle Alpi. Obiettivo futuro è poter esportare tale mostra anche negli altri paesi del CAA. Tra le attività seguite assieme agli altri componenti della Commissione si ricorda:

- compilazione delle migliori pratiche per le strategie di soluzioni e progetti relativi alla mountain bike e l'ambiente; per tale lavoro se ne è occupata direttamente Elena Tovaglieri per la parte Italiana;
- revisione di alcune prese di posizione del CAA; per l'Italia il tema assegnato è il Traffico Motorizzato ancora in fase di definizione;
- aggiornamento riguardante la situazione delle vie ferrate nelle Alpi in vista di una revisione del documento CAA "vie ferrate in

natura e nel paesaggio”;

- in vista dell'elaborazione di un documento sull'innevamento artificiale sono state raccolte informazioni utili relative ai comprensori sciistici alpini.

Nel mese di Novembre è stata organizzata anche una riunione presso la Sezione CAI di Verona tra tutti i componenti della commissione CAA del CAI coordinata da Franco Capraro per fare il punto della situazione e programmare al meglio le attività future.

COMMISSIONE SPORT DI MONTAGNA, MATERIALI E SICUREZZA DEL CLUB ARC ALPIN

Rappresentante CAI: Luca Frezzini

I giorni 11-12/6 si è tenuta la riunione della Commissione sport di montagna, materiali e sicurezza del Club Arc Alpin; l'organizzazione della riunione quest'anno è spettata al CAI e si è tenuta presso il Centro Bruno Crepez al Passo Pordoi.

Tra i temi in discussione:

- Documento 10: raccomandazione per la pratica dello scialpinismo sicuri. Fa parte di una serie di documenti già in parte emanati dal CAA: sicuri in ferrata, sicuri in alta montagna, sicuri in Mountain bike, sicuri in escursionismo, ecc.. Il dibattito ha riguardato inizialmente sul significato del termine “sicuri” proponendo, da parte italiana, il termine “consapevoli” o “consapevoli del rischio”; la nuova terminologia non è stata accolta, anche se tutti ne condividono il concetto, ma non risulta possibile per la lingua tedesca, lingua ufficiale del CAA, esprimere tale concetto in un solo termine; la Commissione tuttavia ha accettato che nella versione italiana si riporti il termine “consapevole”. Si è inoltre ottenuto, visto che si citava lo scialpinismo e lo snowboard che le raccomandazioni venissero estese anche per chi frequenta l'ambiente invernale con le ciaspole; a tal proposito c'è stata una blanda resistenza austriaca, ma alla fine la proposta è passata. Sul tema tutela dell'ambiente è stata riproposta da parte della presidenza della commissione, la posizione portata avanti dal CAI, ritenendola molto valida e pertinente al tema, ovvero che la possibilità di potere frequentare in libertà l'ambiente alpino è garantita se si ha rispetto dell'ambiente in cui ci si muove;
- Revisione documento 10: raccomandazioni per l'alta montagna. Il board del CAA ha chiesto di correggere il documento proposto l'anno scorso dalla commissione riguardo alla frequentazione dell'alta montagna, laddove si indicava il numero di soccorso europeo 112; questo perché non tutti i paesi membri (e l'Italia era uno di questi) si sono adeguati a tale direttiva; la commissione, vista anche la posizione tedesca che non voleva saperne di modificare il testo, ha integrato il punto con la postilla “informati sui numeri di soccorso nazionali”;
- Nomina presidente commissione. L'attuale presidente Michael Larcher, guida alpina di Innsbruck e socio dell'OAV, persona di grande spessore e preparazione, ha ultimato il mandato e si è riproposto alla guida della commissione per il prossimo quadriennio; la Commissione ha votato all'unanimità, anche se i tedeschi auspicavano per il futuro, ma anche in questa tornata elettorale, una rotazione della presidenza tra i vari stati membri;
- Intervento circa le attività. Come di consueto ciascun membro ha illustrato un tema inerente alla attività della formazione di ciascun paese; si è proposto l'attività di formazione e valutazione a cui sono sottoposti i nostri soci per titolarsi, le criticità, le difficoltà e le prospettive; l'intervento ha suscitato un notevole interesse tra i presenti, increduli che un simile sistema

possa funzionare solo con l'attività di volontariato; si sono altresì dimostrati molto interessati circa l'esito del Congresso che si terrà a Firenze su queste tematiche;

- Numero Verde. In Svizzera, Austria e Germania i rispettivi Club alpini hanno attivato un numero verde presso la loro Sede Centrale; le persone titolate (comprese guide alpine) in caso di incidente in montagna durante la loro attività possono rivolgersi a questo numero e scatta immediatamente la copertura assicurativa da un lato e l'assistenza legale dall'altro; a questo numero possono rivolgersi sia i soci del club, sia soci degli altri club; chiedono fortemente che anche in Italia si attivi un servizio di questo genere;
- Dispositivi di assicurazione in falesia. È stato proposto e poi successivamente approvato un documento in merito ai dispositivi di assicurazione in palestra e in falesia; si tratta anche in questo caso di alcune raccomandazioni stante i più frequenti incidenti sia nelle palestre indoor che in falesia; è un documento che si rivolge alla massa dei praticanti e non ad allievi di scuole ed è scritto nello stile Club Arc Alpin: indicare con parole semplici e frasi brevi concetti fondamentali che troppo spesso si danno per scontati e che a volte è difficile anche esprimere con la dovuta chiarezza.
- Prossima riunione si terrà ad Innsbruck nel giugno 2016.

U.I.A.A. CONVENZIONE INTERNAZIONALE RECIPROCIÀ RIFUGI

Rappresentante CAI: Samuele Manzotti

In data 11/9 ospiti della Alpenverein Südtirol (AVS) in Bressanone si è svolto l'annuale incontro delle Associazioni aderenti alla Convenzione, in concomitanza con l'Assemblea Generale del CAA. Sotto la presidenza di Georges Elzière (FFCAM) e di Bruno Lüthi (SAC), segretario, si sono incontrati i rappresentanti di AVS, FFCAM, SAC, DAV, FEDME, LAV, OeAV, PZS, FAT.

Vengono discusse ed approvate le relazioni del Presidente e del Segretario per l'esercizio corrente. Rimangono invariate le varie contribuzioni di adesione alla convenzione.

Il numero dei membri di tutte le associazioni ha avuto un aumento pari al 3,06 %, ad eccezione di un leggero calo per il CAI, PZS e FAT. In diminuzione invece in numero di posti letto del 2,6 %.

Il contributo spettante al CAI per l'anno 2014 è di € 174.347,81.

Il prossimo incontro nel 2016 sarà organizzato dal DAV e si svolgerà in Germania a Chiemsee.



Il Monte Averau e le cinque torri dal Col del Bois. (Foto: P. Zambon)

CIPRA Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi

Delegato per il CAI: Oscar del Barba

L'attività di CIPRA Italia si è caratterizzata per tre momenti significativi della propria vita associativa: l'assemblea annuale della sezione italiana tenutasi a Milano presso la Sede Centrale del CAI l'11 aprile, un seminario promosso a Oulx all'interno del programma "Torino e le Alpi" della Compagnia San Paolo il 17 e 18 settembre, e l'assemblea annuale di CIPRA International a Ruggelt nel Liechtenstein il 25 e 26 settembre.

Nel corso dell'assemblea di Milano si sono valutati i primi risultati dell'organizzazione tematica interna relativamente alle aree protette e ai trasporti nelle Alpi.

Su questo ultimo tema, nel corso dell'anno è stata espressa una posizione in relazione alla realizzazione ipotizzata di una seconda canna autostradale al Frejus. Si ritiene che ciò sia in contrasto con il primo comma dell'art.11 del Protocollo Trasporti della Convenzione delle Alpi (Le Parti Contraenti si astengono dalla costruzione di nuove strade di grande comunicazione per il trasporto alpino). Questo investimento è in palese contrasto con la realizzazione della nuova ferrovia merci del tratto Lione Torino (linea TAV). Inoltre il trasporto merci su questa tratta dal 1995 al 2012 è calato da oltre 30 milioni di tonnellate annue a 22,4 e non sembrano manifestarsi segnali di incremento.

Il Laboratorio di Oulx, in collaborazione con il politecnico di Torino, si è incentrato sulla montagna e le sue prospettive di sviluppo. All'iniziativa sono intervenuti amministratori locali, imprenditori agricoli e operatori turistici che hanno animato le due tavole

rotonde su "Nuova imprenditorialità. Dove e come" e "Montagna-città. Re-inventare la fruizione turistica"

L'assemblea di Ruggelt è stata accompagnata da un convegno sugli stili di vita dal titolo "Agire per cambiare. Dai buoni propositi alla realtà" in cui sono state illustrate esperienze che inducono comportamenti virtuosi, soprattutto volti al risparmio energetico nella vita quotidiana.

CONVENZIONE DELLE ALPI

Delegato del Presidente Generale: Oscar del Barba

Il 2015 è stato il primo anno di Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi.

Il CAI ha ospitato nella Sede Centrale di Milano il Tavolo di Coordinamento della Delegazione Italiana il 5 febbraio. Una seconda riunione del Tavolo si è poi tenuta il 14 settembre a Padova.

Il CAI ha partecipato ufficialmente al 58° e al 59° Comitato Permanente, che si sono tenuti rispettivamente a Bolzano dall'11 al 13 marzo e a Berchtesgaden il 15 e 16 ottobre, in qualità di membro della Delegazione Italiana.

Il 4 e 11 giugno, il CAI è intervenuto alle iniziative promosse dalla Delegazione Italiana della Convenzione delle Alpi all'EXPO di Milano nel quadro delle "settimana alpina".

Il 22 e 23 ottobre il CAI ha partecipato ai lavori dell'Assemblea delle "Città Alpine dell'anno" che si è tenuta a Trento.

Il Monte Pelmo.
(Foto: P. Zambon)





Relazioni dei Gruppi Regionali

Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta

GRUPPO REGIONALE LIGURIA

Presidente: Gianni Carravieri

Il nuovo Consiglio regionale è stato eletto il 12 aprile nell'Assemblea delegati regionale di Chiavari.

I contatti con la Regione Liguria sono ripartiti a luglio dopo l'insediamento del nuovo Consiglio Regionale e la costituzione della nuova Giunta Regionale. Una piacevole sorpresa è stata l'assegnazione della delega per "l'escursionismo e il tempo libero" all'Assessore all'agricoltura: evento valutato positivamente per i possibili risvolti di collaborazione con le società escursionistiche, tra cui capofila è il CAI.

Il programma principale del GR Liguria era (ed è) l'incremento del dialogo con tutte le Sezioni liguri e lo sviluppo dell'attività sentieristica. Il primo obiettivo è stato raggiunto con la visita a tutti i Consigli sezionali. In primis il CAI Albenga, poi il CAI Sarzana e a seguire Altare, La Spezia, Finale, Bolzaneto, Imperia, Sampierdarena, Varazze, Loano, Chiavari, Rapallo, Ligure, Savona e via via le altre. Da questi interessanti incontri serali sono emerse varie problematiche sull'assicurazione, sull'iter formativo istruttori e accompagnatori di 1° e 2° livello, sulla crisi del tesseramento. Altre indicazioni o suggerimenti emergeranno da un questionario inviato a tutte le sezioni per fotografare le varie realtà locali.

Si sono svolte in Liguria nel 2015 due importanti Assemblee dei Delegati, quella nazionale a Sanremo (30/4-1/5) e quella dell'Area LPV a La Spezia (8/11).

Partecipazione a vari incontri con Federparchi. Qualche battuta di arresto nel rinnovo con i Parchi liguri degli Accordi Quadro in scadenza, dovuta alla riorganizzazione dei parchi ancora in atto.

È stato firmato l'Accordo quadro di Collaborazione tra CAI Regione Liguria e CNGEI regionale.

Alcune delle iniziative patrocinate dal GR Liguria:

- Inaugurazione sentiero Soldato Hans il 19/6 in collaborazione con il Parco di Portofino, dalle Batterie e Punta Chiappa;
- Trekking a fine giugno sui luoghi dove ha combattuto e resistito la gloriosa Brigata Liguria con salita al M. Pasubio e al M. Ortigara (35 partecipanti provenienti da tutte le sezioni della Liguria);
- Partecipazione al Festival delle Alpi (27/6) con presentazione dei Rifugi CAI in Liguria;
- 6° concerto d'archi al M. Saccarello (m.2200), cima più alta della Liguria, il 2/8;
- Mostra storica/culturale "La scienza nello zaino" a Savona, il 6-8/11 alla fortezza del Priamar, organizzata dalla Commissione Scientifica LPV con la partecipazione di molte Sezioni della Liguria;
- Mostra "K2 magnetico e l'anomalia del Karakorum" 5-12/11 a Palazzo Ducale di Genova dal Consiglio Regionale con la partecipazione delle quattro sezioni genovesi e una folta presenza di pubblico (più di 2500 visitatori);
- Corso teorico/pratico per operatori sezionali sui sentieri al Passo del Bocco il 14-15/11 con una folta partecipazione di Presidenti e responsabili sezionali.

GRUPPO REGIONALE PIEMONTE

Presidente: Michele Colonna

Incontro 10/1 a Genova sede CAI con i CC: Franca Guerra, Umberto Pallavicino, Gian Carlo Nardi, il Coordinatore del Consiglio Centrale Antonio Montani, il consigliere del CDC Luigi Grossi, Giancarlo Colucci revisore dei conti del CAI Centrale, il Vicepresidente del CAI Ettore Borsetti, il Presidente del GR Liguria Gianpiero Zunino, e il Presidente GR Piemonte Michele Colonna, l'argomento principale è stato le candidature per la Vice

Presidenza Generale in sostituzione di Vincenzo Torti dei due candidati Della Libera Maurizio (candidato dalla Sezione di Vicenza) e Emilio Quartiani.

Incontro a Torino al CAI UGET il 24/1 presenti i rappresentanti di quattro Sezioni Liguri, e sette Sezioni Piemontesi e i componenti della Scuola Centrale di Speleologia il Direttore Anna Assereto e Patrizia Diani e il Presidente della Commissione LPV, Stefano Nicolini, e il referente per CDC Luigi Grossi oltre ai Presidenti dei GR Liguria e Piemonte Zunino, Colonna e il CC Umberto Pallavicino.

La riunione richiesta dalla Scuola Nazionale di Speleologia, per sanare il problema delle Sezioni CAI e dei Gruppi Grotte operativi nelle realtà sezionali, che svolgono attività didattica con titolati di altre associazioni non CAI e quindi non conforme ai Regolamenti ed alla organizzazione del sodalizio; con l'intento di non togliere operatività alle Sezioni che comunque da tempo promuovono l'attività speleologica.

Riunione, presso gli Uffici Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo 27/1, nella quale erano convocate quattro Associazioni Ambientaliste, per tre posti destinati a partecipare al comitato consultivo provinciale della pesca, dopo una consultazione tra i rappresentanti e non trovato un accordo si è deciso che la Provincia farà la scelta dei tre rappresentanti ambientalisti al comitato.

Club Alpino Italiano ha evidenziato i numeri dei nostri soci 9.474 soci dati ufficiali del CAI Centrale al 22/10/2014) iscritti nella nostra provincia, suddivisi in quattordici Sezioni.

Ricordando che la persona designata a rappresentare il Club Alpino Italiano nel comitato è il Dott. Ivan Borroni, ittologo (consulente per la provincia di Cuneo delle carte ittiche provinciali dal 1984) e in questo periodo Vicepresidente della Commissione Scientifica del CAI Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attendiamo dal comitato i nominativi dei tre rappresentanti ambientalisti.

Inviata lettera per il "Piano di riqualificazione rifugi del Club Alpino Italiano 28/1 al Presidente della Regione Sergio Chiamparino, agli Assessori del Turismo Antonella Parigi e alla Montagna Alberto Valmaggia nella quale si richiede un contributo per i Rifugi.

Il GR è stato convocato 5/2 alla V Commissione Regionale permanente del Consiglio Regionale svolta giovedì 5/2 presso il Consiglio Regionale in Sala Morando in Via Alfieri 15 sulle osservazioni al disegno di legge DDL n. 90 "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)"

Il GR dopo aver consultato due massimi esperti dei Parchi Piemontesi e soci del nostro sodalizio un giornalista redattore e Direttore della rivista Alpi d'Oc e un funzionario ai Parchi della Regione ha provveduto ad inviare le nostre osservazioni in merito al riordino dei Parchi alla V Commissione Regionale.

Incontro dei Presidenti dei GR a Milano il 21/2.

Firma di 6 protocolli per gli itinerari escursionistici coordinati dalla Città-metropolitana: presso la sede della Città-metropolitana in Settore Montagna 25/2.

Conferenza stampa a Torino al Palazzo Lascaris presso il Consiglio Regionale 2/3 per il marchio Collina Po candidato a Riserva Mab UNESCO con una firma di una convenzione fra Gruppo IREN e Ente Parco Po e Collina Torinese.

Incontro organizzato dal CAI Sez. di Torre Pellice e dal GR con la popolazione della Valle Pellice il 4/3 sulla proposta di istituire il Parco naturale del Monviso, un'opportunità irrinunciabile, la nuova area protetta prevista nel DDL di riordino del sistema delle aree naturali protette del Piemonte.

29/3 Assemblea del GR Piemonte a Ivrea nella quale si sono svolte le elezioni per il rinnovo del CDR e del Presidente, esito delle operazioni di voto che vedono rieletto per il triennio 2015-2017 Michele Colonna come Presidente del GR Piemonte.

Sono stati altresì eletti: Valentino Suprero (Sez. di Aquì Terme) Vicepr. Luigi Grossi (Sez. di Arona) Vicepr. Valter Amerio (Sez. di Asti) Franco Grosso (Sez. Mosso S. Maria) Adriano Pasero (Sez. di Cervasca) Marcello Totolo (Sez. di Verbanò-Intra) Pierantonio Rota (Sez. di Varallo) Laura Spagnolini (Sez. di Torino). Collegio dei probiviri: Albino Scarinzi (Sez. di Stresa) Alpe Roberto (Sez. di Susa). Revisore dei conti: Carlo Morrone (Sez. UGET TORINO).

Workshop e conferenza stampa "Il Cammino delle Colline del Po: un progetto pilota per la candidatura Mab Unesco" il 21/4 presentazione calendario escursioni 2015 sulla collina torinese.

Sala conferenze della Regione Piemonte - Assessorato Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport. Con questo appuntamento si presenta al pubblico ed alla stampa i primi risultati ottenuti su diversi fronti; il programma degli interventi: Workshop di comunicazione dedicato ad addetti stampa e operatori pubblici e privati del settore escursionistico sul ruolo de "Il Cammino delle Colline del Po" come opportunità di sviluppo territoriale all'interno della Rete Patrimonio Escursionistico della Regione Piemonte (RPE) e nella progettualità regionale di valorizzazione della Via Francigena.

L'ECONOMIA DEI PARCHI lavoro, ambiente, sviluppo, nei Parchi piemontesi il 26/4 presso la Sala Convegni di Cascina Le Vallere Moncalieri Moderatore Giampiero Sammuri, Presidente Federparchi. Riunione con la Dirigente della Cittàmetropolitana Elena Di Bella il 27/4 invitando il CAI Regionale alla partecipazione per la valorizzazione del percorso di Don Bosco da Torino a Colle Don



*Un tratto della ferrata Jose Angster da Gressoney.
(Foto: P. Zambon)*

Bosco, fine giugno, con uno o due partecipanti in rappresentanza del Sodalizio.

Invito al GR all'Assemblea Generale e XVI Congresso UNCEM Centro Incontri Regione Piemonte, 8-9/5, UNCEM 2015: Scommessa montagna, da prospettiva a realtà, il rilancio delle terre alte. Invito del CAI GR alla riunione il 14/5, con gli Assessori Valmaggia, Montagna e Ferrero, Agricoltura e tutti i dirigenti dei due assessorati sulla programmazione e capitoli di spesa dei fondi del PSR (Programma di sviluppo Rurale 2014-2020).

Convegno alla Sacra di San Michele, organizzato il 16/5 dedicato alla valorizzazione dei sentieri di montagna: opportunità e difficoltà organizzato dai Comuni e Regione e il CAI dalle Sezioni della valle Susa.

Convegno "Vado a Vivere in Montagna..." sabato 23/5 presso il Comune di Cuneo. La Confcommercio di Cuneo e il Consorzio Operatori Turistici di Cuneo "Conotours", in collaborazione con il CAI, le Guide Alpine la "Compagnia del Buon Cammino" e l'Associazione Dislivelli.

La proiezione - concerto al Teatro Piccolo Regio il 23/5 di Torino.

Proiettato "Terre Magellaniche": di Alberto Maria De Agostini alla presenza del Rettor Maggiore don Ángel Fernández Artime, dei membri del Consiglio e di oltre 100 vescovi e cardinali appartenenti alla Congregazione; accolti dal Sindaco di Torino Piero Fassino, dal Presidente Generale del CAI Umberto Martini e dal Vicepresidente Borsetti e dal direttore del Museo della montagna Aldo Audisio.

Incontro il 14/6 con l'Assessore Parigi e il Direttore all'Assessorato al Turismo Paola Casagrande con la partecipazione del Vicepresidente Ettore Borsetti e il rappresentante della Chintana che ha organizzato l'incontro Enrico Poma, abbiamo presentato il progetto di riqualificazione rifugi all'As-

sessore il quale ci ha concesso un notevole contributo di tre milioni di euro.

Attendiamo di essere convocati per la firma di un protocollo d'intesa, poi verranno convocati i rappresentanti delle Sezioni inserite nel progetto, per una loro partecipazione. La percentuale che la Regione darà al progetto dovrebbe essere pari al 65% delle spese ammesse nei capitoli di spesa menzionati nel progetto.

Festival delle Alpi 2015 il 27/126, Convegno "I rifugi e i bivacchi: presidi territoriali e culturali delle Alpi".

Palazzo Lombardia, Milano. Moderatore: Renato Aggio Presidente CAI Lombardia.

Incontro con Roberto Vaglio Vice-Presidente del Consorzio Formont per la formazione il 28/7.

L'incontro ha lo scopo di trovare delle finalità per la preparazione e formazione dei gestori dei Rifugi, il Consorzio ha già stipulato una convenzione con l'AGRAP (l'associazione che raccoglie i gestori di rifugi alpini e posti tappa in Piemonte).

Bardonecchia il 28/8 60° anniversario attribuzione cittadinanza del Comune di Bardonecchia a Walter Bonatti, in occasione un convegno Il turismo sostenibile e le sue prospettive: i progetti degli Operatori privati, il ruolo degli Amministratori pubblici.

Sarà il Parco naturale del Marguareis il 10-11/10 a fare da palcoscenico, all'annuale riunione del Medimont Parks, progetto nato in seno al CAI - TAM (Tutela Ambiente Montano) e volto a valorizzare il patrimonio naturalistico-ambientale delle montagne mediterranee protette, incentivandone soprattutto una fruizione ecosostenibile. Alla luce delle recenti linee di sviluppo progettuali ipotizzate dal Parco del Marguareis stesso e dagli altri partner limitrofi tra cui il Parco naturale delle Alpi Marittime, il Parc National du Mercantour, il Parco delle Alpi

Liguri e l'Area protetta regionale Giardini Botanici Hanbury di Ventimiglia), l'intera due giorni sarà quindi dedicata alla "Candidatura delle Alpi del Mediterraneo a Patrimonio dell'Umanità".

Assemblea LPV l'8/11 a La Spezia in quella occasione il GR Piemonte ha distribuito a tutte le Sezioni presenti 10 cartine per itinerario di percorsi individuati dalla Regione Piemonte Assessorato alla Montagna e il CAI.

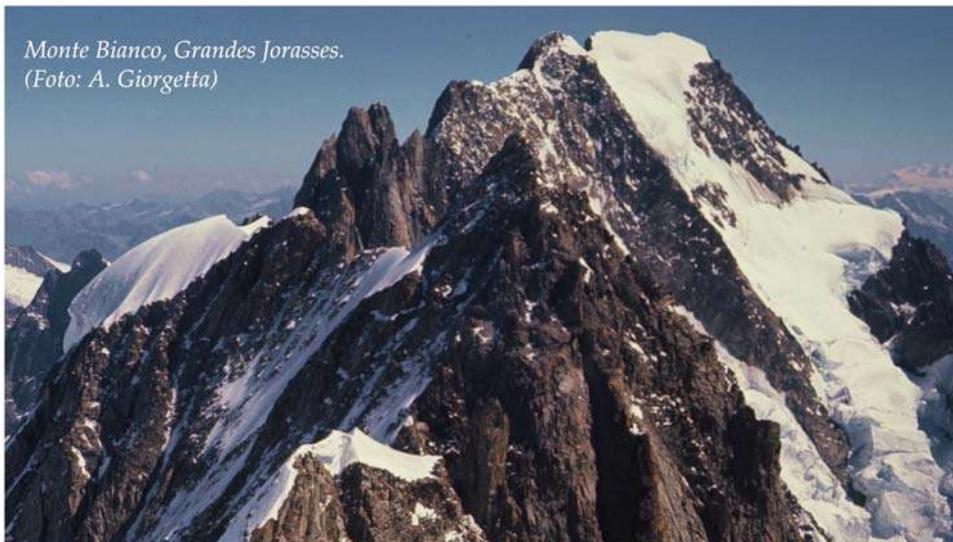
Incontro sollecitato dal GR con il Presidente degli Amici della Montagna del Consiglio Regionale del Piemonte Dott. Antonio Ferrentino, al quale ho chiesto un suo intervento per sveltire la procedura per il finanziamento sui rifugi deliberato in Giunta con delib1743 del 13/07/2015 su risparmi della Legge 4.

Il Presidente si è impegnato a intervenire con una "question time" al Consiglio Regionale all'Assessore al Turismo Antonella Parigi responsabile della delibera di Giunta. Incontro su suo invito con il Vicepresidente del Consiglio Regionale Daniela Ruffino il 12/11 con la quale abbiamo condiviso l'importanza della presenza del CAI nelle vallate alpine un punto importante per la valorizzazione delle bellezze naturali e per la divulgazione di un prodotto turistico dalla manutenzione dei sentieri e Rifugi, inoltre ci ha chiesto di dare più visibilità anche sul Web l'attività del CAI e delle sue Commissioni OTTO nella valorizzazione della montagna, inserendo il GR nella sua mailing list per tutte le iniziative che la regione si attiverà verso le Terre Alte

Sicuramente neve conoscenza e informazione per ridurre il rischio di incidenti da valanga Centro incontri presso la Regione Piemonte Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera il 16/11. Nell'ambito dei progetti di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Vetta II e del precedente Vetta I, dei quali la Regione Piemonte è capofila, Arpa Piemonte svolge attività riguardanti la prevenzione del rischio valanghe con la diffusione del bollettino nivo-meteo "Meteo Vetta" e con attività di formazione e informazione al pubblico.

L'attività di Arpa Piemonte per la prevenzione del rischio valanghe spazia dalla valutazione del grado di pericolo, espresso e divulgato mediante il Bollettino Valanghe, alla definizione del rischio atteso in territorio antropizzato, dettagliata nel Bollettino per il Sistema di Allertamento, con funzioni di protezione civile.

Su invito al GR un incontro il 25/11 con un Tour 2000 nato da una collaborazione di



Monte Bianco, Grandes Jorasses.
(Foto: A. Giorgetta)

quattro tour operator specialisti di escursioni e salite su tutte le montagne nel mondo, dopo avere sentito le nostre aspettative, ci proporranno una loro interessante proposta sul Sud America, che il CDR la valuterà e se sarà accettata sarà inviata alle Sezioni del CAI del Piemonte.

Incontro programmato con dei Presidenti LPV il 4/12 ad Alessandria per definire di ciascun GR le competenze sulle Commissioni OTTO di controllo amministrativo. Alla riunione hanno partecipato, il Presidente del GR Liguria Gianni Carravieri, il Vicepresidente della Valle d'Aosta Luigi Bianco e per il Piemonte il Comitato di Presidenza (Colonna PR, Grossi VPR, Sobrero VPR) e il segretario Pallavicino. Riunione dei componenti di tutte le Commissioni elette, al Monte dei Cappuccini a Torino il 5/12 ad eccezione della TAM Ligure che ottempererà le proprie prerogative istituzionali in altra sede.

Commissione OTTO SCUOLE LPV non si è potuto svolgere le procedure per le nomine del PR e del VPR e il segretario e il tesoriere per mancanza legale dei componenti della Commissione.

Verrà indetta un'altra riunione per adempiere le norme istituzionali della Commissione.

GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA

Presidente: Luigi Bianco

Mentre nel 2015 l'attività delle Sezioni valdostane è proseguita secondo le linee tracciate negli anni precedenti, le attività del CAI Valle d'Aosta, nella seconda metà dell'anno, sono state complicate dalla decadenza del Presidente Aldo Varda decretata dalla Direzione Centrale del CAI, avendo egli compiuto i 75 anni. Ciò è avvenuto in presenza dei gravosi impegni organizzazione dell'Assemblea Nazionale dei Delegati 2016 e della Settimana Nazionale dell'Escursionismo e del Ciclo-escursionismo, assunti dal CAI VdA per festeggiare i 150 anni dalla fondazione in Valle d'Aosta della prima sezione del CAI dopo la nascita del Sodalizio a Torino. L'organizzazione di questi eventi era già stata avviata dal Presidente e per questa ragione l'Assemblea Regionale dei Delegati aveva riconfermato all'unanimità Aldo Varda alla Presidenza. La collaborazione e l'impegno dei componenti del CDR, dei Presidenti delle Sezioni e degli ex Presidenti, nelle more di pervenire all'elezione di un nuovo Presidente in occasione della prossima Assemblea Ordinaria, hanno consentito di proseguire nell'organizzazione degli eventi che hanno poi ricevuto anche una significativa sponsorizzazione dalla Regione Valle d'Aosta.

Le difficoltà citate non hanno condizionato le attività delle Sezioni e degli OTTO che sono stati rinnovati con la partecipazione di 4 rappresentanti del CAI VdA. Come negli anni scorsi il CAI VdA ha collaborato alla promozione del "Piolet d'Or" ed all'organizzazione del XX Trofeo Mezzalama. L'omonima Fondazione, nella quale siamo presenti grazie al contributo economico della Sede Centrale, per festeggiare i 150 anni della conquista del Cervino, quest'anno ha organizzato la prestigiosa gara internazionale di sci alpinismo in senso inverso da Gressoney a Breuil - Cervinia. Va inoltre citata la partecipazione ad altre iniziative pubbliche quali "La scienza nello zaino" a Savona e le Giornate della Montagna, una il 24/8 in Valpelline, intitolata all'Abbè Gorret e l'altra ad Aosta il 12/12 in occasione della giornata internazionale della montagna.

Relativamente all'attività precipua delle Sezioni che hanno condotto e portato a termine i programmi ed i corsi previsti, è da sottolineare il loro impegno per il coinvolgimento dei giovani e delle scuole in attività escursionistiche ed alpinistiche. È anche da citare per la sua originalità l'attività svolta da un gruppo di astrofili che organiz-

za gite (con ciaspole e escursionistiche) destinate all'osservazione delle stelle che trovano una significativa partecipazione.

In applicazione ai principi del bidecalogo, la Sezione di Verrès ha evidenziato l'impatto sull'ambiente montano che avrà il progettato collegamento funiviario nel vallone delle Cime Bianche, esprimendo parere contrario alla sua realizzazione.

È stato preparato il Regolamento per la costituenda Scuola di escursionismo M. Emilius che dovrà essere rivisto a seguito della pubblicazione del nuovo Regolamento tipo delle Scuole sezionali e intersezionali.

Il sostegno della Regione Autonoma alle Sezioni è stato confermato per il 2016 nell'ambito della legge che finanzia le attività sportive promozionali ed amatoriali, pur in presenza di considerevoli tagli di bilancio.

È stata avviata con le Sezioni una valutazione dell'impatto che il recente divieto di affidare qualunque incarico a Soci che hanno superato i 75 anni di età avrà sulle attività sezionali e del CAI VdA con l'obiettivo di presentare i risultati alla prossima assemblea dei delegati regionali.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE LPV

La commissione ha concentrato la propria attività del 2015, di concerto con la scuola di AG LPV, nell'organizzazione del 14° Corso per AAG, di cinque aggiornamenti per accompagnatori regionali ed uno organizzato in sede congressuale aperto anche agli ASAG. Importanti collaborazioni sono proseguite con l'associazione JADA di Alessandria, per l'avvicinamento alla montagna di ragazzi affetti da patologia diabetica, insieme con gli amici della Commissione Medica e di Escursionismo.

14° Corso DI AG. Evento clou dell'anno, si è svolto da aprile a settembre, sotto la direzione di Giancarlo Berchi, coadiuvato dal Direttore della Scuola Fabrizio Masella e da un nutrito e qualificato corpo docente: sono stati promossi n.25 allievi, provenienti dalle tre regioni dell'Area. Per la prima volta dopo anni anche la Valle d'Aosta ha un suo accompagnatore titolato di Alpinismo Giovanile.

Aggiornamenti. Aggiornamenti vari su flora alpina, rafting, ciclo escursionismo, tecniche di divulgazione scientifica.

Corsi vari. Due corsi per ASAG (Scuola Valsessera e Scuola Ligure -Genova) con n. 25 nuovi ASAG.

Aggiornamenti per ASAG. Meteo, alimentazione, progressione su neve e ghiaccio, lettura del paesaggio.

COMMISSIONE SCIENTIFICA LPV

L'evento principale dell'anno in cui si sono concentrati tutti gli sforzi della Commissione a partire da inizio d'anno è stato quello di organizzare la Mostra "La scienza nello Zaino" alla Fortezza del Priamar a Savona il 6-8/11.

Hanno collaborato Comuni e Sezioni del savonese, di Genova e del Piemonte, il CAI Piemonte e il CAI Liguria, Bibliocai, Associazioni scientifiche di Savona, Museo della Montagna, Biblioteca nazionale e molti altri gruppi e associazioni.

La fortezza è stata aperta al pubblico e ai soci CAI per tre giorni con esposizioni di pannelli tematici, conferenze, filmati, visite ai sotterranei. Tutta la scienza e la cultura del CAI disponibile è stata messa in visione: libri rari delle biblioteche CAI, pannelli con la storia dei fondatori del CAI in Liguria, reperti dal museo Perrando di Sassello e dall'Università di Genova.

Molto interessante il convegno sul lupo, al quale hanno preso parte relatori di fama internazionale. Chiusura col Concerto del Coro

dell'Università di Milano. I laboratori per i bambini, organizzati dai parchi delle Alpi Liguri e del Beigua, dal Vivaio forestale di Pian dei Corsi, dall'Associazione Geoturismo e dagli Operatori Naturalistici e Culturali del CAI oltre alla compagnia teatrale "Nati da un sogno" di Savona con spettacoli sul lupo.

Restano pannelli e testi da utilizzare in altre esposizioni e la consapevolezza che oggi fare cultura al CAI piace ai soci e ancora di più ai non (ancora) soci.

COMMISSIONE REGIONALE TUTELA AMBIENTE

MONTANO LIGURIA

È stato effettuato il seguente programma di escursioni, valido come corso di aggiornamento 2015 per ORTAM: 10/5, Percorsi di Pietra da Pietrabruna a Colle d'Oggia (IM). 31/5, Altopiano di San Bernardino (SV). 28/6, Anello del Monastero di Villa Cella (GE). 20/9, Isola del Tino (SP).

A queste uscite si è aggiunta una lezione sul dissesto idrogeologico tenuta dal Prof. Brandolini l'11/12 presso il CAI Ligure.

Sono stati allestite mostre fotografiche-laboratori sulla tutela ambiente montano alla Manifestazione "La Scienza nello zaino" 6-8/11 a Savona allestendo n.12 pannelli (dissesto idrogeologico, cave, circolazione con mezzi fuori strada, rifiuti, muretti a secco).

A gennaio si è svolta una riunione con la Commissione Sentieri per definire il 'modus operandi' dell'ORTAM in affiancamento all'Operatore Sentieri.

La CRTAM ha elaborato e pubblicato sul sito del CAI Regione Liguria n.4 documenti basati sul bidecalogo:

- Danni arrecati al territorio di San Bernardino (Finale Ligure) a causa delle opere di disboscamento;
- Iniziativa contro la circolazione dei mezzi fuoristrada sui sentieri della REL e dell'AVML;
- Discarica rifiuti nell'entroterra di Varazze (SV);
- Cava per estrazione berillio e titanio a Pianpaludo (Parco Regionale del Beigua).

OTTO INTERREGIONALE SPELEOLOGIA LPV

Sono stati organizzati due eventi di formazione-verifica ed un evento di aggiornamento.

4° Corso-Verifica per ISS, organizzato dal Gruppo Grotte Novara del CAI Novara, a Novara-Varallo il 6-8/3 2015, direttore INS Paolo Testa: verifica di n. 2 nuovi ISS e conferma di n.3 ISS.

5° Corso-Verifica per ISS, organizzato dallo Speleo Club Saluzzo "F. Costa" del CAI Saluzzo, a Saluzzo il 16-18/10, direttore INS Stefano Nicolini: verifica di n. 8 nuovi ISS.

Corso di aggiornamento a Valle Strona (VCO), organizzato dal Gruppo Grotte Novara - CAI Novara, direttore IS Giandomenico Cella, il 13-14/6 attraverso lo Stage Sperimentale di Idrologia Sotterranea che ha aggiornato n. 11 ISS.

AREA LPV: n. 61 ISS e n. 10 IST.

In dicembre Stefano Nicolini ha tenuto n. 2 incontri formativi/informativi per aspiranti istruttori sezionali CAI di Speleologia e Torrenatismo, rispettivamente il 16 a Genova e il 18 a Torino.

COMMISSIONE INTERREGIONALE LPV ESCURSIONISMO

Presidente: Sarah Monasterolo

Il 2015 rappresenta l'ultimo anno del mandato del nostro OTTO, durante il quale si è lavorato molto sia per migliorare quanto era stato fatto dai nostri predecessori sia per sviluppare anche nuovi strumenti di lavoro e comunicazione per rendere sempre più semplice ed efficace l'attività di un organo territoriale come il nostro.

Proprio per portare avanti con successo e continuità quanto è sta-

to fatto finora, la maggior parte dei membri della Commissione ha riproposto la propria candidatura per il prossimo triennio.

Nel corso del 2015 è continuata la proposta formativa della nostra Scuola Regionale, organizzando il 9° Corso per Accompagnatori di Escursionismo e Ciclo-Escursionismo e l'Aggiornamento per gli Accompagnatori in possesso della specializzazione EEA (Escursionismo Esperti con Attrezzature).

Il corso AE/AE-C si è svolto dal 19/4 al 4/10, impegnando un week-end per la selezione e altri quattro fine settimana per la formazione e la valutazione degli allievi. Il corso ha visto la partecipazione di 12 aspiranti AE provenienti da Sezioni LPV e 10 aspiranti AE-C, tra i quali uno proveniente dal Convegno Tosco Emiliano; per il percorso formativo AE-C si sono aggiunti due AE toscani che hanno seguito solo la parte specialistica ciclo e sono stati valutati con test e colloquio solo per quest'ultima.

La Scuola Regionale LPV ha dimostrato la consueta compattezza e ha saputo gestire con capacità e affiatamento tutte le fasi del lungo percorso didattico e valutativo; l'integrazione tra docenti AE e docenti AE-C ha trovato in questo corso (il primo con un'aliquota ciclo così numerosa) la sua completa definizione.

Durante il week-end del 17-18/10 si è tenuto l'aggiornamento obbligatorio per i titolari EEA sul tema "Manovre di emergenza su via ferrata".

La tematica è stata definita dalla Commissione Centrale di Escursionismo e dalla Scuola Centrale di Escursionismo, la quale, anche grazie alla collaborazione della Scuola Regionale LPV, ha elaborato delle linee guida utili per uniformare la didattica su tutto il territorio nazionale e per soffermarsi sulle principali novità (quali l'utilizzo della piastrina "GiGi" anche a livello escursionistico).

Con l'obiettivo di uniformare la didattica anche a livello territoriale, è stato organizzato nel mese di gennaio un incontro tra la Scuola Regionale e i Direttori delle Scuole Sezionali e Intersezionali; tale iniziativa è stata utile per incentivare la collaborazione tra Scuole e Istruttori al fine di promulgare sul territorio gli stessi principi formativi e didattici. Ci si è soffermati soprattutto sull'organizzazione dei corsi di formazione di Accompagnatori Sezionali di Escursionismo, per coordinare meglio il lavoro delle Scuole Sezionali e per offrire agli allievi una sempre più completa preparazione per affrontare con più consapevolezza i futuri corsi AE o AE-C.

Durante l'autunno sono terminati gli ultimi corsi per Accompagnatori Sezionali, organizzati dalla Scuola "Mentigazzi" (Sezione di Torino) e dalla Scuola "Maurizio Bechis" (Sezione di Moncalieri).

Per il 2016 è prevista una pausa per quanto riguarda i corsi di formazione in quanto la Commissione Centrale di Escursionismo e la Scuola Centrale sono impegnate nel rifacimento dei Regolamenti contenuti nel Quaderno n.5 di Escursionismo.

Il 17/5 si è svolta l'escursione intersezionale LPV, organizzata dalla sezione di Albenga in collaborazione con la Sezione di Loano; il percorso da Albenga ha portato gli oltre 500 partecipanti alla cima del Monte Tirasso, sede del Santuario della Madonna della Guardia.

Il 14/6 si è svolto, purtroppo con tempo avverso, ad Altare il XIV Raduno Interregionale LPV di Ciclo-escursionismo.

Per il 2016 invece, entrambi gli appuntamenti si svolgeranno in Valle d'Aosta, con l'occasione dei festeggiamenti dei 150 anni della Sezione di Aosta. In particolare l'escursione LPV si terrà il 5/6/2016 con destinazione "Pont d'Aël e dintorni".

Il 25/10 si è tenuto ad Alessandria il Congresso degli Accompagnatori di Escursionismo e Ciclo-escursionismo, durante il quale, oltre a confrontarci sui risultati ottenuti in questi anni e su quanto si potrà sicuramente migliorare, sono stati presentati i candidati per il prossimo triennio dell'OTTO Escursionismo LPV.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA LPV

Presidente: Ivano Festini Purlan

La Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera del Club Alpino Italiano di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, segnala per il 2015 le seguenti attività:

- Corso di formazione IA - ISA parte propedeutica. L'obiettivo del corso è di completare la preparazione teorico-pratica e didattica degli aspiranti istruttori regionali di alpinismo e scialpinismo. Il Corso si è svolto su un calendario di nove giornate suddivise in cinque incontri durante i quali sono state svolte sul campo le seguenti attività: Cascade di Ghiaccio, Sci Alpinismo, Alta Montagna, Tecnica di roccia. Ha riscosso notevole successo la giornata di formazione svoltasi presso la struttura della Torre di Padova a cura della CMT. Hanno partecipato 19 candidati al percorso IA e 23 al percorso ISA;
- Corso di formazione IAL parte propedeutica. L'obiettivo del corso è di completare la preparazione teorico-pratica e didattica degli aspiranti istruttori regionali di arrampicata libera. Il Corso si svolge su un calendario di sette giornate suddivise in quattro incontri durante i quali vengono sviluppati i seguenti temi: didattica, allenamento, manovre, bouldering, arrampicata, fisiologia, traumatologia, responsabilità dell'istruttore. Partecipano 12 candidati. Congiuntamente al corso di formazione IA - ISA anche il corso IAL ha svolto una giornata di formazione presso la struttura della Torre di Padova a cura della CMT.

La Commissione LPV. Si insedierà in data 14/11 riunendosi a Torino. Per il prossimo anno si prevedono:

- Corsi di verifica IA ISA IAL;
- Candidature ed Elezioni dei Commissari Nazionali in scadenza (Autunno 2016).

La Scuola Interregionale LPV. Si riunirà in Liguria in concomitanza con la seconda giornata di aggiornamento del corrente anno e provvederà al normale avvicendamento di un ristretto numero di

Istruttori a parziale rinnovamento del proprio organico che opera in piena sinergia con la scrivente Commissione.

COMMISSIONE INTERREGIONALE MEDICA LPV

Presidente: Marco Battain

La Commissione Medica LPV, anche per l'anno in corso, ha condotto la propria attività attraverso la collaborazione sia con le diverse Istituzioni del CAI sia con Enti e Associazioni presenti sul territorio.

Ha partecipato quindi al Corso di Escursionismo in ambiente innevato organizzato dalla Scuola di Escursionismo Canavese - Valli di Lanzo con una docenza relativa alle problematiche sanitarie in periodo invernale (ipotermia-congelamenti) connesse al travolto da valanga. L'evento che ha contraddistinto l'attività 2015 è stata l'organizzazione del Corso denominato Medicina di Montagna nelle alte valli di Lanzo "Dino Carelli".

D'intesa con il CNSAS, in particolare con i volontari della stazione di Balme, con la ASLTO4 (Chivasso-Ivrea-Ciriè), ottenendo in tal modo l'accreditamento ECM e con il CAI Piemonte, con il Patrocinio del Comune di Balme e della Società Italiana di Medicina di Montagna, il Corso ha trattato, nella giornata del 12/9, del binomio "cuore-montagna". Esperti specialisti Cardiologi, Rianimatori, Professionisti di diverse discipline hanno affrontato temi quali ipertensione e alta quota, rianimazione e procedure antalgiche in ambiente, uso del defibrillatore (DAE), responsabilità civile e penale del Soccorritore, le assicurazioni del CAI.

Nel pomeriggio, a cura del Soccorso Alpino di Balme, si è potuto assistere alla simulazione di un recupero in parete di un escursionista colto da malore.

In considerazione dell'elevato numero di iscrizioni giunte, non avendo modo, causa le caratteristiche della location, di soddisfare tutte le richieste, si è già pensato ad una seconda edizione, ad inizio del prossimo anno.

In ultimo, in occasione della manifestazione "La scienza nello zai-



*Inverno al Mottarone.
(Foto: P. Zambon)*

no", organizzata dal Comitato Scientifico LPV presso la fortezza del Priamar a Savona, la Commissione Medica ha partecipato con la preparazione di un poster esplicativo delle proprie attività.

COMMISSIONE RIFUGI E OPERE ALPINE LPV

Presidente: Luigi Bedin

Nel corso dei primi mesi dell'anno abbiamo provveduto alla ripartizione del contributo alle Sezioni per i lavori di manutenzione ordinaria eseguiti nel 2014 per oltre € 39.000,00 premiando quelle in regola con i Regolamenti CAI in materia di Rifugi.

Nello spirito della commissione di "ascoltare" la voce di tutti si è organizzato un gruppo di lavoro, tuttora in attività, al fine di tentare di dare un inquadramento normativo alle sezioni che svolgono attività di autogestione dei propri rifugi, circa una decina sui tre territori regionali, riteniamo che questa lodevole realtà sociale, attraverso la quale risulta possibile tenere aperte delle importanti strutture ricettive in quota, vada sostenuta. Con la preziosa collaborazione del Dott. Giancarlo Spagna, consulente assicurativo del CAI abbiamo analizzato nel dettaglio le polizze in essere sui rifugi, con risposta puntuale a tutte le sezioni che hanno aderito all'iniziativa (oltre 80%) evidenziandone le criticità emerse.

Nel corso dell'anno la commissione in forma collegiale o per mezzo dei suoi componenti ha fornito attività di consulenza nei confronti delle sezioni che ne hanno fatto richiesta in merito alla documentazione per l'ottenimento di contributi, adempimenti normativi, bandi per assegnazione delle gestioni, arbitrati, ecc..

Nel periodo estivo si sono svolte le attività di sopralluogo nei rifugi delle tre regioni al fine di effettuare le attività di controllo e di consulenza che ci competono, in particolare abbiamo aperto un dialogo al confronto anche con la realtà dei rifugi che sono gestiti dalle guide alpine locali in particolare con la realtà della Valle d'Aosta.

Si è completato il lavoro di raccolta dati della consistenza strutturale ed impiantistica, di tutti i rifugi gestiti nel territorio delle tre regioni come da obiettivo che ci eravamo prefissati 3 anni fa. Ad inizio anno la commissione ha lavorato sull'elaborazione del regolamento per la creazione e la gestione dell'elenco degli ispettori sezionali, regionali, LPV e l'introduzione di seminari di aggiornamento in materia rifugi con cadenza biennale a cura dell'OTTO Rifugi.

Voglio ringraziare innanzitutto tutti i componenti dell'OTTO Rifugi LPV, che si sono impegnati per il nostro sodalizio con una passione che va oltre il semplice servizio di volontariato, sempre disponibili a mettersi in gioco, tutti i soci che si occupano con ammirevole impegno e dedizione dei rifugi nelle sezioni, che si rivolgono a noi per ottenere un confronto o richiedere un consiglio. Un particolare ringraziamento al nostro referente del GR. Piemonte Pierantonio Rotta, che ha sempre sostenuto il nostro operato e al Vicepresidente Generale Ettore Borsetti che ha fatto da tramite nei contatti con la Sede Centrale oltre alla sua preziosa disponibilità al confronto nelle varie tematiche di nostra competenza. Si ringraziano inoltre Ugo Griva, Claudio Blandino e i presidenti dei 3 GR.

COMMISSIONE PIEMONTESE VALDOSTANA

TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Lodovico Marchisio

Per la parte concernente il Cuneese Massimo Allamandola ha curato insieme a tutta la CITAM il problema dei raduni motorizzati in montagna, dell'utilizzo sconsiderato di quad e mezzi fuoristrada in montagna, su sentieri e strade sterrate anche riportato su "Montagne 360°".

Abbiamo scritto ai Comuni interessati, prefettura e responsabili prendendo posizione sulla devastazione in atto della conca di

Cheneil e della nuova funivia in progetto sulle Cime Bianche prendendo posizione contro questo collegamento funiviario tra il comprensorio di Cervinia e Monte Rosa Ski.

Si è tenuto il corso ORTAM sabato 24/10 presso il CAI Sezione di Torino con esame finale e incontro con gli ORTAM del Piemonte e Valle d'Aosta.

Abbiamo tenuto una conferenza sul lupo nella sala vescovile di Pinerolo in collaborazione con la LAC e con l'Ente Parco, relazione che è anche uscita sui nostri organi ufficiali di Stampa con diversi slide molto significativi e d'impatto sul pubblico nella conoscenza del "problema lupo" e del progetto in atto LIFE WOLFALPS.

Siamo entrati come commissione nell'importante coordinamento di tutte le associazioni ambientaliste del nostro territorio sul tema della Caccia e con "Noi nelle Alpi" per altre importantissime tematiche ambientatili (eliski, mezzi motorizzati, sfruttamento edilizio zone protette).

Abbiamo continuato nel 2015 la presa di posizione già iniziata nel 2014 su eliski e sul ruolo che le guide alpine hanno in questa attività.

Come CITAM siamo stati presenti il 29/8 a Bardonecchia nella giornata commemorativa su Bonatti durante la quale si è tenuto un convegno dal titolo: "Il turismo sostenibile e le sue prospettive: i progetti degli Operatori privati e il ruolo degli Amministratori pubblici". Tra gli altri ha fatto un esauritivo discorso sull'importanza del turismo sostenibile e sulle prospettive in atto della Regione Piemonte, Daniela Ruffino Vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte e per il CAI Nazionale è intervenuto Annibale Salsa, "past president" del CAI che ha sottolineato l'importanza del paesaggio nel contesto di conoscere e apprezzare una località.

Una nostra presa di posizione sul "Reality del Monte Bianco" in programmazione su RAI 2 a novembre di quest'anno ha scosso i media sino al punto in cui abbiamo dato ufficialmente in un comunicato stampa la parola "fine" da parte nostra per le polemiche che esso ha suscitato e per la salvaguardia della nostra immagine, al fine di non passare dalla ragione al torto o che le TV e i giornali strumentalizzassero in modo scorretto il nostro pensiero a salvaguardia del fragile ecosistema del Monte Bianco.

È uscita su "La Stampa" del 26/8 la nostra presa di posizione con la LAC a salvaguardia degli animali autoctoni e alloctoni che vivono sulle rive dei laghetti della Pellerina e saremo convocati a breve termine dal Comune di Torino, ufficio comunicazione servizio "Gestione, Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde" per la messa in atto di due atolli al centro dei rispettivi laghi al fine di proteggere la fauna ivi stanziale da attacchi notturni di predazione da parte di ignoti.

I giorni 2/3/4/10 come ORTAM e membro della nostra CITAM/PV ho partecipato al corso nazionale di aggiornamento nelle Alpi Apuane indetto dalla CCTAM a Marina di Massa e zone attigue.

Relazione Area Lombardia

GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

Presidente: Renato Aggio

La preparazione per il 100° Congresso di Firenze, iniziata nel 2014, è continuata con riunioni territoriali nelle Conferenze di Sezioni e Sottosezioni con il contributo e la partecipazione dei componenti del CDR e dei CC lombardi. Si è continuato a seguire le vicende riguardanti il riassetto organizzativo e istituzionale del Parco Nazionale dello Stelvio e organizzato, con il contributo della Presidenza Generale, un convegno con gli amministratori e le Sezioni CAI situate nel comprensorio del Parco tenutosi a Edolo presso l'Università della Montagna. Con il contributo della Commissione Regionale TAM sono state formulate osservazioni in merito alle procedure VAS per il Programma Energetico Ambientale Regionale, per il piano cave della Provincia di Sondrio e per l'Accordo di programma per la trasformazione urbanistica per lo sviluppo delle attività estrattive a Novate Mezzola. Nell'ambito della 5° edizione del Festival delle Alpi, si è tenuto il Convegno presso il Palazzo di Regione Lombardia il cui tema è stato "I rifugi e i bivacchi: presidi territoriali e culturali delle Alpi". Hanno contribuito alla riuscita del Convegno i GR dell'Arco Alpino che hanno presentato interessanti progetti realizzati localmente con particolari soluzioni inerenti la sostenibilità ambientale di rifugi e bivacchi. Con Regione Lombardia vi è stata una intensa attività anche sul piano legislativo. Determinante è stato il contributo del Presidente Renata Viviani con il Vicepresidente Generale Torti, prima del termine dei loro mandati, al miglioramento del Progetto di Legge Regionale in merito al pagamento per gli interventi di soccorso alpino e speleologico in zone impervie. È continuato, incessante, il confronto con l'Assessorato preposto per giungere alla definizione del Progetto di Legge Regionale sulla sentieristica, tuttora mancante. Sul finire dell'anno è stata presentata una bozza che necessita di molti miglioramenti. Importante è stato il coinvolgimento del GR, con il contributo del GLS lombardo, riguardo alla formulazione di un bando regionale a favore di interventi di sistemazione/valorizzazione della rete sentieristica per un importo complessivo di circa 2.200.000€. La revisione della Legge Regionale sul turismo, approvata a ottobre, ha di fatto soppresso il regolamento per i requisiti strutturali e igienico-sanitari dei rifugi. Si sta quindi lavorando velocemente al nuovo regolamento, con il supporto della CRLROA, con l'intento di migliorare le criticità emerse nel precedente. È continuata nel 2015 la fattiva collaborazione con ERSAF soprattutto per quanto riguarda le azioni relative alla definizione del Progetto di Legge Regionale e alla valorizzazione della rete sentieristica. Il 2015 ha visto la pubblicazione del primo anno completo di "SALIRE", periodico trimestrale on line di informazione-formazione del CAI Lombardia. Il periodico, interamente realizzato da volontari, è consultabile sul sito www.cailombardia.org e scaricabile per l'uso da parte delle Sezioni, Sottosezioni e Soci. La comunicazione della pubblicazione e il link è inviata a tutti i Soci lombardi tramite gli indirizzi mail disponibili nella piattaforma del tesseramento. Per quanto riguarda il tesseramento 2015 si è registrato uno stop nella perdita di soci che risultano 85468, 198 in più rispetto l'anno precedente.

OTTO RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente: Carlo Lucioni

La Commissione Regionale Rifugi (OTTO-ROA) si è riunita nel 2015 con una frequenza bimestrale, con frequenti contatti interpersonali negli intervalli tra le riunioni. Nel periodo è stato portato a compimento il programma di finanziamento ordinario dei lavori di manutenzione realizzati nel biennio 2014/2015, che ha attribuito in via prioritaria il contributo alle Sezioni che hanno realizzato interventi in bivacchi e rifugi non custoditi. Una scelta, questa, a favore di strutture che forse in passato non avevano ricevuto adeguata attenzione. Una attenzione particolare è stata anche riservata alla costruzione di una rete di

relazioni con le Sezioni lombarde proprietarie di rifugi alpini e bivacchi, con un duplice obiettivo, da un lato quello di facilitare la comunicazione con i soci che hanno responsabilità nella gestione delle strutture di proprietà sezionale, e dall'altro di predisporre uno strumento che consenta in futuro una riclassificazione delle strutture alpine alla luce delle mutate esigenze conoscitive del Sodalizio. Nell'ambito delle iniziative di collaborazione con altre Commissioni regionali, la OTTO-ROA ha intensificato i rapporti con la TAM regionale (giornata di studio al rifugio Curò sulle problematiche ambientali dei rifugi) e con la Commissione medica. Infine il Vicepresidente Pirovano ha seguito, insieme al CDR, l'iter di approvazione della nuova L.R. 27/2014 sul turismo, relativamente alla normativa sui rifugi.

OTTO ESCURSIONISMO

Presidente: Enrico Spada

L'OTTO Escursionismo coordina l'attività, la formazione e l'aggiornamento di 160 Accompagnatori di Escursionismo di 1° Livello (AE), e 10 ANE (AE di 2° livello-nazionale). In proporzione al numero di soci della nostra regione, gli AE attivi nelle sezioni lombarde risultano ancora fortemente sottodimensionati. Le scuole sezionali/intersezionali di escursionismo sono al momento 5 e di conseguenza, l'OTTO escursionismo provvede anche alla formazione diretta degli ASE, ASE-Seniores e ASE-Ciclo (qualificati in LPV) e ne aggiorna l'albo depositato presso il GR Lombardia, che attualmente vede inclusi 212 accompagnatori sezionali (162 ASE, 41 Senior e 9 Ciclo).

COMMISSIONE LOMBARDA SENIORES

Presidente: Marcello Sellari

I Gruppi Seniores della Lombardia nel 2015 hanno organizzato circa 1000 escursioni. Nel 2015 i Gruppi lombardi hanno riproposto il loro tradizionale Raduno Regionale, organizzato dalla Commissione Seniores, grazie alla preziosa collaborazione del CAI dell'Alta Val Brembana e delle autorità locali. I partecipanti sono stati 781 in rappresentanza di 32 sezioni compresa la sez. extra-lombarda di Merano. In collaborazione con l'OTTO-E Lombardo e la SRE è stata organizzata una Giornata Informativa sull'argomento: "Gestione delle emergenze da parte del Direttore Escursione". Stante l'alto numero di partecipanti la giornata si è svolta in tre sessioni rispettivamente presso le sezioni CAI di Brescia, Vimercate e Varese. La diffusione del progetto CAT (Catalogo Escursioni) ed EIT (Escursioni In Tasca) ha subito una battuta d'arresto in attesa di

reperire i fondi per far fronte alle migliorie che è necessario apportare. Il progetto di creazione di una bretella che colleghi Milano alla via Francigena nei pressi di Pavia prosegue. Si è ottenuta anche la collaborazione del TCI e della Provincia di Pavia.

COMMISSIONE LOMBARDA

CICLO-ESCURSIONISMO

Presidente: Cesare Adobati

Nonostante le Sezioni che hanno un loro gruppo siano poche, circa 15, riescono a mettere in calendario un buon numero di eventi molto partecipati. Le ciclo-escursioni in calendario per il 2015 sono state 125 con proposte spalmate su tutto il nord Italia e oltre confine, oltre ad altri programmi non comunicati. A maggio si è tenuto con successo il Raduno regionale organizzato dal CAI Germignaga con la partecipazione di oltre 200 ciclo-escursionisti. A ottobre c'è stata la partecipazione in Abruzzo al Raduno Nazionale. Continua il lavoro di sostegno e informazione ai referenti ciclo delle Sezioni lombarde, raccogliendo e pubblicando i loro calendari, aggiornandoli su quanto si sta facendo a livello Nazionale come Gruppo di Lavoro Ciclo della CCE, anche se rimane difficile allargare il numero di collaboratori. Si cerca di promuovere la formazione di nuovi Sezionali, ma rimane difficile la formazione dei Titolati di Primo livello, che devono ancora sobbarcarsi onerose spese e lunghi spostamenti fuori regione. È stata avviata dalla CCE la revisione del Regolamento Accompagnatori Ciclo al quale siamo stati chiamati a collaborare, speranzosi che il nuovo regolamento riesca a dare nuovo stimolo a quegli accompagnatori che vogliono proseguire la loro formazione. Non sono mancati momenti di aggregazione importanti come la collaborazione nella manutenzione sentieri, la partecipazione a pedalate benefiche, fiere, eventi e presentazione di serate tematiche. Tutto questo per far sì che il ciclo escursionismo possa crescere ma soprattutto portare nuovo stimolo alla sfida che tutti noi siamo chiamati ad onorare con spirito di volontariato; far crescere e portare nuova linfa al CAI del domani. Questo è l'impegno, perseverarlo è l'obiettivo.

OTTO SPELEOLOGIA

Presidente: Antonio Moroni

La Commissione Lombarda di Speleologia per l'anno 2015 ha organizzato in collaborazione con i gruppi grotte CAI locali un corso di verifica per Istruttori sezionali di Speleologia nel mese di giugno ed un corso di verifica per Istruttori Sezionali di torrenti-

simo nel mese di agosto. Al fine dell'aggiornamento dei qualificati sono stati organizzati due corsi scientifici uno di geologia ed uno sui chiroterri. Attualmente in Lombardia sono presenti 85 qualificati di speleologia di cui 9 con la qualifica di torrentismo. Da evidenziare l'attività della commissione quale supporto sia tra i vari gruppi grotte CAI presenti sul territorio che con le sezioni di appartenenza.

L'attività speleo in regione è di tutto rispetto con tre importantissimi sistemi carsici presenti: il sistema dei piani del Tivano, nella Grigna settentrionale e il complesso del Sebino. Importanti anche le esplorazioni dei sistemi presenti sul Monte Campo dei Fiori e nella Bergamasca.

OTTO SCUOLE DI ALPINISMO SCIALPINISMO E ARRAMPICATA

Presidente: Milva Ottelli

La Commissione Lombarda Scuole CLSA-SA durante il 2015 ha organizzato tre giornate di aggiornamento per Istruttori Titolati, in collaborazione con la Commissione Medica Regionale, che hanno approfondito il tema "Valutazione di una persona in difficoltà, attivazione del 118 e procedura Basic Life Support", alle quali hanno partecipato 135 istruttori. Con le Scuole Regionali di Alpinismo e Scialpinismo, sono stati organizzati i corsi per istruttori di primo livello che quest'anno hanno titolato 17 nuovi istruttori regionali di alpinismo e 6 nuovi istruttori regionali di scialpinismo; sono stati pianificati i corsi per istruttori regionali di arrampicata e scialpinismo che inizieranno nei prossimi giorni. Le 57 Scuole sezionali lombarde in totale hanno organizzato 227 corsi a cui hanno partecipato 4042 allievi, un numero sempre crescente che conferma il trend positivo degli ultimi anni. La riunione annuale dei Direttori delle Scuole Lombarde, tenutosi a Ottobre a Varese, ha visto un elevato numero di partecipanti e un proficuo scambio di informazioni ed esperienze.

OTTO ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Martino Brambilla

L'anno 2015 per la Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile (CRLAG) è stato molto importante, perché è iniziato con la costituzione di un nuovo direttivo della Scuola Regionale, che ha potuto preparare diverse importanti attività di aggiornamento per gli Accompagnatori e soprattutto la preparazione del Corso di qualifica per Accompagnatori di 1° livello (AAG), presentato a Calco il 28/11 e che si svolgerà nel 2016. Dopo due aggiornamenti a carattere tecnico, dedicati ad un corretto approccio

all'ambiente in falesia e alla progressione in sicurezza su terreno scabroso, in novembre si è svolto un incontro speciale presso il Planetario di Milano, dove il direttore Fabio Peri ci ha parlato del fantastico mondo delle stelle, in ottica di raccontarle ai ragazzi. Per i giovani sono state organizzate alcune importanti attività intersezionali: il Raduno Bianco, svolto il 1 marzo presso la Pineta di Cevo (BS) in collaborazione con la Sezione CAI di Cedegolo, il Raduno Regionale il 7/6 presso il Parco del Curone in collaborazione con la Sezione CAI Montevecchia, e l'Attendamento al Parco del Mincio il 5-6/9 in collaborazione con le Sezioni CAI di Mantova, Quistello e Suzzara. La CRLAG ha inoltre partecipato attivamente agli incontri del Coordinamento degli OTTO della Lombardia, consolidando il rapporto tra le varie commissioni operative della nostra regione.

OTTO TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Roberto Andrighetto

Le principali attività dell'anno 2015 della CRTAM Lombardia hanno riguardato i temi di seguito illustrati. Formazione operatori sezionali: il 2° corso per operatori sezionali TAM ha promosso 12 nuovi operatori, portando a 20 il numero complessivo di OSTAM della regione. Attività di aggiornamento: in giugno incontro di studio sul tema "La gestione sostenibile dei rifugi" (25 partecipanti). In settembre incontro di aggiornamento sul tema "Verso una metodologia di approccio alla tutela dell'ambiente montano" (18 partecipanti). Contributo tecnico alla partecipazione del sodalizio a procedure VAS: la CRTAM ha presentato osservazioni nell'ambito delle procedure VAS per: Programma Energetico Ambientale Regionale, Accordo di Programma relativo ad una trasformazione urbanistica funzionale allo sviluppo di attività estrattive a Novate Mezzola (SO), Piano cave della provincia di Sondrio. Collaborazione con enti regionali per formazione degli operatori e dei soci in materia ambientale: la CRTAM è stata coinvolta dalla Regione Lombardia nel progetto Life Gestire: create sinergie e collaborazioni nel campo della formazione ambientale degli operatori e strumenti per diffondere tra i soci CAI la conoscenza del significato delle aree Natura 2000.

COMITATO SCIENTIFICO LOMBARDO

Presidente: Marco Torretta

Nel corso del 2015 il Comitato Scientifico Lombardo ha continuato la sua attività di formazione e divulgazione nei confronti del corpo sociale. Dopo avere terminato il corso di qualificazione per gli Opera-

tori sezionali, che ha portato ad avere 19 nuovi Operatori sul territorio, si è organizzato l'aggiornamento dei titolati. Svolto in Valfurva, con il prezioso ausilio dell'Università di Milano, questo ha visto la partecipazione di numerosi Operatori provenienti anche da altre Regioni, che hanno osservato l'ambiente periglaciale della Valle dei Forni. Grande impegno è stato profuso nel portare nelle sezioni lombarde la mostra fotografica dedicata a Mario Rigoni Stern, con la soddisfazione di aver coinvolto un buon numero di partecipanti. Come per gli anni precedenti gli Operatori hanno messo a calendario diverse uscite sulle montagne lombarde, alla scoperta delle bellezze naturalistiche e delle peculiarità culturali, e organizzato numerose serate culturali nelle sezioni, aperte ai soci e al pubblico generico. Da segnalare che nel corso dell'anno anche per la Lombardia sono stati individuati all'interno degli Operatori i referenti per il Gruppo Grandi carnivori del CAI.

SERVIZIO GLACIOLOGICO LOMBARDO **Presidente: Maurizio Lojacono**

La campagna glaciologica è stata effettuata da 62 operatori; sono stati controllati 153 ghiacciai (104 con rilievo completo e 49 solo con osservazione fotografica) che corrispondono al 62,7% dei ghiacciai lombardi e al 92,2% della superficie glacializzata (i dati sono stati comunicati al CGI). Continua il bilancio di massa con paline ablatometriche e/o con GPS differenziali su Vazzeda, Scalino, Alpe sud, Campo nord, Suretta e Lupo (i dati sono stati comunicati al WGMS). Sono proseguiti i monitoraggi nivologici (8 siti), la raccolta dati meteorologici (4 siti) e la raccolta dati su 15

ghiacciai campione (60 paline) per il progetto "bilancio di massa regionale". Sono stati pubblicati sul sito del SGL i dati della Campagna glaciologica 2014. Alcuni soci hanno tenuto conferenze, presso sezioni CAI, ed hanno partecipato, come accompagnatori, ad escursioni, a carattere glaciologico, di sezioni CAI o scuole medie. Il SGL ha partecipato al 19° Alpine Glaciology Meeting con 4 poster. Sono stati stampati dei pieghevoli sul sentiero glaciologico "V. Sella" al Ventina e messi in distribuzione gratuita al rifugio Gerli-Parro.

CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE **DISTACCAMENTO LOMBARDO** **Presidente: Andrea Monteleone**

Il 2015 è stato un anno di transizione, in cui il CSMT Lombardo si è focalizzato, oltre alle attività istituzionali di collaborazione e supporto alle Scuole Regionali e Sezionali, su una intensa attività di studio e preparazione. In prima istanza, ci si è dedicati agli studi su pale e sonde da neve e alla definizione delle prove e alle attrezzature necessarie, in collaborazione con la UIAA, in secondo luogo è stata definita la roadmap per l'aggiornamento in termini di contenuti e supporto fisico, di tutti i lavori che sono stati realizzati e pubblicati dal gruppo di lavoro sin dalla sua costituzione.

GRUPPO LOMBARDO SENTIERI **Coordinatore: Riccardo Marengoni**

Nel corso del 2015 il Gruppo Lavoro sentieri si è riunito solo una volta in primavera. È stata l'occasione per aggiornare i referenti provinciali riguardo alle ultime novità riguardanti i progetti della neonata SOSEC (Struttura Operativa Sentieri e Cartografia)

dedicati alla sentieristica, alcuni dei quali saranno completati nei prossimi mesi.

Più intensi sono stati invece i rapporti con Regione Lombardia riguardanti i sentieri, ove siamo stati chiamati dal presidente Aggio come supporto. Abbiamo partecipato a un gruppo di lavoro di "Mobilità lenta" che aveva l'obiettivo di definire le caratteristiche della rete sentieristica regionale e inoltre di predisporre un articolato di legge con proposte volte all'individuazione di una regolamentazione univoca della sentieristica. A questo tavolo di lavoro è seguito in autunno presso l'assessorato regionale allo Sport un primo confronto riguardo al progetto di legge regionale sui sentieri (che in Lombardia manca ancora...). Sono state quindi predisposte dal CAI Lombardia numerose osservazioni alla prima proposta di Regione Lombardia che sembra siano state recepite nella stesura della seconda versione. Nell'Assemblea Regionale di aprile si spera di poter avere un quadro più definito e certo a riguardo.

*In cammino verso l'Alben - Bg.
(Foto: P. Zamboni)*



Relazioni Area Trentino, Alto Adige

GRUPPO PROVINCIALE TRENINO

Presidente: Claudio Bassetti

La Società degli Alpinisti Tridentini con le proprie 85 sezioni e 5 gruppi, distribuiti su tutto il territorio provinciale e con la collaborazione delle Commissioni tecniche, ha realizzato nel 2015 l'attività che sinteticamente riportiamo.

Soci: 26.698 (92 soci in meno rispetto all'anno precedente).

La SAT nel 2015 ha continuato l'attività, oltre che nei settori consueti, lungo le direttrici individuate: apertura, confronto e collaborazione verso tutti i soggetti che si occupano di montagna; attenzione al mondo giovanile e alla formazione in generale; incentivazione della attività culturale e scientifica; trasformazione di casa SAT perché diventi punto di riferimento culturale e sociale degli alpinisti e degli amanti della montagna.

Fra le collaborazioni in atto riportiamo quelle con l'assessorato provinciale all'ambiente per promuovere comunicazione e formazione sul tema Dolomiti Patrimonio Umanità, con custodia del fondo librario della fondazione e con mostra permanente; con Trento Film Festival; con Accademia della Montagna e l'Università di Trento, Dipartimento di Ingegneria, per cercare idee progettuali per il Rifugio Pedrotti in Brenta; con il Dipartimento di Economia, per provare le strade del marketing per i rifugi; con il CNR su aree di ricerca tecnologica. Per i giovani la centralità è stata data al 121° Congresso SAT "Giovani@montagne: mondi da esplorare". Organizzato a Fondo, in Alta Val di Non, si è sviluppato con confronti a più voci, su esperienze e prospettive. Altri momenti importanti la presentazione dei lavori didattici, l'incontro con giovani professionisti della montagna e con i soci cinquantenni. La giornata finale ha visto la presenza del Vicepresidente CAI Borciani, di Claudio Sartori del CAI Alto Adige e di Georg Simeoni del Alpenverei Sudtiroil e ha avuto il momento chiave nella firma del protocollo d'intesa fra il Presidente PAT Ugo Rossi, e SAT in tema di formazione degli studenti alla montagna.

Il Premio SAT 2015 è stato assegnato a Enrico Camanni per la Categoria Scientifico-storico-culturale, alla associazione Andalus de amistade per la categoria sociale, a Nives Meroi e Romano Benet per la categoria alpinismo.

SAT Trentino dell'anno: La SAT ha ricevuto il premio Trentino dell'anno 2015 nella categoria "Un'associazione per la collettività", definendo il sodalizio come "forte esempio di cittadinanza attiva".

Solidarietà: Il Consiglio Centrale ha deciso di aprire un conto corrente finalizzato a raccogliere fondi per l'emergenza "terremoto in Nepal". Con delibera successiva ha elargito un contributo iniziale di € 10.000 alla "Rarahil Memorial School", scuola costruita dall'alpinista Fausto De Stefani attraverso la Fondazione Senza Frontiere per la prima emergenza. I soci SAT e le sezioni hanno versato nel 2015 circa 60.000 euro. Il circuito di corsa in montagna è un'altra forma di manifestazione sociale finalizzata anche alla raccolta di fondi, che indirizzano su progetti individuati di volta in volta.

COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Renzo Sevignani

La Commissione ha puntato sulla formazione e sulla promozione. Conclusi il 4° corso di qualifica per Accompagnatori Sezionali di AG., a cui hanno partecipato 19 soci; l'aggiornamento tecnico sulla "Conduzione dei gruppi A.G. in ambiente innevato"; l'aggiornamento culturale "Giovani e Montagna". Ulteriore aggiornamento proposto dalla Comm. Nazionale di AG sulla responsabilità dell'accompagnamento dei minori in montagna. La comm. è stata protagonista nel 121° Congresso SAT. Le commissioni A.G e Sentieri hanno organizzato un "campo sentieri" di 4 giorni in Brenta per 25 ragazzi. Tre iniziative meritevoli a carattere regionale: il congresso degli accompagnatori SAT, il Gioc-Alp con alta partecipazione, l'"Avventura sull'Avisio" che ha visto 6 sezioni SAT e 80 ragazzi.

COMMISSIONE BOLLETTINO E PUBBLICAZIONI

Presidente: Marco Benedetti

Sono stati editati 4 fascicoli del Bollettino sociale per un totale di 256 pagine, con una distribuzione, per ogni singolo numero, di 15.500 copie circa.

COMMISSIONE CULTURA E BIBLIOTECA

Presidente: Anna Facchini

È stato portato a termine il 4° Corso di formazione "Perché (e come) si va in montagna: 4 temi x 4 stagioni-Colloqui al rifugio", organizzato in collaborazione con la Fondazione Accademia della montagna del Trentino. È stato organizzato e gestito il primo Laboratorio Alpino denominato "Percorsi di innovazione nel territorio alpino". In collaborazione con Trento Film Festival sono state organizzate proiezioni in casa SAT di 9 film e documentari.

Sono state allestite 7 esposizioni temporanee interamente prodotte dalla biblioteca; in particolare:

L'archivio fotografico della SAT; 1864-2014: Centocinquanta, la nascita dell'alpinismo in Trentino, la riscoperta delle Dolomiti e il fascino oscuro della filatelia: francobolli, cartoline ecc. su grotte e speleologia, per altre 7 mostre la biblioteca ha collaborato mettendo a disposizione materiali, spazi e personale. Sono stati organizzati 1 convegno, 3 conferenze e 2 presentazioni di libri a cura della biblioteca.

Durante il 2015 sono stati catalogati in CBT circa 2.000 tra nuovi documenti e copie, il totale è di 29.711 documenti catalogati. È stata creata la Collezione Dolomiti patrimonio UNESCO, attualmente dotata di 983 documenti.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Presidente: Sergio Gelmini

La Commissione si è data degli obiettivi molti di questi effettuati assieme all'OTTO SAT. In collaborazione con OTTO SA, in marzo, la C.E. ha effettuato delle lezioni a satini accompagnatori sezionali di escursionismo. È stata organizzata al Centro Studi Materiali e Tecniche del CAI di Padova una lezione su usura e resistenza di corde, di moschettoni, dell'imbrago, del kit di ferrata e casco. In ottobre alcune lezioni sull'uso del GPS e la gestione di una escursione nella zona della Lomasona, in collaborazione con la TAM. Infine la C.E. ha avviato un programma di escursioni infrasettimanali per pensionati, e nel periodo estivo per famiglie.

COMMISSIONE RIFUGI

Presidente: Renzo Franceschini

Una buona stagione dal punto di vista meteorologico che ha favorito la ripresa della frequentazione, e la prosecuzione di alcuni importanti lavori. In primis quello sul rifugio Antermoia, una impegnativa ristrutturazione che sarà completata nella primavera del 2016. La commissione ha seguito altri interventi, sul rifugio Cima d'Asta, Graffer, Rosetta, Stivo; è stata impegnata ad analizzare e progettare interventi la messa in sicurezza di molti rifugi, a fronte di una normativa, che risulta costosa, complessa, fuori scala per le strutture in quota, di dubbia efficacia. Prosegue con i rifugisti un confronto periodico che ha il carattere della formazione su temi strategici come la promozione e la costruzione di reti. Uno dei risultati concreti è la presenza di ben sei rifugi gluten free.

COMMISSIONE SCUOLE ALPINISMO

Presidente: Diego Margoni

Nel Trentino esistono 8 scuole di alpinismo.

L'organizzazione delle Scuole sezionali di cui sopra, aggiornata al

2015, si può riassumere come segue: nel dettaglio, l'attività didattica/formativa 2015 ha prodotto i seguenti numeri: 28 i corsi che hanno coinvolto 626 istruttori e 533 allievi. Gli istruttori all'interno delle proprie Scuole Sezionali di appartenenza, nel 2015, hanno svolto un'attività didattica e divulgativa, attraverso Corsi di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata libera. Numerose le serate dedicate alla prevenzione tenute in molte sezioni della provincia.

COMMISSIONE SENTIERI

Presidente: Tarcisio Deflorian

Nel Catasto sentieri SAT risultano complessivamente iscritti 1021 sentieri per una lunghezza complessiva di km 5.453,30 con 27.851 metri di vie ferrate. Gli interventi effettuati durante l'anno hanno riguardato soprattutto l'ordinaria manutenzione della rete, l'avanzamento del piano straordinario delle attrezzature fisse di vie ferrate e sentieri attrezzati. Le giornate lavorative sono state complessivamente 3133. Dai soci delle sezioni sono state effettuate 2262 giornate lavorative. Tramite la CSE 200 le giornate, 210 quelle del Gruppo intervento segnaletica. I gestori di rifugio SAT hanno dichiarato di aver effettuato interventi per ulteriori 134 giornate. La manutenzione sui sentieri attrezzati e sulle vie ferrate è stata affidata a 21 professionisti, soprattutto Guide alpine, per un totale di 327 giornate di lavoro. I volontari coinvolti complessivamente sono stati 1239. I sentieri oggetto di manutenzione sono stati 663. È stato realizzato e presentato il terzo volume della collana Per Sentieri e luoghi, sui Monti del Trentino: 'Val di Fassa, di Fiemme e Primiero'.

COMMISSIONE SPELEOLOGIA

Presidente: Enzo Marcon

L'attività dei gruppi grotte in seno alla Commissione Speleologica SAT si è distinta quest'anno per una insolita eterogeneità. Va sottolineato l'importante evento di maggio che ha visto tutti i gruppi riunirsi ed esporre lavori al 16° convegno regionale di speleologia del Trentino Alto Adige. Si ricordano le centinaia di dibattute esplorative sul territorio provinciale con soddisfacenti risultati che hanno portato alla scoperta di nuove cavità. Dal punto di vista didattico divulgativo, oltre all'organizzazione di corsi sezionali e regionali, i gruppi si sono concentrati su lezioni e accompagnamenti in grotta di scolaresche. Da segnalare la realizzazione di un accompagnamento ipogeo di un gruppo di non vedenti.

COMMISSIONE STORICA

Presidente: Marco Gramola

L'attività si è contraddistinta in Conferenze, Corsi di formazione, accompagnamento guidato alla Caverna di Cavento, in Adamello. Le conferenze si sono tenute sia in ambito provinciale che extraregionale, nelle sezioni CAI, sui temi della Grande Guerra. Il Corso nazionale di aggiornamento per insegnanti a cura del Comitato Scientifico Centrale CAI, ha visto la partecipazione del presidente Marco Gramola, che ha relazionato sulla storia del forte Belvedere e guidato i docenti alla visita al Museo della Guerra di Borgo Val Sugana. La commissione ha proseguito l'impegno di accompagnamento alla caverna di Cavento per permettere a fruizione del sito, con il coinvolgimento di 5 operatori della Commissione Storica. Le sezioni coinvolte sono state 12 con 5 provenienti da fuori provincia. Oltre 600 le presenze nel sito.

COMMISSIONE TAM

Presidente: Elena Guella

La TAM ha prodotto una serie di attività. Fra i progetti da segnalare

l'iniziativa Sezioni Biodiverse e l'elaborazione del progetto Conoscere la Biodiversità. La Tam ha collaborato con il gruppo di lavoro Pasubio con sezioni CAI Veneto e SAT, con Commissione Sentieri SAT per Libro sui Monti del Trentino, con Commissione Cultura per Laboratorio Alpino Val Lomasona, 17-18/10. Ha prodotto un documento osservazioni VIA Plaza-Vallesinella e uno di osservazioni al Progetto Sviluppo Marmolada in collaborazione con TAM Veneto.

L'attività del Gruppo grandi carnivori è svolta fra corsi e incontri di informazione. Corso sul lupo in Lessinia e corso sull'orso in Val Ambiez*. Una escursione didattica sull'orso. Tre gli incontri di informazione.*

**Le iniziative legate ai grandi carnivori sono realizzate nell'ambito dell'attività del gruppo Grandi Carnivori del CAI.*

GRUPPO PROVINCIALE ALTO ADIGE

Presidente: Claudio Sartori

Nell'anno 2015 il CAI Alto Adige ha svolto funzioni di rappresentanza presso i vari organismi pubblici e privati provinciali, nell'interesse delle Sezioni presenti sul territorio. I contatti con l'ente Provincia Autonoma sono continui e molto intensi nel settore rifugi in particolare per la chiusura della questione dei rifugi ex MDE e la costituzione di una commissione paritetica di consulenza alla



Monte Arbola dal Monte Giove.
(Foto: P. Zambon)

Pubblica Amministrazione per la gestione dei Rifugi EX MDE, la manutenzione sentieri, l'attività giovanile, la tutela ambiente montano, la cultura e le rilevazioni glaciologiche. La partecipazione del CAI Alto Adige alle varie iniziative promosse dall'ente per la sicurezza in montagna, per la diffusione dell'attività giovanile, per l'escursionismo, per le attività motorie senior, per la tutela della salute e dell'ambiente, e per la tutela del parco dello Stelvio è stata molto intensa e propositiva.

Tra le attività di maggior rilievo tenute dal ns. GR, possiamo ricordare la terza edizione del progetto Junior Ranger per ragazzi dai 9 ai 12 anni organizzato dalla ns. Commissione Alpinismo Giovanile e l'Ufficio Parchi della Provincia Autonoma di Bolzano tenutosi nel Parco Naturale dello Sciliar, il Congresso delle Commissioni Escursionismo ed Alpinismo Giovanile, l'inizio del 3° Corso di Qualifica ASAG e il Corso ASE organizzato insieme alla SAT. Infine è proseguito il lavoro del Gruppo Insegnanti che ha organizzato per l'Intendenza Scolastica due corsi di aggiornamento per insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado. I già buoni rapporti con l'AVS Suedtiroi si sono consolidati con iniziative comuni.

COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Responsabile: Samantha Scapin

La CPAG del CAI Alto Adige nel 2015 ha portato a termine il corso di Accompagnatori Sezionali di AG a cui hanno partecipato 5 aspiranti ASAG, tre della sezione di Bolzano e due di Bressanone, tutti e cinque hanno passato l'esame finale con ottimi risultati.

La CPAG ha collaborato anche quest'anno con l'Ufficio Parchi della Provincia di Bolzano al progetto "Junior Ranger" a cui hanno partecipato 17 ragazzi/ragazze tra i 9 e gli 11 anni che hanno fatto 8 escursioni guidate dai Ranger del Parco Naturale di Monte Corno.

La CPAG ha organizzato due corsi di aggiornamento, uno culturale il 14 giugno "Giardino delle erbe ed essenze" presso Bergila e uno tecnico "Corde fisse e non solo ..." a Naturno.

La CPAG nel 2015 si è riunita 8 volte per le riunioni di cui una con la CPAG della SAT di Trento.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Responsabile: Cesare Cucinato

La Commissione si è riunita 2 volte nell'arco dell'anno 2015 pianificando le seguenti attività:

Aggiornamento EAA che si è svolto al Passo Sella organizzato dalla SPE (Scuola Pro-

vinciale di Escursionismo). Sono state previste due date il 26/9 ed il 3/10. Gli allievi provenivano dal Trentino Alto Adige e Sardegna. 14/11 - 13° Congresso annuale AE/ASE a Monte di Mezzocorona. Il grande numero di presenti (98) ha ancora una volta ribadito e rinsaldato l'unione tra CAI Alto Adige e Sat, rafforzando i rapporti di stima, amicizia e collaborazione.

Programmazione attività 2016 - Per il 2016 in collaborazione con la Scuola Provinciale di Escursionismo era in programma un corso per AE. A seguito del rinnovo dei piani didattici per le figure e ruoli degli accompagnatori di escursionismo, in revisione alla CCE e SCE dovremmo attendere la metà del 2016 per dare inizio al corso secondo i nuovi piani didattici.

Il gruppo manutenzione sentieri che collabora e controlla il lavoro svolto nel 2015 in nove Sezioni (Appiano, Bressanone, Bronzolo, Chiusa, Fortezza, Merano, Val Badia, Val Gardena, Vipiteno) ha in procinto la verifica delle schede di lavori svolti.

Preventivi lavori 2016 - È quasi impossibile verificare in inverno i lavori da svolgere nei mesi di maggio-giugno a causa delle variabili condizioni meteorologiche. La verifica consiste quindi nel controllo della congruità dei lavori in relazione lunghezza/difficoltà/dislivello con le ore previste. Inoltre viene controllato che i lavori non si riferiscano a ferrate o a lavori di grossa entità per i quali è prevista una diversa procedura, e nell'eventuale utilizzo di macchinari e mezzi non previsti.

Giova ricordare che la Scuola è a disposizione di tutte le Sezioni per la promozione e divulgazione dell'attività di escursionismo, la preparazione di corsi di escursionismo, per Accompagnatori Sezionali, Accompagnatori di Escursionismo, ecc..

Ringrazio i componenti la Commissione Provinciale Escursionismo e Sentieri, la Scuola Provinciale di Escursionismo e tutti coloro che con il loro apporto hanno permesso la realizzazione del programma svolto.

COMMISSIONE SCUOLA PROVINCIALE ESCURSIONISMO

Responsabile: Luigi Cavallaro

La scuola di escursionismo con i suoi piani didattici promuove e svolge attraverso i suoi componenti e titolati, la prevenzione e la didattica attraverso i corsi di formazione e aggiornamento.

Notevole è stato l'impegno di tutti i componenti della scuola per portare a termine le attività di gestione proposte in collaborazione con L'OTTO escursionismo CAI AA.

La scuola nel 2015 si è riunita sette volte, coinvolgendo ogni riunione una presenza di 13 persone, pari a circa 45 giorni/persona. Progetti e attività della SPE.

17/1: giornata nazionale del CAI "SICURI CON LA NEVE".

La Sezione del CAI di Appiano si è avvalsa della collaborazione organizzativa-didattica di Cecconi Filippo della Scuola centrale del Servizio Valanghe e di due collaboratori (Istruttori Neve Valanghe) nelle persone di Luigi Cavallaro e Mario Rizza della Scuola provinciale di escursionismo CAI AA per trattare lungo il percorso gli aspetti più importanti della materia.

27-28/06 la SPE con i suoi Accompagnatori Nazionali ha partecipato al Congresso Nazionale e all'aggiornamento tecnico obbligatorio presso la sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, indetto dalla Scuola Centrale di escursionismo e dalla Commissione Centrale Escursionismo. All'aggiornamento hanno partecipato l'ANE Cucinato Cesare, Cecconi Filippo e Cavallaro Luigi.

Aggiornamento tecnico EEA - CAI - SAT TAA.

La Scuola provinciale CAI AA ha portato a termine il 26/9 ed il 3/10 al Passo Sella presso la "città dei sassi" le due giornate di l'aggiornamento tecnico obbligatorio per tutti gli AE in possesso della

specializzazione "EEA" del CAI Alto Adige e della SAT.

L'aggiornamento indetto dalla CCE e dalla SCE, ha visto la partecipazione di 31 titolati con specializzazione EEA che hanno eseguito tutte le manovre tecniche/pratiche utili a superare situazioni di difficoltà per la sicurezza dei soci accompagnati.

Ha diretto il corso di aggiornamento l'ANE Luigi Cavallaro coadiuvato dai titolati della SPE ANE Filippo Cecconi, EEA Mario Rizza, EEA Matteo Degasperis, EEA Maurizio Ruaz.

Congresso AE CAI SAT a Mezzocorona.

Il 14/11 la SPE ha partecipato come docenza al Congresso degli AE CAI - SAT a Mezzocorona con il tema "La Formazione dei formatori"; Relatore Filippo Cecconi.

Il prossimo anno si svolgerà in Alto Adige.

Il 21/11 il Direttore della SPE ha partecipato/convocato dalla Commissione Centrale Escursionismo presso la Sede CAI di Milano, per discutere le proposte di modifica dei piani didattici e del nuovo regolamento degli AE.

COMMISSIONE CULTURALE

Responsabile: Carlo Grenzi

La commissione nel 2015 è stata impegnata in diversi progetti di grande rilievo e di forte impatto sul pubblico, soci e non soci del CAI. La commissione resta a disposizione di tutte le Sezioni per qualunque tipo di collaborazione che rientri nell'ambito culturale del CAI.

RIFUGI ED OPERE ALPINE

Responsabile: Adriano Zanella

La Commissione nell'anno 2015 ha svolto un intenso lavoro con la Provincia Autonoma di Bolzano circa la riclassificazione degli stessi ed ha predisposto tutti gli incartamenti, in collaborazione con la Segreteria, per la richiesta e rendicontazione dei contributi e finanziamenti relativi.

SCUOLA DI SCI ALPINISMO CAI BOLZANO

Responsabile: Manuel Peder

Durante l'anno 2015 la SSA si è riunita in 9 occasioni.

49° Corso Sci Alpinismo di base SA1 2015 L'attività di spicco nonché cavallo di battaglia della SSA è senza dubbio il Corso Base di Sci Alpinismo. Tra la fine di gennaio e l'inizio di marzo è stata organizzata la 49° edizione. Il corso, diretto dall'ISA Gallozzi Daniele, è composto da 24 allievi, ha riscosso come sempre molto successo e grande soddisfazione da parte dei partecipanti. Il corso base di scialpinismo "SA1" si è svolto regolarmente e senza intoppi di alcun genere. Tutte le lezioni teoriche sono state tenute come da programma, ed anche le uscite pratiche sono state effettuate regolarmente, nonostante le condizioni nivo/meteo non sempre favorevoli. Da sottolineare, come del resto sempre, l'affiatamento fra i componenti della scuola e la disponibilità dimostrata dai nostri aspiranti istruttori. Per svolgere tutto il programma la scuola ha impegnato tutto il suo organico, che si è alternato nelle varie uscite e lezioni teoriche.

Corso SA2 2015 Tra i mesi di marzo e aprile 2015 si è tenuto il corso SA2 diretto dall'INSA Bonon Christian. Al corso hanno partecipato 6 allievi. I partecipanti si sono dimostrati ben preparati dal punto di vista sia fisico che tecnico e molto interessati alle varie materie inerenti all'attività, affrontate nelle varie lezioni teoriche. Ciò ha permesso al direttore del corso e ai vari istruttori presenti alle uscite di svolgere al meglio il loro compito! Il corso si è svolto regolarmente e il programma è stato pienamente rispettato Gite Sociali Invernali. La Scuola ha condotto per conto della Commissione Escursionismo 5 gite sociali. Purtroppo è saltata la gior-

nata "Sicuri sulla neve" per le avverse condizioni metereologiche in Val Senales. Come già sottolineato in precedenti occasioni, si è creato negli ultimi anni un gruppo di 15-20 persone che con discreta regolarità frequentano le gite proposte dalla SSA. La maggior parte di queste persone ha frequentato negli anni scorsi uno o più corsi organizzati dalla SSA. Questo dato ci rende orgogliosi del lavoro svolto.

Gli itinerari che vengono svolti con cadenza quindicinale con inizio a gennaio e fine ad aprile, sono strutturati in modo da creare un percorso di salite che aumentano di difficoltà con l'avanzare della stagione fino ad arrivare alle salite finali in ambiente glaciale.

Durante le 5 gite la SSA ha accompagnato in media ben 20 gitanti.

Alcuni componenti della SSA hanno inoltre condotto varie gite sci alpinistiche anche per la sezione di Bressanone.

Gite sociali estive. La SSA Bolzano ha condotto nel corso dell'estate 2015 due gite sociali in ambiente glaciale.

Gli obiettivi, rispettivamente Palla Bianca e Adamello non furono raggiunti a causa delle avverse condizioni meteo. La decisione di partire comunque fu molto apprezzata dai gitanti. La prima gita si concluse a quota 3500m, causa fitta nebbia e precipitazioni, la seconda invece ebbe una variazione della meta nella giornata di domenica. Grande comunque la soddisfazione dei gitanti.

Aggiornamenti interni. Durante l'anno i componenti della Scuola sono stati impegnati in diverse giornate di aggiornamento interno. Il costante aggiornamento è fondamentale per poter garantire sempre un elevato livello di prestazione nei confronti del gitante o del corsista. Sono stati effettuati i seguenti aggiornamenti:

- "Soste a confronto e impiego della longe" org. CRSASA;
- "Conserva corta in ambiente" org CRSASA;
- "Primo soccorso e BLS" (Basic Life Support), 2 giornate a Trento org. CRSASA;
- "Analisi degli incidenti in valanga 2014/15" org. CRSASA;
- Istruttori della SSA Bolzano hanno anche partecipato, insieme a istruttori della Scuola di Alpinismo di Bolzano e di Trento ad un aggiornamento per gli accompagnatori dell'alpinismo giovanile AA, improntato sulle soste, doppie e corde fisse.

Da sottolineare è l'assidua partecipazione da parte dei componenti della SSA ai sopra elencati aggiornamenti.

Attività Varie. La SSA dedica qualche giornata nel corso dell'anno per ritrovarsi al di fuori di attività prettamente istituzionali o di aggiornamento. A parte le giornate dove i vari componenti si ritrovano per fare dell'attività alpinistica personale, il gruppo si è ritrovato in alcune occasioni insieme alle proprie famiglie che negli ultimi anni stanno crescendo. Quest'anno è stata scelta la Malga Roén dove per altro abbiamo assaporato la prima ed unica nevicata

Istruttori. Nel corso dell'anno 2015 Abrescia Anna e Baldovin Cristian hanno conseguito il titolo di Istruttore Regionale "ISA", mentre Comunello Davide e Moro Chantal dovranno ripetere rispettivamente il modulo sci alpinismo e la prova in pista e il modulo alta montagna, che sicuramente saranno in grado di affrontare positivamente nel 2016, avendo entrambi intenzione di completare l'iter per diventare istruttori regionali ISA.

COMMISSIONE REGIONALE SCUOLE ALPINISMO E SCIALPINISMO

Responsabile: Diego Margoni

Per gli istruttori della Scuola di Alpinismo del CAI Sezione di Bolzano, l'anno 2015 è stato denso di attività di formazione e colmo di soddisfazioni tra le quali il gradimento riscontrato per i due corsi Alpinismo e Roccia. L'interessante programma offerto dai due corsi (prevedeva per il corso di Alpinismo sette lezioni teorico culturali, cinque lezioni pratiche serali in palestra di roccia coperta e otto uscite giornaliere in ambiente; per il corso Roccia sei lezioni serali teorico culturali, sei lezioni serali in palestra di roccia coperta e sei uscite giornaliere in ambiente) è stato apprezzato dai 31 allievi totali riportando, oltretutto, come risultato positivo nuovi soci alla sezione CAI bolzanina. Facendo una statistica dei due corsi, possiamo notare un piacevole incremento delle donne che si avvicinano al mondo alpinistico (12) che vanno quasi a eguagliare il numero degli uomini (19). Particolarmente apprezzato è stata la rinnovata presenza di "under 20" che fanno sperare in un ritorno di interesse per l'Alpinismo da parte della giovane generazione. Tra le soddisfazioni maggiori della Scuola di Alpinismo, quella della nomina di un Istruttore Sezionale di Alpinismo e di un Istruttore di Alpinismo, titoli conseguiti dopo una lunga, specialistica e faticosa formazione. A fine novembre, in conclusione di una giornata dedicata all'arrampicata, gli istruttori si sono incontrati a Maso Limarò in zona Sarche per consumare insieme una

cena durante la quale sono emerse considerazioni per le attività svolte e proposte per l'anno 2016.

- Febbraio - Bletterbach - Aggiornamento Ghiaccio Verticale;
- Maggio - Passo Sella - Aggiornamento Progressione a Corda Corta;
- Maggio - Trento - Sede SOSAT - Serata di aggiornamento su Soste e Longe in alpinismo organizzata dalla Commissione Regionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo, relatore Giuliano Bressan, presidente della Commissione Materiali e Tecniche del CAI;
- Maggio - Giugno - Corso Roccia e Corso Alpinismo;
- Giugno - Rifugio Agostini in val d'Ambiez - Aggiornamento della Scuola di Alpinismo con salite alpinistiche di varie difficoltà;
- Settembre - Passo dello Stelvio - una componente della Scuola di Alpinismo ha partecipato al Corso Istruttori modulo ghiaccio - alta montagna, superandolo positivamente;
- Settembre - Giornata di formazione per gli accompagnatori regionali dell'Alpinismo Giovanile tenutasi in collaborazione con istruttori delle Scuole di Alpinismo e Scialpinismo di Bolzano e del Trentino;
- Novembre - Trento - Aggiornamento organizzato dalla CRSA-SA - "Primo soccorso e gestione delle emergenze";
- Novembre - Trento - Serata dalla CRSASA sul tema "Incidenti in valanga inverno 2015: analisi e statistiche";
- Dicembre - Trento - Corso Istruttori Modulo culturale, una componente della Scuola di Alpinismo vi ha partecipato, completando così un percorso iniziato nel 2014 per il titolo di Istruttore di Alpinismo.

COMMISSIONE SPELEO

Responsabili: Paolo Stefanoni, Stefano Brazzo

Nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate le seguenti uscite divulgative con i gruppi giovanili di:

29/03	CAI Bressanone	40	tra ragazzi e accompagnatori
19/04	CAI Chiusa	19	" "
26/04	AVS Lasa	15	" "
31/05	C. Yoseikan Budo Bz	16	" "
7-8/11	CAI Bolzano e Laives	30	" "
29/11	AVS Bolzano	22	" "
13/12	AVS Salorno	12	" "

Nel 2015 la Commissione Speleologica del CAI Alto Adige ha concesso un contributo spese ad uno speleologo che ha intrapreso l'iter formativo per diventare Istruttore di Speleologia (IS).

TUTELA AMBIENTE MONTANO

Responsabile: Manuel Micheletti

La Commissione Tutela Ambiente Montano è stata impegnata in un'unica attività:

Giornata delle porte aperte sul Rio Laurino in Val Aurina. Tale giornata è stata effettuata per dare modo agli operatori Tam Alto Adige di fare l'aggiornamento annuale.

SERVIZIO GLACIOLOGICO

Responsabile: Pietro Bruschi

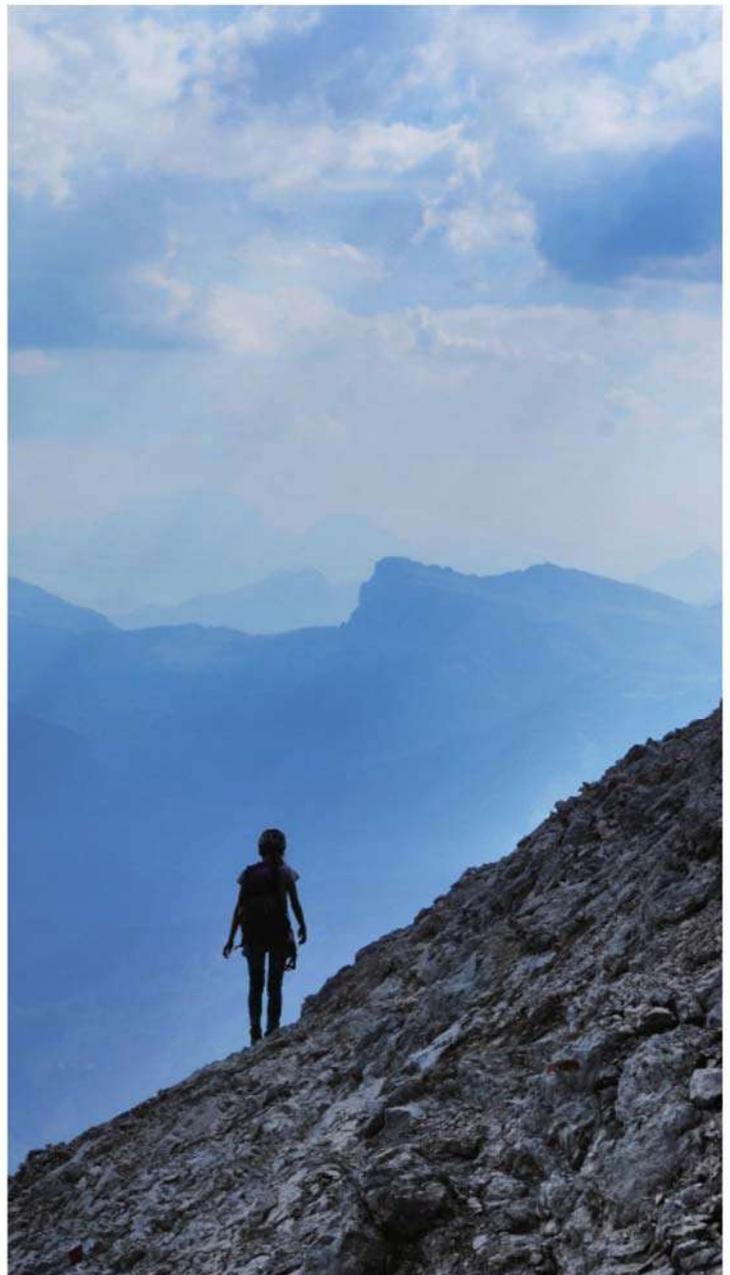
Oltre alla tradizionale Campagna Glaciologica, con il monitoraggio di circa 30 ghiacciai dell'Alto Adige, compiuto dagli operatori del CAI Alto Adige (circa 20), il Servizio Glaciologico ha svolto diverse attività; fra quelle più significative ricordiamo:

- attività didattica a favore delle scuole e serate su argomenti riguardanti i ghiacciai;

- accompagnamento di gruppi CAI e di classi di Istituti Superiori lungo il "sentiero glaciologico" della Val Martello;
- partecipazione a convegni scientifici nazionali e a riunioni del Comitato Glaciologico Italiano (CGI);
- collaborazione nella stesura del nuovo catasto dei ghiacciai italiani;
- aggiornamento del sito: www.servizioglaciologico.com;
- collaborazione con analoghi Enti nazionali.

A conclusione della Campagna Glaciologica tutta la documentazione relativa alle misurazioni dei ghiacciai dell'Alto Adige è stata consegnata al CGI e all'ufficio Idrografico della Provincia di Bolzano, con la conseguente pubblicazione su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

Cortina d'Ampezzo. Al termine della Ferrata Dibona. (Foto: P. Zambon)



Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia

GRUPPO REGIONALE VENETO

Presidente: Francesco Carrer

Nel corso del 2015 il CDR del Veneto ha continuato la sua azione di collegamento e di coordinamento tramite gli incontri con i presidenti delle sezioni del Veneto dedicati all'approfondimento di problematiche d'interesse comune, una prima volta in febbraio con una riunione presso la sede di Padova, dedicata a chiarire i vantaggi e le criticità del riconoscimento della personalità giuridica e dell'iscrizione all'albo delle associazioni di promozione sociale per le sezioni, alle cariche sociali da eleggere in ambito regionale e nazionale e infine al tema del volontariato nel CAI di domani, in relazione al futuro Congresso nazionale. Il secondo incontro si è tenuto invece in settembre nell'aula magna dell'Istituto Einaudi di Bassano dedicato principalmente alla discussione del documento impostato da un gruppo di lavoro, composto da alcuni presidenti delle sezioni del Veneto, da presentare al 100° Congresso di Firenze, realizzato secondo una logica di costruzione democratica e partecipata che ha portato al riconoscimento e alla convinta adesione corale di quasi tutti i presidenti delle sezioni venete e che ha poi favorito una buona partecipazione al Congresso nazionale.

Con questo spirito di collaborazione e di crescita reciproca è maturata pure la decisione di un 2° Corso di Formazione per Dirigenti sezionali del CAI, tenutosi nel mese di giugno con un ciclo di tre sabati pomeriggio nella sala conferenze di una struttura alberghiera di Mestre ed estesa come possibilità di partecipazione ai dirigenti del Friuli Venezia Giulia su argomenti proposti e condivisi dai presidenti stessi.

Oltre a questi due appuntamenti il CDR ha provveduto al regolare espletamento delle attività istituzionali. Sabato 11 aprile si è tenuta a Conegliano la 18ª ARD; oltre all'elezione di due componenti del CC (Bertan e Bresaola) e il rinnovo parziale del CDR, è stato proposto un dibattito dal titolo "Verso il 100° Congresso del CAI - Quale volontariato per il CAI di domani" in una tavola rotonda costituita dai presidenti delle sezioni capoluogo di provincia presenti e animata dal moderatore Beppe Muraro, cui ha fatto seguito l'intervento del Presidente Generale.

Sabato 7/10 si è tenuta invece a Codroipo l'Assemblea congiunta tra i delegati del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, denominata altresì 136° Convegno delle Sezioni VFG: dopo un'apertura alpinistica con il video di Roberto Soramaè e la presentazione della guida di Giuliano Dal Mas dedicata al Gruppo della Schiara, si è aperto il confronto tra i due candidati per la designazione a Presidente Generale, seguito dal rinnovo del Comitato scientifico e delle Commissioni Alpinismo Giovanile, Escursionismo e TAM. Il Convegno si è chiuso con una relazione sulle principali risultanze del Congresso di Firenze e sulla necessità di trasformare i tanti contributi in proposte concrete per gli organi centrali e la futura Assemblea dei Delegati.

Nel corso del 2015 il CDR si è riunito per cinque volte, secondo un calendario impostato ad inizio anno, in base alle scadenze ed alle ricorrenze del mondo CAI, in sedi diverse secondo una logica itinerante per favorire il contatto e la conoscenza con le strutture territoriali. L'impegno prioritario del CDR Veneto è stato rivolto allo sviluppo di progetti da portare a buon fine rispettando le scadenze previste dai bandi. Nel corso del 2015 si è chiusa la IX Legislatura con un insperato risultato: l'approvazione del testo aggiornato della Legge sul turismo di alta montagna che attribuisce maggiori competenze ed obblighi al CAI regionale.

Dopo un lungo iter, iniziato nel 2007 per la modifica della L.R. 33, finalmente il progetto di legge è passato in un maxi emendamento come articolo 48 bis. I vantaggi concreti porteranno una maggiore garanzia di risorse finanziarie per la montagna, per la manutenzione di rifugi, sentieri e bivacchi, per ferrate e sentieri attrezzati. Altre risorse economiche potranno essere stanziare anche per le attività di formazione e per il Centro polifunzionale

Bruno Crepez al Pordoi.

Fondamentale è stata la ripresa e l'intensificazione dei rapporti con la Regione dopo il cambio della legislatura, attraverso una serie d'incontri di conoscenza con i neo assessori regionali aventi deleghe inerenti alle attività del CAI, finalizzati a riportare il riconoscimento delle attività del CAI, l'applicazione della nuova Legge sul turismo di alta montagna, la continuazione dei progetti e dei finanziamenti impegnati negli ultimi anni soprattutto sui temi dell'ambiente, della valorizzazione e della fruizione sostenibile della montagna, la conservazione delle strutture in quota (rifugi, bivacchi, sentieri, ecc.), e delle attività di informazione e formazione.

Nel corso del 2015 tra le principali attività portate avanti va ricordata la proroga del Progetto di Eccellenza sui territori delle Dolomiti UNESCO, con la continuazione della campagna di prevenzione MontagnAmica e Sicura, gli aggiornamenti delle APP dei "sentieri parlanti" e l'implementazione della APP sugli stessi con piattaforma Android, la realizzazione di due nuovi percorsi tematici e parlanti, coronata dall'inaugurazione dell'Anello del Vescovà al Rif. Bianchet.

Realizzati pure i progetti e le attività programmate per il Centenario della Grande Guerra: "Il Cammino del Centenario", sostenuto da un contributo regionale (21.000€) con 10 escursioni realizzate nel mese di luglio in collaborazione con l'ANA lungo la Linea Gialla (da Asiago alla Marmolada), "I sentieri della Grande Guerra" destinato al mondo della Scuola (contributo regionale 20.000€) con due corsi di aggiornamento per insegnanti e un concorso letterario/grafico/multimediale aperto a tutte le scuole del Veneto, il "Grantour della Grande Guerra" con decine di itinerari ideati per favorire la visitazione dei luoghi del fronte.

Sono stati ottenuti e gestiti i contributi a per il ripristino dei rifugi dai danni neve 2014, ottenuti anche dalla Protezione Civile (217.000€) dopo quelli erogati dal Dipartimento Turismo pari a 600.000 euro per i rifugi alpini, adeguamenti compresi, e di 100.000 come stazionamento straordinario per i danni ai sentieri alpini, oltre a quello ordinario per la manutenzione annuale dei sentieri e delle vie ferrate di 150.000 euro. Dopo molti anni dalla sua prima istituzione, è stato rivisto e aggiornato il catasto regionale dei "sentieri alpini, ferrate e sentieri attrezzati," che sarà oggetto di delibera della Giunta Regionale.

Durante l'anno sociale è stata pure prorogata la convenzione tra la Sede Centrale e il GR Veneto per la gestione del Centro di

formazione per la montagna Bruno Crepez al Passo Pordoi, che ha visto nel 2015 un vasto incremento delle attività e dei soggiorni da parte delle sezioni, delle commissioni e di gruppi organizzati. Sono inoltre continuate le iniziative di collaborazione col Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ed è giunto a completamento con la conferenza finale di Zoppè di Cadore, almeno per quanto riguarda la fase iniziale, il progetto transfrontaliero Interreg IV Italia-Austria "Villaggi degli alpinisti senza frontiere", realizzato dai comuni di Forno di Zoldo, Cibiana di Cadore e appunto Zoppè di Cadore su proposta ed in collaborazione con l'Österreichischer Alpenverein (ÖAV), primo progetto del genere in Italia, di cui si auspica la continuazione in altre località e regioni.

Sono proseguiti anche gli incontri con la Provincia di Belluno, finalizzati alla continuazione della collaborazione e delle sinergie fin qui realizzate, e con la Fondazione Dolomiti UNESCO insieme ai presidenti degli altri Club Alpini della Regione Dolomitica.

Alcune difficoltà si sono incontrate nelle competenze sempre più specialistiche necessarie per la realizzazione dei progetti, non conciliabili con le risorse del solo volontariato. Sul territorio pesa invece la permanente dicotomia tra le sezioni di pianura e quelle di montagna, in genere piccole sezioni. Altre difficoltà s'incontrano nel realizzare un efficace coordinamento tra sezioni e CDR, in particolare sulle tematiche ambientali e nella gestione delle strutture che hanno fatto la nostra storia (rifugi in primis e sentieri), nel far fronte ai danni, alle riparazioni, agli adeguamenti, alle alienazioni demaniali o alle richieste sempre più esose degli enti concessionari.

Molte le iniziative sul territorio, promosse a livello di sezioni e commissioni tecniche; tra le tante il Pelmo d'Oro edizione 2015, ospitato dal Comune di Sospirolo nella prestigiosa sede della Certosa di Vedana, sostenuto dalla "casa comune": il CAI Veneto, il Soccorso Alpino e il Collegio delle Guide, col contributo del CAI nazionale, del BIM bellunese e di sponsor privati.

GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Presidente: Antonio Zambon

Per l'attività del CDR FVG segnalo quali iniziative di rilievo, l'incontro con la Presidentessa della Regione FVG Debora Serracchiani. Un incontro ricercato da tempo e che ha permesso di rimuovere una situazione

divenuta stagnante per le attività delle sezioni. Si è potuto spiegare il ruolo del nostro sodalizio i cui risvolti assumono importanti ricadute sociali ed economiche. Si è riaperta la discussione per la stesura di una legge semplice e snella che permetta al CAI FVG di operare programmando le attività di anno in anno con la dovuta e concordata programmazione. Tale strumento sarà approvato nei primi mesi del 2016. Nel frattempo l'Assessorato al Turismo ha concesso al CAI adeguate risorse straordinarie per la manutenzione della sentieristica e per le attività delle sezioni. Segnalo pure la firma di un protocollo d'intesa fra la Regione l'Ufficio Scolastico Regionale e il CAI per la ripresa delle attività didattiche e formative nelle scuole di ogni ordine e grado. Diverse poi le richieste ricevute per le quali le sezioni coinvolte hanno o stanno organizzando l'attività con insegnanti e ragazzi. Merita una nota la scuola di Paularo, ma non è la sola, che con la sezione di Ravascletto prosegue un'attività iniziata da 10 anni che sta portando un incremento di iscrizioni di giovani soci. La partecipazione del CDR alle attività istituzionali non è mancata e il nostro apporto ha sempre avuto intenti costruttivi. Abbiamo partecipato e inviato le nostre osservazioni agli "Stati generali per la Montagna FVG", sul proliferare di richieste di installazione di centraline idroelettriche nei corsi d'acqua alpini, al piano energetico regionale, al piano cave in FVG e al Forum per la Mobilità Lenta, sostenendo le linee guida del nostro Bidecalogo e facendo riferimento ai protocolli della Convenzione delle Alpi. La nostra è stata una voce coerente, ascoltata, ma non sempre efficace.

Abbiamo collaborato ad un'iniziativa dell'agenzia regionale di "Turismo FVG" coinvolgendo le sezioni montane per un supporto informativo e formativo agli operatori turistici locali.

Importante il rapporto con i Parchi Regionali, il Parco delle Dolomiti Friulane, la Provincia di Pordenone e di Udine membri della Fondazione "Dolomiti Unesco" nella quale il CAI FVG è socio sostenitore e attivo partecipante ai vari tavoli e iniziative quali "Dolomiti Days". Con Il Parco Regionale delle Prealpi Giulie abbiamo condiviso progetti per un Turismo Sostenibile, Europark e Riserva della Biosfera. Interesse del CAI Regionale è da sempre lo sviluppo di rapporti con i Club Alpini confinanti.

Dobbiamo segnalare che i nostri interventi hanno mitigato, ma continuano a persistere le iniziative dei club motoristici in aree montane e sensibili che producono effetti simulativi non controllabili.

Nel corso del 2015, si è dimessa la Commissione VFG Medica che dovrà essere ricomposta chiarendo l'importanza della sua attività a supporto di scuole e sezioni e stabilendo obiettivi chiari e stabili. Si è tenuto il 51° incontro Alpi Giulie a Gorizia con l'OAV e la PZS un utile scambio di conoscenze sulle attività sociali e per la ricerca di una programmazione Interreg e Spazio Alpino che interessi le nostre aree montane dal Carso alle Giulie, dalle Dolomiti Friulane alla Carnia. Per questo anche l'iniziativa del GAL "Open Leader" "Smart Borders", ci trova coinvolti con delle proposte nel Tarvisiano. Recentemente con il supporto del CAI Centrale supportiamo una proposta avanzata dall'Università la Bicocca di Milano che può coinvolgere Regione FVG quale capofila con Carinzia e Slovenia. Importante e continua la collaborazione con il vicino GR Veneto e i Club Alpini delle Regioni Dolomitiche.

Stimolanti sono state le discussioni che nel territorio e nelle sezioni si sono tenute in occasione del 100° Congresso e che hanno portato contributi importanti anche alla discussione a Firenze.

Abbiamo dato sostegno a diverse iniziative sezionali fra le quali Pordenonelegge e Leggi Montagna a Tolmezzo.

Il contributo di tanti è risultato utile e la conoscenza e la collaborazione fra sezioni e OTTO potrà portare certamente ad una crescita qualitativa del nostro CLUB ALPINO. Per questo rivolgo a tutti i rin-

graziamenti del CDR alle Commissioni FVG e VFG per l'impegno profuso dentro e fuori il CAI.

COMMISSIONE GIULIO-CARNICA SENTIERI, RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente: Danilo Bettin

Sentieri.

Quest'anno è stato un anno avaro di contributi dovuto essenzialmente al fatto che le Comunità Montane sono in fase di smantellamento.

Sono stati comunque portati a termine da parte delle varie sezioni, tutti i lavori secondo i programmi approvati dalle Comunità Montane e per far ciò, sono stati impiegati circa 120-130 volontari.

Sono stati inoltre fatti lavori urgenti anche su sentieri privi di contributi.

Complessivamente sono stati posti a manutenzione 78 sentieri per un totale di 650 km di sviluppo. Contributi sono arrivati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per lavori straordinari di manutenzione, lavori resisi necessari a seguito del gelicidio e delle eccezionali nevicate dell'inverno scorso. Questi lavori straordinari, sono stati affidati a ditte specializzate sotto il controllo della Commissione, che ha individuato (in collaborazione dei rappresentanti delle sezioni) i sentieri che avevano necessità di intervento, ha predisposto i contratti con le Ditte e ha controllato l'effettiva esecuzione del lavoro. Continua la sostituzione e la posa di tabelle indicatrici e con i fondi a disposizione sono state acquistate nuove attrezzature (motoseghe, decespugliatori, trince, pale, picconi, ecc.).

Continua anche la mappatura mediante GPS dei sentieri, e il loro inserimento nel sito internet della catastro.

È stato organizzato in primavera un corso per utilizzo della motosegna. Questo è il sesto corso da noi organizzato, ora abbiamo complessivamente 94 soci che possono operare in sicurezza con questa attrezzatura.

Nell'ottavo Convegno dedicato a quanti operano nella manutenzione dei sentieri e in quella dei rifugi e bivacchi che abbiamo organizzato l'11/4 sono stati trattati principalmente temi relativi alla prevenzione incendi nei rifugi, alla sicurezza alimentare.

*Val Fiorentina. Ragazzi in cammino verso il Monte Fertazza.
(Foto: P. Zambon)*



Il 23/5 è stata organizzata la Festa del sentiero in adesione alla Festa Nazionale del Sentiero. Essa si è svolta nell'altipiano del Monte Prat (Forgaria) ed è stata dedicata ai volontari che operano nella manutenzione.

Rifugi e Opere Alpine.

I contributi per il FVG destinati dalla Sede Centrale sono stati ripartiti tra le sezioni di Cividale, Tolmezzo, SAG e Claut. Questi contributi, non entrano nel bilancio della Commissione in quanto vengono poi inviati direttamente alle sezioni dalla Sede Centrale nella misura che la stessa destina. Abbiamo dato un incarico professionale all'ing. Stefano Caravelli per lo studio di un bivacco tipo in collaborazione la Ditta Metecno di Travesio specializzata in strutture coibentate in acciaio.

Abbiamo anche visitato l'azienda DM di Pontebba che ha realizzato il bivacco Vuerich. Per la sua struttura completamente in legno, la sua tipologia costruttiva (a triangolo), il costo non molto contenuto, abbiamo deciso di attendere altri preventivi da parte di aziende (che abbiamo contattato), operanti nel settore della prefabbricazione.

Le riflessioni fin ora fatte, ci portano a considerare come ottima la scelta architettonica realizzata a suo tempo con i bivacchi BERTI. Ovviamente con materiali diversi.

Con la ditta Editrice Aviani abbiamo concordato tutti i dati della pubblicazione Rifugi e Opere Alpine del CAI in FVG, stiamo attendendo la bozza definitiva per poi procedere alla stampa.



*Il ponte tibetano lungo
la Ferrata Dibona.
(Foto: P. Zambon)*

COMITATO SCIENTIFICO INTERREGIONALE

Presidente: Chiara Siffi

Il Comitato ha impostato il proprio lavoro fondamentalmente sulle linee d'azione tipiche dell'OTTO: formazione, informazione, ricerca. Nell'arco del 2015 il Comitato si è riunito ufficialmente tre volte. Sono inoltre state fatte alcune riunioni in Hangout (Google+) per risparmiare sui costi e tempi di trasferimento.

Le principali attività del 2015 sono state:

- Organizzazione e realizzazione del 4° Corso di formazione per Operatori Naturalistici e Culturali di 1° livello con 24 partecipanti, di cui 22 titolati, 1 ritirato ed 1 respinto, svoltosi in cinque fine settimana in località del Veneto e del Friuli Venezia Giulia;
- Organizzazione e realizzazione dell'aggiornamento per ONC di 1° livello dal titolo "Dai monti alla laguna: un viaggio nello spazio-tempo" svoltosi a Cavallino-Tre Porti (VE) 19-20/9 con 50 partecipanti;
- Organizzazione e realizzazione, in collaborazione con la Sezione XXX Ottobre, del Convegno di Trieste del 14-15/11 dal titolo "La Grande Guerra sulle montagne del fronte orientale fra arte, storia, tecnica e malattie" con circa 200 iscritti;
- Cerimonia di consegna del Trofeo Mario Rigoni Sterni in occasione del 3° Concorso fotografico dedicato a Mario Rigoni Stern dal titolo "Stagioni, suggestioni delle montagne Italiane", realizzato nel 2014. Il 27/12 sono state premiate ad Asiago la migliore fotografia e la migliore quaterna di foto votate dalla giuria popolare, in seguito alla realizzazione della mostra itinerante. Quest'ultima è stata ospitata in 9 località e continuerà a girare nel 2016;
- Organizzazione coordinata e realizzazione della "Giornata del Solstizio della Memoria" con 14 proposte di escursioni sui luoghi della Grande Guerra (21/6) ad opera degli ONC del VFG;
- Collaborazione attiva al progetto Life WolfAlps, in cui il CAI è partner: segnalazioni di predazioni/avvistamenti; articoli sulla stampa locale; organizzazione con il Gruppo Grandi Carnivori di tre incontri di sensibilizzazione e formazione sul lupo in Veneto (Sezioni CAI di San Vito di Cadore, Conegliano, Camposampiero) nel novembre-dicembre;
- Organizzazione, in collaborazione con il Gruppo Grandi Carnivori e la sezione CAI Alpago di un week end dedicato all'orso bruno (Rifugio Dolada).
- Sono inoltre stati realizzati, in collaborazione con le Sezioni locali, i seguenti corsi di formazione:
 - Camposampiero: Corso Leggere la Montagna in febbraio-marzo;
 - Mestre: Corso Leggere la Montagna in ottobre-novembre;
 - Conegliano: Piante spontanee alimentari tra cucina e medicina in aprile-maggio.

Diverse sezioni del Triveneto hanno organizzato serate culturali con il patrocinio del CSVFG.

I componenti del Comitato sono stati inoltre impegnati personalmente nell'attività di formazione e divulgazione scientifica, attraverso la realizzazione di lezioni specifiche, conferenze ed interventi. Si segnala infine la collaborazione di alcuni membri del Comitato per la realizzazione dell'Almanacco 2016 a cura degli Operatori Naturalistici Culturali.

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO, SCI-ALPINISMO E ARRAMPICATA LIBERA

Presidente: Gabriele Remondi

La Commissione si è riunita cinque volte. Il Direttivo della Scuola Interregionale si è riunito quattro volte. La Scuola Interregionale si è riunita una volta.

Il Vicepresidente Rinaldo Dell'Eva ha partecipato a una riunione della CNSASA convocata a Piacenza. Alle riunioni di Montagna Amica e Sicura ha partecipato il referente in Commissione Claudio Pellin.

I corsi propedeutici di formazione realizzati sono stati:

- Arrampicata su ghiaccio verticale (Cascade) con la partecipazione di 15 allievi;
- Snowboard Alpinismo con la partecipazione di 3 allievi;
- Sci Fondo Escursionismo con la partecipazione di 2 allievi;
- Ghiaccio alta montagna con la partecipazione di 24 allievi;
- Neve e Valanghe - prevenzione e autosoccorso con la partecipazione di 54 allievi.

I corsi propedeutici sono aperti a tutte le figure in organico nelle Scuole del CAI, anche agli Aspiranti Istruttori Sezionali.

I corsi di aggiornamento realizzati per Istruttori Regionali e Nazionali sono stati:

- 11 incontri di Ripasso e Aggiornamento per Istruttori di 1° livello suddivisi in 3 moduli: Ghiaccio, Roccia e Neve e Valanghe. Sono state coinvolte 28 Scuole Sezionali CAI e vi hanno partecipato 140 Istruttori di 1° livello. Gli incontri erano aperti anche a tutte le altre figure in organico nelle Scuole Sezionali CAI e hanno visto la presenza complessiva di 462 Istruttori;
- 1 incontro di Ripasso e Aggiornamento specifico per l'arrampicata libera al quale hanno partecipato 10 INAL e 7 IAL;
- 1 incontro di aggiornamento con 21 Istruttori Nazionali tra Alpinismo e Sci-Alpinismo sulle tecniche di arrampicata e sui recenti studi effettuati dal Centro Studi Materiali e Tecniche.

I corsi/esame per Istruttori titolati di 1° livello (Regionali) realizzati sono stati:

- Alpinismo con la partecipazione di 22 allievi di cui 19 hanno conseguito il titolo;
- Arrampicata Libera con la partecipazione di 10 allievi di cui 9 hanno conseguito il titolo.

Nei corsi esami per Istruttori titolati di 2° livello (Nazionali), 6 hanno conseguito il titolo di Istruttore Nazionale di Sci-Alpinismo (INSA).

Nel Veneto e Friuli Venezia Giulia ci sono complessivamente 45 Scuole Sezionali CAI, con 231 Istruttori di 2° livello, 524 Istruttori di 1° livello, 739 Istruttori Sezionali e 231 Aspiranti Istruttori.

I Corsi Sezionali che hanno ottenuto il nulla osta dalla Commissione e organizzati di conseguenza dalle singole Scuole che ne hanno fatto richiesta, sono stati 198, ai quali hanno partecipato 3300 Allievi di cui 376 nuovi Soci (261 maschi + 115 donne).

La partecipazione media per corso è stata di circa 20 Allievi.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Matteo Previti

La Commissione e la Scuola Interregionale di Alpinismo Giovanile hanno organizzato tre aggiornamenti rivolti agli Accompagnatori Regionali:

- Passo Falzarego - aggiornamento tecnico "Conduzione in Conserva su Roccia" a cui hanno partecipato 19 AAG;
- Rifugio Pian Dei Fiacconi (Marmolada) - aggiornamento tecnico "Conduzione in conserva su Neve e Ghiaccio" a cui hanno partecipato 15 AAG;
- Rocca Pietore - aggiornamento didattico su lettura del paesaggio sul tema "l'acqua in alta quota: i ghiacciai e l'ambiente periglaciale e nivale" a cui hanno partecipato 22 AAG.

Al Congresso annuale del 22 Novembre svoltosi a Monfalcone ed organizzato dalla locale Sezione, hanno partecipato circa 110 persone tra accompagnatori ed ospiti. L'argomento proposto "Alpinismo Giovanile: Vivere e far vivere emozioni" è stato seguito con notevole interesse. Tra gli ospiti sono intervenuti la dottoressa

Paola Cosolo Marangon, Roberto Valenti e Diego Masiello. Gli Accompagnatori sono stati chiamati a sviluppare alcuni degli argomenti trattati dalla dottoressa in tre distinti gruppi di lavoro, coordinati da altrettanti moderatori che hanno poi relazionato a tutti i partecipanti quanto prodotto dal singolo gruppo.

Gli ANAG, hanno partecipato ai seguenti Corsi di Aggiornamento organizzati da CCAG e SCAG:

- Aggiornamenti tecnici: "Torrentismo" e "Progressione in conserva con minori";
- Aggiornamento culturale "Culpa in Vigilando - Responsabilità sull'accompagnamento in montagna".

Sono stati effettuati oltre 20 Corsi Sezionali che hanno interessato circa 350 ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 17 anni.

Le Scuole sezionali/intersezionali di AG ad oggi attive sono 7. Le varie Scuole hanno organizzato 1 corso ASAG conclusi con la nomina di 17 nuovi qualificati oltre a 6 aggiornamenti sia tecnici che didattici rivolti agli ASAG.

Eventi sul territorio:

- Trekking UIAA: la CIAG e la SIAG hanno collaborato alla programmazione e alla realizzazione del trekking internazionale UIAA 2015 per il settore giovanile svoltosi sulle Dolomiti che ha visto la partecipazione di 9 ragazzi italiani e 11 stranieri (Sud Africa, Serbia, Catalogna);
- Evento MA&S: Incontro con gli Scout FSE in località Nevegal: due giorni di formazione sulla sicurezza.

Le sezioni operanti nell'Alpinismo Giovanile risultano essere 55. L'organico della Commissione è rappresentato da 181 Accompagnatori sezionali di AG, 98 gli Accompagnatori di 1° livello, 23 gli Accompagnatori di 2° livello oltre a 4 Accompagnatori emeriti.

Le riunioni della Commissione sono state 4. In gennaio si è svolta la riunione annuale della Scuola AG VFG,

La Presidenza ha partecipato inoltre direttamente o a mezzo propri delegati a tutti gli eventi istituzionali a livello centrale e territoriale.

COMMISSIONE INTERREGIONALE ESCURSIONISMO

Presidente: Mario Privileggi

Con i corsi effettuati nel 2015, sono 8 gli Accompagnatori di Escursionismo di 2° livello, 175 gli Accompagnatori di 1° livello, 204 gli Accompagnatori sezionali e 5 gli Accompagnatori emeriti.

Gli incontri della Commissione nell'anno sono stati 5, oltre alle alla partecipazione agli incontri della Scuola Interregionale di Escursionismo e agli incontri con la Commissione Centrale.

Il 10/10 è stato organizzato il 20° Congresso Interregionale degli Accompagnatori di Escursionismo con l'aggiornamento culturale sul tema "La Grande Guerra in Carnia", che ha visto la presenza di oltre 150 tra titolati e qualificati. Il Presidente è intervenuto al 136° Convegno delle Sezioni Venete-Friulane-Giuliane tenutosi a Codroipo lo scorso novembre, dove ha presentato l'attività triennale della Commissione, ricevendo un apprezzamento unanime per il lavoro svolto. Stretti e organizzati anche i contatti con la Commissione Centrale di Escursionismo e con la Scuola Centrale di Escursionismo, i cui rispettivi Vicepresidente e Vice Direttore appartengono alla nostra area e fungono da riferimenti continui per le attività condotte a livello Centrale.

Anche la Scuola interregionale si è riunita varie volte e nel 2015 ha programmato e condotto il 9° Corso di formazione e verifica per titolati AE, il 1° Corso di formazione e verifica per la specializzazione EEA, nonché l'Aggiornamento per i titolati già in possesso della specializzazione EEA. In ambito regionale, vediamo la presenza di 12 Scuole sezionali/intersezionali di escursionismo che, insieme alle sezioni che non possiedono organi didattici strutturati (Scuole),

hanno organizzato 7 corsi E1 (introduzione all'Escursionismo), 12 corsi E2 (Escursionismo avanzato), 3 corsi EAI (in ambiente innevato) e 7 corsi monotematici.

Molto attivo anche il Gruppo di Lavoro Territoriale Seniores che ha continuato la propria attività di proselitismo sul territorio e di incontro con le Sezioni in cui questi gruppi non sono ancora organizzati e presenti, organizzando a Limana (BL) l'Incontro annuale dei Gruppi Seniores del Triveneto. Invece, per il Ciclo-escursionismo va segnalata la mancanza di partecipazione ai lavori dell'OTTO nel 2015, anche se c'è stata qualche manifestazione regionale.

Va per ultimo segnalato l'ormai rodato utilizzo delle "Newsletter" inviate ai Titolati e ai Sezionali (con una ben nutrita mailing list), che permettono di mantenere tutti informati sulle attività e gli eventi organizzati dalla Commissione. Il sito www.ae-vfg.it si è dimostrato infine ancora una volta un punto di riferimento per pubblicare informazioni sulle attività della Commissione e della Scuola Interregionale e per fare formazione tecnica e sui regolamenti.

Per concludere, non posso non ringraziare chi, in questi lunghi anni, si è adoperato per la crescita e lo sviluppo del nostro Escursionismo, un gruppo valido in cui l'amicizia e il rispetto sono stati gli elementi fondamentali per la buona riuscita dell'incarico affidato. Elementi umani che non possono essere dimenticati in questo momento in cui è necessario riscoprire certi valori, tant'è che il commiato dalla Commissione ha destato dispiacere e commozione in più di qualcuno di noi.

COMMISSIONE VENETO SENTIERI

Presidente: Aldo Menegus

Anche durante il corso del 2015 la Commissione Veneta Sentieri si è mantenuta in costante aggiornamento, (tramite il proprio referente, portavoce del CAI Regionale Veneto), con il Dipartimento della Sezione di Economia e Sviluppo Montano della Regione, in merito allo stanziamento dei finanziamenti e della successiva erogazione degli stessi così come previsto dalla legislazione vigente in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica CAI della Regione del Veneto.

Relativamente alla situazione ed ai relativi tempi di ripartizione delle somme medesime, effettuate come di consueto tramite le Unioni Montane, sono state sempre tempestivamente informate tutte le locali Sezioni CAI competenti in materia di manutenzione sentieri. Va inoltre sottolineata l'importante e costante collaborazione che si è sempre tenuta, tramite incontri e riunioni, dei vari componenti della CRVS con le locali Sezioni CAI, fornendo il più possibile tutte le necessarie informazioni ed i chiarimenti per alcune specifiche e particolari problematiche di alcune Sezioni.

Sempre durante il 2015 è stato redatto e trasmesso ai competenti uffici regionali, l'elenco aggiornato del catasto sentieri CAI della Regione del Veneto. L'importante e considerevole lavoro di verifica, controllo ed aggiornamento dell'intera rete sentieristica regionale è stato puntualmente svolto dalle locali Sezioni CAI in diretta collaborazione con la CRVS: il tutto mediante il diretto interessamento e sotto lo stretto ed importante coordinamento di Bruno Zannantonio. Resta inteso che si tratta pur sempre, anche se debitamente aggiornato, di un semplice elenco cartaceo; rimane da compiere il considerevole lavoro di mappatura geo-referenziata della rete sentieristica regionale: la stessa risulta attualmente solamente avviata sperimentalmente da alcune Sezioni nelle province di Vicenza e Verona.

Nel corso delle riunioni tenute dalla Commissione Regionale Veneta Sentieri sono state evidenziate, tra le varie problematiche, le crescenti difficoltà per la gestione futura della rete sentieristica,

considerando che le locali Sezioni CAI lamentano una sempre minore collaborazione e disponibilità del volontariato qualificato.

COMMISSIONE VENETO SPELEOLOGIA

Presidente: Laura Nicolini

I componenti della Commissione hanno preso parte ad una riunione operativa svoltasi a Bassano del Grappa il 24 febbraio.

La Commissione ha dato il patrocinio e la collaborazione al Corso di Geodinamica Esterna organizzato dalla Sezione di Feltre sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia del CAI, che si è svolto dal 9/1al 15/2. Alcuni Istruttori Sezionali hanno potuto aggiornare la loro posizione di Istruttori frequentando questo corso. Ciò è avvenuto anche con il Corso nazionale di Biospeleologia ed Ecologia negli ambienti ipogei svoltosi dal 30/4 al 3/5 nel Montello in Provincia di Treviso.

Nei mesi di settembre, ottobre e novembre i componenti della Commissione hanno incontrato vari Gruppi Grotte delle sezioni CAI del Veneto per confrontarsi sulle attività della Commissione stessa e per programmare quelle formative future.

COMMISSIONE REGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Presidente: Simone Papuzzi

Nell'anno 2015 la Commissione Regionale TAM ha portato avanti il Progetto annuale di Vivere l'Ambiente dedicato questa volta ai Parchi Naturali: sono stati organizzati 4 incontri a ingresso libero e 8 uscite a tema in ambiente oltre a incontri e uscite con le scuole. Nei mesi di settembre ed ottobre è stato organizzato il 3° Corso di Formazione Operatori Regionali TAM di 1° livello sviluppato in 3 week-end e che ha visto la partecipazione di 24 corsisti. Il Corso includeva pure l'aggiornamento dei già titolati, con la partecipazione, secondo disponibilità, dei titolati nei diversi weekend di incontro.

Su richiesta del Club Arc Alpin si è provveduto ad una revisione ed aggiornamento di alcune schede dei 150 casi TAM presenti in Veneto per una esposizione dal titolo "Alpi sotto pressione" organizzata dal DAV e per ora solo in lingua tedesca ed inglese; l'ampia gamma di esempi sarà presentato in raccoglitori ad anelli tematicamente organizzati presso la città di Monaco di Baviera ma con l'intento di poterla esportare in alti paesi tra cui l'Italia, previa traduzione in lingua italiana.

Alcuni componenti della TAM hanno partecipato a diversi tavoli di discussione organizzati dalla Fondazione Dolomiti UNESCO nell'ambito del percorso di confronto territoriale in vista dell'elaborazione della Strategia Complessiva di Gestione del Bene Dolomiti e della Strategia sul Turismo. Il processo partecipativo intitolato "Dolomiti 2040" è stato strutturato in 11 incontri tra il mese di maggio e giugno 2015 in diverse località per far incontrare tutti i portatori di interesse locali al fine di immaginare assieme come vivere nelle Dolomiti di domani.

Tra le diverse questioni emergenziali emerse nel corso dell'anno la Commissione si è occupata di alcune criticità quali: la distruzione di un biotopo a Levego (BL) per realizzare una lottizzazione, il progetto di prolungamento della A31 verso Nord, il paventato collegamento sciistico Auronzo-Padola sostenuto anche da realtà locali, i sorvoli degli elicotteri per elitarismo, per i quali si attende da tempo una legge regionale che limiti i sorvoli, il fenomeno crescente dell'uso della MTB e dei mezzi motorizzati lungo i sentieri di montagna. Infine sono state formulate per conto del CAI Veneto osservazioni al Piano di riqualificazione della Marmolada elaborato dalla Provincia di Trento e al Progetto per la realizzazione di punti informativi WHS UNESCO in aree hot spot nel territorio

Dolomitico per la diffusione della conoscenza del territorio e della sua valorizzazione. Nel mese di novembre 2015 la Commissione Regionale TAM ha concluso il suo mandato ed ha lasciato posto alla nuova Commissione Interregionale TAM Veneto - Friuli Venezia Giulia eletta nell'Assemblea dei Delegati congiunta di Codroipo del 7 novembre 2015.

CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE STRUTTURA PERIFERICA VENETO FRIULANA GIULIANA

Presidente: Massimo Polato

Durante l'anno 2015 il CSMT-VFG, in collaborazione col CSMT, ha svolto le seguenti attività:

- **Stage di Aggiornamento/Formazione presso la "Torre".** Nel corso del 2015, la struttura periferica VFG del CSMT ha gestito 26 stage formativi per un totale di 600 presenze. Gli stage si sono svolti cercando di soddisfare le esigenze di tutte le varie realtà richiedenti che risultano essere tra loro molto diverse: aggiornamento di istruttori del CAI, Guide Alpine, vari corsi delle scuole del CAI (principalmente Alpinismo, Roccia e Arrampicata Libera), attività di aggiornamento di scuole di Escursionismo, di corsi avanzati di Escursionismo e attività di aggiornamento per gli accompagnatori di Alpinismo Giovanile. Il programma degli stage, prevede dimostrazioni e prove pratiche, tali da far comprendere gli aspetti essenziali della Catena di Assicurazione, quali la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e le tecniche di assicurazione, l'analisi delle varie tipologie di soste e alcuni aspetti riguardanti la resistenza dei materiali in varie tipologie di impiego come ad es. differenza tra longe costruite con materiali più o meno dinamici.
- **Formazione e Divulgazione.**
 - La struttura periferica ha svolto uno stage formativo durante un aggiornamento istruttori di arrampicata libera della scuola interregionale VFG;
 - Sempre nell'ambito della formazione ha svolto un intervento durante un aggiornamento per istruttori INA, trattando argomenti quali gli studi sulle "longe", le ultime novità in merito all'argomento "soste" e "freni";
 - Durante il XXIV congresso dei direttori e istruttori delle scuole VFG è stato svolto un intervento per presentare le ultime novità sull'argomento "Soste";
- **Attività di Studio sui Materiali.** Nel 2015 si è dato inizio a due attività sperimentali:
 - Uno studio per valutare eventuali differenze sotto vari aspetti (prestazionali, cristallografici e di usura superficiale) tra moschettoni stampati a freddo e forgiati a caldo;
 - Uno studio per valutare il comportamento a fatica di materiali rigidi (es. il Kevlar) vs materiali dinamici (Nylon);
- **Riunione Tecnica di Lavoro.** Durante il 2015 la struttura periferica si è riunita una volta per discutere aspetti organizzativi, logistici e di carattere collegiale.

OTTO SPELEOLOGIA FVG

Presidente: Marco Dalla Torre

L'anno 2015 ha visto la realizzazione di un Corso di aggiornamento ISS nella primavera a Polcenigo (PN) sulla tematica della Meteorologia ipogea e l'uso di traccianti aerei e dei fluidi e di un Corso di verifica ed aggiornamento per Istruttori Sezionali di Speleologia nell'autunno a Gorizia, con l'ammissione a ISS di nuovi elementi.

Il Presidente ed una componente della commissione sui sono recati a Milano all'incontro con la Commissione Centrale per la Speleologia per conoscere le nuove modalità di gestione degli OTCO e OTTO.

Nei giorni 5-6/12, il Segretario dell'OTTO Giorgio Fornasier ha partecipato all'Assemblea generale della SNS CAI, tenutasi ad Treviso, presentando il Catalogo della Mostra "Dalla candela al led" realizzata nel 2013 a Pordenone presso il Museo di Storia Naturale in occasione del 150° di fondazione del CAI.

In occasione degli incontri periodici dei componenti dell'OTTO speleo, sono state tracciate le linee guide della speleologia regionale CAI e dei Corsi di competenza dell'OTTO e Nazionali da effettuare in Regione nel 2015 e 2016.

Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna

GRUPPO REGIONALE TOSCANA

Presidente: Gaudenzio Mariotti

Il nuovo CDR ha identificato le seguenti come principali linee di azione del mandato:

- Favorire lo scambio di esperienze e di buone pratiche fra le Sezioni.
Sono 5 stati definiti dei referenti per gruppi di Sezioni, e sono state introdotte modalità di comunicazione più dirette con i Presidenti di sezione. Si sono supportate, anche economicamente, le iniziative sezionali con maggiore ricaduta sul territorio, fra queste menzioniamo:
 - l'inaugurazione della "Via della Libertà" sulle Alpi Apuane, realizzata dalle Sezioni di Massa e Pisa, in collaborazione con ANPI;
 - la ricostruzione del Rifugio Garnerone, della Sezione di Carrara;
 - la rassegna concertistica Musica sulle Apuane, organizzata dalle sezioni del litorale apuano;
 - Il GR ha anche supportato economicamente la Sezione di Firenze per l'organizzazione del 100° Congresso.
- Collaborare più strettamente con la Regione e con i Parchi
È stato sottoscritto un accordo con la Regione Toscana nel settore della cartografia, per il rilievo dei sentieri sul territorio regionale. È stata rinnovata la convenzione con il Parco Regionale delle Alpi Apuane, e per la prima volta ne è stata sottoscritta una con il Parco Regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli;
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna
Nel settore della comunicazione, si è intensificata la collaborazione con la redazione dei periodici sociali, e il 4 agosto è stata lanciata la pagina facebook del CAI Toscana;
- Intensificare l'impegno nel settore ambientale
Si sono strette le relazioni con altre associazioni ambientaliste a livello regionale, in particolare Italia Nostra, Legambiente e WWF, soprattutto per quanto riguarda la questione apuana. L'attenzione crescente dei soci CAI per quanto avviene in Apuane è testimoniata anche dal successo ottenuto dal socio Alberto Grossi di Massa cui è stato assegnato il premio Luisa Minazzi "Ambientalista dell'anno 2015". A questo fine è anche stato costituito il Comitato Scientifico Regionale.

Vari eventi sono stati organizzati insieme al GR Emilia-Romagna nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ed in quello delle Foreste Casentinesi. Infine il GR Toscano ha ottenuto dalla CCE l'assegnazione della Settimana Nazionale dell'Escursionismo per il 2017.

Di seguito le attività, i corsi e le altre iniziative svolte dagli OTTO regionali e interregionali.

COMMISSIONE ESCURSIONISMO TOSCANA

- Tutoraggio agli allievi del corso ASE 2014-2015, completato in novembre con 37 nuovi ASE, 5 ASE-S e 5 ASE-C;
- Organizzazione e svolgimento in collaborazione con la Scuola Regionale di Escursionismo dell'aggiornamento obbligatorio per la guida di gruppi in vie ferrate;
- Organizzazione e svolgimento in collaborazione con la Scuola Regionale di Escursionismo del corso di qualifica per accompagnatori di gruppi su vie ferrate. Il corso si completerà nel 2016.

COMMISSIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

- In marzo a Viareggio, 2a assemblea dei titolari di Speleologia e di Torrentismo, con la partecipazione di Alberto Lanfranconi;
- Escursione annuale interregionale con il gruppo AG di Reggio Emilia;
- In maggio a Levigliani, aggiornamento tecnico per gli ISS;

- In giugno presso il rifugio "Puliti", esame ISS con 9 allievi abilitati; in questa occasione è stato messo in regola con le nuove normative SNS-CAI il gruppo Unione Speleologica Pratese;
- In novembre, aggiornamento a carattere tematico per ISS e IST, su "GPS e speleologia".

COMMISSIONE RIFUGI TOSCANA

- Esame delle domande di contributo per la manutenzione per il 2014 e riparto della somma disponibile;
- Formulazione di pareri su richiesta di alcune sezioni;
- Formulazione di osservazioni in merito al documento programmatico inviato dalla CCR;
- Approfondimento di alcune problematiche presenti nella legislazione regionale in merito alle attività ricettive extra-alberghiere.

COMMISSIONE SENTIERI TOSCANA

- In gennaio, nell'ambito della convenzione fra CAI e Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, 2° Corso di Segnaletica e Manutenzione sentieri; nello stesso ambito, in autunno, vari sopralluoghi in Elba e Capraia, per l'identificazione di percorsi storici e per la segnatura dei percorsi sul campo;
- Coordinamento delle attività per il ripristino della percorribilità dei sentieri colpiti dalla tempesta di vento del 5/3, con il crollo di migliaia di alberi in molte aree della regione;
- In aprile, collaborazione con la redazione della rivista Montagne360 per l'inserimento di due itinerari nel libro "Sentieri per la Pace" edito dal CdS;
- In maggio, organizzazione della Giornata dei Sentieri in diverse località;
- In settembre, presso il Rifugio Del Freo, 5° Corso Regionale di Formazione per Operatori di Sentieristica.

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO TOSCANA

- Organizzazione del corso di formazione per operatori Sezionali TAM, con 17 allievi che hanno conseguito la qualifica;
- Collaborazione con la CCTAM ed il CSC per l'organizzazione del Convegno/aggiornamento ONTAM svoltosi a Massa il 3-4/10.

GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

Presidente: Vinicio Ruggeri

Il CDR si è riunito 11 volte presso diverse Sezioni. Una ARD ordinaria ed una straordinaria in autunno e due incontri con i PS e gli OTTO hanno consentito di coltivare i rapporti con le Sezioni e di coordinarne le attività e ricercare l'uniformità didattica. Intensi i rapporti con le istituzioni, innanzitutto con dirigenti, amministratori e consiglieri della Regione Emilia-Romagna, per sollecitare l'attuazione della LR 14/2013 di cui il CAI chiede la correzione per tutelare i sentieri dagli accessi motorizzati, tema su cui si è lanciata una petizione (invero con esiti deludenti). Altri interlocutori sono stati la Città Metropolitana di Bologna, alcuni Comuni, Federparchi Emilia-Romagna. Con i Parchi regionali e Nazionali si sono attuate e rinnovate le convenzioni riguardanti manutenzione sentieri ed attività promozionali e conoscitive. Ricca l'attività: due uscite interregionali con CAI Toscana nei Parchi nazionali; un incontro con le Sezioni sulla responsabilità dell'accompagnamento in montagna; una prima sperimentazione del PFD, ben riuscita; l'attivazione delle Sezioni su temi generali come il "CAI di domani" ed il 100° Congresso; la revisione dei criteri per la gestione finanziaria e la

rendicontazione degli OTTO. Inoltre si è avviata una collaborazione con il Segretariato Regionale per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo per il rilevamento dei beni culturali ed ambientali sui sentieri; si è promossa la collaborazione tra la Sezione di Bologna ed una cooperativa sociale per l'utilizzo di persone sottoposte a pene alternative, o "fine pena", nella manutenzione dei sentieri; si è avviato un rapporto con la Regione per l'utilizzo anche di migranti. Sul versante cultura e comunicazione si è partecipato a diverse trasmissioni televisive e radiofoniche e a diversi incontri pubblici, si è supportata la realizzazione di un film su Mario Fantin e si è partecipato all'evento "Emilia-Romagna verso EXPO" guidando con gli AE un gruppo di camminatori lungo l'alta via dei Parchi da Rimini a Piacenza per raccogliere le eccellenze agroalimentari della montagna da portare ad EXPO. Si è rinnovato il sito permettendo anche l'inserimento dei contributi degli OTTO e delle BiblioCAI. Infine si sono finanziate e patrocinate le iniziative sezionali per la promozione della cultura della montagna presso le comunità locali.

OTTO TAM

Presidente: Giovanna Barbieri

Nel 2015 la Commissione TAM si è riunita 4 volte (21/2, 23/5, 26/9, 12/12). Il progetto annuale ha riguardato: 1) la realizzazione di escursioni a tema e 2) la realizzazione del secondo corso di formazione per qualificati Sezionali TAM, svolto in collaborazione con il Comitato Scientifico regionale (19/9 - 8/11); al modulo TAM hanno partecipato 7 corsisti e tutti hanno superato l'esame finale. Sono stati organizzati 4 aggiornamenti regionali (18/4, 31/10, 7/11, 12/12). Abbiamo partecipato con un nostro contributo all'aggiornamento nazionale TAM/ONC (3-4/10) dedicato alle cave e ai paesaggi terrazzati. La commissione ha aderito al progetto di conservazione "Adotta un rhino" dell'Associazione Italiana Esperti d'Africa. Il documentario "Voci dalla Val Montone" è stato proiettato in 14 occasioni, tra sedi CAI, festival di cinema e altre iniziative.

OTTO COMITATO SCIENTIFICO

Presidente: Giovanni Mazzanti

Con numerosi incontri si è organizzato e svolto il Corso regionale formazione ONCS, con OTTO TAM (19/9 - 13/12), con appendice formativa sul Progetto Sentieri e Beni Culturali con il Segretariato reg. BCeT; 17 corsisti partecipanti di cui 10 ONC sez. e 7 OTAM sez. Tutti i candidati hanno superato brillantemente l'esame finale e hanno seguito con interesse e partecipazione tutte le lezioni.

Inoltre si sono elaborati due progetti per il 2016:

- Studio degli habitat di Rete Natura 2000, con rilievi fitosociologici su faggete e vaccinati nell'alto Appennino Settentrionale, in collaborazione con l'Università di Bologna, con la finalità di sostenere e supportare la rete delle aree protette. Faggete coinvolte: faggete termofile dell'Alpe di Monghidoro (ai fini di chiederne l'inserimento nella rete natura 2000); quelle del Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone; quelle nell'ANPIL Sasso di Castro e M. Beni e le microterme del crinale appenninico, nel Parco del Corno alle Scale. Incontrati molti interlocutori istituzionali e svolti diversi sopralluoghi; prodotti volantini e poster su fauna e flora locale per informare la cittadinanza della valenza ambientale dei territori;
- Nuova rete sentieristica e riqualificazione dei percorsi ad indirizzo escursionistico, naturalistico e ciclo escursionistico dell'entroterra romagnolo fra Rimini e Cesena. Il progetto ha la finalità di salvaguardare gli ambienti naturali e semi-naturali autoctoni, il patrimonio storico, il paesaggio. Si vogliono offrire ad escursionisti, ciclo escursionisti e ippoturisti nuovi percor-

si per ogni esigenza, con promozione e sviluppo del turismo locale sulle strutture ricettive di ristorazione e alloggio. Svolti molti incontri con le amministrazioni comunali coinvolte, effettuate diverse opere di sistemazione sentieristica e organizzate diverse iniziative (Festa degli Alberi a giugno, escursione sul Lupo, Musica sotto le stelle ad agosto, Sentieri e storia, equinozio di autunno).

OTTO SENTIERI E CARTOGRAFIA

Presidente: Stefano Mordazzi

Sette membri a cui si affiancano, in riunione, soci delle 13 sezioni operanti nell'ambito della sentieristica.

Il ruolo del coordinamento regionale delle attività sezionali si sostanzia soprattutto nell'integrazione di dette attività con esigenze e funzionalità della Regione.

L'eliminazione delle province, che rivestivano un ruolo importante nella gestione del territorio ed in particolare della sentieristica, e l'approvazione della L.R. n.14/2013 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche", che pone seri problemi di interpretazione sulla frequentazione della rete escursionistica regionale, apparentemente aperta alla fruizione motorizzata, ha momentaneamente sospeso i rapporti funzionali con la Regione Emilia-Romagna, nell'empasse della stesura del regolamento attuativo.

Questo, comporta la sospensione dei protocolli, già poco chiari, di trasmissione delle informazioni sulla gestione e sviluppo della rete escursionistica che veniva tradotta nello sito regionale "SentieriWeb".

Tuttavia, si è ancora collaborato nella gestione della rete: in particolare dell'Alta Via dei Parchi e, soprattutto, nella predisposizione di un innovativo applicativo informatico che a regime permetterà la rapida comunicazione di modifiche e aggiornamenti della rete escursionistica sul database regionale in un rapporto diretto Sezioni-Regione.

OTTO INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Presidente: Pierluigi Zambonati

Il primo obiettivo del 2015 è stato il ripristino della struttura della Scuola TERAG per garantire il normale svolgimento delle attività di aggiornamento e formative per gli Accompagnatori di AG TER. Oltre a sei incontri istituzionali con CAI Emilia-Romagna e Toscana, questi gli eventi:

- 17/1 e 4/7 Partecipazione agli incontri CCAG a Milano.
- 14-15/2 Aggiornamento neve a Lago Santo Modenese. Tenuto dagli AAG INV.

Alto il numero di partecipanti (circa 50), ottima la partecipazione, di elevata qualità gli interventi didattici.

- 14/2 Partecipazione all'incontro di Reggio Emilia, organizzato dalla CCAG e SCAG sui nuovi Piani Formativi di AG.
- 1/3 Assemblea straordinaria degli Accompagnatori di AG a Modena, per riorganizzare il Direttivo della SIAGTER.
- 17/3 Incontro con il Direttivo della Scuola volto alla programmazione.
- 24/4 Incontro di CTERAG e Direttivo Scuola a Viareggio.
- 6-7/6 Incontro Interregionale di Alpinismo Giovanile TER organizzato dagli Accompagnatori della Sez. di Rimini (Foreste Casentinesi) in collaborazione con la locale Stazione del Soccorso Alpino e con l'Ente Parco. Partecipazione notevole per numero di ragazzi/e ed Accompagnatori TER.
- 24/9 Incontro di programmazione per l'annuale Assemblea AAG TER di Novembre con il prof Cecilian.
- 26/9 Incontro a Parma CTERAG – Direttivo Scuola e ANAG per strutturare l'organico della Scuola e tracciare le linee di condotta per il futuro Corso di AAG.
- 3/10 Partecipazione all'iniziativa interregionale di Escursionismo a Badia Prataglia. In parallelo incontro a Bergamo tra le Scuole Territoriali e la Scuola Centrale di AG.
- 18/10 Aggiornamento a Borgo Tossignano x AAG "Geologia e petrologia: cosa ci suggerisce l'ambiente" in collaborazione con la Cooperativa Gipiense di Imola. Buona la risposta di presenze 40 iscritti più un uditore, ottima la partecipazione e la soddisfazione dei partecipanti.
- 21/11 Incontro a Bergamo OTTO, OTCO, Scuole e Commissione Presidenziale.
- 22/12 Assemblea annuale a Piacenza Accompagnatori di AG TER.

OTTO SPELEOLOGIA

Presidente: Marcello Borsari

Quattro incontri: 12/2, 2/4, 1/10, 5/12 per organizzare il 4° Corso di verifica ISS e il Corso di avanzamento tecnico valido anche come aggiornamento ISS. Si è anche discusso della situazione dell'Albo Istruttori Sezionali, provvedendo alla decadenza di due ISS.

- 4/7 a Milano incontro dei presidenti OTTO SPELEO, CCST E SNS, per fare il punto della situazione degli OTTO SPELEO, definendo le linee guida tecniche e amministrative su ogni tipo di attività;
- 26-27/9 a Monte Cucco (PG), 4° Corso di verifica ISS, organizzato dal Gruppo

Sezione di Imola. Partecipanti: 3 allievi e 2 Titolati docenti, risultando un approfondimento di tutte le tematiche inerenti alla pratica della Speleologia sia tecniche che culturali. Due idonei;

- Corso di Avanzamento Tecnico: articolato in lezioni teoriche e pratiche in palestre in regione (falesia di Varana) e in grotte in Veneto e Umbria; organizzato dal gruppo sezione di Forlì, 5 allievi partecipanti di cui 4 anche per l'aggiornamento istruttori sezionali 2015;
- 10-12/4 L'OTTO ha indirettamente collaborato all'evento "La fotografia del mondo sotterraneo" realizzato a Casola Valsenio e patrocinato dal CAI ER.

Per il 2016 si è deciso di organizzare un corso di verifica per ISS e un corso di aggiornamento per ISS. L'OTTO si propone inoltre di promuovere le attività speleologiche CAI anche nelle sezioni ove attualmente non è presente, mettendo a disposizione la propria assistenza tecnica.

COMMISSIONE INTERREGIONALE CISASATER ALPINISMO

Presidente: Simone Faggi

La CISASATER ha l'incarico di gestire e controllare l'attività delle Scuole Sezionali ed Interregionali di alpinismo, sci alpinismo, sci escursionismo e arrampicata libera di Toscana ed Emilia Romagna, e di garantire uniformità procedurale e didattica in linea con le disposizioni della CNSASA. Ha inoltre lo scopo di promuovere e favorire localmente lo sviluppo di dette attività in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione alla prevenzione infortuni.

In accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato Centrale, e seguendo le direttive della CNSASA, orienta l'attività delle Scuole Sezionali, cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori, indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli soci, attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della sicurezza in montagna. Per il raggiungimento di questi scopi si avvale della Scuola Interregionale di Alpinismo (SIA) e della Scuola Interregionale di Sci Alpinismo (SISA).

Attività Scuole Interregionali

Dir. SIA Davide Pappani, Dir. SISA Giovanni Viti. Corso-Esame per IA (10 partecipanti, di cui 4 promossi). Corso-Esame per Istruttori IAL (6 partecipanti, di cui 5 promossi). Aggiornamento obbligatorio ISA sul Monte Bianco (10 partecipanti). Corso di formazione su neve e ghiaccio per Istruttori Sezionali e Aspiranti Istruttori Sezionali sul ghiacciaio del Ventina (17 partecipanti).

Attività Scuole Sezionali ed Intersezionali

In Toscana ed Emilia Romagna svolgono regolare attività n° 17 scuole sezionali e intersezionali, nelle quali sono operativi 608 Istruttori, così suddivisi:

- 64 Istruttori Nazionali (di cui 33 INA, 15 INSA, 12 INAL, 4 INSFE);
- 170 Istruttori Regionali (di cui 69 IA, 61 ISA, 3 ISBA, 28 IAL, 9 ISFE);
- 374 Istruttori Sezionali.

Stanno inoltre effettuando il previsto percorso formativo 105 Aspiranti Istruttori Sezionali.

Durante il 2015 sono stati attivati:

- 53 corsi per allievi, di cui 32 in ambito alpinistico (alpinismo, roccia, ghiaccio, arrampicata libera) e 21 in ambito sci alpinistico (sci alpinismo e sci escursionismo);
- 14 aggiornamenti per gli Istruttori delle scuole stesse;
- 4 corsi di formazione per Aspiranti Istruttori Sezionali.

OTTO ESCURSIONISMO

Presidente: Giuseppe Guasconi

Attivi in regione 99 AE, di cui 1 con specializzazione "ciclo-escursionismo" (CE), 127 ASE di cui 17 CE, 2 ANE e 3 Accompagnatori Emeriti.

Autorizzati con regolare Nulla Osta e realizzati i seguenti corsi: 8 Escursionismo Base; 4 Escursionismo Avanzato; 5 Escursionismo in ambiente innevato; 2 Ciclo-escursionismo base.

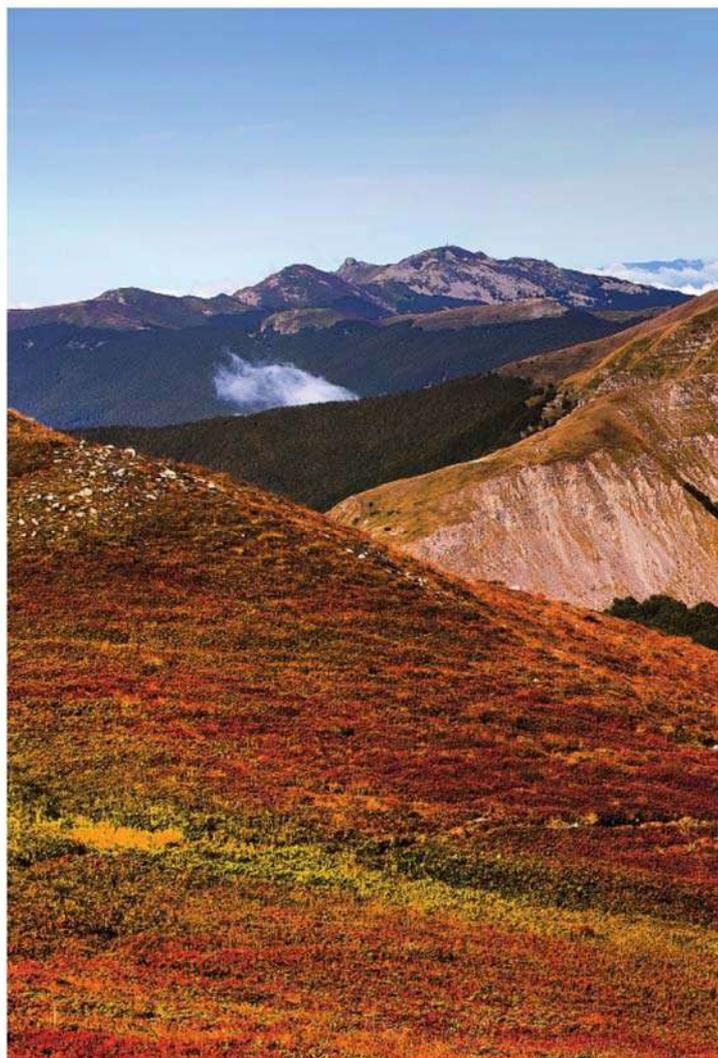
Autorizzati e realizzati i seguenti corsi monografici (a tema): 2 Cartografia ed orientamento; 1 Navigazione satellitare; 1 Boschi ed alberi (con TAM); 2 Fotografia in montagna.

Svolte altre attività formative, al di fuori delle modalità previste dai regolamenti vigenti (senza richiesta di nulla osta). Svolto l'aggiornamento obbligatorio per gli specializzati EEA a Badolo e alla Pietra di Bismantova. Partecipanti 40 Accompagnatori. 10 Accompagnatori hanno rinunciato alla specializzazione.

Numerosi Accompagnatori hanno partecipato alle attività interregionali organizzate dal CDR con CAI Toscana (Ligonchio e Badia Prataglia). In particolare quella di Ligonchio ha avuto valenza di aggiornamento facoltativo.

Alcuni, titolati ON e in collaborazione con la TAM, hanno partecipato all'attività formativa degli ON del 31/10 a Bologna sul progetto di rilevamento dati del Segretariato Reg. ai Beni Culturali.

Partecipazione importante anche all'incontro del 28/3 a Bologna su responsabilità nell'accompagnamento in montagna, organizzato dal CDR CAI ER.



Autunno dal Monte Castellino. (Foto: F. Beconcini)

Il 5/12, con la sessione di recupero, è terminato il corso di formazione per ASE, indetto dall'OTTO e gestito dalle Scuole Sezionali di Parma e Reggio Emilia. Sono stati qualificati 45 ASE di cui 5 CE. Alta la qualità della didattica degli istruttori e le competenze di base dei partecipanti.

Si è provveduto ad un censimento delle attività definite "seniores": buona parte delle Sezioni ha gruppi che svolgono attività che vi possono rientrare ma solo alcune la istituzionalizzano. È prevista la partecipazione al raduno interregionale "Seniores" che si svolgerà in Toscana a maggio 2016. Anche se si svolgerà nel prossimo mese di marzo, resta un'attività di competenza del 2015 il corso di specializzazione EEA in deroga ai nuovi regolamenti, che avrebbe dovuto tenersi nel 2015.

Ciclo-escursionismo. 9/5: riunione sul progetto dell'AVP MTB. Stabilite le date dell'evento inaugurale (10-15/9/2016); le

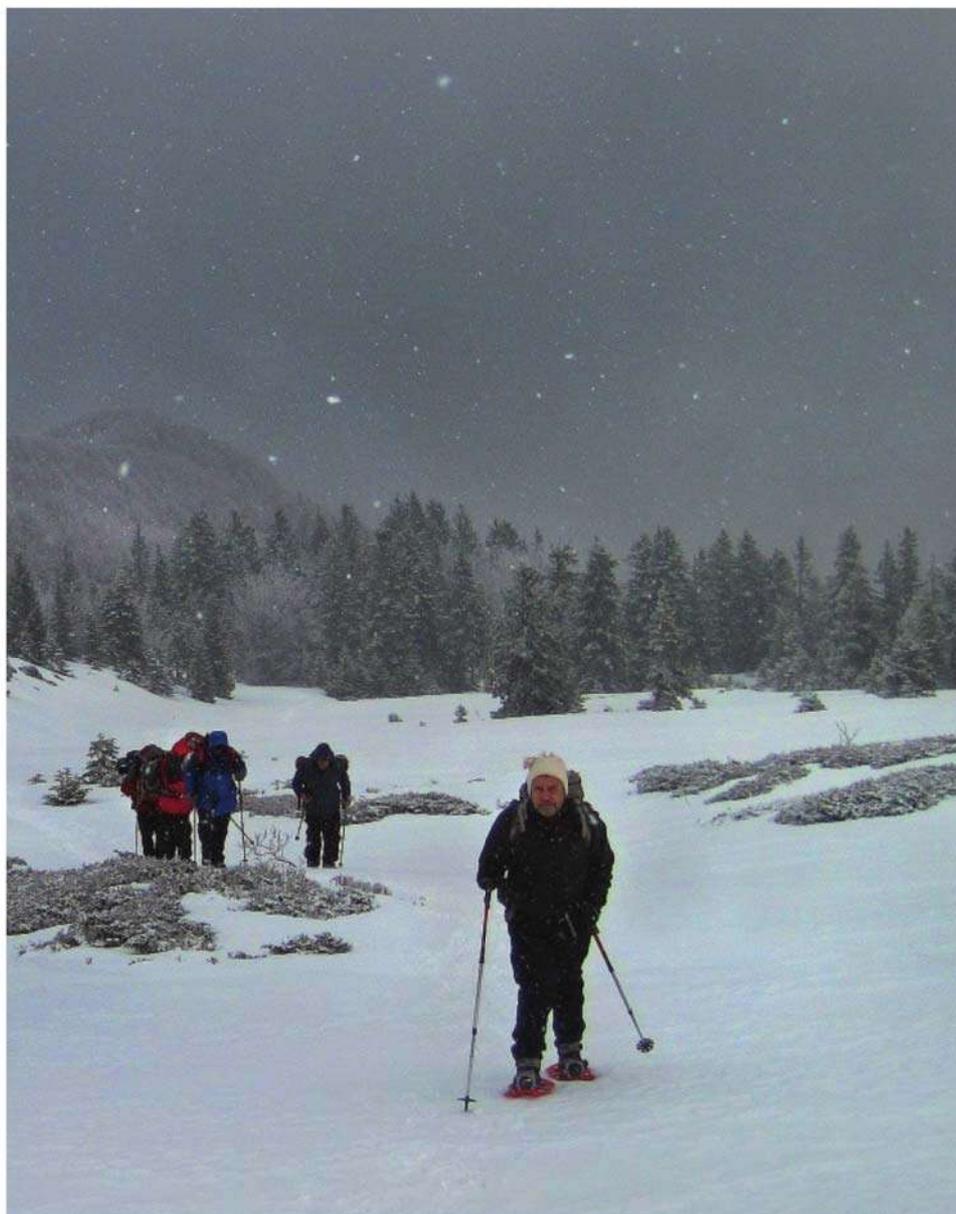
sezioni aderenti hanno individuato e tracciato con il GPS buona parte del percorso. Un primo socio ha ottenuto il titolo di ACE presso la SIE LPV. Cinque le sezioni attive per complessivi 64 eventi tra cui un corso adulti e uscite didattiche per adulti e bambini. Le Scuole di Escursionismo e Cicloescursionismo di Parma e Reggio Emilia hanno concluso il corso ASE/ASC che ha qualificato altri 7 ASC che si aggiungono agli 11 esistenti.

12-13/9: IV raduno regionale di cicloescursionismo a Civago (RE) organizzato dalla Sezione di Reggio Emilia.

OTTO RIFUGI E OPERE ALPINE

Presidente: Gabriele Rosa

Si è tenuta la consueta riunione per l'esame dei problemi dei vari rifugi e delle sezioni proprietarie di rifugi e al riparto annuale del contributo annuale. I membri dell'OTTO hanno effettuato una visita ai rifugi.



*Neve al Campolino.
(Foto: F. Beconcini)*

Relazioni Area Centro, Meridione e Isole

GRUPPO REGIONALE MARCHE

Presidente: Lorenzo Monelli

Con il 31/12 si è concluso il triennio di mandato iniziato il 16 dicembre 2012 con l'elezione del Presidente Regionale Lorenzo Monelli e il rinnovo di tutte le cariche politiche e tecniche del GR Marche.

L'Assemblea interregionale "CAI Marche e Umbria" del 22/11, tenutasi a Foligno, ha consolidato un nuovo corso, che vede sempre con maggiore costanza collaborazioni tra marchigiani ed umbri su progetti ed obiettivi comuni.

Nell'Assemblea di Foligno così sono stati nominati per la prima volta i componenti degli OTTO interregionali Tutela Ambiente Montano e Alpinismo Giovanile, ciò a coronamento di un percorso iniziato nel 2013 che ha visto il coinvolgimento attivo delle Sezioni e degli Organi tecnici di ambedue le parti in misura paritetica. Tutti animati dalla convinzione che affrontare in un'ottica di interregionalità problemi comuni, dati dalla oggettiva condivisione di territori montani appenninici, ovvero collaborare nella formazione e qualificazione di soci è un obiettivo strategico che non sminuisce o avvilisce le realtà locali, che anzi ne risultano esaltate, capaci di muoversi ora nella società civile con maggiore incidenza e velocità, come i tempi moderni richiedono.

In questa ottica di condivisione sono stati affrontati i problemi connessi alla fruizione e all'accesso ai Piani di Castelluccio di Norcia nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, soprattutto nei mesi estivi ove le criticità date da un'affluenza di visitatori sempre maggiore stanno mettendo a serio rischio un ecosistema fragile, unico e invidiato in tutto il mondo. Il Progetto di regolamentazione al Pian Grande elaborato, con forte spirito propositivo, dalle commissioni TAM di Marche ed Umbria e segnatamente dai suoi presidenti Pierluigi Cipolletti e Franco Masciotti, è stato poi fatto proprio dai Presidenti e dai Delegati eletti delle due regioni, ovviamente il tutto arricchito dai contributi provenienti dalle Sezioni.

In un'ottica di interregionalità è stato portato avanti con successo:

- Il primo corso per Operatori Sezionali TAM nella primavera del 2015, con alta incidenza di soci giovani e il Congresso per discutere le candidature alla costituenda Commissione interregionale TAM (Colfiorito, 8/11);
- Il Congresso (Colfiorito, 11/10) e gli aggiornamenti dei titolati e qualificati di Alpinismo Giovanile.

In territorio marchigiano (26-29/6), nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si è svolta la XVII Settimana Nazionale dell'Escursionismo che ha visto coinvolti gli OTTO Escursionismo delle Marche (AE Renato Malatesta) e dell'Umbria (AE Vincenza De Mutiis) in stretto raccordo con la Commissione Centrale Escursionismo e in particolare con l'AE Armando Lanocce, suo componente. In occasione della XVII Settimana Nazionale dell'Escursionismo si è svolto a Visso, presso la sede del Parco dei Sibillini, il primo aggiornamento degli Accompagnatori Nazionali di Escursionismo mentre a Ussita il consueto Convegno dei titolati AE che ha visto la partecipazione attiva del Vicepresidente Generale Paolo Borciani e del membro aggiunto del CDR Luigi Grossi. Le Commissioni regionali di Escursionismo di Marche ed Umbria il 29/11 a Colfiorito, congiuntamente, hanno parimenti organizzato l'aggiornamento obbligatorio per i titolati AE con specialità EEA.

In un'ottica sempre di interregionalità, estesa oltre all'Umbria anche al Lazio, all'Abruzzo, al Molise e alla Campania, il GR Marche ha collaborato all'importante Convegno nazionale del 5 settembre 2015 tenutosi ad Amatrice (Rieti) dal tema "Sentieri, Ambienti e Comunità: sviluppi possibili", moderato da Piergiorgio Olivetti (UIAA) e che ha visto la presenza anche del Presidente Generale Umberto Martini. In suddetto convegno i problemi connessi alla tutela del paesaggio, alla promozione dei sentieri e alla salvaguardia dell'economia reale sono stati esaminati e discussi in un momento fortemente partecipato insieme ad esperti del settore (Prof. Massimo Sargolini) ad esponenti della Commissione

Sentieri del CAI (Maurizio Deflorian) e al mondo politico (Arturo Diaconale Sindaco di L'Aquila) e delle aree protette.

Domenica 27/9 il Gruppo Regionale Marche, in occasione del Convegno "Umbria e Sentieri. Il Catasto sentieri volano per lo sviluppo di un turismo naturalistico", ha curato un intervento in seno alla manifestazione "Trevi Natura" sullo stato dell'arte del catasto sentieri marchigiano.

I Presidenti e i delegati marchigiani, nell'Assemblea di Foligno del 22/11, hanno inteso anche rivedere, a 10 anni dalla sua approvazione, lo Statuto regionale con l'obiettivo di renderlo più snello e aderente ai tempi moderni che chiedono decisioni tempestive e pronte in un'ottica di una presenza "forte e qualificata" del Club Alpino Italiano nella società civile.

Sono state così apportate importanti modifiche che contemplan tra l'altro:

- la riduzione dei Consiglieri del CDR da 14 ad 8;
- la nomina dei componenti degli Organi tecnici in capo al CDR e non più in seno all'ARD ciò anche per consentire una più facile costituzione degli organi tecnici interregionali con il Gruppo Regionale Umbria e la eventuale sostituzione dei loro membri;
- la ridefinizione della commissione "verifica poteri" in linea con la prassi consolidata in uso fin dalla costituzione del Gruppo Regionale che vede il segretario occuparsi da solo di tali incombenenti stante l'esiguo numero di Presidenti e Delegati elettivi che partecipano alle Assemblee (una ventina circa);
- la ridefinizione dei criteri per il subentro di componenti decaduti o che abbiano presentato dimissioni;
- l'introduzione del CDR "Telematico" o anche detto "virtuale", strumento ormai in uso sia nella Pubblica Amministrazione che nelle società con facoltà di utilizzo di tale tecnologia anche in

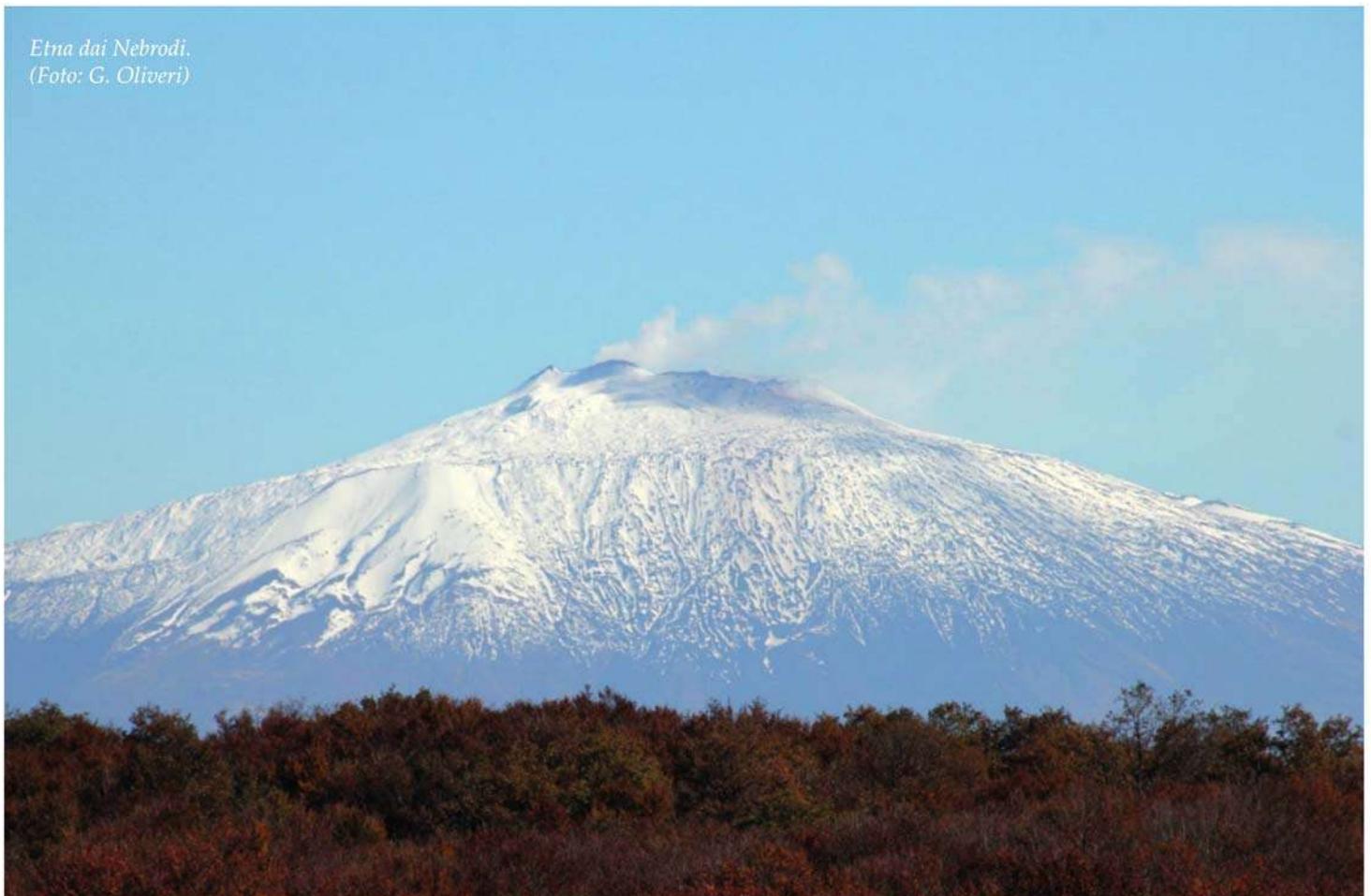
capo agli organi tecnici. La riunione virtuale è stata limitata nei casi in cui si deve decidere su questioni in cui non si presume la necessità di discussione in presenza ovvero vi sia urgenza.

Sempre nell'Assemblea dei delegati tenutasi a Foligno i delegati Marchigiani hanno provveduto a rinnovare per il triennio 2016-2018 i componenti degli Organi Tecnici regionali ed a nominare per la prima volta i componenti degli Organi Tecnici interregionali come da accordi con il CAI Umbria esprimendo per la Commissione Interregionale di Alpinismo Giovanile n. 3 componenti e per la Commissione Interregionale TAM n. 4 componenti risultando così eletti per parte marchigiana:

- per la Commissione interregionale Marche Umbria Alpinismo Giovanile: Giuliani Giancarlo, Santoni Giuseppe, Serrani Barbara;
- per la Commissione interregionale Marche Umbria TAM: Cipolletti Pierluigi, Cimino Vincenzo, Mattioni Romualdo, Stella Nazareno;
- per il Comitato scientifico Regionale: Ferracuti Pierluigi, Laganà Franco, Pierantoni Pietro Paolo, Romagnoli Angelo;
- per la Commissione Regionale Escursionismo: Azzurro Nazareno, Malatesta Renato, Recchi Giocondo, Federici Alessandro, Moretti Maurizio;
- la Commissione Regionale Speleologia: Mancini Michela, Papi Marcello, Santinelli Paola.

Per il triennio 2016-2018 è stato ripristinato il Comitato Scientifico regionale, già costituito a norma di regolamento regionale ma che nel precedente triennio era stato "congelato" stante l'assenza di candidature nonostante negli anni addietro avesse prodotto azioni assai significative soprattutto nello studio delle acque del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. La Commissione Ciclo-escursionismo

*Etna dai Nebrodi.
(Foto: G. Oliveri)*



è stata inglobata nella Commissione Escursionismo.

Il Gruppo Regionale Marche, nella persona del suo PR, è stato coinvolto nei lavori preparatori del 100° Congresso Nazionale tenutosi a Firenze che ha registrato una qualificata partecipazione delle Sezioni marchigiane anche con l'invio di contributi preliminari (Paola Romanucci della Sezione di Ascoli Piceno) e la partecipazione attiva ai seminari tematici (Giancarlo Stradini, Luigi Perugini, Paola Romanucci e Sandro Mecozzi).

Costante è stato il livello di attenzione al territorio marchigiano e alle questioni emergenti nel Parco Nazionale dei Sibillini, nel parco del Conero (questione "spiaggia delle due sorelle" con accesso da passo del Lupo) nel Parco Regionale di Frasassi e della Gola della Rossa (ampliamento siti arrampicata).

Un costante raccordo altresì è stato sempre assicurato con le pubbliche amministrazioni provinciali (Pesaro, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno) su tutti i temi legati alla montagna e parimenti con l'amministrazione regionale in un'ottica anche di ridefinizione del ruolo del Club Alpino Italiano alla luce della legge regionale 23/83. Relazioni stabili, in concerto con i GR competenti per territorio, sono state promosse con le regioni coinvolte nel progetto "salario 4 regioni" e il suo comitato di coordinamento.

È stata deliberata da ultimo, in seno al CDR, la costituzione di una nuova Sezione nel Montefeltro richiesta congiuntamente dalle Sotosezioni di Fossombrone e Urbino del CAI di Pesaro.

GRUPPO REGIONALE UMBRIA

Presidente: Paolo Vandone

Il Gruppo Regionale Umbria del CAI ha consolidato nel 2015 il livello di fidelizzazione dei propri associati attestandosi a quota 3233 soci. Le Sezioni umbre hanno notevolmente incrementato le rispettive attività calendarizzate passando dalle 548 iniziative realizzate nel 2014 alle 710 del 2015 cui vanno aggiunte numerose attività sia tecniche che culturali realizzate superando oggettive difficoltà organizzative ed economiche.

Nel corso del 2015 il massimo impegno è stato profuso per portare a compimento un progetto triennale (iniziato a metà del 2012 e denominato Adotta un Parco) derivante da un protocollo d'intesa siglato tra l'Assessorato ai Parchi della Regione Umbria e il nostro Gruppo Regionale, che ha come obiettivo quello dello studio, monitoraggio, conservazione e realizzazione della rete sentieristica delle aree protette regionali. Il progetto, che ha richiesto il necessario coinvolgimento dei soci delle sette sezioni umbre ha prodotto una rilevante quantità di dati relativi al monitoraggio, tracciatura e georeferenziazione che sono stati utilizzati dalla Regione per la creazione di un portale dedicato alle aree protette dell'Umbria. Inoltre nel mese di giugno 2014 abbiamo sottoscritto con l'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria una convenzione per la predisposizione di piani di posa e monografie della segnaletica rilevata mediante GPS relativa ai sentieri storici dei sette Parchi Regionali dell'Umbria (Lago Trasimeno, Fluviale del Tevere, STINA - Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico Ambientale, Fluviale del Nera, Colfiorito, del Monte Subasio e del Monte Cucco). L'attività, coordinata dall'OTTO escursionismo e realizzata attraverso soci qualificati delle nostre sezioni, ha prodotto la documentazione richiesta dalla citata convenzione, relativa a ben 110 sentieri per una lunghezza complessiva di circa 829 km. La conclusione di questa impegnativa collaborazione con l'Ente Regione e l'Agenzia Forestale è stata celebrata nel convegno Parchi e Sentieri - Sviluppo di un Turismo Ambientale cui ha presenziato il nostro Presidente Generale.

Gruppo Regionale Umbria e Regione Umbria. Dare continuità alla collaborazione tra il CAI e la Regione Umbria per sviluppare l'offerta turistica regionale attraverso la valorizzazione della rete sentieristica esistente e già censita dalle Sezioni umbre del Sodalizio. Questo l'obiettivo del convegno "Umbria e sentieri. Il catasto sentieri: volano per lo sviluppo di un turismo naturalistico", che il Gruppo regionale ha organizzato nell'ambito della manifestazione "Trevinatura" - promossa dalla Regione Umbria in sinergia con l'osservatorio regionale per la biodiversità e il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'università di Perugia. Al convegno hanno partecipato i rappresentanti istituzionali della Regione Umbria, del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, dei Gruppi regionali CAI di Umbria e Marche e del Comune di Trevi. La promozione di una frequentazione sostenibile dell'ambiente montano da parte di turisti e residenti può portare evidenti vantaggi, anche economici, a tutta la collettività, in Umbria perciò è necessario mantenere una rete di percorsi opportunamente tracciati e segnalati, in modo che gli escursionisti vengano a conoscenza delle proposte di tipo naturalistico, culturale ed enogastronomico dei luoghi che attraversano. La circostanza è risultata favorevole per dare continuità al progetto di creazione di un catasto dei sentieri regionali che il GR sta portando avanti con la Regione Umbria che ha accettato i criteri relativi alla segnaletica e alla numerazione dei sentieri che abbiamo proposto. Alla citata manifestazione ha preso attivamente parte il Soccorso alpino e le Scuole di alpinismo del CAI Umbria con dimostrazioni pratiche per veicolare gli accorgimenti da assumere per diminuire il coefficiente di rischio nella frequentazione dell'ambiente montano.

COMMISSIONE INTERREGIONALE UMBRIA MARCHE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Relativamente alle tematiche ambientali, l'insorgenza di problematiche condivise con il GR Marche, ha indotto i nostri due gruppi regionali ad una riflessione circa l'opportunità di dar vita ad un organismo tecnico interregionale in grado di mettere a fattore comune le esperienze e le competenze maturate nei rispettivi organismi. In tal senso le Assemblee dei Delegati di Umbria e Marche hanno deliberato il 22 novembre 2015, in seduta congiunta, la costituzione di un nuovo organismo tecnico interregionale TAM. Il 2015 è stato anche caratterizzato da un corso di formazione per operatori sezionali TAM delle Marche e dell'Umbria che ha visto superare la verifica finale da parte di ben 23 corsisti di cui ben 9 umbri. Un ulteriore elemento degno di nota è rappresentato dall'elaborazione, da parte della neo-nata Commissione Interregionale, di una "proposta di soluzione per l'accessibilità, la viabilità e la sosta nell'intero sistema territoriale identificato come Piani di Castelluccio" resasi necessaria al sorgere di una querelle tra il Comune di Norcia e alcune Associazioni Ambientaliste. Sull'argomento il CAI ha inteso produrre il documento citato come testimonianza di capacità propositiva, non polemica e pertanto costruttiva.

COMMISSIONE INTERREGIONALE UMBRIA MARCHE ALPINISMO GIOVANILE

Analogamente a quanto avvenuto per la TAM, anche per il settore dell'Alpinismo Giovanile, la stretta collaborazione sorta spontaneamente tra le commissioni di Umbria e Marche, ha originato un nuovo organismo tecnico interregionale per l'Alpinismo Giovanile che dovrà sviluppare ulteriormente sinergie finalizzate allo sviluppo e potenziamento dell'intensa attività svolta con particolare riferimento alla promozione e diffusione nei rispettivi Gruppi Regionali e nelle Sezioni del III Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istru-

zione Pubblica come strumento per la formazione dei Docenti delle Scuole, di ogni ordine e grado e di fondamentale rilevanza per l'educazione spirituale, cognitiva e motoria dei giovani attraverso la frequentazione della montagna.

OTTO ESCURSIONISMO

L'attività didattica svolta nel corso del 2015 è consistita nell'organizzazione di un corso ASE (aperto anche all'OTTO Marche) tenuto, tra ottobre e novembre, presso la sede della sezione CAI di Foligno. È in corso la fase di tutoraggio che terminerà a novembre 2016. Il corso si chiuderà con la verifica a dicembre 2016. Il corso vede 49 allievi di cui 14 delle Marche. Tra maggio e giugno è stata curata l'organizzazione e svolgimento della Settimana Nazionale dell'Escursionismo che si è tenuta nel Parco Nazionale dei Sibillini a Ussita e Visso. Nel mese di novembre è stato organizzato e compiutamente svolta una sessione di aggiornamento (EEA) cui hanno partecipato 28 titolari AE-EEA.

OTTO SPELEOLOGIA

Nel corso dell'anno 2015 questo organo tecnico territoriale OTTO Speleologia Umbria, composto da sette tecnici titolari (1 INS e 6 IS) ha incrementato la propria consistenza numerica con l'inserimento di due nuovi componenti. La vitalità di questo organo tecnico è riscontrabile in un impegnativo programma formativo e addestrativo che ha caratterizzato l'attività didattica, concretizzatasi in 2 corsi di aggiornamento/approfondimento rivolti a 23 allievi e un corso Armo cui hanno partecipato 17 allievi. Trattandosi di corsi di approfondimento, concepiti per il perfezionamento delle conoscenze di base sulla progressione e la documentazione speleologica, le competenze tecniche e culturali acquisite hanno contribuito ad apportare una crescita tecnico-formativa anche per i gruppi speleologici da cui provenivano i partecipanti.

SCUOLE DI ALPINISMO

Scuola Intersezionale di Alpinismo e Sci-Alpinismo "G. Vagniluca". Significativa è risultata l'attività formativa svolta dalla Scuola che, nel corso del 2015, ha realizzato ben 4 aggiornamenti rivolti a 63 titolari (AS e AC1), mentre sono stati organizzati e autorizzati un corso per attività su Cascade di ghiaccio (AG1) con 8 allievi partecipanti, un corso specialistico di sci-alpinismo avanzato (SA3) cui hanno partecipato 8 allievi e un corso di Arrampicata libera (AL1) cui hanno partecipato 12 allievi.

Scuola di Alpinismo "Montelucio". Nel corso del 2015 la Scuola di Alpinismo Montelucio si è vista impegnata nello svolgimento di un AR-1 corso di arrampicata su roccia, di lezioni di arrampicata rivolte alle scuole, di attività a scopo divulgativo come il climbing day. Nel mese di aprile è iniziato il corso AR1 su roccia, cui hanno partecipato dieci allievi ben motivati e interessati agli argomenti proposti e trattati. Il programma del corso articolato in otto lezioni teoriche e sei uscite pratiche, è stato interamente realizzato e concluso nei primi giorni di giugno. È stato messo a disposizione per gli allievi il materiale didattico delle lezioni sia come supporto alle stesse e come memorandum degli argomenti trattati. La tradizionale collaborazione con le scuole quest'anno ha interessato due istituti: l'Istituto Superiore Istruzione Sansi - Leonardi e l'IIS tecnico professionale entrambi di Spoleto. La partecipazione di 8 classi mediamente di circa 20 alunni si è svolta nei mesi primaverili presso la palestra artificiale del CAI di Spoleto intitolata a "Pillo Monini". Gli allievi oltre alla preparazione supporto e presenza del corpo istruttori della Montelucio ha ricevuto tutta l'attrezzatura necessaria per svolgere in sicurezza l'attività.

Coralità. La coralità umbra del CAI, che comprende ben 3 cori appartenenti alle sezioni di Perugia, Terni e Gualdo Tadino, sono stati impegnati in apprezzate attività concertistiche per un totale di oltre 65 esibizioni.

GRUPPO REGIONALE LAZIO

Presidente: Fabio Desideri

Il 2015 lo possiamo definire l'anno della raccolta... Apro così la mia relazione di fine mandato di Presidenza al Gruppo Regionale Lazio, mandato che concluderò ad Aprile 2016.

Ormai è chiaro a tutti che il clima sta cambiando, diversi convegni lo hanno ribadito e l'accordo raggiunto dai 195 stati presenti alla 21a conferenza sul clima delle Nazioni Unite - COP21 di Parigi è stata la ciliegina sulla torta, un risultato ai più inaspettato. Nel nostro piccolo cito il protocollo d'intesa firmato a Roma tra il CAI e USR per diffondere in tutte le scuole del Lazio di ogni ordine e grado la cultura della montagna con i suoi ambienti unici. Obiettivi comuni sono la trasmissione di atteggiamenti consapevoli e comportamenti responsabili verso il patrimonio ambientale e paesaggistico, nonché l'educazione e la formazione alla cultura dello sviluppo sostenibile. Oggi, che

la montagna gode di un primato nell'immaginario dei desideri che fabbrica la pubblicità, oggi che la montagna permette a tutti, e non più ad una ristretta cerchia, di frequentarla nelle sue molteplici e sempre più diversificate attività, non solo escursionistiche e alpinistiche, è quanto mai necessario educare i ragazzi a comportamenti corretti e responsabili; realizzare ogni iniziativa idonea alla protezione e alla valorizzazione della montagna e dei suoi habitat. Siamo diventati a livello regionale un faro, un punto di riferimento per gli enti, specificatamente sui temi di sviluppo sostenibile, sulla sentieristica, nella tutela ambientale. Questo è sicuramente frutto della "traccia" segnata dai protocolli e degli ottimi rapporti che la Sede Centrale ha intrapreso con i vari ministeri (MIUR, MIBACT) e dall'agenda ambientale presentata al governo italiano insieme ad altre associazioni nazionali sensibili all'ambiente. Siamo stati interlocutori privilegiati con l'ente di Roma Città Metropolitana per lo sviluppo e la sistemazione di 9 sentieri ricadenti nella Progettazione Integrata Territoriale Agro Tiburtino Prenestino. Il lavoro è stato svolto egregiamente, per competenza territoriale, dalle sezioni di Palestrina e Tivoli, grazie al contributo di diversi soci volontari. Un contributo di circa 18.000€ riversato nelle attività delle sezioni, al netto dei rimborsi per i soci attivi che hanno prestato la loro professionalità con continua disponibilità.

Grande soddisfazione l'aver collaborato con la Regione Lazio alla stesura della proposta di legge sulla Rete Sentieristica Regionale e dei Cammini Religiosi. Firmato a fine anno l'importante accordo quadro tra il Club Alpino Italiano GR Lazio e l'Università della Tuscia, DAFNE (Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali a Viterbo), corso Scienze della Montagna, l'unico in Italia con specifiche peculiarità legate alla conoscenza e formazione imprenditoriale legata alla montagna appenninica e mediterranea. Il corso di laurea triennale, nato a Rieti nell'autunno 2015, conta oltre cinquanta matricole frequentanti; su questa nuova proposta formativa si è concentrato il nostro interesse concreto affinché le Terre Alte della dorsale appenninica possano diventare con i loro Comuni i luoghi di una nuova vitalità giovanile, lavorativa, residenziale, imprenditoriale e/o di ricerca. Il CAI Lazio, in modo continuativo, fornirà all'università tecnici ed esperti per lezioni specifiche di ampliamento dell'offerta formativa, cicli di seminari, testi e ricerche scientifiche soprattutto sulla montagna appenninica, sulle riserve e sui parchi naturali; darà supporto per escursioni e stage in montagna, mettendo al servizio dell'università la propria rete di riferimento di professionisti ed esperti che operano in montagna, anche sull'arco alpino. L'unità d'intenti e sforzo di visione a lungo raggio potrà sicuramente contribuire al rilancio delle aree interne non più lasciate in stato di inesorabile abbandono e spopolate, si può dare davvero avvio ad una nuova fase.

Per tutto il 2015 sono continuate le consolidate attività annuali portate avanti, in autonomia, dalle sezioni CAI. Sempre validi e ricchi di proposte i programmi dell'Escursionismo, dei Seniores, dell'Alpinismo Giovanile, dei Gruppi Speleo e del Cicloescursionismo; è da notare un costante aumento delle escursioni di più giorni e i rapporti collaborativi delle sezioni con altre associazioni extra CAI operanti sul territorio. Si pone anche l'accento su quello che è ormai un comune denominatore per le singole sezioni, ossia la volontà e il desiderio di stringere rapporti con altre sezioni, sia regionali che extra regionali; grande partecipazione al convegno interregionale organizzato ad Amatrice che ha coinvolto i Gruppi Regionali di Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Molise e Umbria, incentrato sul tema "Sentieri, Ambienti e Comunità-Sviluppi possibili".

Di seguito si riportano le più significative fra le tante iniziative intra-

prese dalle sezioni:

- **Attività Culturali ed altro:** proseguono numerose le iniziative volte ad abbinare attività istituzionali a momenti di incontro e scambio culturale, con l'obiettivo di avvicinare un sempre maggior numero di persone, soci e non, alle tematiche della tutela e conoscenza dell'ambiente montano. Visto il successo e l'ampia partecipazione, sono stati riproposti significativi eventi da parte delle sezioni di Alatri, Esperia, Sora, Rieti e Viterbo: Cinema d'Alta Quota, Montagne nel Cuore, Concorsi Fotografici sono alcune delle tante iniziative attuate da parte delle sezioni, alcune in collaborazione con il TrentoFilmFestival;
- **Montagnaterapia:** continua da diversi anni l'impegno del CAI nell'offrire il suo apporto tecnico nell'accompagnamento agli operatori del Dipartimento di Salute Mentale delle aziende sanitarie di Roma, Viterbo e Rieti. Si ribadisce anche qui l'importanza della sinergia tra CAI e figure esterne, in tal caso operatori sanitari, quale elemento fondamentale per favorire a 360 gradi il "raggiungimento della vetta";
- **Formazione e Informazione:** oltre ai frequenti corsi per titolati organizzati dalle commissioni tecniche, prosegue in molte sezioni la programmazione di percorsi formativi con corsi interni, citiamo inoltre la giornata formativa BiblioCai con la collaborazione del MuseoMontagna e della Biblioteca Nazionale del CAI e la giornata di formazione sulla medicina di montagna svolta a Roma il 16 maggio a cura della Commissione Centrale Medica. La collaborazione al XXV corso nazionale di aggiornamento per insegnanti, Sub Imbribus "Sotto le piogge: paesaggi d'Appennino modellati dall'acqua" organizzato dal CAI-CCTam-Gruppo Scuola, a Subiaco (RM) nel Parco Regionale dei Monti Simbruini dal 22 al 25 ottobre, primo corso nazionale realizzato nel Lazio con vasta partecipazione di docenti arrivati da ogni parte d'Italia. Grande anche il lavoro svolto dalle sezioni di Amatrice e Viterbo con le scuole primarie di primo e secondo grado attraverso incontri in aula e uscite sul territorio;
- **Presenti e attivi sul Territorio:** prosegue la presenza sul territorio grazie anche alla stipula di convenzioni e protocolli; spiccano quello con l'Università della Tuscia - Corso Scienze della montagna a Rieti, corso voluto fortemente dal CAI ed ottenuto grazie all'assidua "pressione" verso gli enti preposti. Continua la crescita, in diversi punti di vista, culturale, promozionale, collaborativa con gli enti, delle sezioni più decentrate (più piccole); spiccano tra tutte, le attività delle sezioni di Amatrice, Palestrina, Colferro, Esperia, Sora e Alatri. Ci si auspica che tali sezioni facciano da volano alle altre per poi arrivare ad un coinvolgimento ed impegno "uniforme" nell'intero gruppo regionale. Iniziative particolari, quali il "San Casto Sky Trail", promosso da alcuni giovani soci della sezione di Sora, o la "Monti Aurunci Ultra SkyMarathon" che ha visto la collaborazione della sezione di Esperia sul territorio, la Francigena Marathon che ha visto il CAI Viterbo uno dei soggetti organizzatori insieme ad altre associazioni, tutte iniziative che hanno teso a valorizzare a 360°, ancora una volta, la bellezza delle montagne e la promozione turistica del territorio;
- **Tutela dell'Ambiente Montano -** Nel 2015 è rimasta alta l'attenzione sulla problematica relativa all'ampliamento del bacino sciistico del Monte Terminillo e sulla presenza dei mezzi motorizzati sui sentieri montani; è stata organizzata un'escursione didattica interregionale a Leonessa (RI) sui luoghi maggiormente interessati a queste scellerate attività.

OTTO ESCURSIONISMO, ALPINISMO GIOVANILE, TAM E SCUOLE

Continua la collaborazione fattiva tra i tre presidenti OTTO con lo scopo di diffondere il più possibile una formazione di base attraverso la sinergia tra le tre commissioni, evitando un dispendio di energie, costi e risorse, sempre meno disponibili nell'ambiente del volontariato. A tal fine spicca la già citata giornata di aggiornamento sanitario curata dalla Commissione Centrale Medica a cui hanno partecipato più di 100 titolati dei tre diversi organismi tecnici. Specificatamente all'OTTO AG, gli argomenti trattati nei diversi incontri, sono stati quelli inerenti l'attività nelle scuole ed i corsi rivolti ai ragazzi, tenuti con forte presenza, dalle Sezioni di Roma, Viterbo ed Amatrice. Si è costituito anche un gruppo di lavoro per valutare la necessità o meno di portare delle variazioni e degli aggiornamenti al regolamento regionale di AG. Sono stati effettuati tre corsi di aggiornamento, uno tecnico e due culturali: Movimento in arrampicata - Corso BLS-D - Corso Aggiornamento Sanitario tenuto dalla CCM, in comune a tutte le altre commissioni. Tutti i corsi hanno avuto una buona affluenza di accompagnatori. Nel 2015 si sono svolti gli esami del corso ASAG 2014 e si è svolto e concluso il corso ASAG 2015.

Concludo con un "fiore all'occhiello", la segnalazione della costituzione della Commissione Regionale Medica avvenuta a fine anno. La CRM svolgerà essenzialmente un'attività di consulenza e di supporto sulle materie di carattere sanitario alle altre Commissioni. Dovrà contribuire, inoltre, alla formazione e all'aggiornamento dei Titolati e Qualificati CAI del Lazio, in accordo con le direttive della Commissione Medica Centrale e con l'eventuale ausilio di medici e personale sanitario presente nelle sezioni e disposti a collaborare con essa.

Nell'ottica di una maggiore consapevolezza e sicurezza per chi frequenta l'ambiente montano, la CRM dovrà promuovere la cultura della Medicina di Montagna per una maggiore conoscenza, da parte dei soci CAI, delle patologie legate all'ambiente montano; avrà altresì il compito di organizzare lezioni od incontri a tema, aperti anche ai non iscritti, per proiettare il CAI all'esterno, come

più volte ribadito, in un'ottica di sempre maggiore vicinanza alle sezioni, al territorio e di apertura al mondo associazionistico. Questo è in linea con il mio modo di pensare e questo è il messaggio che rinnovo tal quale allo scorso anno: sforzarsi di trasmettere ai giovani il partecipare, il sentirsi parte attiva, l'adoperarsi in prima persona insieme ad altri all'interno di un'associazione, per l'integrazione, contrastando fortemente le spinte all'individualismo. Un augurio particolare va alla 19a sezione del GR Lazio, la neo costituita sezione di Monterotondo, da anni costantemente attiva costola della sezione di Tivoli.

GRUPPO REGIONALE ABRUZZO

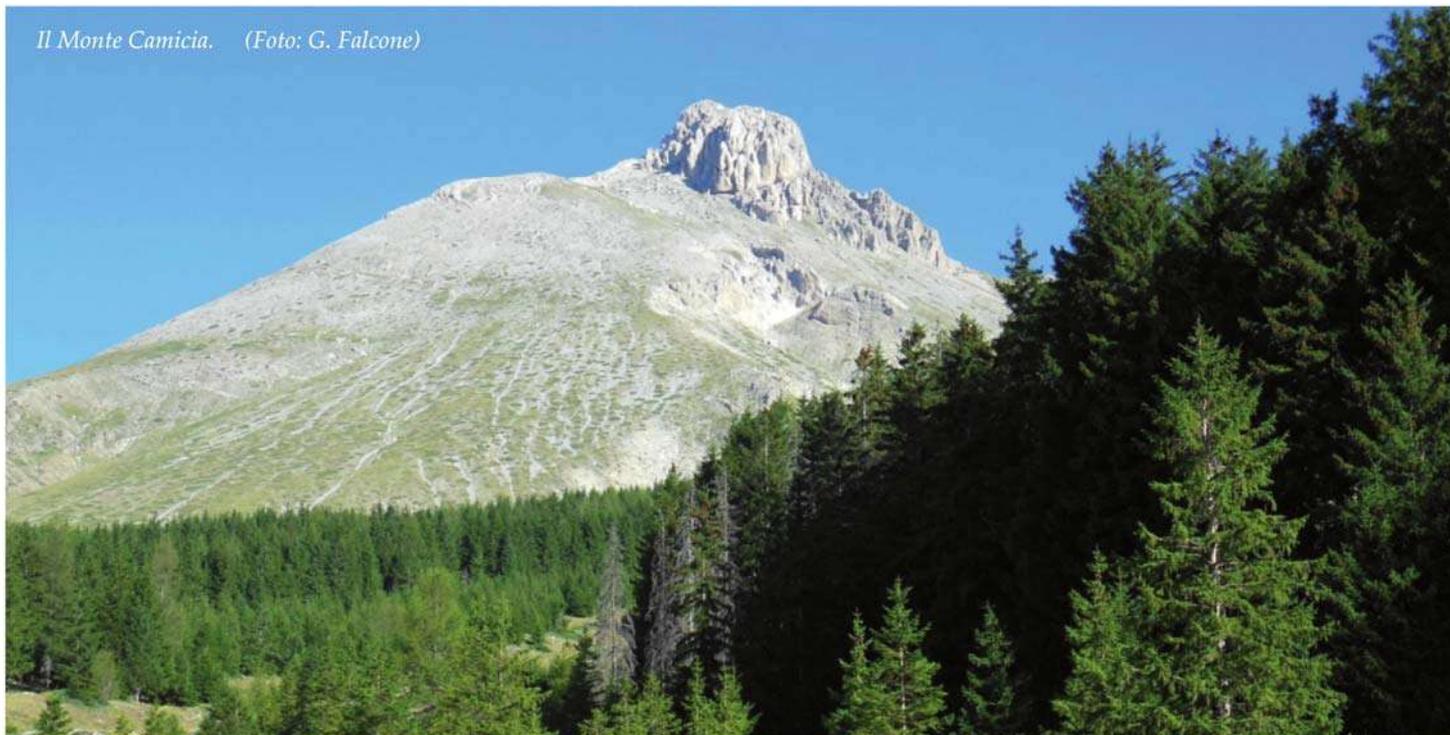
Presidente: Gaetano Falcone

Anche nel 2015 il CAI Abruzzo ha visto il conseguimento di positivi risultati attraverso le attività delle Sezioni, delle Scuole, delle Commissioni. Risultati arricchiti dall'aumento dei soci rispetto all'anno precedente, dalla nascita della Sezione Vallelonga-Coppo dell'Orso nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio Molise e dalla costituzione della Sottosezione di Luco dei Marsi. Nei rapporti con la Regione, il CAI Abruzzo è nel Tavolo di lavoro per la nuova Legge sulla Montagna, è stato convocato per pareri sulla proposta di legge Regionale VINCA, coordina con successo la "Marcia per il Creato" promossa dalla Regione Abruzzo. Unitamente ai Gruppi Regionali Lazio, Molise, Umbria, Campania e Marche ha partecipato al Convegno sui sentieri, svoltosi in Amatrice. Il CAI Abruzzo ha promosso quattro giornate intersezionali spalmate nel territorio dei quattro Parchi abruzzesi. Intensa è stata l'attività delle Commissioni e Scuole.

COMMISSIONE REGIONALE ESCURSIONISMO E SCUOLA REGIONALE ESCURSIONISMO

Hanno organizzato e dato vita al II° Corso per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo (ASE) che ha visto la partecipazione di numerosi corsisti provenienti anche da altre Regioni. Il Corso si è svolto a Popoli (PE) nella bella struttura messa a disposizione dal

Il Monte Camicia. (Foto: G. Falcone)



Corpo Forestale dello Stato. È stato effettuato il Corso di Aggiornamento per Accompagnatori con la Qualifica EEA in Prati di Tivo alle falde di Corno Piccolo, nel Parco Nazionale Gran Sasso-Laga.

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO E COMITATO SCIENTIFICO

Hanno organizzato il I Corso per Qualificati Sezionali TAM-ONC. Il Corso, che ha visto la partecipazione di numerosi corsisti, si è svolto nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, nel Parco Nazionale della Majella, nel Parco Nazionale Gran Sasso Laga e nel Parco Regionale Sirente Velino.

CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "GLI AQUILOTTI"

Ha coordinato lo svolgimento delle giornate Parco d'Inverno promuovendo l'escursionismo in ogni stagione. Con la Regione Abruzzo è proseguita l'attuazione del progetto "Di Scuola in Cea" e con il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga con il progetto "Parco in Aula" con l'attenzione verso i ragazzi, futuri fruitori della montagna.

COMMISSIONE REGIONALE ALPINISMO GIOVANILE

Una bella serie di attività in montagna dal titolo "In montagna con i cinque sensi" rivolte ai bambini e ragazzi di età compresa tra gli 8 ed i 17 anni. Alcune attività sono state svolte con la collaborazione della Scuola di Alpinismo "La rosa dei venti" della Sezione CAI di Carsoli.

COMMISSIONE SPELEOLOGIA

Ha effettuato Corsi di aggiornamento e di verifica per gli Istruttori Sezionali di Speleologia (ISS).

SCUOLE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO

Le tre Scuole abruzzesi, la Scuola Gran Sasso, la Scuola La Rosa dei venti e la Scuola Majella Barbuscia hanno svolto importanti attività volte alla sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti e grado di difficoltà. Corsi base ed avanzati di alpinismo e scialpinismo, attività varie divulgative, formative, promozionali ed aggiornamenti dedicati agli Istruttori.

Le 21 Sezioni CAI d'Abruzzo hanno effettuato una costante ed intensa attività volta a far conoscere le emergenze paesaggistiche, storiche, naturalistiche ed antropologico-culturali della nostra Regione.

Le attività elencate rappresentano solo una piccola parte di ciò che le Sezioni, gli Organi Tecnici e le Scuole realizzano con i loro programmi e che qui non mi è possibile elencare. Un ringraziamento va ai Presidenti di Sezione, degli Organi Tecnici e ai Direttori delle Scuole da parte del CDR CAI Abruzzo.

GRUPPO REGIONALE MOLISE

Presidente: Pierluigi Maglione

Il Gruppo Regionale ha posto in essere le iniziative che, sinteticamente e limitatamente alle principali, vengono appresso indicate. L'anno 2014 ha visto il CAI Molise, con le sue due sezioni di Campobasso e Isernia, nonché le rispettive sottosezioni di Bojano e Montaquila "Valle del Volturno, impegnate appieno nelle loro funzioni, più in particolare:

- Nell'ambito del Programma Regionale Escursionistico 2015, sono state organizzate e realizzate oltre 60 escursioni nel Molise e fuori regione, oltre che giornate dedicate all'arrampicata, nonché Settimane Verdi e Settimane Bianche ed escursioni "te-

matiche". Le escursioni, di uno o più giorni, si sono svolte in inverno ed in estate, ed hanno abbracciato tutti i gradi di difficoltà della scala escursionistica.

- Sono state organizzate anche in Molise le iniziative nazionali quali la 15a "Giornata nazionale dei sentieri" e la 3^a edizione di "In cammino nei Parchi";
- Eventi di particolare rilievo sono stati organizzati dalle Sezioni molisane, quali incontri, convegni, conferenze e mostre, oltre a collaborazioni con le scuole;
- Partecipazione, con altre associazioni ambientaliste, agli Stati Generali per la costituzione Parco del Matese. Sulla importante questione della costituzione del Parco, il CDR ha istituito presso il GR un apposito Gruppo di Lavoro;
- Proseguimento della elaborazione del progetto inerente il completamento della rete sentieristica Cai sul Matese che consentirà di completare l'intero versante molisano del massiccio;
- Forte è stato l'impegno delle sezioni molisane inerente la sentieristica. Soprattutto per il positivo incremento delle collaborazioni con diversi Comuni che ha portato al tracciamento di nuovi sentieri quali la "Bretella della transumanza" nel comune di Tufara, il "Sentiero Pedicino" nel comune di San Giuliano del Sannio e il sentiero "Bosco Coriundoli" nel comune di Montecilfone, tutti curati dalla Sezione di Campobasso. Escursioni su questi nuovi sentieri sono già state inserite nel Programma escursionistico regionale;
- Sul tema della sentieristica è importante segnalare la collaborazione tra la Sezione di Isernia, il CFS e l'Istituto "Fermi" di Isernia che ha portato alla realizzazione di un importante progetto di individuazione e rilievo dei sentieri della zona di Capracotta ed alla realizzazione di un apposito sito web;
- La Sezione di Isernia ha organizzato e realizzato un evento ormai di consolidata e apprezzata tradizione quale "Musica in montagna" a Capracotta;
- Le Sezioni sono state inoltre impegnate nella manutenzione della rete sentieristica;
- Il GR Molise, insieme ai GR di Abruzzo, Campania, Lazio, Marche e Umbria ha organizzato e realizzato con successo una inedita iniziativa interregionale costituita da una due giorni ad Amatrice (RI) durante i quali si è dato vita ad un convegno intitolato "Sentieri, Ambienti e Comunità - Sviluppi possibili" e ad un momento escursionistico comune nel Parco del Gran Sasso e Monti della Laga;
- Si è proseguito nella attività di sensibilizzazione e formazione dei soci, in particolare allo scopo di puntare alla futura costituzione di Commissione TAM, con un primo iniziale risultato della positiva partecipazione di alcuni soci della Sezione di Campobasso al corso di formazione per operatori sezionali organizzato dal GR Abruzzo;
- Altri soci della Sezione di Campobasso si sono poi formati come addetti stampa attraverso un corso di formazione organizzato dal GR Puglia;
- Con la collaborazione dell'OTTO Escursionismo sono invece stati programmati e realizzati, con soddisfacente partecipazione di soci, corsi di Escursionismo di base presso tutte le Sezioni e Sottosezioni molisane.

OTTO ESCURSIONISMO

Unico organo tecnico al momento attivato in Molise, è stato impegnato nelle seguenti attività:

- Organizzazione e conduzione di Corsi base di escursionismo;
- Rapporti continui di segreteria con la Commissione Centrale

Escursionismo;

- Collaborazione con i Presidenti delle Sezioni CAI Molise, con il GLS Molise e con il presidente GR Molise, per la stesura di criteri da adottare per l'organizzazione e la redazione del programma regionale escursionistico 2016;
- Incontri e confronti con il GLS Molise per problemi inerenti la sentieristica regionale.

GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Presidente: Anna Maria Martorano

Le attività svolte dall'inizio di questo anno di interesse generale per il GR sono state varie, oltre alle escursioni domenicali e infrasettimanali da parte di tutte le otto Sezioni CAI della Campania, sono stati numerosi i contatti con Sezioni esterne alla Campania che vengono a visitare la nostra Regione, gli scambi di conoscenza dei territori non fanno altro che arricchire "lo zaino" e le esperienze. Le sezioni di Castellammare di Stabia e di Cava de' Tirreni hanno realizzato ed è prossima la pubblicazione, la nuova carta dei monti Lattari con precisa verifica dei tracciati GPS, tali monti ricadono nel Parco Regionale dei monti Lattari zona dove è concentrata in gran parte il turismo della costiera e ciò è stato reso possibile con l'aiuto economico del Consorzio albergatori della penisola amalfitana-sorrentina dopo aver chiesto l'appoggio della Regione Campania che non ha creduto di investire in questa importante iniziativa.

Il 28/6 si è effettuata l'escursione "Colliano-Pescopagano", sul sentiero "Francesco Tullio" proposta in collaborazione con i Raggruppamenti CAI Campania e Basilicata, la Riserva Naturale Regionale Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano, il circolo della "Sibilla" di Pescopagano, il gruppo "Acellica 2000". Il sentiero di 20 km che collega i paesi di Colliano (SA) e Pescopagano (PZ), unisce tra loro diversi sentieri già mappati e segnati dalla sezione CAI di Salerno, il Sentiero vorrebbe essere, inoltre, un momento di riflessione, di memoria, di benessere, rivolto a coloro che nella montagna trovano quei momenti di riposo e ristoro e ne traggono le energie vitali per il quotidiano impegno: nel tempo il sentiero vorrebbe diventare un "sentiero salute", percorso d'arte e conoscenza, grazie all'apposizione di opere d'arte, cartellonistiche informative e di approfondimento naturalistico ed ecologico. All'escursione hanno partecipato circa 150 persone provenienti dalla Campania e dalla Basilicata, il taglio del nastro è avvenuto alla presenza dei Sindaci di Laviano, di Colliano, della presidente del circolo "Sibilla" di Pescopagano e la presidente dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano. All'arrivo di Pescopagano (PZ) il Sindaco ha ricevuto gli escursionisti presso la sala della Fondazione "Orlando" dove si è svolto un intervento a cura dei protagonisti dell'evento.

Nella seconda metà dell'anno si sono intensificati i contatti con altri OTTO Escursionismo delle Regioni vicine al fine di permettere la partecipazione dei titolari campani di 1° livello ai Corsi di Aggiornamento obbligatorio al fine di mantenere la specializzazione EEA.

La Commissione ha curato la predisposizione di linee guida per la composizione delle attività per il 2016 curando poi la stesura del calendario che andato in stampa nei primi giorni del mese di dicembre. Inoltre in occasione della preparazione del calendario di attività per il 2016 si è consolidato il pensiero che sarebbe utile una guida che definisse puntualmente i gruppi montuosi campani partendo da quanto già pubblicato e arricchendolo con dettagli

descrittivi che qualifichino i singoli gruppi. La preparazione di questa guida, il cui schema sarà dapprima ben definito dagli attuali componenti la redazione del volumetto "Programma Attività", potrà essere proposta a tutti gli AE e agli ASE campani in relazione ai territori sezionali di pertinenza.

Si è svolto come di consueto il Cammino micaelico nell'ambito dei "Cammini d'Europa: rete europea di storia, cultura e turismo", da Benevento a S. Giovanni Rotondo.

Nel mese di gennaio è stato presentato prima a Napoli e poi in diverse sedi sezionali il film sulla storia dell'Alpinismo in Campania "Lucertole azzurre" a cura di Luigi Ferranti coordinatore del gruppo di Alpinismo campano, il film è stato girato sui Faraglioni di Capri dove questo endemismo vive.

Si è svolto nel mese di aprile a Forio d'Ischia il corso nazionale di formazione per insegnanti con autorizzazione ministeriale: "Territori della Natura, Spazi della Cultura: Biodiversità tra Mare e Monti nell'Isola d'Ischia" l'incontro ha riscosso notevole successo per il numeroso gruppo di partecipanti e per la qualità e la professionalità dei relatori.

Si è rinnovato il Comitato scientifico ed è stata nominata come presidente Vilma Tarantino ONC, si è subito costituito un tavolo di lavoro per il prossimo Congresso internazionale 2016 sui terrazzamenti che in Campania sono di varia tipologia ed usi, come pure si stanno realizzando i progetti finanziati dal CS.

La Commissione TAM ha programmato una serie di incontri a tema presso le rispettive Sezioni riguardanti: la conoscenza del nuovo bidecalogo, la risorsa acqua e la sua corretta gestione, la difesa del paesaggio, il problema dell'inquinamento dei fiumi, inquinamento da sversamenti abusivi, la cattiva gestione dei rifiuti urbani, lo sversamento dei reflui zootecnici, il problema delle cave e del relativo ripristino, la conservazione e la tutela della biodiversità.

Anche la Commissione di Alpinismo Giovanile si è rinnovata nominando come presidente Pio Gaeta con collaudata esperienza in campo, numerosi sono stati i contatti tra le Sezioni e le Scuole come pure con gli Scout. Questa Commissione ha collaborato spesso con i gruppi di Alpinismo e Speleologia.

Dal 30/5 al 2/6 si è svolto ad Auletta (SA) nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni il XXII Congresso Nazionale di Speleologia tra le attività oltre la visita alle grotte anche escursioni e manifestazioni culturali e concorso fotografico quest'ultimo promosso dall'Associazione Grotte Turistiche Italiane (AGT).

Si sono svolte in tutte le Sezioni serate a tema sia di avvicinamento alla montagna e sia di interesse culturale.

Il CDR come anche gli OTTO si sono periodicamente incontrati per l'organizzazione e il coordinamento delle attività programmate.

GRUPPO REGIONALE PUGLIA

Presidente: Mario De Pasquale

L'auspicio programmatico con il quale si è chiuso il rapporto delle attività del 2014 con riferimento alla necessità di avviare una progressiva attività di concertazione tra il CAI e le parti sociali cointeresate alla valorizzazione del territorio e al correlato sviluppo locale, ha trovato una prima forma operativa sin dal mese di gennaio 2015 con la costituzione a cura del Gruppo regionale (GR) della relativa Commissione sentieri che nel corso dell'anno ha portato a termine meritoriamente il piano di suddivisione del territorio in zone, aree e settori per poter proseguire in seguito alla numerazione dei sentieri in funzione del costituendo piano della rete dei sentieri pugliesi ad integrazione della più generale rete italiana dei

sentieri (REI).

Con tale concreto presupposto il GR pugliese ha dato produttivamente impulso con la collaborazione della Struttura Operativa Sentieri e Cartografia (SOSEC) del CAI Centrale alla realizzazione di due corsi di sentieristica svolti nell'ordine nei comuni di Castellana Grotte (TA) e di Foggia che unitamente allo stesso corso svolto nell'anno precedente nel Salento, hanno visto costituirsi una "task force" di circa cento operatori di sentieri.

A successivo sviluppo dell'attività della Commissione regionale sentieri e dell'avvenuta formazione dei soci operatori, il Gruppo regionale in accordo con le Sezioni di Bari, Foggia e Gioia del Colle, sulla base di una motivata richiesta avanzata da questa Presidenza, ha accolto la proposta di un organico progetto strategico triennale elaborato dalla SOSEC, da realizzarsi a suggello della efficace e apprezzata attività sin qui svolta dal GR, dalla Commissione regionale sentieri e dalle Sezioni al fine di proseguire la fattiva collaborazione con la stessa SOSEC per l'attuazione di un progetto di analisi e sviluppo comparato della nascente rete sentieristica pugliese con il modello di consolidata qualità ed esperienza in materia di sentieristica della SAT nel territorio trentino.

Scopo non secondario del progetto è, altresì, quello di voler aggregare una massa critica di soggetti istituzionali e privati cointeressati alla problematica dei sentieri come risorsa su cui investire in vista di un possibile sviluppo locale del turismo lento ed ecosostenibile.

Parallelamente, nel corso del 2015 il GR ha continuato a perseguire l'obiettivo della propria "Mission" prioritaria nell'incrementare l'attività di formazione, incentivando la partecipazione ai corsi di formazione delle figure tecniche e degli organi statutari con il riconoscimento ai soci della quota parte di rimborso spese per la partecipazione ai corsi TAM e ISS fuori sede finalizzati al conseguimento e al mantenimento dei titoli di qualificazione, assumendo, inoltre, a proprio carico o con la compartecipazione delle Sezioni o con modalità di autofinanziamento, l'organizzazione delle seguenti attività di formazione effettuate nel 2015:

- corsi di sentieristica svolti con la collaborazione di istruttori esperti della SOSEC;
- corso per addetto stampa sezionale e regionale per l'area CMI con la collaborazione del Direttore Responsabile della Rivista 360 del Club Alpino italiano, Luca Calzolari e di altro giornalista accreditato;
- avvio del piano di formazione per dirigenti regionali e sezionali.

Tra le altre iniziative di formazione svolte nello stesso anno si può annoverare l'attività svolta dall'OTTO-Speleo messa in atto come percorso propedeutico all'esame di aggiornamento ISS e come sessione d'esame per l'accertamento ISS con approfondimento ed esercitazioni in grotta di rilievo topografico con l'ausilio di strumenti informatici vari ed attrezzature acquistati con i fondi del budget OTTO del 2015.

Risulta, d'altro canto, provvisoriamente limitata l'attività dell'OTTO-TAM costituito nel 2015 dopo una pluriennale opera di sensibilizzazione al coinvolgimento dei titolari svolta dalla Presidenza, per cause dovute al ridimensionamento dell'organo tecnico da cinque a tre componenti, includendo lo stesso Presidente del GR in qualità di esterno come ONTAM.

Tuttavia, nel corso dell'anno è proseguita l'azione di questa Presidenza nel contattare i GR del CAI, gli Enti e i Parchi dell'area CMI da coinvolgere nel partenariato del progetto della CCTAM "Mediterranean Parks" volto a valorizzare e a salvaguardare la biodiversità sostenibile dei parchi e delle aree protette dell'entroterra dei Paesi del bacino del Mediterraneo, annoverando tra le ultime adesioni

al partenariato del GR Calabria e auspicando l'adesione dei parchi di Calabria, oltre che della regione spagnola dell'Andalusia già contattata.

Tra gli esiti più positivi ottenuti nel 2015 e forieri di ulteriori sviluppi, occorre citare l'aggregazione mediante tesseramento registrato a partire da novembre u.s. a valere per il 2016, di circa quaranta nuovi soci iscritti alla Sezione CAI pugliese più vicina e provenienti da una associazione di trekking del Salento, sensibilizzati con una efficace azione di proselitismo svolta da questa Presidenza con incontri informativi concernenti le finalità etico-operative e le strutture del CAI. Tale gruppo di neotesserati, infatti, ha già espresso l'intenzione di costituire una sottosezione con la volontà di presidiare come struttura CAI l'ampio territorio nel sud della Puglia anch'esso ricco di itinerari culturali ed escursionistici e di un patrimonio paesaggistico e costiero da tutelare e far conoscere al grande popolo dei camminatori.

A questo riguardo, è doveroso concludere con il riferire degli intensi e promettenti contatti che la Presidenza del GR ha tenuto con le Associazioni salentine, partecipando tra l'altro in Lecce alla convocazione degli Stati Generali indetta dalla Regione Puglia al fine di ascoltare dalla voce diretta dei rappresentanti e degli operatori di ogni settore del mondo sociale ed economico-produttivo, l'indicazione delle linee di indirizzo verso cui convogliare risorse finanziarie e le iniziative di sostegno allo sviluppo.

Particolarmente importante ci sembra, pertanto, evidenziare che anche in quel consesso tra i rappresentanti dei settori intervenuti è risultata diffusa e condivisa la richiesta di interventi pubblici da attivare a sostegno delle aree interne del Salento con particolare riferimento al miglioramento della rete stradale e sentieristica e con adeguati interventi ecologici per destagionalizzare e dirigere il flusso del turismo culturale, risultando il turismo costiero ormai saturo e stante la richiesta di tutti i soggetti cointeressati a rilanciare con una eco europea la "Via Francigena" del Sud come strada maestra storicamente riconosciuta dal Consiglio d'Europa insieme alla molteplicità dei possibili diverticoli che la collegano ai territori che attraversa dalla punta estrema di Santa Maria di Leuca fino al confine con le altre regioni.

A questi prestigiosi obiettivi di sviluppo ci auguriamo possa continuare a lavorare il prossimo organigramma del Gruppo regionale in vista della realizzazione della rete escursionistica pugliese al fine anche di attivare localmente un dialogo sociale con i soggetti istituzionali e privati seguendo una strategia di marketing territoriale nel quale ambito offrire il contributo qualificato del CAI nell'organizzare, se richiesti, gruppi di lavoro con soci volontari da adibire alla sistemazione dei sentieri, della segnaletica e delle condizioni di sicurezza favorendo in modo diffuso la fruibilità del territorio a tutto vantaggio degli escursionisti e dello sviluppo locale che pur in assenza delle montagne in terra di Puglia possa far valere come elemento di attrazione e come risorsa da valorizzare la straordinaria bellezza del patrimonio naturalistico e culturale esistente nella nostra regione.

GRUPPO REGIONALE CALABRIA

Presidente: Aldo Ghionna

Si riportano di seguito, in modo non cronologico, le principali attività svolte dal GR nel 2015:

- Redazione di una Bozza della Legge Regionale sulla Sentieristica e interessamento di alcuni esponenti istituzionali Regionali;
- È stato tenuto, a Cosenza, il Corso per la formazione dei dirigen-

- ti territoriali, con rimborso delle spese sostenute dai partecipanti;
- È stata prodotta all'ultima Conferenza dei Presidenti del 2015 una relazione finalizzata a dimostrare sia la non idoneità del sistema tradizionale per tenere il corso di cui sopra sia la validità, anche sotto il profilo economico, dei videocorsi;
- Partecipazione al 1° Gruppo di lavoro insediato per redigere una delle tre Relazioni di base per il 100° Congresso tenutosi a Firenze;
- Partecipazione a due Conferenze dei Presidenti ed alla Assemblea Nazionale dei Delegati ed al 100° Congresso CAI. In due di esse si è intervenuti, con proposte operative, sui temi che venivano trattati e si è relazionato in sede di Congresso;
- Sono stati impegnati nel Bilancio del 2015 fondi da utilizzare come contributi alle Sezioni sia per la formazione degli AE - ASE - ASAG sia per il rilievo col GPS del tratto Calabrese del Sentiero Italia ed il reinserimento dei dati nella relativa cartografia. La loro utilizzazione è stata parziale e si presume sarà completata entro Aprile 2016;
- Adesione del CAI Calabria al Progetto internazionale Medimonts Parks;
- Attività varie del Gruppo Regionale Sentieri istituito all'interno del GR;
- Presa di posizione, con delibera della ARD sulla proposta della Sede Centrale sul CAI Domani. Con essa si è ribadita la validità dalla articolazione strutturale esistente previa correzione delle criticità;
- Approvazione in CDR e successivamente in ARD della modifica del comma 1 dell'art. 13 dello Statuto Regionale che consentirà la costituzione di un OTTO escursionismo in Calabria;
- Interventi, per sostenere alcune Sezioni, nei confronti del Parco Nazionale del Pollino.
 - per quanto riguarda il disciplinare sull'attività di arrampicata emanato e successivamente corretto dal Parco anche di concerto con le Sezioni;
 - per la partecipazione ad un progetto per il quale era vincolante l'approvazione del Parco;
- Approvazione della Sottosezione di Cerchiara di Calabria;
- Si sono tenuti quattro CDR e due ARD di cui una in seduta straordinaria;
- È stata promossa una azione affinché il CMI da semplice contenitore dei GR di 11 Regioni, in determinati momenti decisionali, operando in sinergia, diventi di fatto un unico soggetto che esprime una volontà comune condivisa;
- Per dare evidenza alla firma, da parte del PG, delle nuove tre convenzioni CAI-Parchi Nazionali Calabresi si è avanzata, alla Sede Centrale, la proposta di organizzare presso l'Università della Calabria un convegno riguardante l'utilizzazione dei sentieri;
- In conformità a quanto è emerso nel Congresso di Firenze in merito agli Organi Tecnici del CAI, si sono avanzate alla Commissione Centrale Escursionismo delle proposte di semplificazione per i corsi AE e ASE.

GRUPPO REGIONALE SICILIA

Presidente: Giuseppe Oliveri

Nel 2015 Il GR Sicilia onlus ha continuato a svolgere le funzioni di rappresentanza istituzionale con gli enti pubblici e i soggetti privati, nell'interesse delle quindici Sezioni e delle cinque S/S presenti nel territorio regionale. Le quote rosa tra i presidenti di sezione del GR

sono passate a quattro, infatti sono state elette Maria Concetta Carani a Siracusa, Filippa Spitale a Petralia Sottana e Antonietta Varvaro a Palermo che si aggiungono a Liliana Chillè già presidente a Novara di Sicilia. È stato un anno ricco di corsi formativi organizzati dagli OTTO e di varie iniziative da parte delle sezioni, nonostante la decadenza della Sezione di Longi, ma anche pieno di preoccupazioni per il mantenimento della gestione delle Riserve Naturali Integrali: la Regione Siciliana, infatti a giugno, dopo vent'anni, ha comunicato l'intenzione della rescissione della convenzione della gestione delle aree protette. Nel corso dell'anno, nonostante la Sicilia è stata divisa dalla frana dell'A 19, il CDR si è riunito cinque volte per svolgere le attività istituzionali e nel mese di aprile si è svolta l'ARD di primavera ad Acireale dove è stato anche designato alla V P G E. Quartiani. Prosegue la collaborazione con Federparchi Sicilia e con i Parchi Naturali Siciliani, in particolare con il Parco dell'Etna. Il Comitato Direttivo Regionale è stato avvicinato dal rappresentante in Tunisia dell'ONG CEFA, coordinatore del progetto MaTerrE, un progetto di marketing territoriale e promozione del turismo finanziato dalla UE nella regione della Kroumerie Mogods (Nord Ovest della Tunisia) per effettuare dei corsi di formazione in Tunisia per guide escursionistiche e per operatori per la sentieristica. Aspettiamo indicazioni dalla Direzione di Milano.

RISERVE NATURALI INTEGRALI REGIONALI

Grotta Conza, Grotta di Entella e Monte Conca

La crisi politico-finanziaria della Regione Siciliana nel 2015 si è decisamente aggravata rendendo estremamente difficile la gestione delle Tre Riserve a noi assegnate circa 20 anni or sono. Nel corso dell'anno, tra i vari rimpasti di governo, all'Assessorato Regionale Territorio Ambiente si sono succeduti, oltre al Presidente Crocetta che è stato anche Assessore ad interim, altri due assessori: ciò ha reso inattuabile una qualsiasi forma di dialogo sul futuro delle Riserve con tutti gli Enti Gestori. Il CAI Sicilia Onlus è stato convocato diverse volte dall'Assessorato Territorio Ambiente e dalla Commissione Ambiente dell'ARS per dare il proprio contributo alla modifica della legge regionale 98/81 che individua le Associazioni Ambientalista di maggiore pregio riconosciute dal Ministero dell'Ambiente.

Quindi è stato convocato ancora una volta per la stesura del decreto per l'inserimento dei tickets di accesso alle aree naturali protette ivi compreso i Parchi Regionali.

La Regione nel 2014 ha chiuso con un taglio al nostro fabbisogno del 30 %, con una ricaduta negativa sulla continuità di gestione delle RRNNII aggravandone i costi. Non abbiamo potuto pagare: gli stipendi di novembre e dicembre, la tredicesima e i relativi F 24 e alcune utenze come le assicurazione dei mezzi o le bollette dell'Enel, etc. Proprio a fine dicembre, dopo una serie di lettere di protesta dagli Enti Gestori, la Regione ha ripianato in parte il debito maturato, consentendo il pagamento degli stipendi arretrati e gli oneri fiscali e di alcune delle utenze.

Ai fini di una migliore gestione in termini di efficacia ed efficienza, il CAI Sicilia onlus insieme agli altri Enti Gestori, dopo un'attenta disamina delle problematiche legate anche alla distribuzione delle Riserve nel territorio siciliano, ha presentato a fine ottobre una proposta all'Assessorato Territorio ed Ambiente su un nuovo modello di gestione delle Riserve Naturali, atto a risparmiare circa il 20% delle spese di gestione.

Sono proseguite le attività didattiche con le scuole all'interno delle nostre tre Riserve e gli studi scientifici con ricercatori e professori delle Università Palermo Catania e Messina, anche tramite la ste-

sura di diverse tesi di laurea. Il CAI Sicilia Riserve ha anche partecipato e collaborato a diversi seminari con ARPA Sicilia (Agenzia Regionale Protezione Ambiente) dando il proprio contributo alla stesura del nuovo piano triennale sull'educazione ambientale della nostra Regione.

Gruppo Lavoro Sentieri

Continua la collaborazione tra CAI Sicilia onlus e l'Osservatorio Turistico dell'Assessorato Regionale al Turismo, avviato con un protocollo d'intesa n° 31247 del 2012. Il Dott. Bombace dell'Assessorato del Turismo, con la collaborazione dei nostri soci Ing. Condorelli e Dott. Agliata, ha realizzato il "geoportalesicilia", webmap sperimentale regionale dei sentieri e dei percorsi per la mobilità dolce. Questa iniziativa, sfruttando le strumentazioni di avanguardia nella georeferenziazione, si propone di realizzare un prodotto di avanguardia nella localizzazione tematica dei siti in Sicilia a disposizione del pubblico, sia specialista che interessato alla fruizione turistica.

Il coordinatore Ing. Condorelli, il Dott. Agliata e il Gruppo sono stati molto impegnati nell'elaborazione e compilazione della Carta dei Sentieri dell'Etna che è stata presentata all'EXPO di Milano. Inoltre, sempre per il Parco dell'Etna, è stato completato e reso operativo il progetto della segnaletica della pista altomontana, un semicerchio di circa km 40 a q. 1.600 - 1.700.

È stata terminata la segnaletica ed inaugurati i primi due sentieri, M 601 e M 602, del progetto Rete Sentieristica Agro Ericino "Trekking Tourism". Il Coordinatore del GLS Ing. Condorelli è stato nominato componente centrale del nuovo organo SOSEC.

COMMISSIONE TUTELA AMBIENTE MONTANO

Fermamente voluto dal Comitato Direttivo Regionale si è svolto, da settembre a fine novembre, il primo Corso OSTAM e ONCS. Il corso diretto dall'ON e AE Giovanni Scribano si è articolato in tre moduli di due giorni: il primo all'interno del Parco dell'Etna, il secondo nel Parco dei Nebrodi e il terzo e ultimo nel Parco delle Madonie. Al corso hanno partecipato venti soci provenienti da tutte le sezioni del GR ed un socio dal GR Calabria: hanno conseguito il titolo OSTAM otto soci, e dodici soci quello di ONCS.

COMMISSIONE SCUOLE DI ALPINISMO

Le Scuole di Palermo "Costantino Bonomo" di Alpinismo e "Roby Manfrè" di Arrampicata libera, oltre le esercitazioni e le attività di routine hanno effettuato il corso annuale teorico - pratico rivolto a coloro che vogliono arrampicare in sicurezza e al quale hanno partecipato dieci allievi.

La Scuola "Estremo Sud" della Sezione di Catania, ha completato il progetto, in corso da tre anni, con il Parco dei Nebrodi, ampliando le vie d'arrampicata sulla parete attrezzata di Cesarò. Ha svolto un corso base di arrampicata libera con la partecipazione di dodici allievi che hanno conseguito l'attestato. Inoltre gli istruttori della Scuola, coordinati da Beppe Gallo, si sono adoperati per l'attrezzatura delle pareti dove si sono svolte le due sessioni del seminario triennale di specializzazione EEA e hanno fornito tutta l'assistenza alle prove ai partecipanti, in collaborazione con l'OTTO Escursionismo del GR.

OTTO ALPINISMO GIOVANILE

L'obiettivo che si è prefissato l'organo tecnico, sin dall'inizio del suo mandato, è quello della creazione di un solido rapporto tra i ragazzi e gli accompagnatori. Nell'anno concluso si è proseguito in questa direzione organizzando tutta una serie di escursioni, molte intersezionali, incluse una ciaspolata al chiaro di luna, volte sia alla socializzazione tra i ragazzi che all'insegnamento dei valori

del sodalizio. I ragazzi il 24 maggio, in occasione delle Celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, organizzate dalla sezione di Catania, hanno partecipato sull'Etna alla commemorazione del Prof. Citelli, medico e volontario nella Grande Guerra che negli anni trenta ha fatto costruire e donato il rifugio Omonimo alla sezione di Catania. Data l'importanza di questo particolare anniversario, l'AG ha voluto patrocinare una serata commemorativa organizzata il 6 giugno 2015 dall'AAG Antonino Cucuccio dal titolo: "Dalla Sicilia al fronte: il Sacrificio, la Vita, la Pregaiera", dove sono state coinvolte molte classi delle scuole elementari e medie acese a partecipare ad un concorso di pittura avente come tema il ricordo della Grande Guerra. All'interno della giornata si sono ascoltate le brillanti relazioni di alcuni storici e dei bellissimi canti popolari e di montagna eseguiti dalla corale polifonica Notre Dame de Lourdes. Nel mese di novembre si è concretizzato il progetto presentato dall'ASAG di Pedara Rosalda Punturo: è stato organizzato un laboratorio itinerante presso alcune sezioni Cai del territorio etneo ed aperte agli aquilotti di qualsiasi zona, per la conoscenza e divulgazione delle rocce e dei minerali. Nei vari incontri, i ragazzi, hanno vestito i panni dei geologi, e con lenti d'ingrandimento e piccoli strumenti portatili hanno visto le caratteristiche delle rocce (colore, peso, brillantezza, ecc.). Il laboratorio si è concluso il 29 novembre con un'escursione in ambiente presso Monte Gemmellaro, ed ha visto nel totale delle giornate la partecipazione di oltre 60 ragazzi. Oltre alle attività con i giovani, L'OTTO AG cura la preparazione dei propri titolati/qualificati, per tale motivo si sono realizzate diverse giornate di formazione ed aggiornamento. Il 7/8 febbraio per esempio, si è organizzato un incontro sulla meteorologia e un modulo neve nei pressi dei Monti Sartorius, per ripassare le manovre con piccozza e ramponi e corde, tenuta dall'ANAG Franco Del Campo. L'anno di attività si è concluso il 21/22 novembre presso la sede Cai di Bronte con il VI Congresso AG dal tema: "Alimentazione per i Giovani", dove gli AAG Nello Russo e Antonio Cucuccio hanno parlato dell'EXPO 2015 di Milano e l'ANAG Franco Del Campo della corretta alimentazione in fase adolescenziale.

OTTO SPELEOLOGIA

Il 2015 è stato il secondo anno di attività dell'OTTO Speleologia del GR Sicilia onlus ed ha visto l'impegno dei suoi componenti per quanto riguarda le attività di aggiornamento e formazione dei qualificati in organico e di speleologi afferenti ai gruppi grotte del Sodalizio. Le attività organizzate dall'OTTO sono state le seguenti: Riunione dei componenti dell'OTTO allargata ai titolati e qualificati presenti in occasione dell'esame per Istruttore Nazionale di Speleologia e Istruttore di Speleologia del CAI; Corso regionale di perfezionamento tecnico in Speleologia; Corso di aggiornamento regionale "Responsabilità giuridica dei titolati e qualificati del CAI". L'organico di Istruttori Sezionali è rimasto invariato rispetto allo scorso anno e tutti risultano ad oggi aggiornati. Il Gruppo Speleo di Catania ha effettuato con successo anche due uscite riservate a persone diversamente abili denominate "Diversamente speleo".

OTTO ESCURSIONISMO

L'OTTO Escursionismo del GR Sicilia, è stato impegnato sui fronti dell'attività ordinaria unitamente a quella di formazione.

Attività Ordinaria

- È stato formulato e successivamente approvato durante l'ARD del 4/4, il documento "Linee guida per l'organizzazione e la conduzione di un'escursione", inoltrato poi a tutte le Sezioni dei GR CAI Sicilia e Calabria;
- Sono stati aggiornati gli Albi regionali dei Titolati e dei soci con

la Qualifica di Sezionale appartenenti ai GR Sicilia e Calabria così composti: GR Sicilia 35 Titolati e 21 Sezionali; GR Calabria: 6 Titolati e 6 Sezionali;

- Sono stati patrocinati gli eventi escursionistici a carattere regionale organizzati dalle Sezioni CAI di Belpasso, Bronte, Palermo, Petralia Sottana, Polizzi Generosa appartenenti al GR Sicilia;
- Sono stati rilasciati i nulla osta per i corsi sezionali di escursionismo, organizzati dalle singole Sezioni CAI dei GR Sicilia e Calabria: Belpasso E1, Reggio Calabria E1, Pedara E1, Catania E2, Belpasso monotematico fotografia di montagna, Catania E1;
- Sono state trasmesse in tempo reale le notizie provenienti dalla Prefettura di Catania inerente il rischio vulcanico del Monte Etna. Ogni dettaglio è stato prontamente comunicato ai Titolati e Sezionali appartenenti ai due GR;
- Per la specialità ciclo-escursionistica, le attività sono state organizzate e monitorate dal GdL insediato nel 2014 che ha coordinato le sezioni CAI di Acireale, Belpasso, Catania, Linguaglossa, Palermo, Pedara, Siracusa e Ragusa nella redazione e nello svolgimento di un ricco calendario ciclo-escursionistico.

Attività Straordinaria

- Sono state organizzate due sessioni per il 1° Seminario di aggiornamento triennale obbligatorio, con tema "Aggiornamento sui materiali ed esercitazione pratica sulle manovre di corda", rivolto ai titolati con la specialità EEA appartenenti ai

GR CAI Sicilia e Calabria, affidandone la Direzione all'AE-EEA Luigi Sciacca, coadiuvato dagli Istruttori di Alpinismo della Scuola di Alpinismo "Estremo Sud" della Sezione CAI di Catania, dall'ANE Liliana Chillè della Sezione CAI di Novara di Sicilia, dall'AE-EEA Natale Giamboni della Sezione CAI di Linguaglossa. L'aggiornamento ha visto la partecipazione di un totale di trentuno titolati;

- L'OTTO ha collaborato, con la direzione del corso ASE, Claudia Leotta (Direttore), Sara Parisi (V. Direttore) e Liliana Chillè (Ispettore) alla sessione di verifica che ha portato gli esiti positivi di: venticinque soci per la Qualifica ASE, cinque per la specialità ASE-C, tre per la specialità ASE-S. Ad inizio 2016 saranno inviati gli esiti alle singole sezioni di appartenenza, alle quali spetta il rilascio delle nomine ufficiali;
- È stato organizzato, in un'unica sessione il 1° seminario di aggiornamento triennale obbligatorio, con tema, "Alimentazione ed Allenamento", rivolto ai Sezionali ASE e relative specialità ASE-C ed ASE-S, dei GR CAI Sicilia e Calabria, affidandone la direzione all'AE Fabrizio Meli della Sezione CAI di Catania. L'aggiornamento ha visto la partecipazione di diciannove sezionali.

La Sezione di Catania ha celebrato il 140° Anniversario della sua costituzione con una settimana di conferenze, manifestazioni, esposizioni di cimeli e mostre fotografiche. La perfetta organizzazione, coordinata dal presidente G. Pace, è sta-

*Monti Sibillini.
(Foto: P. Zambon)*



ta curata in modo particolare dai soci V. Gulisano, V. Agliata, G. Condorelli, U. Marino, A. Balsamo e G. Priolo. La settimana si è conclusa con il Convegno "140 anni per l'Etna e la Città dell'Etna" nel quale sono intervenuti il Presidente della sezione Giorgio Pace, il PG Umberto Martini, il CC Mario Vaccarella e il PR Giuseppe Oliveri.

• Devo rimarcare l'impegno profuso, come ogni anno, dai Componenti del Consiglio Direttivo, dai Presidenti e Componenti degli OTTO AG, Escursionismo e Speleo, dai Presidenti, Dirigenti e Volontari delle Sezioni, che hanno lavorato senza risparmiarsi per far crescere il prestigio del sodalizio e diffondere il valore della montagna aumentando anche il numero di iscritti e simpatizzanti. Inoltre voglio porgere un sentito ringraziamento al CC Area CMI Mario Vaccarella per la sua attività di collaborazione e vicinanza al GR Sicilia onlus.

GRUPPO REGIONALE SARDEGNA

Presidente: Giacomo Attardi

Il CAI Sardegna, nel corso del 2015 ha svolto la seguente attività istituzionale:

- 6 riunioni di CDR (14/2, 28/3, 11/4, 9/5, 17/10, 5/12)
- 2 riunioni di ARD (11/4, 19/12)
- 1 riunione della Commissione Regionale per l'Escursionismo (2/5)
- 2 riunioni della Commissione Regionale Sentieri e Cartografia (9/5, 5/12)
- 1 riunione della Commissione Regionale Speleologia e Torrentismo (21/5)

Con il Presidente Regionale, ha partecipato:

- alla Conferenza dei PR tenutasi a Milano, il 21/2;
- alla Assemblea dei Delegati tenutasi a Sanremo il 29-30/5;
- al 100° Congresso CAI tenutosi a Firenze il 30/10-1/11, sul tema "Quale volontariato per il CAI di domani?";
- al Convegno organizzato dalla Comunità del Parco Geominerario Ambientale della Sardegna, tenutosi il 21/9 a Monteponi-Iglesias sul tema "Riforma dello Statuto dell'Ente" (delega al Vice PR Carmen Locci);
- alla Borsa Internazionale del Turismo Attivo della Sardegna (BITAS 2015) della Regione Sardegna, 2-4/10 come Relatore sulla problematica dell'Escursionismo e della sentieristica (delega al Presidente della Sezione CAI di Nuoro - Giancarlo Paba);
- all'incontro con l'Assessore al Turismo della Regione Sardegna, Francesco Morandi, il 12/11 alla presenza del Presidente della Commissione Regionale Escursionismo Marino Bussu. Temi trattati: Protocollo d'Intesa CAI-MIBACT; protocollo d'Intesa CAI Sardegna - Ente Foreste Sardegna; bozze leggi relative all'escursionismo, ciclo escursionismo e sentieristica; ipotesi di procedere con un protocollo d'intesa tra l'Assessorato al Turismo della RAS ed il CAI Sardegna.

Nell'ambito del CAI Sardegna, inoltre, rivestono importanza rilevante:

- l'istituzione e l'insediamento della Commissione Regionale Speleologia e Torrentismo (11/4), Presidente Nicola Pitzalis, accompagnati dalla elaborazione ed approvazione del relativo regolamento (17/10), secondo le indicazioni dell'OTCO Speleologia e Torrentismo. Il Presidente con la SNS e la collaborazione del Gruppo Grotte CAI Cagliari ha curato l'organizzazione del Corso Nazionale di "Idrogeologia dei sistemi carsici" - Orgosolo 5-7/6; il 15/11 è stata realizzata la 1a Manifestazione Intersezionale nella grotta di Elighes Artas in territorio di Oliena e che ha visto la partecipazione di Soci delle tre Sezioni Sarde;

- il rinnovo della Commissione Regionale Sentieri e Cartografia, Presidente Gian Piero Demartis (9/5), propedeutico alla stipula della convenzione con l'EFS sulla sentieristica in Sardegna;
- la firma del Protocollo d'Intesa tra Ente Foreste della Sardegna e CAI Sardegna su "Pianificazione, organizzazione e numerazione della Rete Escursionistica della Sardegna nei territori gestiti e per la realizzazione di attività congiunte tese a garantire la qualità e la durata delle infrastrutture dei sentieri" avvenuta il 20/10, che segna una importante svolta nelle relazioni fra due dei principali attori nella scena dell'Escursionismo regionale ed un ulteriore passo in avanti per la valorizzazione turistica del territorio in un'ottica di turismo sostenibile. A seguito del 1° incontro tecnico tra EFS e CAI Sardegna, del 27/10, la CRSC del CAI Sardegna, nella riunione del 5/12, ha deliberato, nel merito del Progetto "Su Suercone" che coinvolge i territori dei comuni di Dorgali, Oliena, Orgosolo e Urzulei, l'organizzazione e numerazione della rete di 23 sentieri principali e 23 di collegamento per uno sviluppo di circa 172 Km. Per il 2016 è stato già previsto l'intervento nelle aree delle foreste demaniali del Marganai, dei Sette Fratelli, di Gutturu Mannu-Linas;
- il riconoscimento, da parte della Regione Sardegna - Centro Regionale Partenariato - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, del CAI Sardegna quale Soggetto del Partenariato competente in materia sentieristica.

L'attività didattico-formativa, a cura della CRE del CAI Sardegna, ha riguardato il Corso di aggiornamento per AE con specializzazione EEA tenuto dall'ANE Silvano Ciavaglia (Direttore) e dall'ANE Fiorella Nicolini (Vice Direttore), svoltosi il 26-27/9 a Oliena e che ha visto la partecipazione di 7 AE su 12 aventi diritto: 4 del CAI Nuoro e 3 del CAI Cagliari.

La CRE del CAI Sardegna ha inoltre rilasciato i relativi N.O. ai corsi di E2 (CAI Cagliari) con 9 allievi ed E1 (CAI Nuoro) con 25 allievi, i quali si sono svolti regolarmente.

In ambito speleologico, il Gruppo Grotte CAI Cagliari ha organizzato il XXXIV Corso di introduzione alla Speleologia con 11 allievi. In ambito Alpinistico, la Scuola Sezionale di Alpinismo di Cagliari ha organizzato un "Corso avanzato di AL2" con 14 partecipanti ed un "Corso base di AL1" con 14 partecipanti.

La Sezione di Cagliari ha organizzato delle serate di approfondimento culturale:

- Maurizio Oviglia: risultati della spedizione in Nepal allo Yalung Ri, nella Valle Rolwaling;
- Proiezione di un filmato sulle prime esplorazioni per l'arrampicata nel Supramonte;
- Introduzione all'osservazione ed allo studio della Flora e della Vegetazione;
- Biodiversità: valore universale da difendere.

Le escursioni sociali delle Sezioni del CAI Sardegna, in tutto 84, hanno registrato una presenza di 5273 partecipanti: Cagliari 36, di cui: 18 escursioni guidate (718 partecipanti), 11 ciclo-escursioni (179 partecipanti), 7 escursioni Baby Club (90 partecipanti) per complessivi 987; Nuoro 22 escursioni con 2590 partecipanti; Sassari 26 escursioni con 1696 partecipanti.

L'attività speleologica ha visto il GGC effettuare 85 uscite con 607 partecipanti.

Per quanto riguarda la sentieristica, le Sezioni si stanno organizzando per dare supporto tecnico alla CRSC a seguito del Protocollo d'Intesa con l'EFS.

Per quanto riguarda la situazione numerica dei Soci nel 2015, rispetto al 2014, il CAI Sardegna, riscontra un incremento di 40 unità registrando così 1071 Soci (+3,9%): Cagliari 460 Soci (+10%); Nuoro 394 Soci (+4%); Sassari 217 Soci (-7%).

L'anno trascorso è stato caratterizzato dalla richiesta che la sottosezione di Melfi ha inoltrato per il passaggio da sottosezione a sezione. Il GR si è attivato per dare tutto il supporto necessario e, grazie all' impegno del Presidente Generale, dell'ex CMI, del CCIC e del CDC, Melfi è diventata sezione portando a 3 il numero delle sezioni della regione. Nel corso del 2015 si è svolta inoltre la normale attività di supporto alle sezioni di Potenza, Lagonegro e della sottosezione di Melfi. Il GR ha organizzato una serie di "Appuntamenti didattici volti alla formazione dei dirigenti" che nei 5 appuntamenti ha registrato una cospicua presenza confermando la necessità formativa delle sezioni sia amministrativa che tecnica. Gli oneri e il rimborso della trasferta ai partecipanti è stata a carico del GR. La formazione è un ambito che richiede l'attenzione delle sezioni e dello stesso GR. Sono state inoltre finanziate due attività delle sezioni e rispettivamente: a) XXV anniversario della sezione di Potenza con segnatura di tre sentieri e manifestazione escursionistica a cui hanno partecipato più di 200 soci di svariate sezioni del sud; b) "Una montagna per tutti", manifestazione organizzata dalla sezione di Lagonegro con la collaborazione della stazione del Soccorso Alpino rivolta ai disabili. Durante l'ARD 2015 sono stati nominati i componenti del collegio regionale dei revisori dei conti e del collegio regionale dei probiviri poichè in precedenza il GR si era avvalso della cortese collaborazione dei collegi del GR Campania. Con lo stesso GR Campania è stato inaugurato il primo sentiero interregionale con una manifestazione che ha visto la partecipazione delle sezioni lucane e campane e la collaborazione della "Riserva Naturale Foce Sele e Tanagro e Monti Eremita-Marzano". Sono inoltre in corso sinergie con il GR Calabria per i rapporti con il "Parco Nazionale del Pollino" sia per la disciplina dell'alpinismo che dell'arrampicata che per il rinnovo della convenzione con il CAI. Resta infine l'attenzione agli eventi che riguardano la sezione di Potenza che dopo le dimissioni del Direttivo non ha eletto il nuovo direttivo nell'assemblea e ha rinviato le elezioni all'assemblea di gennaio 2016.



*Monte S. Calogero.
(Foto: G. Oliveri)*



Bilancio d'esercizio 2015

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
- parte richiamata		
- parte non richiamata		
	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	43.408	29.146
7) Altre	350.376	390.377
	393.784	419.523
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	2.760.805	2.911.252
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	111.884	117.656
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	5.033
	2.872.689	3.033.941
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
d) verso altri		
- entro 12 mesi	12.517	9.800
- oltre 12 mesi	33.649	27.499
	46.166	37.299
3) Altri titoli	46.166	37.299
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	0	0
	0	0
	46.166	37.299
Totale immobilizzazioni	3.312.639	3.490.763

C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci		263.773		293.007
5) Acconti				
		263.773		293.007
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro 12 mesi	2.091.101		2.010.302	
- oltre 12 mesi	283.115		228.655	
		2.374.216		2.238.957
2) Verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
3) Verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
4) Verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
4-bis) Crediti tributari				
- entro 12 mesi	4.556		24.585	
- oltre 12 mesi	0		0	
		4.556		24.585
4-ter) Imposte anticipate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
		0		0
5) Verso altri				
- entro 12 mesi	39.186		15.965	
- oltre 12 mesi	0		0	
		39.186		15.965
		2.417.958		2.279.507
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)				
6) Altri titoli				
		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		5.644.671		5.388.158
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		4.222		5.625
		5.648.893		5.393.783
Totale attivo circolante		8.330.624		7.966.297
D) RATEI E RISCOINTI				
- disaggio su prestiti		0		0
- vari		23.035		120.828
Totale ratei e risconti		23.035		120.828
Totale attivo		11.666.298		11.577.888

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI. Riserve statutarie		
VII. Altre riserve		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	5.538.911	5.509.717
IX. Utile (perdita) d'esercizio	23.215	29.194
Acconti su dividendi		
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	5.562.126	5.538.911
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	1.687.051	1.722.157
Totale fondo per rischi e oneri	1.687.051	1.722.157
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	553.338	600.973
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0

7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.616.272		2.138.126
- oltre 12 mesi	0		0
		1.616.272	2.138.126
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		0	0
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		0	0
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		0	0
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		0	0
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	50.837		18.324 (*)
- oltre 12 mesi	0		0
		50.837	18.324
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	24.313		25.512 (*)
- oltre 12 mesi	0		0
		24.313	25.512
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	2.139.743		1.492.574 (*)
- oltre 12 mesi	0		0
		2.139.743	1.492.574
Totale debiti		3.831.165	3.674.536
E) RATEI E RISCONTI			
- aggio sui prestiti	0		0
- vari	32.618		41.311
		32.618	41.311
Totale ratei e sconti		32.618	41.311
Totale passivo		11.666.298	11.577.888

Conti d'ordine	31/12/2015	31/12/2014
1) Garanzie prestate:		
- fidejussioni	0	0
- avalli	0	0
- altre	0	0
	0	0
2) Altri conti d'ordine	3.849.858	3.849.858
Totale conti d'ordine	3.849.858	3.849.858

(*) Riclassificato per omogeneità di confronto

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.173.871	8.268.691
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(79.282)	(48.550)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	3.469.056	3.269.378
- altri ricavi e proventi	928.444	600.950
	4.397.500	3.870.328
Totale valore della produzione	12.492.089	12.090.469
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	170.101	180.272
7) Per servizi	11.129.966	10.683.220
8) Per godimento di beni di terzi	16.103	18.020
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	562.751	543.388
b) Oneri sociali	133.354	128.308
c) Trattamento di fine rapporto	38.329	54.357
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	734.434	726.053
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	116.867	111.586
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	199.418	197.894
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	2.212
	316.285	311.692
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(50.048)	(32.394)
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	111.511	134.315
Totale costi della produzione	12.428.352	12.021.178
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	63.737	69.291
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
	0	0

16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	298		255	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
e) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	1.903		877	
		2.201		1.132
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	6.881		6.333	
		6.881		6.333
17-bis) Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		(4.680)		(5.201)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
		0		0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:				
- plusvalenze da alienazioni				
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie				
		0		0
21) Oneri:				
- minusvalenze da alienazioni				
- imposte esercizi precedenti				
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui				
- varie				
		0		0
Totale delle partite straordinarie		0		0
Risultato prima delle imposte		59.057		64.090
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) Imposte correnti	35.842		34.896	
b) Imposte differite (anticipate)				
		35.842		34.896
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		23.215		29.194

Nota Integrativa

Contenuto e forma del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo i criteri previsti dal Codice Civile, anche in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 6/2003 e successive modificazioni.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

A completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, si allegano il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 (Allegato 1) e il Conto economico riclassificato (Allegato 2) redatti in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011 nonché l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014 (Allegato 3). Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati - entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante non ha fornito, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, all'amministrazione vigilata le opportune indicazioni per la loro redazione.

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio rispecchiano la normativa in vigore, trovano costante riferimento ai principi previsti dal Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali e risultano immutati rispetto al precedente esercizio.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed esposte al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie di tali immobilizzazioni.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

• immobili	3%
• mobili e arredi	12-15%
• macchine ufficio elettroniche e computer	20%
• attrezzatura varia (impianti, macchinari, ecc.)	12-20%

Nel primo anno di entrata in funzione dei beni le aliquote sono ridotte al 50%.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al loro valore di presunto realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e copre tutte le competenze maturate a tale titolo dai singoli dipendenti soggetti a tale trattamento in forza alla data di bilancio, secondo le norme in vigore ed al contratto di lavoro vigente.

La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ratei risconti

Rappresentano la contropartita di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Ricavi e proventi, costi e oneri

Sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto dei resi, sconti ed abbuoni.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro da parte dello Stato e delle Regioni sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito vengono stanziare sulla base del reddito fiscalmente imponibile. Non sono state stanziare le imposte differite passive in quanto non risultano componenti reddituali a tassazione posticipata; non sono state iscritte le imposte differite attive in quanto non risultano componenti negativi di reddito differiti fiscalmente.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2015 a € 393.783,57 (al 31.12.2014 € 419.523,10) e sono dettagliate nel prospetto Allegato 4.

In particolare:

- la voce "nuova piattaforma sociale" pari a € 513.738,48 (al 31.12.2014 € 450.414,38) è costituita dai costi inerenti l'attività di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano, nonché lo sviluppo dei moduli necessari al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento; tale progetto avviato nel 2010, si è concluso nel 2014. Nel corso dell'esercizio 2015 tale progetto è stato integrato con moduli relativi alla funzionalità inerente l'agevolazione "socio ordinario juniores", il cui costo ammonta a € 42.718,30.
- la voce "acconti per immobilizzazioni immateriali" pari a € 43.407,60 (al 31.12.2014 € 29.145,80) è costituita dai costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione della funzionalità inerente l'integrazione della Sezione Titolati la cui entrata in funzione è prevista per l'anno 2016.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2015 a € 2.872.689,11 (al 31.12.2014 € 3.033.940,66); nel prospetto Allegato 5 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

• *Attrezzature industriali e commerciali*

- Biblioteca Nazionale. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020,00. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 278.781,64; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria	€ 1.255.020,00
Aggiornamento dell'esercizio 2007	€ 66.326,80
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 56.063,00
Valore al 31/12/2009	€ 1.377.409,80
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 30.759,00
Valore al 31/12/2010	€ 1.408.168,80
Valore al 31/12/2011	€ 1.408.168,80
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 41.931,42
Valore al 31/12/2012	€ 1.450.100,22
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 45.070,15
Valore al 31/12/2013	€ 1.495.170,37
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 12.107,38
Valore al 31/12/2014	€ 1.507.277,75
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 26.523,89
Valore al 31/12/2015	€ 1.533.801,64

L'importo al 31.12.2015 pari a € 1.533.801,64 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- Cineteca Centrale. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.208,51; tale valutazione è stata oggetto di successivi aggiornamenti di seguito dettagliati:

Valutazione originaria	€ 77.208,51
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 7.968,17
Valore al 31/12/2009	€ 85.176,68
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 11.764,70
Valore al 31/12/2010	€ 96.941,38
Valore al 31/12/2011	€ 96.941,38
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 17.410,35
Valore al 31/12/2012	€ 114.351,73
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 15.779,41
Valore al 31/12/2013	€ 130.131,14
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 5.141,75
Valore al 31/12/2014	€ 135.272,89
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 6.770,00
Valore al 31/12/2015	€ 142.042,89

Tale valutazione al 31.12.2015 pari a € 142.042,89 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

• **Altri beni**

Ammontano al 31.12.2015, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 111.884,08 (al 31.12.2014 € 117.655,49) e sono costituiti da mobili e arredi per € 29.964,06 (al 31.12.2014 € 33.320,14), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 16.169,91 (al 31.12.2014 € 15.678,56), da sistemi telefonici per € 4.914,68 (al 31.12.2014 € 217,50), e da attrezzatura varia per € 60.835,43 (al 31.12.2014 € 68.439,29); al 31.12.2015 la categoria "autoveicoli" risulta interamente ammortizzata.

In particolare l'incremento di € 14.579,54 relativo alla categoria "attrezzatura varia" include principalmente il costo per l'acquisto del nuovo motore elettrico per il Rifugio Capanna Margherita per € 6.344,00, i costi sostenuti per la realizzazione del cilindro rotante per la macchina a trazione lenta per € 559,49 nonché i costi sostenuti per la realizzazione su misura della struttura di protezione del laser e per l'acquisto dell'attrezzatura per test su cordini in kevlar per la macchina Doderò per € 1.754,36 situate presso il Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche di Taggì.

• **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Tale voce al 31.12.2015 risulta azzerata; al 31.12.2014 ammontava a € 5.033,43 ed era costituita dall'acconto versato per la realizzazione di un nuovo impianto di video citofono concluso nell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie

• **Crediti verso altri (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2015 a € 12.516,63 (al 31.12.2014 € 9.800,04) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

• **Crediti verso altri (oltre 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2015 a € 33.649,39 (al 31.12.2014 € 27.499,14) e sono così costituiti:

	31/12/2015	31/12/2014
- Deposito cauzionale AEM	5.582,67	5.582,67
- Prestiti al personale	28.066,72	21.916,47
Totale	33.649,39	27.499,14

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Ammontano al 31.12.2015 a € 263.773,57 (al 31.12.2014 € 293.006,63) e risultano così costituite:

	31/12/2015	31/12/2014
Prodotti finiti		
- Edizioni CAI	80.019,97	159.301,74
	80.019,97	159.301,74
Merci		
- Edizioni CAI/Touring	17.324,67	40.458,52
- Materiale attività istituzionale	166.428,93	93.246,37
	183.753,60	133.704,89
Totale	263.773,57	293.006,63

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 - Direzione Generale Imposte Dirette - a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2015 a € 2.417.957,42 (al 31.12.2014 a € 2.279.507,09) e sono analizzabili come segue:

• Crediti verso clienti (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2015 a € 2.091.101,01 (al 31.12.2014 € 2.010.301,68) e risultano così costituiti:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso Gruppi Regionali Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	1.688,00	2.823,00
Crediti verso Sezioni	1.675.809,17	1.507.973,20
Crediti verso librerie/biblioteche	19.751,19	31.434,44
Crediti verso clienti diversi	326.692,44	409.140,34
Crediti per fatture da emettere	84.581,68	76.822,10
Fondo svalutazione crediti	(17.421,47)	(17.891,40)
Totale	2.091.101,01	2.010.301,68

Nei Crediti verso Sezioni sono incluse le somme, complessivamente pari a € 161.272,30 (al 31.12.2014 € 176.093,30), che l'Ente ha anticipato alle Sezioni aderenti al Bando per l'efficientamento energetico per i rifugi alpini (D.M. 2 agosto 2012). Tali somme verranno rese all'Ente all'atto della riscossione dei contributi da parte delle singole Sezioni.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2015 è pari a € 17.421,47 (al 31.12.2014 € 17.891,40) ha registrato la seguente movimentazione:

	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale al 01/01	17.891,40	23.203,96
Utilizzo per crediti inesigibili	(458,79)	(7.524,93)
Decremento	(11,14)	-
Accantonamento dell'esercizio	-	2.212,37
Saldo finale al 31/12	17.421,47	17.891,40

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

• Crediti verso clienti (oltre 12 mesi)

La voce "Crediti verso clienti - oltre 12 mesi" al 31.12.2015 risulta pari a € 283.114,74 (al 31.12.2014 pari a € 228.655,21) ed è interamente costituita dall'ammontare dei crediti vantati verso dieci sezioni (Bergamo, Besozzo, Chieti, Colleferro, L'Aquila, Macugnaga, Merone, Milano, Novara ed Uget Torino) per le quali è stato concordato e definito un piano di rientro (al 31.12.2014 € 228.655,21 relativamente a nove sezioni). Si precisa che l'ammontare dei crediti verso clienti di durata residua superiore ai cinque anni ammonta al 31.12.2015 a € 37.684,71 (al 31.12.2014 € 34.068,49).

• **Crediti tributari (entro 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2015 a € 4.555,87 (al 31.12.2014 € 24.585,38) e risultano così costituiti:

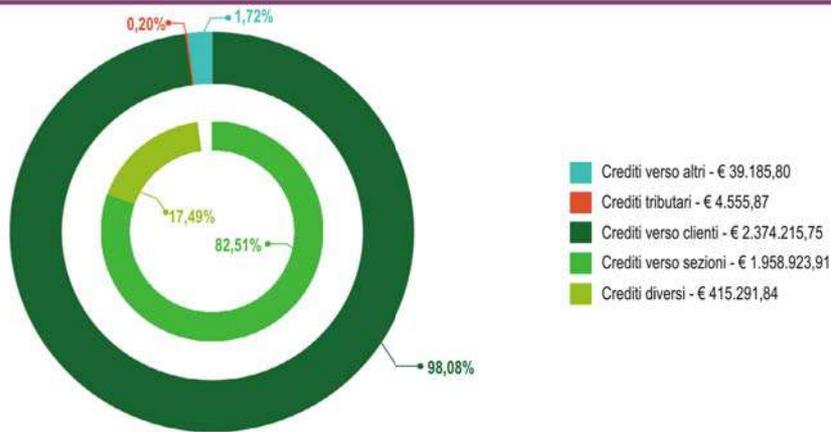
	31/12/2015	31/12/2014
Credito IVA	4.207,96	24.426,16
Credito per imposta sostitutiva	347,91	159,22
Totale	4.555,87	24.585,38

• **Crediti verso altri (entro 12 mesi)**

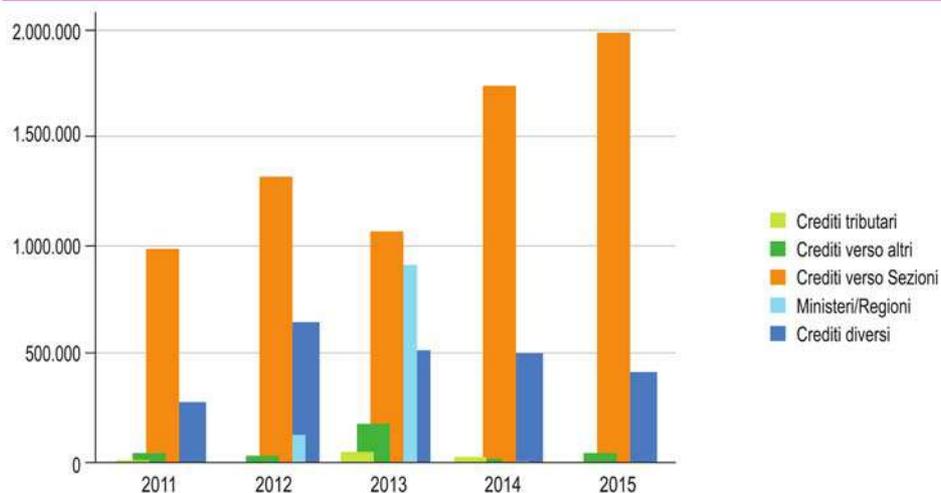
Ammontano al 31.12.2015 a € 39.185,80 (al 31.12.2014 € 15.964,82) e risultano così costituiti:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso terzi	22.155,02	7.911,90
Fornitori c/anticipi	13.701,20	7.656,16
Note credito da ricevere	3.040,00	-
Credito INAIL	289,58	396,76
Totale	39.185,80	15.964,82

Composizione crediti al 31.12.2015



Crediti 2011-2015



Si precisa che l'Ente opera esclusivamente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, dalla giacenza del conto corrente postale e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2015 a € 5.648.892,58 (al 31.12.2014 € 5.393.783,30) e risultano dettagliate come segue:

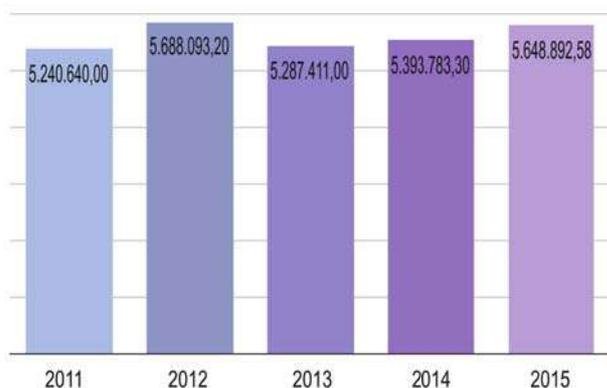
	31/12/2015	31/12/2014
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	5.436.022,37	5.374.127,37
- Conto Corrente Postale	56.617,61	14.030,46
Deposito bancario "CAI per il Nepal"	152.031,03	-
	5.644.671,01	5.388.157,83
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	4.092,41	5.572,79
- Cassa Biblioteca Nazionale	129,16	52,68
	4.221,57	5.625,47
Totale	5.648.892,58	5.393.783,30

La voce "Deposito bancario - CAI per il Nepal" pari a € 152.031,03 si riferisce ai fondi raccolti presso i Soci e le Sezioni a favore della popolazione nepalese colpita dal sisma del 25 aprile 2015; tali fondi saranno principalmente destinati a progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese.

La voce disponibilità liquide ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente alle somme raccolte e accreditate sul Deposito bancario "CAI per il Nepal".

Nel grafico di seguito riportato è illustrato l'ammontare delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:

Disponibilità 2011-2015



RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano al 31.12.2015 a € 23.035,96 (al 31.12.2014 € 120.827,69) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi assicurativi per € 15.314,50 (al 31.12.2014 € 998,00). Tale voce al 31.12.2014 includeva costi di spedizione per € 33.258,88, costi per composizione\grafica\stampa per € 60.627,53 e costi per servizi di connessione per € 20.515,58.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Ammonta al 31.12.2015 a € 5.562.125,72 (al 31.12.2014 € 5.538.910,68) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 23.215,04 costituito dall'avanzo dell'esercizio. Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato. L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale. Pertanto le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti. I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali. L'Ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce "Fondi per rischi ed oneri", interamente costituita dal fondo rischi assicurativi, rileva la seguente movimentazione:

	31/12/2015	31/12/2014
Saldo 01/01	1.722.157,36	1.722.157,36
- Accantonamento dell'esercizio	-	-
- Utilizzo dell'esercizio	(35.106,81)	-
Saldo al 31/12	1.687.050,55	1.722.157,36

Alla luce dei limitati importi dei rimborsi di sinistri di responsabilità civile in franchigia, non è stato effettuato alcun accantonamento nell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Ammonta al 31.12.2015 a € 553.338,32 (al 31.12.2014 € 600.972,91) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Saldo al 01/01	449.368,60	416.691,93	151.604,31	130.138,37	600.972,91	546.830,30
Incremento	-	-	-	-	-	-
Accantonamento:						
- dell'esercizio	16.237,12	32.676,67	22.091,79	21.465,94	38.328,91	54.142,61
- utilizzo dell'esercizio	(85.963,50)	-	-	-	(85.963,50)	-
Saldo al 31/12	379.642,22	449.368,60	173.696,10	151.604,31	553.338,32	600.972,91

Il decremento del Fondo INPS, pari a € 85.963,50, è costituito dalla liquidazione corrisposta ad un dipendente cessato nell'esercizio per maturazione dei requisiti di pensionamento. Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 6 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio. Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 12 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio. Complessivamente il personale in forza al 31.12.2015 è costituito da 18 unità, 1 dirigente e 17 impiegati (al 31.12.2014 n° 19 unità, 1 dirigente e 18 impiegati). La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato 6.

DEBITI

Ammontano complessivamente al 31.12.2015 a € 3.831.165,34 (al 31.12.2014 a € 3.674.535,35) e risultano così analizzati:

• Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2015 a € 1.616.272,32 (al 31.12.2014 € 2.138.125,65) e risultano così costituiti:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori	1.237.344,10	1.759.483,91
Debiti verso Sezioni	185.224,73	76.445,58
Fatture da ricevere	193.703,49	302.196,16
Totale	1.616.272,32	2.138.125,65

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni pari a € 685.614,80 (al 31.12.2014 € 682.095,93) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni nonché il debito verso il CNSAS pari € 230.028,81 (al 31.12.2014 € 764.939,00) quale saldo del contributo per le attività svolte dal medesimo nel 2015. I debiti verso sezioni riguardano principalmente i contributi ancora da erogare per la manutenzione ordinaria dei rifugi, il contributo concesso alla Sezione di Sanremo, ospitante l'Assemblea dei Delegati 2015 nonché il saldo del contributo concesso alla Sezione di Firenze per l'organizzazione del 100° Congresso Nazionale. La voce comprende altresì l'importo straordinario di € 100.000,00 per la manutenzione ordinaria dei Rifugi stanziato dal Comitato Direttivo Centrale con proprio atto n. 165 del 18 dicembre 2015.

• Debiti tributari (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2015 a € 50.836,95 (al 31.12.2014 € 18.323,98) e risultano così costituiti:

	31/12/2015	31/12/2014
Debito IRPEF	49.890,95	17.063,05
Debito IRAP	946,00	1.260,93
Totale	50.836,95	18.323,98

Si precisa che nella voce debiti tributari al 31.12.2014, pari a € 18.323,98, si è provveduto a riclassificare l'importo di € 17.063,05 quale debito Irpef erroneamente classificato nel bilancio al 31.12.2014 alla voce "Altri debiti - debiti diversi".

• Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2015 a € 24.313,03 (al 31.12.2014 € 25.512,02) e risultano così costituiti:

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti Previdenziali	24.313,03	25.310,24
Quote Sindacali	-	201,78
Totale	24.313,03	25.512,02

Si precisa che nella voce debiti previdenziali al 31.12.2014, pari a € 25.512,02, si è provveduto a riclassificare l'importo di € 25.310,24 quale debito previdenziale erroneamente classificato nel bilancio al 31.12.2014 alla voce "Altri debiti - debiti diversi".

• Altri debiti (entro 12 mesi)

Gli altri debiti - entro 12 mesi ammontano al 31.12.2015 a € 2.139.743,04 (al 31.12.2014 € 1.492.573,70) e risultano così costituiti:

	31/12/2015	31/12/2014
Note di credito da emettere	122.577,60	3.506,28
Clienti clanticipi	-	167,50
Debiti diversi	579.424,74	612.522,14
Note spese da rimborsare	37.644,16	46.855,41
Debiti verso il personale	59.766,87	66.219,46
Debiti per Fondo "Il CAI per il Nepal"	151.955,38	-
Debiti per Fondo stabile pro rifugi	1.188.374,29	763.302,91
Totale	2.139.743,04	1.492.573,70

In particolare:

- la voce "note di credito da emettere", che evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di € 119.071,32, è costituita per € 120.192,92 dagli importi dei resi di vendita di M360. Tale modalità di gestione e di rendicontazione è stata introdotta con il nuovo contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015 con la società Pieroni Sri;
- la voce "Debiti diversi" include principalmente:
 - il saldo del 50% pari a € 42.500,00 (al 31.12.2014 € 42.500,00) del contributo annuale per il Museo Nazionale della Montagna;
 - i contributi verso i Gruppi Regionali e provinciali del CAI per le attività svolte dai medesimi per € 101.799,02 (al 31.12.2014 € 101.761,05);
 - i contributi al Gruppo Regionale Marche pari a € 39.200,00 (al 31.12.2014 € 39.200,00) per la realizzazione del laboratorio ambientale sui Monti Sibillini, interamente finanziato dal Ministero dell'Ambiente;

- i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 108.004,42 (al 31.12.2014 € 101.414,67);
- i contributi a sostegno delle iniziative legate al 150° anniversario di Fondazione del Sodalizio per € 68.731,90 (al 31.12.2014 € 68.731,90);
- l'importo pari a € 37.217,45 (al 31.12.2014 € 111.652,35) quale debito riferito a quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 norma che a fronte del contenimento della spesa da parte degli enti ha previsto per gli esercizi 2012 e 2013 che le somme derivanti da tale riduzione vengano versate dagli enti annualmente in apposito capitolo delle entrate del bilancio dello Stato. Si segnala che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 18.12.2015 prot. 97784, ha comunicato quanto segue: "..., esaminati puntualmente i contributi ordinari erogati all'Ente nei suddetti esercizi, si comunica che, per l'anno 2013, gli stessi sono stati ridotti in applicazione del menzionato art. 8, comma 3. Conseguentemente, l'Ente dovrà procedere al versamento al bilancio dello Stato unicamente della somma accantonata per il 2012 ..."; pertanto nell'esercizio 2015 si è provveduto ad effettuare lo storno del minor importo dovuto, pari a € 74.434,90, con rilevazione a conto economico di una sopravvenienza attiva di pari importo.

Per l'anno 2015 non è stato effettuato alcun accantonamento in quanto il Ministero vigilante non ha erogato alcun contributo finalizzato alle attività istituzionali del Sodalizio.

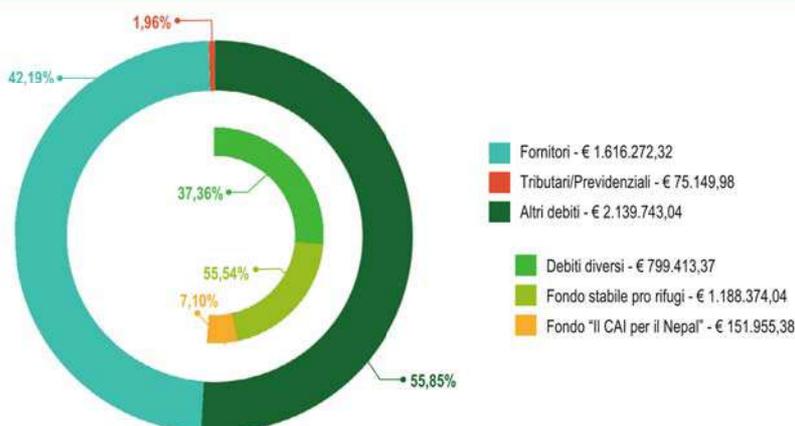
- il Fondo "Il CAI per il Nepal" pari a € 151.955,38 è costituito dalle somme destinate a progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese colpita dal sisma, già commentato alla voce "Disponibilità liquide".
- il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 1.188.374,29 (al 31.12.2014 € 763.302,91) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20 - 21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

Il Fondo registra la seguente movimentazione:

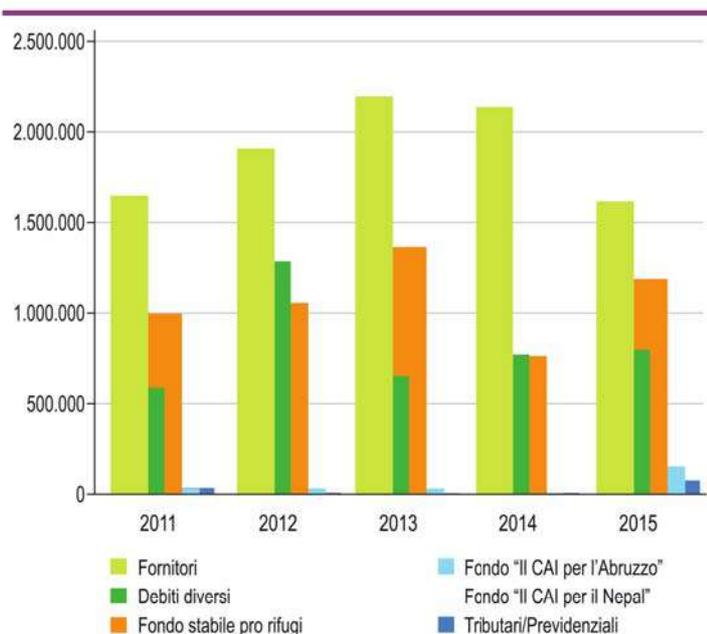
	31/12/2015	31/12/2014
Saldo 01/01	763.302,91	1.364.392,89
Utilizzo dell'esercizio	(346.684,79)	(1.079.064,35)
Quota accantonamento dell'esercizio	771.756,17	477.974,37
Saldo 31/12	1.188.374,29	763.302,91

L'accantonamento dell'esercizio, complessivamente pari a € 771.756,17 (nel 2014 € 477.974,37), è costituito da Quota Soci per € 597.332,92 (nel 2014 € 312.941,04), Quota Reciprocità rifugi per € 174.347,81 (nel 2014 € 163.625,90) e Quota Royalties per € 75,44 (nel 2014 € 1.407,43). L'incremento dell'accantonamento costituito dalla Quota Soci è dovuto all'aumento - approvato dall'Assemblea dei Delegati 2014 - dello specifico contributo destinato al Fondo stabile pro-rifugi. Si precisa che, poiché nell'esercizio 2013 l'accantonamento includeva quote aggiuntive a favore dei rifugi e che viste le numerose domande presentate con riferimento al Bando 2013 il CDC con proprio atto n. 13/2014 aveva provveduto a rifinanziare il "Fondo stabile pro rifugi anno 2013" con le risorse che si sarebbero rese disponibili nell'esercizio 2014, l'utilizzo dello stesso Fondo nel 2014 risulta notevolmente superiore all'esercizio 2015 (Allegato 7).

Composizione debiti al 31.12.2015



Debiti 2011-2015



Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31/12/2015 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

RATE E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31.12.2015 ammonta a € 32.618,30 (al 31.12.2014 € 41.311,35) ed è costituita interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine ammontano al 31.12.2015 a € 3.849.858,33 e risultano invariati rispetto al precedente esercizio; sono costituiti come segue:

	31/12/2015	31/12/2014
Altri conti d'ordine:		
Titoli di Stato di proprietà di terzi	3.253,68	3.253,68
Impianti Progetto CAI Energia 2000	3.846.604,65	3.846.604,65
Totale	3.849.858,33	3.849.858,33
Totale conti d'ordine	3.849.858,33	3.849.858,33

In particolare la voce "Impianti Progetto CAI Energia 2000" pari ad € 3.846.604,65 è costituita dal valore dei lavori eseguiti per la realizzazione degli impianti, i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

Soggetto Finanziatore	Rifugi interessati	Tipologia finanziamento	Importo 31/12/2015
Regione Veneto	10	Fondi comunitari - Docup Ob.2	2.706.634,03
Regione Veneto	6	Legge Regionale n. 25/2000	373.086,33
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari - Legge Carbon Tax	442.274,29
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari - Legge Carbon Tax	324.610,00
Totale			3.846.604,65

L'iscrizione di tale voce a bilancio deriva dall'obbligo, conseguente ai finanziamenti comunitari ricevuti, di mantenere la destinazione d'uso di tali impianti per un periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

• Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a € 8.173.870,85 (nel 2014 € 8.268.691,09) e risultano così dettagliati:

	2015	2014
Quote associative	7.173.463,27	6.966.902,71
Ricavi per servizi diversi	214.398,72	668.705,04
Ricavi da pubblicazioni	93.588,50	167.158,12
Ricavi da attività di promozione	237.631,27	248.091,76
Ricavi da Rifugi	190.313,55	178.057,04
Altri ricavi	264.475,54	39.776,42
Totale	8.173.870,85	8.268.691,09

• Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2015	2014
Quota organizzazione centrale	2.337.044,59	2.373.407,64
Quota pubblicazioni	1.405.082,88	1.448.094,72
Quota assicurazioni	2.803.348,24	2.801.832,66
Quota Fondo pro-rifugi	597.332,92	312.945,24
Quote associative dell'esercizio	7.142.808,63	6.936.280,26
Recupero quote anni precedenti	30.654,64	30.622,45
Totale	7.173.463,27	6.966.902,71

Le quote associative dell'esercizio 2015 hanno registrato un incremento rispetto al precedente esercizio pari complessivamente a € 206.528,37 dovuto sia all'incremento della base associativa sia all'incremento di € 1,50 del Contributo pro-rifugi dei soli Soci ordinari deliberato dall'Assemblea dei Delegati tenutasi a Grado il 17-18 maggio 2014. Il 2015 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 307.070, con un incremento di soci rispetto al 2014 (pari a n. 306.903) di 167 unità.

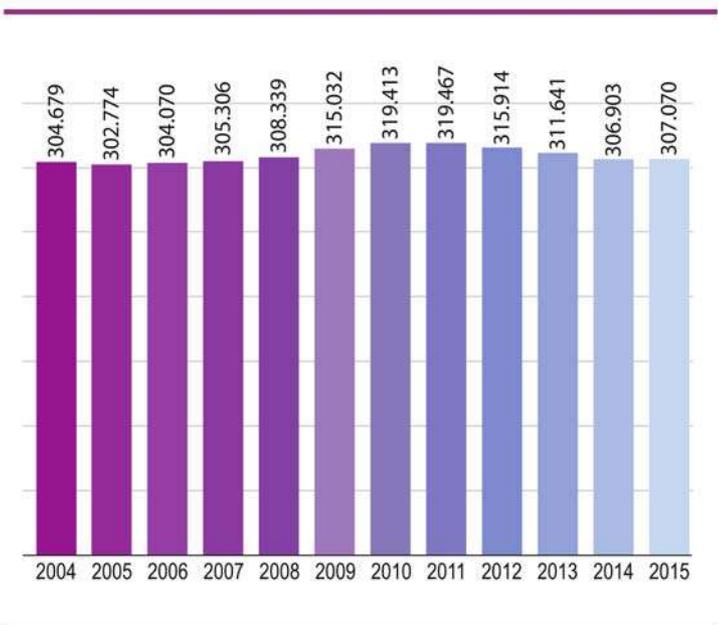
Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- i soci ordinari - inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 207.141 con un incremento di n. 10.524 soci (n. 196.617 nel 2014), tra questi n. 16.349 sono soci ordinari juniores;
- i soci famigliari sono n. 68.143 (n. 78.196 nel 2014) con un decremento di n. 10.053 soci;
- i soci giovani sono n. 31.648 (n. 31.934 nel 2014) con un decremento di n. 286 soci;
- i soci ordinari vitalizi sono n. 116 (n. 135 nel 2014) con un decremento di n. 19 soci oltre a n. 6 soci benemeriti (n. 6 nel 2014) e n. 16 soci onorari (n. 15 nel 2014).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 34.607,37 (nel 2014 € 31.329,27) e riguardano n° 5.173 soci giovani (nel 2014 n° 4.683). Si segnala che n. 2.833 soci ordinari nel 2014 hanno fruito dell'agevolazione soci ordinari juniores nel 2015 determinando minori ricavi per € 43.033,27.

Nel grafico sotto riportato viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

Tesseramento 2004-2015



• Ricavi per servizi diversi

Ammontano nel 2015 complessivamente a € 214.398,72 (nel 2014 € 668.705,04) ed includono i ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 172.900,19 (nel 2014 € 187.042,78), i ricavi per abbonamenti pari a € 17.831,98 (nel 2014 € 12.532,16).

Tale voce include inoltre i ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile Montagne360 ammontanti a € 23.666,55 (nel 2014 € 469.130,10); tale valore è già depurato dei costi di resa delle copie invendute, così come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

• Ricavi da pubblicazioni

Ammontano nel 2015 complessivamente a € 93.588,50 (nel 2014 € 167.158,12) con un decremento di circa il 44,01 % attribuibile principalmente alla mancata realizzazione dei volumi previsti nel Piano editoriale ed alla conseguente non immissione sul mercato. Nell'anno 2015 è stato pubblicato il volume "150 di Club Alpino Italiano - Dal passato al futuro" e l'Agenda 2016 in una nuova veste grafica e corredata da un calendario da tavolo realizzato in collaborazione con il Club Alpino Accademico Italiano. L'accordo commerciale, sottoscritto nel 2009, con Dehoniana Libri SpA di distribuzione e promozione in via esclusiva delle edizioni CAI per la vendita a librerie e grossisti in tutto il territorio nazionale e nel Canton Ticino è stato risolto il 31 dicembre 2015.

• Ricavi da attività di promozione

Ammontano nel 2015 complessivamente a € 237.631,27 (nel 2014 € 248.091,76). Risultano comprensivi della vendita di gadgets, distintivi e tessere per € 193.454,05 (nel 2014 € 191.093,03) e delle royalties per € 43.337,19 (nel 2014 € 56.015,23) derivanti principalmente dalla collaborazione editoriale con RCS-Mediagroup SpA per la realizzazione dei volumi "I sentieri per la libertà" e "Montagne a pedali".

• Ricavi da Rifugi

Ammontano nel 2015 complessivamente a € 190.313,55 (nel 2014 € 178.057,04). Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 174.347,81 (nel 2014 € 163.625,90), dai ricavi derivanti dall'affitto della attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggi (PD) per € 7.180,74 (nel 2014 € 5.931,14) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 8.785,00 (nel 2014 € 8.500,00).

• Altri ricavi

Ammontano nel 2015 complessivamente a € 264.475,54 (nel 2014 € 39.787,39); comprendono principalmente le quote di partecipazione a corsi e congressi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 6.150,00 (nel 2014 € 5.240,00), il recupero di spese postali per spedizioni alle Sezioni per € 25.420,62 (nel 2014 € 17.932,87), i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede Centrale pari a € 1.966,62 (nel 2014 € 3.239,33). Include, inoltre, € 186.000,00 derivanti dalla definizione stragiudiziale della vertenza avviata nei confronti della Società Cattolica di Assicurazione in ragione della mancata escussione della garanzia fidejussoria stipulata con la società Officine Grafiche Novara 1901 SpA a garanzia di adempimenti contrattuali per il servizio di stampa e postalizzazione del mensile M360.

• Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € (79.281,77) (nel 2014 € (48.550,26)), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

• Altri ricavi e proventi

I **contributi in conto esercizio** ammontano a € 3.469.056,19 (nel 2014 € 3.269.378,08) e sono così costituiti:

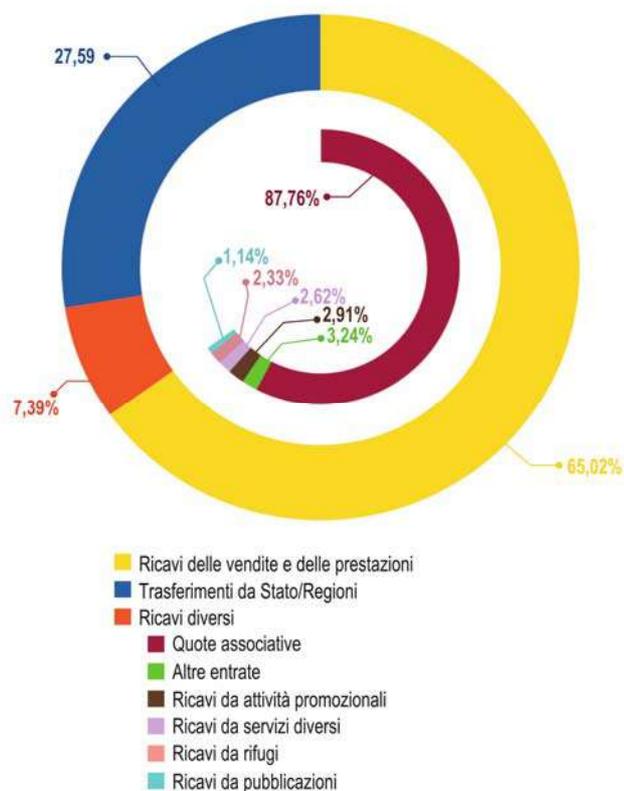
	2015	2014
- MIBACT (Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo) <i>finalizzati alle attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico</i>	2.439.939,00	2.439.939,00
- Altri enti € 12.000,00 (nel 2014 € 20.000,00) contributo da parte di Banca Popolare di Sondrio, € 7.207,00 (nel 2014 € 5.414,00) dall'Università degli Studi di Bologna per il progetto SHERPA, € 1.009.910,19 (nel 2014 € 800.000,00) dal CNSAS quale supporto al sosteni- mento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso e nel 2014 € 4.025,08 da UIAA per il progetto "Sholves & Probes" della SO CSMT	1.029.117,19	829.439,08
Totale	3.469.056,19	3.269.378,08

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 928.444,02 (nel 2014 € 600.949,75) e sono così costituiti:

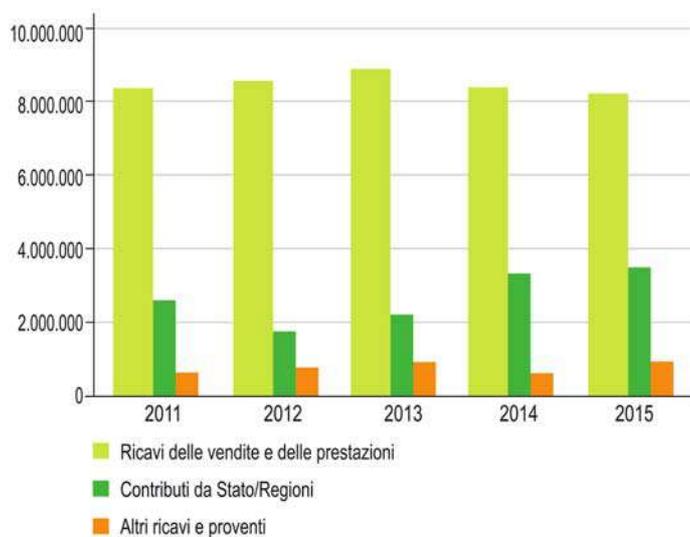
	2015	2014
- Proventi da assicurati <i>relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n° 25.056 soci, (nel 2014 n°26.686), infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extra- europee e quota parte infortuni titolati, infortuni soci in attività individuale per € 68.686,94</i>	785.325,86	555.227,27
- Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	10.742,30	13.869,49
- Altri proventi <i>principalmente dovute a sopravvenienze attive per € 128.874,00 (nel 2014 € 31.342,02) e rimborsi da assicurazioni per € 3.485,00 (nel 2014 pari a € 500,00)</i>	132.375,86	31.852,99
Totale	928.444,02	600.949,75

La voce Sopravvenienze attive pari a € 128.874,00 include principalmente € 74.434,90 relativo allo storno dell'accantonamento effettuato per i cosiddetti consumi intermedi relativi all'anno 2013, già esaminati alla Voce Altri Debiti del Passivo dello Stato Patrimoniale ed € 14.953,21 concernente le Royalties maturate sulla vendita dei volumi "I Rifugi del CAI" e "I sentieri della grande guerra" editi in collaborazione con RCS Mediagroup SpA nel 2014. Si precisa che non è variato nel 2015 il tasso di autonomia finanziaria dell'Ente pari al 100 % (100% nel 2014 e 95,9 % nel 2013) in quanto i contributi statali percepiti nel 2015 sono stati trasferiti integralmente al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Si conferma, pertanto, la costante, crescente e, per il secondo anno consecutivo, integrale capacità di autofinanziamento del Sodalizio.

Valore della produzione al 31.12.2015



Valore della produzione 2011-2015 (escluso la Variazione delle rimanenze)



COSTI DELLA PRODUZIONE

• Costi per acquisto merci e materiale di consumo

Ammontano nel 2015 a € 170.101,30 (nel 2014 € 180.272,19) e sono costituiti dai costi di acquisto di distintivi e gadgets.

• Costi per servizi

Ammontano nel 2015 a € 11.129.965,15 (nel 2014 € 10.683.219,53) e risultano così dettagliati:

	2015	2014
Spese generali	728.895,93	750.777,59
Eventi istituzionali	71.925,02	-
Spese collaborazioni /consulenze professionali	69.516,16	75.318,95
Stampa sociale	1.333.402,11	1.870.959,36
Assicurazioni	4.084.508,50	3.429.977,41
Costi per pubblicazioni	102.471,75	109.566,97
Coord. OTCO, Progetti MIUR	14.881,66	10.208,20
Attività OTCO e contributi OTTO	711.049,63	619.528,74
Attività di comunicazione	137.061,80	153.265,84
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	2.439.939,00	2.439.939,00
Contributi attività istituzionali	562.756,24	564.450,75
Immobili e rifugi	835.757,70	603.768,73
Altri costi per il personale	37.799,65	55.457,99
Totale	11.129.965,15	10.683.219,53

Spese generali

Ammontano nel 2015 complessivamente a € 728.895,93 (nel 2014 € 750.777,59). Si registra un decremento complessivo medio di tali spese di circa il 2,91%. In particolare si segnalano i rimborsi delle spese viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 181.258,83 (nel 2014 € 166.950,97), i costi di gestione del portale pari a € 26.743,28 (nel 2014 € 21.631,50), i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 91.270,30 (nel 2014 € 89.178,66) oltre ai costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi pari a € 57.562,78 (nel 2014 € 46.536,74). I costi di gestione della piattaforma di tesseramento pari a € 98.774,69 (nel 2014 € 132.794,76) presentano un decremento principalmente dovuto alla razionalizzazione della gestione dei server virtuali e alla minore richiesta di supporto di 1° e 2° livello.

Eventi istituzionali

Ammontano nel 2015 a € 71.925,02 (nel 2014 € zero) e riguardano l'organizzazione del 100° Congresso Nazionale tenutosi a Firenze il 31 ottobre e 1° novembre 2015.

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano nel 2015 a € 69.516,16 (nel 2014 € 75.318,95): si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 30.03.2001, n. 165 nonché dall'art. 1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n. 311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale, tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP) e di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI) nonché in materia di lavoro dipendente.

Stampa sociale

Ammontano nel 2015 complessivamente a € 1.333.402,11 (nel 2014 € 1.870.959,36) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line. Nella tabella seguente ne vengono disaggregati i costi:

	2015	2014
Carta, stampa fascettario, bancalatura, cellophanatura e postalizzazione	734.520,24	821.298,57
Redazione/articolisti	195.953,80	195.979,25
Spedizione in abbonamento postale	402.928,07	407.278,26
Totale parziale	1.333.402,11	1.424.556,08
Costi per resi di vendita edicola M360	-	446.403,28
Totale	1.333.402,11	1.870.959,36

Come già segnalato alla voce Ricavi per servizi diversi, nel mese di aprile 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di distribuzione di M360 in edicola che prevede una diversa modalità di gestione dei resi. Al riguardo, si rammenta che, a partire dal mese di giugno 2013, la tiratura per la distribuzione in edicola è stata ridotta da 30.000 a 15.000 copie.

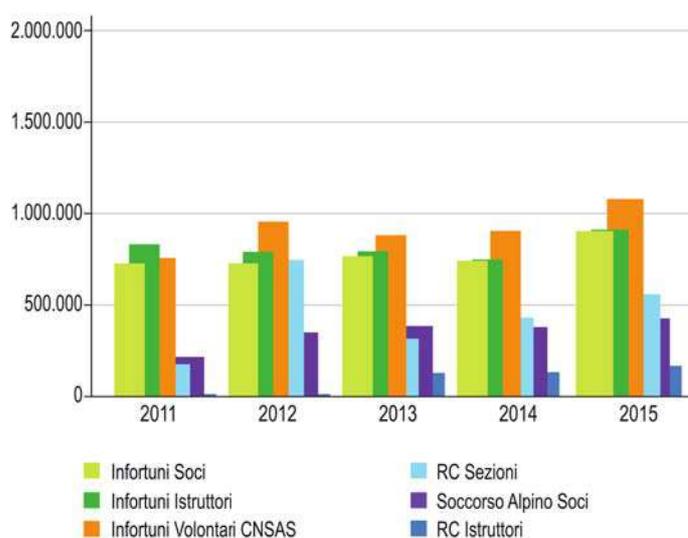
Assicurazioni

Ammontano nel 2015 a € 4.084.508,50 (nel 2014 € 3.429.977,41). Tale voce include i seguenti costi:

	2015	2014
Infortuni soci e non soci	895.451,70	735.152,52
Infortuni/RC istruttori	1.070.837,59	873.026,02
Soccorso alpino soci e non soci	421.943,83	375.280,00
RC sezioni	552.713,40	426.205,44
Spedizioni Extra Europee	34.533,92	26.290,00
Tutela legale sezioni	29.785,11	31.823,24
Infortuni volontari CNSAS	1.009.910,19	898.277,97

Per l'anno 2015, il costo della polizza infortuni soci comprende il costo di € 68.686,94 relativo all'attivazione a domanda di n° 538 coperture infortuni soci in attività personale combinazione A e n° 102 coperture infortuni soci in attività individuale combinazione B. Sono stati inoltre sostenuti i costi per le seguenti polizze: immobili di proprietà € 14.336,00 (nel 2014 € 14.336,00), polizze per la Sede Legale € 10.535,16 (nel 2014 € 11.067,38), polizza Rc Ministeriale € 760,00 (nel 2014 € 760,00), assicurazione RCTO dipendenti € 42.901,60 (nel 2014 € 37.718,84).

Principali polizze assicurative 2011-2015



Costi per pubblicazioni

Assommano nel 2015 a € 102.471,75 (nel 2014 € 109.566,97); comprendono i costi di realizzazione e stampa per il volume "150 di Club Alpino Italiano - Dal passato al futuro" nonché i costi di realizzazione delle cartine e di coordinamento editoriale per i volumi "Montagne a pedali" e "I sentieri per la libertà" editi in collaborazione con RCS Mediagroup SpA. I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 27.594,00 (nel 2014 € 29.552,25).

Coordinamento OTCO e Progetti MIUR

Nel 2015 sono stati sostenuti costi per € 14.881,66 (nel 2014 € 10.208,20), di cui € 487,10 per rimborso spese viaggio al Coordinamento OTCO (nel 2014 € 458,75) e € 14.394,56 (nel 2014 € 9.749,45) per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione che si sono tenuti ad Ischia (NA), a Belluno, al Passo Vezena (TN) e a Subiaco (RM).

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO - afferenti ai costi per servizi - nel 2015 ammontano a € 711.049,63 (nel 2014 pari a € 619.528,74) e sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi, per le quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate nel "Rapporto sull'Attività dell'anno 2015". Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 106.815,54 (nel 2014 pari a € 97.300,00), le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 32.591,08 (nel 2014 pari a € 33.935,52) e l'acquisto, restauro e rilegatura opere per la Biblioteca Nazionale per € 15.504,78 (nel 2014 pari a € 24.495,86). I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 90.199,43 (nel 2014 € 102.635,27) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 98.125,48 (nel 2014 € 77.151,50). Tale voce include altresì i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 256.897,62 (nel 2014 pari a € 152.552,33).

Costi per l'attività di comunicazione

Assommano nel 2015 a € 137.061,80 (nel 2014 € 153.265,84). Comprendono, principalmente, i costi per la realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2014" per € 29.109,20 (€ 26.726,54 per il Rapporto sull'Attività dell'anno 2013), per l'organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 73.346,20 (nel 2014 € 71.822,40) nonché per l'avvio del progetto di merchandising per € 33.081,40. È proseguita, inoltre, l'attività di monitoraggio dell'utilizzo da parte di terzi dei marchi registrati (CAI - AGAI - CAAI - CAI 150) che ha consentito di intraprendere efficaci azioni a tutela di tali marchi contro pratiche lesive dei diritti di privativa sui marchi stessi.

Spese per le attività del CNSAS

Nel 2015 è stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 2.439.939,00 (nel 2014 € 2.439.939,00) finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n. 162 e 21 gennaio 2001, n. 74 nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2015	2014
- Attività dei Gruppi regionali	200.070,22	200.478,08
- Attività AGAI	36.200,00	36.200,00
- Attività CAAI	25.000,00	25.000,00
- Attività istit. li a favore di Sezioni ed altri Enti	53.540,00	53.366,00
- Attività Sezione SAT-Trento	75.479,02	76.939,67
- Festival di Trento	77.467,00	77.467,00
- Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000,00	85.000,00
- ASSOMIDOP	10.000,00	10.000,00
Totale	562.756,24	564.450,75

I contributi per le attività istituzionali vengono deliberati dal CDC con apposito atto.

Immobili e rifugi

Ammontano nel 2015 a € 835.757,70 (nel 2014 € 603.768,73) e sono costituiti come segue:

- i costi di manutenzione per la struttura di proprietà a Villafranca Padovana per € 2.928,07 (nel 2014 € 3.418,89), per il Rifugio Capanna Regina Margherita per € 21.402,30 (nel 2014 € 26.724,79), per il Rifugio Quintino Sella € 3.660,00 e per il Centro di Formazione B. Crepez al Pordoi per € 21.250,90 (nel 2014 € 20.476,52);
- i costi di manutenzione effettuati presso la Sede Centrale per € 270,60 (nel 2014 € 3.538,00);
- la quota annuale di adesione all'UIAA per € 14.489,66 (nel 2014 € 12.457,56);
- l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi pari a € 771.756,17 (nel 2014 € 477.974,37). L'incremento del fondo è dovuto principalmente all'aumento di € 1,50 del Contributo pro.rifugi dei soli Soci ordinari deliberato dall'Assemblea dei Delegati tenutasi a Grado il 17/18 maggio 2014.

Altri costi per il personale

Nel 2015 assommano a € 37.799,65 (nel 2014 € 55.457,99). Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 20.202,81 (nel 2014 € 19.311,94), la formazione pari a € 1.121,00 (nel 2014 € 22.859,45), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 7.722,64 (nel 2014 € 5.871,19) nonché le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 5.200,00 (nel 2014 € 5.350,00).

• Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2015	2014
Diritti, licenze, brevetti	6.770,00	6.641,75
Noleggi attrezzature di terzi	9.332,88	11.378,27
Totale	16.102,88	18.020,02

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare "Stelvio: un parco che vive" per € 854,00, "L'Alpinista" per € 610,00, "Solo. Escalada a la vita" per € 700,00, "Mur" per € 150,00, "Last Base" per € 150,00, "China Jam" per € 1.000,00, "Sulle tracce dei ghiacciai - Missione in Alaska" per € 976,00, "Sulle tracce dei ghiacciai - Missione in Caucaso" per € 976,00, "L'uomo delle tre cime" per € 854,00, "Friuli Mandi Nepal Namastè" per € 500,00. Il noleggio di attrezzature di terzi include il noleggio di attrezzatura informatica per € 3.416,00 (nel 2014 € 4.514,00), di attrezzature per fiere, congressi e convegni pari a € 5.599,80 (nel 2014 € 6.864,27).

• Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2015	2014
Retribuzioni	562.751,36	543.388,38
Oneri sociali	133.353,63	128.307,63
Quota TFR	38.328,91	54.357,37
Totale	734.433,90	726.053,38

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di circa il 3,63 %. Tale incremento è dovuto principalmente agli oneri retributivi inerenti l'assunzione in data 1° settembre 2014 di una unità assegnata all'Ufficio Servizi Tesseramento nonché all'incremento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale non dirigente dell'Ente, così come espressamente disposto dal Comitato Direttivo Centrale.

Permane una situazione di sottodimensionamento numerico del personale rispetto alle esigenze dell'Ente e ai carichi di lavoro dei singoli dipendenti. Tale situazione risulta difficilmente sanabile in base alle rinnovate disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica. Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato 6. I costi del personale incidono nella misura del 5,9 % (nel 2014 del 6,04 %) sul costo totale della produzione. Non sono stati corrisposti nell'esercizio 2015 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

• Variazione delle rimanenze di merci

Ammonta nel 2015 a € (50.048,71) (nel 2014 € (32.394,34)) e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze iniziali e finali delle merci esposte nell'attivo circolante.

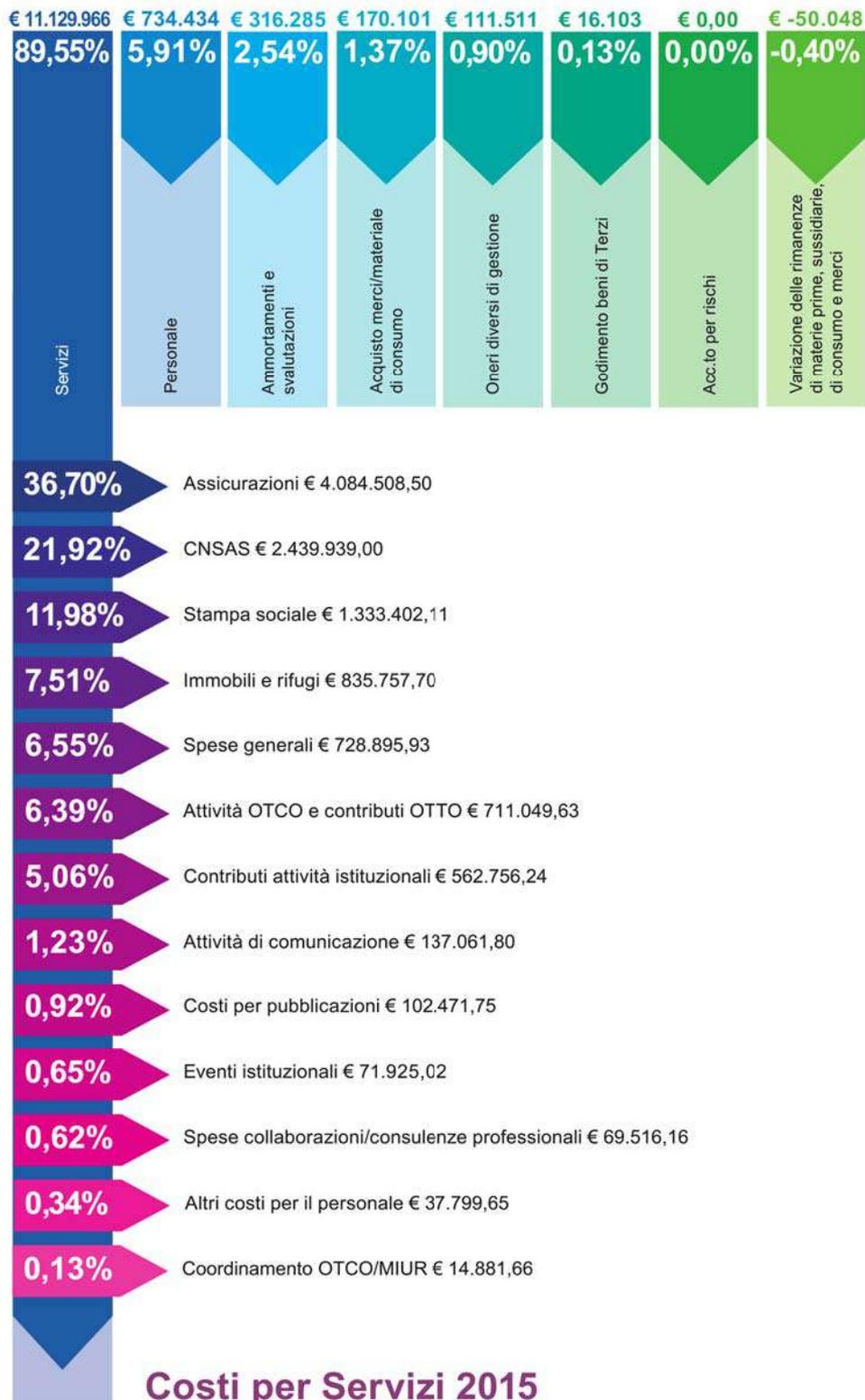
• Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2015 a € 111.511,25 (nel 2014 € 134.315,09) e risultano così suddivisi:

	2015	2014
Imposte, tasse e tributi vari	48.099,50	47.688,46
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	33.056,59	30.042,45
Omaggi	6.608,90	6.008,17
Sopravvenienze passive	23.745,79	50.517,57
Altri oneri	0,47	58,44
Totale	111.511,25	134.315,09

La voce Imposte, tasse e tributi vari include il costo relativo all'IMU per € 31.930,00 (nel 2014 € 32.618,00). La voce Sopravvenienze passive include principalmente € 11.497,16 (nel 2014 € 42.406,10) per costi di competenza dell'esercizio precedente e € 12.248,63 (nel 2014 € 8.111,47) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio precedente.

Costi della produzione al 31.12.2015



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I **proventi finanziari** ammontano a € 2.200,78 (nel 2014 € 1.132,42) e sono così dettagliati:

	2015	2014
Interessi attivi su prestiti al personale	297,72	255,06
Interessi attivi c/c bancario	1.887,57	869,28
Interessi attivi c/c postale	15,49	8,08
Totale	2.200,78	1.132,42

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 6.881,01 (nel 2014 € 6.333,11) e sono così dettagliati:

	2015	2014
Spese bancarie	6.881,01	6.307,05
Interessi passivi su altri debiti	-	26,06
Totale	6.881,01	6.333,11

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono stati capitalizzati "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", quali immobilizzazioni immateriali;
- Non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata;
- L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona;
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari;
- Non vi sono operazioni e saldi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2015;
- Non vi sono crediti e debiti derivanti da contratti con retrocessione;
- Non vi sono proventi da partecipazioni;
- Non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili;
- L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria;
- L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 23.215,04 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto ammontano ad € 5.562.125,72.

Milano, 4 marzo 2016

IL DIRETTORE
(f.to d.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Umberto Martini)

Nota Integrativa Allegati

Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO	2015	2014
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)		
Utile dell'esercizio	23.215	29.194
Imposte sul reddito	35.842	34.896
Interessi passivi/(interessi attivi)	4.680	5.201
Dividendi	0	0
Minusvalenze /(plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	0	57
1. Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	63.737	69.348
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	38.329	54.143
Ammortamenti delle immobilizzazioni	316.285	309.480
Svalutazioni crediti	0	2.212
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>354.614</i>	<i>365.835</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	418.351	435.183
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	29.234	16.156
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(134.789)	(653.584)
Decremento/(incremento) dei crediti verso Presidenza Consiglio Ministri	0	910.140
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(507.054)	(62.101)
Incremento/(decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo stabile pro rifugi	425.071	(601.090)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	97.793	771
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.693)	26.019
Altre variazioni del capitale circolante netto	250.535	261.820
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>152.097</i>	<i>(101.869)</i>
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	570.448	333.314
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(4.978)	(5.456)
Imposte sul reddito incassate/(pagate)	(36.157)	(33.384)

(Utilizzo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato)	(85.964)	0
(Utilizzo del fondo svalutazione crediti)	(470)	(7.525)
(Utilizzo del fondo rischi ed oneri)	(35.106)	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(162.675)</i>	<i>(46.365)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	407.773	286.949
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(91.128)	(133.522)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori per immob.	(22.788)	(2.237)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(38.166)	(30.222)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori per immob.	7.988	6.349
Prezzo realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(20.000)	(30.000)
Disinvestimenti	11.133	8.800
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	<i>298</i>	<i>255</i>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(152.663)	(180.577)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Mezzi propri</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Flusso finanziario prima dell'attività di finanziamento (C)	0	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A +/- B +/- C)	255.110	106.372
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.648.893	5.393.783
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	5.393.783	5.287.411

Allegato 2

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Decreto MEF 27.03.2013)	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	12.492.089	12.090.469
1. Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	11.214.920	10.458.498
a) contributo ordinario dello Stato	0	0
b) corrispettivi da contratto di servizio	0	0
c) contributi in conto esercizio	2.439.939	2.439.939
d) contributi da privati	1.029.117	829.439
e) proventi fiscali e parafiscali	0	0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	7.745.864	7.189.120
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(79.282)	(48.550)
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi	1.356.451	1.680.521
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	1.356.451	1.680.521
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	12.428.352	12.021.178
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	170.101	180.272
7. Per servizi	11.124.766	10.683.220
8. Per godimento di beni di terzi	16.103	18.020
9. Per il personale	739.634	726.053
10. Ammortamenti e svalutazioni	316.285	311.692
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(50.048)	(32.394)
12. Accantonamento per rischi	0	0
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	111.511	134.315
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	63.737	69.291

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(4.680)	(5.201)
15. Proventi da partecipazioni		0	0
16. Altri proventi finanziari		2.201	1.132
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		298	255
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0
d) prodotti diversi dai precedenti		1.903	877
17. Interessi e altri oneri finanziari		(6.881)	(6.333)
a) interessi passivi		0	0
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		0	0
c) altri interessi e oneri finanziari		(6.881)	(6.333)
17bis. Utili e perdite su cambi		0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		0	0
18. Proventi da partecipazioni		0	0
a) di partecipazioni		0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0
19. Svalutazioni		0	0
a) di partecipazioni		0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		0	0
20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		0	0
21. Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni		0	0
Risultato prima delle imposte		59.057	64.090
Imposte di esercizio, correnti, differite e anticipate		(35.842)	(34.896)
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio		23.215	29.194

INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ANNUALE 2015 (D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2015: -7,81.

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 491.809,46.

L'Indicatore annuale di Tempestività dei Pagamenti (ITP) è calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014 - entrato in vigore il 15 novembre 2014 (pubblicato su G.U. Serie Generale n. 265 del 14 novembre 2014): tale indicatore considera la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Il segno negativo significa che, in relazione al criterio dettato dal DPCM, il pagamento avviene mediamente n° 7,81 giorni prima della scadenza della fattura.

Il Direttore

Dott.ssa Andreina Maggiore

Il Presidente Generale

Umberto Martini

Allegato 4

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati									
	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2015
	Saldo 01/01/2015	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2015	Saldo 01/01/2015	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2015	
Software e programmi	106.839,14	5.977,40		112.816,54	89.147,31	8.255,39	-	97.402,70	15.413,84
Oneri pluriennali portale WEB	108.484,10	7.564,00		116.048,10	102.437,72	5.405,38	-	107.843,10	8.205,00
Nuova piattaforma sociale	450.414,38	63.324,10		513.738,48	90.082,88	102.747,70	-	192.830,58	320.907,90
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	2.800,00	-	-	2.800,00	-
Marchio	8.243,99			8.243,99	1.936,40	458,36	-	2.394,76	5.849,23
Immobilizzazioni immateriali in corso	29.145,80	43.407,60	29.145,80	43.407,60	-		-	-	43.407,60
Totale	705.927,41	120.273,10	29.145,80	797.054,71	286.404,31	116.866,83	-	403.271,14	393.783,57

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati									
	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2014
	Saldo 01/01/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2014	Saldo 01/01/2014	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2014	
Software e programmi	100.420,06	6.419,08		106.839,14	81.303,49	7.843,82		89.147,31	17.691,83
Oneri pluriennali portale WEB	98.016,50	10.467,60		108.484,10	89.236,90	13.200,82		102.437,72	6.046,38
Nuova piattaforma sociale		450.414,38		450.414,38		90.082,88		90.082,88	360.331,50
Spese di impianto (costi notarili)	2.800,00			2.800,00	2.800,00			2.800,00	-
Marchio	8.243,99			8.243,99	1.478,04	458,36		1.936,40	6.307,59
Immobilizzazioni immateriali in corso	362.925,43	116.634,75	450.414,38	29.145,80				-	29.145,80
Totale	572.405,98	583.935,81	450.414,38	705.927,41	174.818,43	111.585,88	-	286.404,31	419.523,10

Allegato 5

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
	Costo storico				Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2015
	Saldo 01/01/2015	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2015	Saldo 01/01/2015	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2015	
Terreni e fabbricati:										
Sede legale	3.020.740,57			3.020.740,57	1.534.447,92		90.622,22		1.625.070,14	1.395.670,43
Rifugio Sella	622.034,82	10.908,02		632.942,84	275.992,07		16.739,06		292.731,13	340.211,71
Rifugio Regina Margherita	465.876,62			465.876,62	339.351,10		6.270,57		345.621,67	120.254,95
Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	952.620,27		38.843,86		991.464,13	691.878,27
Villafranca-Padova	295.967,72			295.967,72	74.299,03		8.879,02		83.178,05	212.789,67
Totale	6.087.962,13	10.908,02	-	6.098.870,15	3.176.710,39		161.354,73	-	3.338.065,12	2.760.805,03
Attrezzature industri.e comm.:										
Biblioteca Nazionale	1.507.277,75	26.523,89		1.533.801,64	1.507.277,75	26.523,89			1.533.801,64	-
Cineteca Centrale	135.272,89	6.770,00		142.042,89	135.272,89	6.770,00			142.042,89	-
Totale	1.642.550,64	33.293,89	-	1.675.844,53	1.642.550,64	33.293,89	-	-	1.675.844,53	-
Altri beni:										
Mobili e arredi	489.527,07	2.992,48		492.519,55	456.206,93		6.348,56		462.555,49	29.964,06
Macchine uff. elettron. e computer	404.484,86	9.009,50	1.557,60	411.936,76	388.806,30		8.518,15	1.557,60	395.766,85	16.169,91
Sistemi telefonici e telef.	3.316,51	5.710,82		9.027,33	3.099,01		1.013,64		4.112,65	4.914,68
Autoveicoli	13.171,31			13.171,31	13.171,31				13.171,31	-
Attrezzatura varia	875.207,12	14.579,54	610,00	889.176,66	806.767,83		22.183,40	610,00	828.341,23	60.835,43
Beni strumentali	8.743,30			8.743,30	8.743,30				8.743,30	-
Totale	1.794.450,17	32.292,34	2.167,60	1.824.574,91	1.676.794,68		38.063,75	2.167,60	1.712.690,83	111.884,08
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.033,43		5.033,43	-						-
Totale	9.529.996,37	76.494,25	7.201,03	9.599.289,59	6.496.055,71	33.293,89	199.418,48	2.167,60	6.726.600,48	2.872.689,11

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati										
	Costo storico				Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2014
	Saldo 01/01/2014	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2014	Saldo 01/01/2014	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2014	
Terreni e fabbricati:										
Sede legale	3.020.740,57			3.020.740,57	1.443.825,70		90.622,22		1.534.447,92	1.486.292,65
Rifugio Sella	622.034,82			622.034,82	259.416,63		16.575,44		275.992,07	346.042,75
Rifugio Regina Margherita	465.876,62			465.876,62	333.080,53		6.270,57		339.351,10	126.525,52
Centro Scuole Pordoi	1.683.342,40			1.683.342,40	913.776,41		38.843,86		952.620,27	730.722,13
Villafranca-Padova	295.967,72			295.967,72	65.420,01		8.879,02		74.299,03	221.668,69
Totale	6.087.962,13	-	-	6.087.962,13	3.015.519,28		161.191,11	-	3.176.710,39	2.911.251,74
Attrezzature industri.e comm.:										
Biblioteca Nazionale	1.495.170,37	12.107,38		1.507.277,75	1.495.170,37	12.107,38			1.507.277,75	-
Cineteca Centrale	130.131,14	5.141,75		135.272,89	130.131,14	5.141,75			135.272,89	-
Totale	1.625.301,51	17.249,13	-	1.642.550,64	1.625.301,51	17.249,13	-	-	1.642.550,64	-
Altri beni:										
Mobili e arredi	489.527,07			489.527,07	448.429,27		7.777,66		456.206,93	33.320,14
Macchine uff. elettron. e computer	410.256,56	2.919,33	8.691,03	404.484,86	388.134,29		9.363,04	8.691,03	388.806,30	15.678,56
Sistemi telefonici e telef.	3.447,31		130,80	3.316,51	3.084,81		145,00	130,80	3.099,01	217,50
Autoveicoli	13.171,31			13.171,31	13.171,31				13.171,31	-
Attrezzatura varia	853.508,38	22.268,74	570,00	875.207,12	787.864,02		19.416,81	513,00	806.767,83	68.439,29
Beni strumentali	8.743,30			8.743,30	8.743,30				8.743,30	-
Totale	1.778.653,93	25.188,07	9.391,83	1.794.450,17	1.649.427,00		36.702,51	9.334,83	1.676.794,68	117.655,49
Immobilizzazioni in corso e acconti		5.033,43		5.033,43						5.033,43
Totale	9.491.917,57	47.470,63	9.391,83	9.529.996,37	6.290.247,79	17.249,13	197.893,62	9.334,83	6.496.055,71	3.033.940,66

Allegato 6

PERSONALE ORGANIZZAZIONE CENTRALE										
Livello	Dotazione organica al 31/12/2014	In servizio al 31/12/14		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31/12/15		TOTALE In servizio al 31/12/2015
		tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	
DIRIGENTE	1	-	1	-	-	-	-	-	1	1
AREA C	10	9 (*)	-	-	-	-	-	9 (*)	-	9 (*)
AREA B	9	8	-	1	-	-	-	8	-	8
AREA A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	20	17 (*)	1	-	-	-	-	17 (*)	1	18 (*)

(*) oltre a 1 in aspettativa senza assegni

Allegato 7

FONDO STABILE PRO RIFUGI 2015 - GRADUATORIA DEFINITIVA														
IMPORTO TOTALE FONDO EURO 786.858,63														
N. D'ORDINE	SEZIONE	REGIONE	NOME RIFUGIO	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE	QUOTA (slm)	POSTI LETTO	CAT. RIFUGIO	SPESA TOTALE €	IMPORTO SPONSOR €	IMPORTO AUTO FINANZIAMENTO €	QUOTA SCOPERTA €	INDICE M	CONTRIBUTO CONCESSO €	TOTALE PROGRESSIVO CONTRIBUTI CONCESSI €
1	Reggio Emilia	Emilia Romagna	Cesare Battisti	Ristrutturazione, adeguamento alle norme in essere ed alle disposizioni operanti dei vigili del fuoco	1760	30	C	19.978,00	-	5.000,00	14.978,00	40,94	11.982,40	11.982,40
2	Lecco	Lombardia	Antonio Stoppani	Adeguamento igienico sanitario, scarichi fognari, prevenzione incendi, depositi gpl, rifacimento canali di gronda	890	22	C	23.499,64	-	5.874,91	17.624,73	37,20	14.099,78	26.082,18
3	Milano	Lombardia	Luigi Brioschi	Efficientamento, adeguamento vv.fl. e riduzione impronta ambientale dell'impianto di produzione energetica	2403	25	D	20.060,00	-	5.015,00	15.045,00	33,11	12.036,00	38.118,18
4	Verona	Veneto	Gaetano Barana	Realizzazione di un nuovo bagno nel sottotetto	2147	47	C	25.350,00	-	6.340,00	19.010,00	30,80	15.208,00	53.326,18
5	Feltre	Veneto	Giorgio dal Piazz	Opera di presa di acqua denominata "Fontanelle" al servizio impianto idrico del rifugio	1993	-	C	22.547,00	-	5.636,75	16.910,25	30,10	13.528,20	66.854,38
6	Ligure Genova	Piemonte	Bartolomeo Figari Genova	Lavori di adeguamento normativa di prevenzione incendi ai sensi del D.M. 9/04/1994 e S.M.I.	2015	50	C	21.798,27	-	5.449,57	16.348,70	30,10	13.078,96	79.933,34
7	Varallo	Piemonte	Alpe Campo	Opere di manutenzione straordinaria	1890	12	PUA	12.078,00	-	3.019,00	9.059,00	29,58	7.247,20	87.180,54
8	Domo-dossola	Piemonte	Eugenio Margaroli	Costruzione bivacco invernale e sistemazione impianto di potabilizzazione e sgrassatore acque reflue. Attrezzature ristorazione alle nuove norme e a basso consumo	2197	46	D	36.000,00	-	9.000,00	27.000,00	29,57	21.600,00	108.780,54
9	Sovico	Lombardia	Mario Del Grande Remo Camerini	Lavori di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria	2600	12	C	20.928,15	-	5.232,04	15.696,11	26,66	12.556,89	121.337,43
10	Auronzo di Cadore	Veneto	Giosuè Carducci	Sostituzione vasca di accumulo acqua potabile	2297	25	D	36.080,00	-	9.020,00	27.060,00	22,26	21.648,00	142.985,43
11	Savona	Piemonte	De Alexandris Foches al Laus	Adeguamento alle vigenti norme in materia igienico sanitaria e sostituzione di una porzione di copertura del tetto	1910	18	C	20.250,00	-	5.500,00	14.750,00	21,16	11.800,00	154.785,43
12	Luino	Piemonte	Bivacco Città di Luino	Riparazione copertura vecchia struttura e realizzazione di nuova struttura per creare spazio per ristoro e ricovero materiale alpinistico	3580	8	bivacco	21.437,05	-	5.359,35	16.077,70	19,35	12.862,16	167.647,59
13	Chiavenna	Lombardia	Bivacco Val Capra	Realizzazione impianto fotovoltaico di produzione energia elettrica e relativo impianto elettrico di distribuzione per l'alimentazione dell'impianto di illuminazione e di forza motrice per piastra a induzione	2164	8	bivacco	11.256,77	-	2.814,19	8.442,58	18,87	6.754,06	174.401,65
14	Brescia	Lombardia	Giuseppe Garibaldi	Adeguamento alla normativa antincendio	2548	98	D	45.514,11	-	11.378,53	34.135,58	18,50	27.308,47	201.710,12
15	Ivrea	Piemonte	Bruno Piazza	Ripristino muro di sostegno	1050	24	C	38.000,00	-	9.500,00	28.500,00	18,10	22.800,00	224.510,12
16	Sanremo	Liguria	Sanremo "Tino Gauzzi"	Rifacimento del tetto ed installazione di sistema fotovoltaico	2054	30	C	22.144,00	-	5.536,00	16.608,00	18,06	13.286,40	237.796,52
17	Biella	Valle d'Aosta	Quintino Sella al Felik	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico e ristrutturazione dell'impianto fotovoltaico ed accumulo di energia	3585	140	E	55.500,00	-	13.875,00	41.625,00	15,66	33.300,00	271.096,52
18	Monza	Lombardia	Maria e Alberto al Brentei	Installazione impianto fotovoltaico con accumulo in batterie al piombo	2120	95	C	66.521,24	33.260,62	0,00	33.260,62	15,50	26.608,50	297.705,02
19	Torino	Piemonte	Teodulo	Adeguamento normativo di prevenzione incendi e manutenzione all'impianto fotovoltaico	3317	60	C	44.000,00	-	11.000,00	33.000,00	15,25	26.400,00	324.105,02
20	Bergamo	Lombardia	Angelo Gherardi	Rifacimento del manto di copertura del tetto con posa di pannelli fotovoltaici, sostituzione della cucina a gas e posa del degrassatore per gli scarichi della cucina	1650	70	C	55.743,00	-	13.936,00	41.807,00	15,04	33.445,60	357.550,62
21	Seregno	Lombardia	F.lli Longoni	Realizzazione impianto eolico e fotovoltaico con annesso impianto elettrico	2450	25	D	50.653,00	-	12.664,00	37.989,00	14,45	30.391,20	387.941,82
22	Lovere	Lombardia	Leonida Magnolini	Lavori di adeguamento alle normative esistenti in materia di rifugi: antincendio, adeguamento igienico servizi esistenti, accessibilità	1608	22	C	54.600,00	-	13.650,00	40.950,00	12,57	32.760,00	420.701,82
23	Torino	Piemonte	Quintino Sella ai Rochers del Monte Bianco	Manutenzione straordinaria e miglioramento di elisuperficie di servizio allo stesso	3371	12	E	138.000,00	70.770,00	20.500,00	46.730,00	12,33	37.384,00	458.085,82

24	Torino	Piemonte	Bartolomeo Gastaldi	Rifacimento di impianto fotovoltaico danneggiato con implementazione pannelli ed adeguamento normativo di prevenzione incendi	2659	57	C	59.500,00	-	14.875,00	44.625,00	11,83	35.700,00	493.785,82
25	Cuneo	Piemonte	Gardetta	Lavori di manutenzione straordinaria, opere di contenimento energetico, adeguamento igienico-sanitario e di sicurezza, efficientamento energetico ed impiantistico	2335	48	C	100.000,00	-	25.000,00	75.000,00	10,06	60.000,00	553.785,82
26	Chiavari	Liguria	Francesco Chiarella Amianthe	Sostituzione manto di copertura in lamiera e pavimento locale cucina	2979	20	D	38.712,00	-	9.703,00	29.009,00	9,93	23.207,20	576.993,02
27	Valsessera	Piemonte	Monte Barone	Rifacimento della copertura sovrastante la porzione originaria del rifugio e tamponamento perimetrale della stessa porzione	1587	18	C	60.000,00	-	15.000,00	45.000,00	9,75	36.000,00	612.993,02
28	UGET Valpellice	Piemonte	Willy Jervis al Prà	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento alle normative vigenti in merito all'antincendio ed al risparmio energetico-ambientale	1732	50	C	118.100,96	-	30.000,00	88.100,96	9,30	70.000,00	682.993,02
29	Treviso	Veneto	Pradidali	Ricostruzione partenza a valle della teleferica. Ristrutturazione e adeguamento acquedotto	2278	65	D	322.232,42	257.784,80	0,00	64.447,62	8,91	51.558,10	734.551,11
30	UGET Valpellice	Piemonte	Bivacco Soardi	Lavori di ristrutturazione e adeguamento alle normative vigenti in merito all'antincendio e al risparmio energetico-ambientale	2360	26	bivacco	87.384,40	-	22.000,00	65.384,40	8,84	52.307,52	786.858,63
31	Vipiteno	Trentino Alto Adige	Calciati al Tribulaun	Costruzione nuova sala e lavori di ristrutturazione interna	2368	41	C	142.071,51	70.000,00	72.071,51	72.071,51	7,50	57.657,21	844.515,84
32	Domo-dossola	Piemonte	Marigonda	Ristrutturazione e recupero edifici da adibire a bivacco invernale e a deposito con 8 posti letto	1813	12 + 8	bivacco	61.000,00	-	15.250,00	45.750,00	6,81	36.600,00	881.115,84
33	Cortina	Veneto	Nuvolau	Opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione igienico sanitaria con adeguamento prevenzione incendi	2574	26	C	129.658,08	-	32.414,52	97.243,56	6,20	70.000,00	951.115,84
34	Varallo	Piemonte	Giovanni Gnifetti	Riqualificazione funzionale ed adeguamento antincendio	3647	180	D	253.675,55	-	166.175,55	87.500,00	5,40	70.000,00	1.021.115,84
35	Carate	Lombardia	Capanna Carate	Adeguamento strutturale del rifugio e nuova costruzione di un bivacco di emergenza a 8 posti	2636	24	D	137.280,00	-	34.320,00	102.960,00	4,60	70.000,00	1.091.115,84
36	Borno	Lombardia	San Fermo	Riattamento rifugio con modesto ampliamento per adeguamento alle misure di sicurezza, alle norme igienico sanitarie, al superamento delle barriere architettoniche, allo smaltimento rifiuti solidi e scarichi fognari e alla realizzazione di locale invernale	1868	-	C	140.351,29	-	52.851,29	87.500,00	3,00	70.000,00	1.161.115,84
37	Fossano	Piemonte	Guglielmo Migliorero	Adeguamento alle norme antincendio	2100	88	C	15.000,00	-	3.750,00	11.250,00	33,60	9.000,00	1.170.115,84
38	Menaggio	Lombardia	Menaggio	Revisione telefonica per trasporto viveri e materiali per il funzionamento del rifugio	1400	20	C	26.089,00	-	11.089,00	15.000,00	17,63	12.000,00	1.182.115,84
39	UGET Torino	Piemonte	Monte Bianco	Rifacimento, consolidamento e adeguamento energetico delle coperture del rifugio	1700	70	A	160.000,00	-	120.000,00	40.000,00	5,04	30.000,00	1.212.115,84

Collocate utilmente in Graduatoria ma non finanziabile per mancanza di fondi													
Non collocato utilmente in Graduatoria per importo inferiore a 10.000,00 €													
Non collocato utilmente in Graduatoria per lavori già effettuati													
Non collocato utilmente in Graduatoria per categoria del rifugio													

Relazione sulla Gestione

Signori Consiglieri,
il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un avanzo di esercizio pari ad €. 23.215,04.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Relazione del Presidente Generale che costituisce parte integrante del suddetto documento.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 2.396.603,08, come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2015			
Banca d'Italia	5.374.127,37	+	
Incassi	11.190.632,74	+	
Pagamenti	11.128.737,74	-	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2015			
Banca d'Italia	5.436.022,37	+	
Altre disponibilità liquide			
Poste Italiane	8.421,15		
Poste Italiane - libretto sped. abb.	45.518,21		
Poste Italiane - affrancaposta	2.678,25		
Cassa sede	1.880,93		
Cassa Biblioteca Nazionale	129,16		
Carte prepagate	2.211,48	60.839,18	+
Crediti	2.417.957,42		+
Debiti	5.518.215,89		-
Liquidità disponibili a fine esercizio 2015	2.396.603,08	=	

A soli fini comparativi ed informativi si segnala che le liquidità disponibili al 31.12.2014 assommavano ad € 2.276.597,68.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2015, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Risultano tuttora in essere e si sono ulteriormente consolidati, anche grazie alla nostra esperienza, sia a livello nazionale, regionale e sezionale:

- i rapporti convenzionati con diversi Poli Universitari, Fondazioni ed Enti di Ricerca avviati nei precedenti esercizi su temi e problematiche attinenti alla montagna;
- la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che ha riconosciuto il CAI quale soggetto in grado di offrire formazione ai docenti e di proporre iniziative di conoscenza imperniate su numerosi aspetti legati alla montagna e sulle attività pratiche da svolgere in tale ambiente con operatori messi a disposizione dagli OTCO AG, TAM e CSC; nel 2015 sono stati programmati e realizzati quattro corsi nazionali.

Continua la presenza del nostro Sodalizio nelle scuole (Progetto Educativo) e si è intensificato l'impegno nello studio sulle esigenze e sulle priorità del mondo dei giovani nonché nell'ambito della formazione sia degli accompagnatori che dei docenti. A tale riguardo è stato costituito il gruppo di lavoro "Juniors over 18" la cui attività sarà oggetto di monitoraggio nel biennio 2016 - 2017. Tali argomenti sono stati oggetto di discussione ed approfondimento nelle numerose attività ed eventi virtuosi dedicati ai giovani nell'anno 2015 e di cui viene data approfondita informativa nella relazione del Presidente Generale. Continua infine l'attività tra CAI e parchi nazionali e regionali.

Rapporti con società controllate e collegate

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

n. 3 - alla data del bilancio, l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;

n. 4 - durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'anno 2015 e a conclusione del mio mandato nell'anno 2016 il Comitato Direttivo Centrale, nel perseguimento degli obiettivi strategici, ha ritenuto opportuno concentrare l'attenzione sui soggetti che ad ogni livello e ruolo operano per la realizzazione dei nostri programmi su tre settori ritenuti cruciali per la crescita e la fidelizzazione del nostro corpo sociale e per una sempre maggior diffusione e adesione al nostro messaggio al di fuori dell'associazione; in particolare i tre settori interessati riguardano: i giovani, le strutture (Sentieri e Rifugi) e la produzione culturale, la sua diffusione e comunicazione. A tale riguardo e senza che venisse meno il nostro impegno in altri campi sono stati posti in essere una serie di interventi organizzativi volti a:

- mantenere e rafforzare gli obiettivi e il ruolo del CAI nello scenario globalizzato che si identificano negli scopi statutari: etica, formazione, sicurezza e tutela dell'ambiente;
- garantire la continuità e vitalità dell'operato con una diversa e nuova elasticità strutturale e agilità operativa tale da poter rimodulare e adeguare le priorità in funzione dei mutamenti d'ordine sociale, economico e culturale garantendo e preservando l'etica che ci lega al ruolo del volontariato come base ineludibile della struttura istituzionale mantenendo la coesione e l'accrescimento del corpo sociale;
- adottare dei provvedimenti che attraverso modifiche strutturali o organizzative consentano al volontariato di operare nelle migliori condizioni senza dannose dispersioni di risorse ed energie in passaggi burocratici o legati alla produttività;
- formalizzare e definire quanto discusso nel congresso "Quale volontariato nel CAI di domani" al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse umane, dell'economicità di gestione e di produttività e di revisione funzionale delle numerose strutture esistenti all'interno del Club Alpino Italiano;
- continuare a rendere produttive tutte quelle attività che vengono messe a disposizione del mercato gravando oggi sul nostro bilancio;
- creare una struttura i cui profitti derivanti dai beni prodotti e dai servizi offerti, siano essi di consumo materiale che culturale, oltreché finanziare le attività stesse confluiscono nel bilancio per alleggerirlo di quei costi che in modo diretto o indiretto attualmente gravano sui soci;
- istituire una struttura interna alla sede (Gruppo di Lavoro) che si occupi del merchandising del Sodalizio con lo studio di prodotti di elevata qualità e strategie di promozione commerciale forti dell'ormai noto e conosciuto marchio CAI;
- generare pertanto valore economico trasformando la nostra produzione di beni e servizi da centri di costo a reale centri di ricavi da utilizzare a supporto dell'opera del volontariato per supportare e finanziare adeguatamente le attività statutarie destinate alla collettività;
- mantenere, consolidare, affinare e migliorare la nostra visibilità ed autorevolezza come punto di riferimento nazionale;
- prevedere un maggior esercizio della delega per velocizzare i tempi di attuazione richiesti dalla nostra attuale struttura;

- continuare a dedicare maggiore attenzione e risorse alla divulgazione e alla comunicazione tramite i nostri strumenti di comunicazione e quelli esterni;
- affinare le iniziative tese al miglioramento delle dotazioni tecniche dei rifugi al fine della valorizzazione di tale patrimonio in termini di visibilità e appetibilità da parte dei fruitori; al riguardo si ricorda:
 - la sottoscrizione nell'anno 2015 del protocollo d'intesa tra il CAI e il Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo per la valorizzazione della rete sentieristica e dei rifugi montani per un turismo sostenibile e responsabile;
 - la sottoscrizione di un accordo tra CAI ed ENEL per la fornitura di energia a condizioni agevolate ai rifugi e sezioni;
- valorizzare i nostri periodici Montagne360 e Lo Scarpone on-line anche attraverso i "social network";
- rilanciare il settore delle pubblicazioni non periodiche a seguito della costituzione del Centro Operativo Editoriale;
- migliorare l'utilizzo del web per la comunicazione;
- migliorare il portale quale documento di comunicazione e di informazione interna del Sodalizio;
- continuare a monitorare i costi legati alla rappresentatività dei nostri organi istituzionali;
- razionalizzare gli organi tecnici centrali operativi;
- riconsiderare il ruolo della Commissione Centrale Rifugi;
- sostenere ed implementare l'attività a favore dei giovani proponendo soluzioni al loro bisogno di modelli e di affermazioni, ricorrendo ai loro strumenti e al loro linguaggio; al riguardo si ricorda la creazione del nuovo sito dell'alpinismo giovanile;

- continuare a coordinare e sensibilizzare l'attività svolta dall'Ente con quella dei club alpini europei;
- continuare a condividere e recepire le tematiche e problematiche in merito alle diverse tematiche ambientali anche a seguito dell'approvazione da parte della Camera dei Deputati del "Collegato Ambientale" alla Legge di Stabilità che di fatto costituisce la legge italiana sulla Green Economy con tutte le ricadute previste per l'economia dei territori montani.

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2015:

- Biblioteca Nazionale - Monte dei Cappuccini - Via G. Giardino 39 - Torino
- Centro Studi materiali e tecniche - Via A. Volta 19 - Villafranca Padovana (PD)
- Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepez - Passo Pordoi 12 - Livinallongo del Col di Lana (BL)

Signori Consiglieri, nel ringraziarVi per la fiducia accordata ed essendo giunto a scadenza il mio mandato, sottopongo alla Vostra approvazione la Relazione sulla gestione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa al 31 dicembre 2015, così come Vi sono stati presentati nel loro complesso e nelle singole appostazioni in essi contenute, e Vi propongo altresì di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 23.215,04 così come previsto dalla tipologia dell'Ente, ad incremento degli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.562.125,72.

Milano, 4 marzo 2016

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Umberto Martini)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2015 del Club Alpino Italiano

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2015, è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile e secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis, comma I, del Codice Civile. Dall'esame dei dati 2015 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

STATO PATRIMONIALE	(euro)
ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	393.784
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.872.689
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	46.166
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.312.639
ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	263.773
CREDITI	2.417.958
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.648.893
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.330.624
TOTALE RATEI E RISCONTI	23.035
TOTALE ATTIVO	11.666.298

PASSIVO	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.562.126
FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.687.051
TRATTAMENTO DI FINE RAPP. SUBORDINATO	553.338
TOTALE DEBITI	3.831.165
TOTALE RATEI E RISCONTI	32.618
TOTALE PASSIVO	11.666.298

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO		(euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE		12.492.089
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Acquisto di materie prime, merci e accessori		170.101
Servizi		11.129.966
Godimento beni di terzi		16.103
Costo del personale		734.434
Ammortamenti e svalutazioni		316.285
Variazioni delle rimanenze		(50.048)
Accantonamenti per rischi		0
Oneri diversi di gestione		111.511
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		12.428.352

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	63.737
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(4.680)
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	59.057
Imposte sul reddito d'esercizio	35.842
UTILE DELL'ESERCIZIO	23.215

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il bilancio dell'esercizio 2015, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- La voce "nuova piattaforma sociale" pari ad € 513.738.- è costituita dai costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto è stato avviato nel 2010 e si sarebbe dovuto concludere nel 2014, ma nel corso dell'esercizio 2015 è stato integrato con moduli relativi alla funzionalità inerente l'agevolazione "socio ordinario juniores", il cui costo ammonta a € 42.718.-;
- nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad € 43.408.-, aumentata rispetto l'esercizio precedente di € 14.262.-, sono inseriti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione della funzionalità inerente l'integrazione nella Piattaforma di Tesseramento dei moduli Titolati e Qualificati, la cui entrata in funzione è prevista per il 2016.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II pari ad € 2.374.216.-, registrano un incremento complessivo di € 135.249.- rispetto l'esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad € 2.091.101.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per € 1.675.809.-, al lordo del fondo svalutazione crediti per € 17.421.-; di cui € 161.272.- relativi a somme anticipate dall'Ente alle Sezioni per il Bando efficientamento energetico come specificato nella nota integrativa. La restante parte dei crediti è costituita principalmente da crediti diversi per € 432.711.-.
- Si segnala che per il 2015 non sono stati erogati contributi per attività istituzionali da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri; nel 2016, invece, è stato inserito nella Legge di Stabilità uno stanziamento pari a € 1.000.000.-;
- con riferimento all'incremento dei crediti, tra i quali alcuni hanno avuto origine in esercizi pregressi all'interno della categoria "sezioni", si segnala la necessità di continuare il costante monitoraggio, affinché gli stessi non si incrementino ulteriormente.

Le disponibilità liquide registrano un incremento di € 255.110.- di cui € 152.031.- dovuto alle somme raccolte e accreditate sul Deposito bancario "CAI per il Nepal".

La voce "debiti" per € 3.831.165.- segna un incremento di € 156.630.- rispetto l'esercizio precedente ed è composta principalmente da debiti verso fornitori per fatture ricevute, da debiti verso fornitori per fatture da ricevere, da debiti diversi, da debiti tributari e previdenziali nonché da debiti per il Fondo stabile pro rifugi, che si è incrementato rispetto all'anno 2014 di € 425.071.-.

I debiti verso fornitori includono il debito verso Assicurazioni per € 685.615.- relativo al saldo dei premi per le varie polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano, e per € 230.029.- relativo al debito verso il CNSAS per il saldo del contributo per le attività svolte nel 2015.

Il Fondo per rischi ed oneri registra un decremento di € 35.107.- relativo ai rimborsi dei sinistri di responsabilità civile in franchigia.

Si evidenzia inoltre che il fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2015 pari ad € 38.3293.- e all'utilizzo per € 85.963.-, ammonta ad € 553.338.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Il Valore della Produzione ammonta ad € 12.492.089.- in aumento di € 401.620.- rispetto all'anno precedente.

I contributi associativi e gli altri ricavi ammontano ad € 8.173.871.-, e registrano

un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 94.820.-, mentre i contributi in conto esercizio sono aumentati di € 199.678.- relativi principalmente all'incremento del contributo da parte del CNSAS quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo soccorso.

I Costi della Produzione, pari a € 12.428.352.-, sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad € 407.174.-.

Il Conto Economico chiude, quindi, con un utile, dopo le imposte, di € 23.125.-.

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011 nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D. L. n. 66/2014.

In particolare si segnala che per l'anno 2015 l'indice annuale risulta essere pari a - 7,81, essendo i pagamenti effettuati prima della loro scadenza.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati - entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti non sono stati redatti poiché l'amministrazione vigilante non ha fornito a quella vigilata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e così come anche indicato nella circolare MEF n. 13/2015, le opportune indicazioni per la loro redazione.

Durante l'anno 2015, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il Collegio segnala che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 18.12.2015 prot. 97784, ha comunicato quanto segue: "..., esaminati puntualmente i contributi ordinari erogati all'Ente negli esercizi 2012 e 2013, si comunica che, per l'anno 2013, gli stessi sono stati ridotti in applicazione del menzionato art.8, comma 3. Conseguentemente, l'Ente dovrà procedere al versamento al bilancio dello Stato unicamente della somma accantonata per il 2012...". In ottemperanza pertanto nell'esercizio 2015 è stato effettuato lo storno del minor importo dovuto, pari a € 74.435.-, con rilevazione a conto economico di una sopravvenienza attiva di pari importo, provvedendo poi a non rilevare alcun accantonamento in quanto il Ministero vigilante non ha erogato alcun contributo finalizzato alle attività istituzionali del Sodalizio

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 26 Febbraio 2016

I Revisori dei Conti
F.to Umberto Andretta, **Presidente**
F.to Giancarlo Colucci, **Revisore**
F.to Marcello Tinti, **Revisore**
F.to Paolo Grilli, **Revisore**



**I Numeri
del CAI**

Il Club Alpino Italiano, Soci e Sezioni



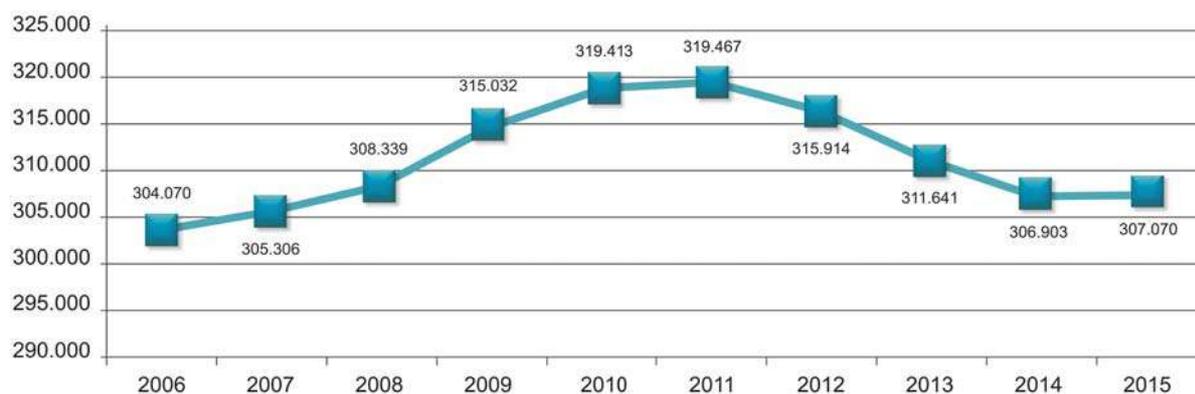
Confronto tesseramento 2014-2015

GRUPPI REGIONALI O PROVINCIALI	TOTALE SEZIONI	TOTALE SOTTOSEZIONI	2014	2015	DIFFERENZA	%
LIGURIA	18	7	11.737	11.557	-180	-1,53%
PIEMONTE	82	32	49.500	49.377	-123	-0,25%
VAL D'AOSTA	4	1	1.788	1.718	-70	-3,91%
LOMBARDIA	147	83	85.450	85.648	198	0,23%
TRENTINO	1	85	26.726	26.526	-200	-0,75%
ALTO ADIGE	15	0	5.825	5.808	-17	-0,29%
VENETO	65	12	51.148	50.986	-162	-0,32%
FRIULI VENEZIA GIULIA	24	14	16.922	16.749	-173	-1,02%
EMILIA ROMAGNA	19	10	15.234	15.609	375	2,46%
TOSCANA	24	13	12.312	12.369	57	0,46%
MARCHE	14	3	3.879	3.886	7	0,18%
UMBRIA	7	1	3.164	3.233	69	2,18%
LAZIO	19	9	8.250	8.165	-85	-1,03%
ABRUZZO	22	7	4.834	4.780	-54	-1,12%
MOLISE	2	2	626	625	-1	-0,16%
CAMPANIA	8	2	1.947	2.149	202	10,37%
PUGLIA	3	0	505	554	49	9,70%
BASILICATA	3	0	382	389	7	1,83%
CALABRIA	5	3	1.008	1.112	104	10,32%
SICILIA	15	9	2.621	2.629	8	0,31%
SARDEGNA	3	0	1.029	1.068	39	3,79%
TOTALE SOCI REGIONI	500	293	304.887	304.937	50	0,02%
LIMA (sciolta)	0	0	13	16	3	23,08%
AGAI	1	14	1.279	1.343	64	5,00%
CAAI	1	3	289	290	1	0,35%
CNSAS	1	0	435	484	49	11,26%
TOTALE EXTRA REGIONI	3	17	2.016	2.133	117	5,80%
TOTALE TESSERAMENTO	503	310	306.903	307.070	167	0,05%

DATI PER CATEGORIA SOCI

Soci ordinari	196.617	207.141	10.524	5,35%
Soci familiari	78.196	68.143	-10.053	-12,86%
Soci giovani	31.934	31.648	-286	-0,90%
Soci vitalizi-benemeriti-onorari	156	138	-18	-11,54%

TESSERAMENTO Anni 2006 - 2015



Tesseramento 2015

GRUPPI REGIONALI	BENEMERITO	FAMILIARE	GIOVANE	ONORARIO	ORDINARIO	VITALIZIO	TOTALE	DELEGATI	PRESIDENTE
ABRUZZO		912	464		3.403	1	4.780	31	Gaetano Falcone
ALTO ADIGE		1.450	876	1	3.481		5.808	28	Claudio Sartori
BASILICATA		85	15		289		389	4	Vincenzo De Palma
CALABRIA		205	62		845		1.112	6	Aldo Ghionna
CAMPANIA		363	222		1.564		2.149	12	Anna Maria Martorano
EMILIA ROMAGNA		2.907	1.170		11.532		15.609	51	Vinicio Ruggeri
FRIULI VENEZIA GIULIA		3.669	1.593		11.486	1	16.749	58	Antonio Zambon
LAZIO		1.509	763		5.893		8.165	33	Fabio Desideri
LIGURIA		2.934	1.018		7.597	8	11.557	41	Gianni Carravieri
LOMBARDIA	4	18.168	9.406	1	58.022	47	85.648	317	Renato Aggio
MARCHE		618	341		2.927		3.886	20	Lorenzo Monelli
MOLISE		114	25		486		625	3	Pierluigi Maglione
PIEMONTE	1	11.579	5.717	1	32.052	27	49.377	183	Michele Colonna
PUGLIA		67	19		468		554	3	Mario De Pasquale
SARDEGNA		176	40		852		1.068	5	Giacomo Attardi
SICILIA		561	227		1.838	3	2.629	18	Giuseppe Oliveri
TOSCANA	1	2.884	947		8.526	11	12.369	48	Gaudenzio Mariotti
TRENTINO		6.868	3.518		16.135	5	26.526	53	Claudio Bassetti
UMBRIA		768	289		2.176		3.233	13	Paolo Vandone
VALLE D'AOSTA		370	208		1.137	3	1.718	7	Luigi Bianco**
VENETO		11.932	4.728	1	34.315	10	50.986	169	Francesco Carrer
TOTALE SOCI REGIONI	6	68.139	31.648	4	205.024	116	304.937	1.103	
A.G.A.I.				1	1.342		1.343	2	
C.A.A.I.				10	280		290	4	
C.N.S.A.S.				1	483		484	13	
LIMA		4			12		16		
TOTALE EXTRA REGIONI	0	4	0	12	2.117	0	2.133	19	
TOTALE TESSERAMENTO	6	68.143	31.648	16	207.141	116	307.070	1.122	

** Vicepresidente

Nota *

Il numero dei delegati è stato calcolato ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, relativo alla trasformazione del CNSAS in Sezione Nazionale, approvato dall'Assemblea straordinaria dei delegati del 19 dicembre 2010 a Verona.

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

LIGURIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ALBENGA	1957	Viglietti Paolo	316	119	18				453	2
ALTARE	1971	Debenedetti Renato	179	98	36				313	2
BOLZANETO	2005	Bruzzone Massimo	635	271	97		1		1.004	3
BORDIGHERA	1947	Bessone Oliviero	173	48	41		1		263	1
CHIAVARI	1955	Manzi Milena	481	219	88				788	3
FINALE LIGURE	1985	Palazzo Maurizio	142	40	4				186	1
IMPERIA	1922	Norzi Elena	283	92	27				402	2
LA SPEZIA	1926	Ciardelli Laila	485	160	39				684	2
LIGURE-GENOVA	1880	Ceccarelli Paolo	1.650	524	159		3		2.336	6
LOANO	1971	Moreno Franco	272	99	63				434	2
RAPALLO	1987	Basso Roberto	230	75	26				331	2
SAMPIERDARENA	2005	Geloso Giuliano	269	87	34				390	2
SANREMO	1945	Santeusanio Antonio	283	112	56				451	2
SARZANA	1970	Vanacore Giuliano	640	376	139				1.155	3
SAVONA	1884	Bormida Agostino	586	218	89				893	3
U.L.E. GENOVA	1931	Ceccardi Omero	722	288	69		3		1.082	3
VARAZZE	1945	Scotto Giovanni	157	71	24				252	1
VENTIMIGLIA	1946	Morabito Bruno	94	37	9				140	1
Totale Gr LIGURIA			7.597	2.934	1.018	0	8	0	11.557	41

PIEMONTE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ACQUI TERME	1958	Barberis Valter Guido	297	108	56				461	2
ALA DI STURA	1989	Solero Roberto	120	48	17				185	1
ALBA	1978	Prunotto Gian Luigi	430	117	56				603	2
ALESSANDRIA	1928	Moscato Antonio	276	88	26				390	2
ALMESE	1975	Isabello Giuseppe	172	62	43				277	2
ALPIGNANO	1955	Cattaneo Doretta	182	50	17				249	1
ARONA	1930	Zirotti Enrico	272	99	78				449	2
ASTI	1921	Lungo Vaschetto Silvio	465	134	53				652	2
BARDONECCHIA	1972	Scaglia Piero	92	19	12				123	1
BARGE	1947	Mezzomo Bruno	173	53	44				270	2
BAVENO	1945	Melfi Dario	149	52	54				255	2
BIELLA	1873	Tomati Daniela	1.144	372	128		9		1.653	4
BORGOMANERO	1946	Zaninetti Franco	421	171	40				632	2
BRA	1968	Mattis Pierpaolo	286	90	91				467	2
BUSSOLENO	1924	Vair Osvaldo	484	223	63				770	2
CARMAGNOLA	2015	Foco Maurizio Carlo							nuova sezione	1
CASALE MONFERRATO	1924	Bobba Antonio	279	99	100				478	2
CASALLE TORINESE	1970	Mandosso Lorenzo	81	44	15				140	1
CAVOUR	1991	Zaninetti Elio	70	21	6				97	1
CERVASCA	2000	Marro Ilario	217	57	19				293	2
CEVA	1975	Giuseppe Bonoso	191	81	52				324	2
CHIOMONTE	1977	Jacob Valentina	143	32	23				198	1
CHIVASSO	1922	Nicola Carla	828	333	108				1.269	4
CIRIÈ	1945	Masperone Mario	320	139	64				523	2
COAZZE	1977	Giacone Sergio	446	160	85				691	2
CUMIANA	1973	Grignolio Maurizio	123	50	44				217	1
CUNEO	1874	Pessiglione Cuni P. C.	1.924	677	287		1		2.889	7
CUORGNÈ	1984	Oberto Adriano	348	135	36				519	2
DOMODOSSOLA	1920	Paracchini Mario	375	188	64				627	2
FORMAZZA	1982	Sormani Piero	162	65	52				279	2
FORNO CANAVESE	1980	Pescetto Flavio	110	41	13				164	1
FOSSANO	1947	Brizio Angelo	632	247	47				926	3
GARESSIO	1961	Roberi Maurizio	179	76	39				294	2
GIAVENO	1966	Portigliatti Mirella	437	153	77				667	2

PIEMONTE


SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
GOZZANO	1961	Venturini Valerio	202	121	40				363	2
GRAVELLONA TOCE	1948	Babetto Loris	276	115	45				436	2
IVREA	1875	Lenti Giovanni	653	256	128				1.037	3
LANZO TORINESE	1967	Geninatti Gino	560	234	133		3		930	3
LEINI	1962	Reolfi Marco	316	136	44				496	2
MACUGNAGA	1970	Violatto Flavio	451	246	93				790	3
MONCALIERI	1993	Fedrico Giuseppina	154	64	41				259	2
MONDOVI	1881/1924*	Avagnina Davide	609	165	58				832	3
MOSSO S. MARIA	1945	Franco Fabrizio	187	78	61				326	2
NOVARA	1923	Zanaria Carlo	807	275	192				1.274	4
NOVI LIGURE	1960	Cagetti Marco	230	84	49				363	2
OMEGNA	1935	Cavestri Tiziano	477	168	128		1		774	3
ORBASSANO	1987	Spinello Claudio	244	70	41				355	2
ORMEA	1983	Michelis Ezio	97	54	12				163	1
OVADA	1982	Cartasegna Diego	171	79	20				270	2
PALLANZA	1945	Manciuca Massimiliano	240	77	39				356	2
PEVERAGNO	1984	Toselli Giorgio	349	143	65				557	2
PIANEZZA	1979	Gili Giovanni	274	102	54				430	2
PIEDIMULERA	1946	Garau Gianfranco	220	131	41				392	2
PINASCA	1976	Ferrero Michele	218	70	41				329	2
PINEROLO	1926	Trafficante Giuseppe	479	150	151				780	3
PINO TORINESE	1993	Garello Marcello	117	47	14				178	1
RACCONIGI	1968	Rolando Carla	73	34	13				120	1
RIVAROLO CANAVESE	1964	Bettinsoli Agostino	273	88	13				374	2
RIVOLI	1983	Marcatto Dario	167	70	8				245	1
S.SALVATORE MONFERRATO	1970	Patrucco Paolo	126	47	70				243	1
SALUZZO	1905	Galliano Franco	923	274	156				1.353	4
SAVIGLIANO	1945	Gavatorta Gianluca	420	151	45				616	2
STRESA	1947	Melon Sergio	171	72	65				308	2
SUSA	1872/1977*	Reynaud Emilio	264	130	40				434	2
TORINO	1863	Ferrero Roberto	2.598	596	226	1	5		3.426	8
TORRE PELLICE	1942	Fraschia Marco	497	222	65				784	3
TORTONA	1963	Carca Gianluigi	224	50	48				322	2
TRIVERO	1995	Fiori Pietro	324	135	50				509	2
UGET TORINO	1913	Munegato Aldo	1.784	459	330				2.573	6
VAL DELLA TORRE	1979	Carpentieri Carlo	67	32	6				105	1
VALENZA	1974	Leccardi Enrico	319	122	60				501	2
VALGERMANASCA	1968	Grill Pierino	208	96	36				340	2
VALLE VIGEZZO	1974	Maimone Tiziano	259	114	62				435	2
VALSESSERA	1946	Marchisio Adriano	264	103	84				451	2
VARALLO SESIA	1867	Erba Paolo	1.538	622	423		5		2.588	6
VARZO	1973	Mencarelli Massimo	121	34	20				175	1
VENARIA REALE	1964	Soldera Carlo	327	115	88				530	2
VERBANO-VERBANIA	1874	Rossi Franco	445	168	39		3	1	656	2
VERCELLI	1927	Turco Simone	397	164	99				660	2
VIGONE	1985	Aime Mauro	238	120	125				483	2
VILLADOSSOLA	1945	Boschi Renato	756	369	122				1.247	3
VOLPIANO	1971	Amateis Dario	110	43	25				178	1
Totale Gr PIEMONTE			32.052	11.579	5.717	1	27	1	49.377	183

* anno fondazione / rifondazione

VALLE D'AOSTA


SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AOSTA	1866	Dal Dosso Fabio	481	155	39				675	2
CHATILLON	1994	Sartore Luca	181	69	22				272	2
GRESSONEY	1948	Delapierre Franz	52	14	5				71	1
VERRES	1956	Squinobal Piera Casimira	423	132	142		3		700	2
Totale Gr VALLE D'AOSTA			1.137	370	208	0	3	0	1.718	7

LOMBARDIA


SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ABBIATEGRASSO	1946	Passarella Alba	224	84	20				328	2
ALBIATE	1977	Mariani Ezio	94	29	7				130	1
APRICA	1987	Negri Marco	110	44	15				169	1
ASSO	1957	Bramani Franco	137	43	40				220	1
BARLASSINA	1972	De Nardi Fernanda	191	62	20				273	2
BARZANÒ	1983	Cazzaniga Corrado	228	60	111				399	2
BELLANO	1977	Vitali Daniele	73	21	6				100	1
BERGAMO	1873	Marcolin Piermario	7.027	1.789	909		1	4	9.730	20
BESANA BRIANZA	1961	Bonacina Iginio	224	69	32				325	2
BESOZZO SUPERIORE	1931	Bianchi Maurizio	170	66	18				254	2
BOFFALORA SOPRA TICINO	1982	Senno Sergio	201	84	63				348	2
BOLLATE	1945	Vismara Angelo	201	82	105				388	2
BORMIO	1975	Schena Matteo	127	37	17				181	1
BORNO	1980	Fedriga Michele	98	31	47				176	1
BOVEGNO	1996	Poli Attilio	122	39	7				168	1
BOVISIO MASCIAGO	1966	Mazzola Beniamino	298	96	81				475	2
BOZZOLO	1998	Monteverdi Alessio	385	112	61				558	2
BRENO	1989	Pedersoli Davide	412	123	76				611	2
BRESCIA	1875	Fasser Carlo	3.729	982	348		3		5.062	11
BRUGHERIO	1961	Ronchi Fausto	155	46	15				216	1
BUSTO ARSIZIO	1922	Bossi Emanuele	271	88	12				371	2
CABIA TE	1953	Minotti Marco	175	44	6				225	1
CALCO	1964	Corno Walter	420	110	88				618	2
CALOLZIOCORTE	1945	Rocchi Giuseppe	537	178	85				800	3
CANTÙ	1945	Novati Marika	398	124	38				560	2
CANZO	1947	Prandi Luigi	255	82	93		3		433	2
CAPIAGO INTIMIANO	1972	Lodi Rizzini Giuseppe	142	50	26				218	1
CARATE BRIANZA	1934	Colombo Antonio	332	120	86				538	2
CARNAGO	1971	Broggini Maria Luigia	137	55	15				207	1
CASLINO D'ERBA	1947	Tantardini Paride	84	33	21				138	1
CASSANO D'ADDA	1971	Zanga Flavio	402	99	101				602	2
CASTELLANZA	1945	Girola Adelio	149	39	18				206	1
CASTIGLIONE STIVIERE	1973	Brigoni Franco	177	46	41				264	2
CEDEGOLO	1947	Turetti Paolo	577	169	95				841	3
CERMENATE	1982	Squatrito Romina	111	26	5				142	1
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1946	Formenti Daniele	369	139	73				581	2
CESANO MADERNO	1945	Dell'Orto Maria Luisa	52	24	26				102	1
CHIARI	1946	Vezzoli Valerio	351	119	57				527	2
CHIAVENNA	1948	Scaramellini Lorenzo	563	183	121				867	3
CINISELLO BALSAMO	1977	Gerelli Claudio	332	92	36				460	2
CLUSONE	1990	Calegari Guerino	612	160	154				926	3
COCCAGLIO	1997	Astori Attilio	104	29	9				142	1
CODOGNO	1960	Vischio Giovanni	287	107	18				412	2
COLICO	1986	Masa Valerio	379	151	90				620	2
COLOGNO MONZESE	1970	Giuffrida Francesco	159	74	18				251	2
COMO	1875	Sala Enrico	1.241	377	158		1		1.777	5
CONCOREZZO	1977	Gravellini Marco	314	102	72				488	2
CORNAREDO	2011	Gefonti Ernesto Davide	129	34	19				182	1
CORSICO	1983	Zapparoli Sabrina	279	76	32		1		388	2
CREMA	1931	Costi Marco	585	164	106				855	3
CREMONA	1888	Zavatti Marco	593	134	139				866	3
DERVIO	1946	Tenca Massimo	131	66	19				216	1
DESENZANO	1995	Bonisoli Carlo	268	92	94				454	2
DESIO	1920	Rovelli Claudio Renato	317	168	101				586	2
DONGO	1990	Sala Mario	313	75	64				452	2
EDOLO	1980	Occhi Carla	278	71	77				426	2
ERBA	1977	Figini Daniele	306	104	44				454	2
FINO MORNASCO	1971	Piatti Roberto	100	44	13				157	1
GALLARATE	1922	Moroni Antonio	671	178	75		3		927	3
GARBAGNATE MILANESE	1953	Made' Vincenzo	153	42	31				226	1
GARDONE VAL TROMPIA	1946	Baglioni Mauro	409	131	27				567	2
GAVIRATE	1946	Rabolini Rodolfo	266	65	67				398	2
GAZZADA SCHIANNO	2011	Mai Renato	276	79	21				376	2
GERMIGNAGA	1934	Pavan Giacinto	244	73	85				402	2
GIUSSANO	1945	Pozzi Giovanni	388	152	126				666	2
GORGONZOLA	1960	Castelli Giuseppe	96	32	7				135	1
GORLA MINORE	1961	Cerana Corrado	51	18	2				71	1

LOMBARDIA


SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
INTROBIO	1979	Spotti Fabio	182	57	14				253	1
INVERIGO	1962	Cavalleri Marco	215	69	79				363	2
INVERUNO	1989	Frigerio Marco Edoardo	140	48	6				194	1
INZAGO	1965	Caldarola Angelo	175	61	88				324	2
LAVENO MOMBELLO	1936	Ielmini Paolo	209	55	63				327	2
LECCO	1874	Aldeghi Emilio	2.116	827	336		5		3.284	7
LEGNANO	1927	Bonari Silvia	427	148	83				658	2
LISSONE	1947	Valtorta Giuseppe	216	82	19				317	2
LIVIGNO	1985	Bianchi Silvana	98	34	13				145	1
LODI	1923	Bernocchi Adriano	347	138	38		10		533	2
LOVERE	1946	Bianchi Luisa	870	261	105				1.236	3
LUINO	1948	Rinaldin Adriano	206	66	45				317	2
LUMEZZANE	2004	Piccaroletti Pietro	279	71	32				382	2
MACHERIO	1985	Zappa Carlo	131	58	13				202	1
MADESIMO	1977	Guanella Mara	129	45	22				196	1
MAGENTA	1945	Effuggi Corrado	137	28	3				168	1
MALNATE	1954	Maternini Giancarlo	204	59	45		1		309	2
MANDELLO LARIO	1924	Gaddi Luca	495	212	149				856	3
MANTOVA	1928	Randon Fabio	714	240	151				1.105	3
MARIANO COMENSE	1963	Ronzoni Simone	329	106	54				489	2
MEDA	1945	Barzaghi Franco Gaetano	207	80	23				310	2
MELEGNANO	1978	Robbiati Claudio	378	113	46				537	2
MELZO	1966	Grigis Igor	102	32	27				161	1
MENAGGIO	1947	Greco Gianni	374	113	91				578	2
MERATE	1928	Riva Gianmario	298	94	46				438	2
MERONE	1975	Frigerio Giuseppe	94	40	20				154	1
MILANO	1873	Zoia Giorgio	4.309	1.313	395		8		6.025	13
MISSAGLIA	2013	Tresoldi Pietro Achille	204	40	47				291	2
MOLTENO	1962	Galbusera Roberto	245	75	48				368	2
MOLTRASIO	1945	Bianchi Adalberto	173	64	24				261	2
MONTEVECCHIA	1975	Maggioni Luciano	138	34	12				184	1
MONZA	1899	Cossa Mario	633	190	52				875	3
MORBEGNO	1962	Caligari Alessandro	326	108	37				471	2
MORTARA	1946	Vantin Anna Teresa	132	70	20				222	1
MUGGIÒ	2002	Grandesso Marco	248	140	61				449	2
NERVIANO	1977	Bonzi Eugenio	175	65	23				263	2
NOVATE MEZZOLA	1977	Fumagalli Marcella	205	107	85				397	2
NOVATE MILANESE	1945	Gattico Bruno	110	71	10				191	1
OGGIONO	2002	Baggioli Alessandro	153	50	41				244	1
OLGIATE OLONA	1945	Codoro Franco	227	114	21				362	2
OSTIGLIA	1985	Boldrini Felice	87	33	10				130	1
PADERNO DUGNANO	1946	Maggioni Luigi	236	95	44				375	2
PALAZZOLO SULL'OGGIO	1913	Agosti Gionata	212	76	36		5		329	2
PARABIAGO	1996	Colombo Andrea	221	43	7				271	2
PAVIA	1921	Cinquini Vittoria	467	136	23				626	2
PEZZO PONTEDILEGNO	1986	Toloni Daniela	292	91	80				463	2
PIAZZA BREMBANA	1995	Carminati Andrea	457	95	36				588	2
PREMANA	1972	Adriano Pomoni	171	65	56				292	2
RHO	1926	Baldin Aleardo	151	72	20				243	1
ROMANO DI LOMBARDIA	1970	Tomasoni Daniele	249	58	44				351	2
ROVAGNATE	1957	Brambilla Mario	167	39	92				298	2
ROVATO	1986	Facchetti Tullio	169	37	12				218	1
ROVELLASCA	2000	Luca Ercolini	127	50	7				184	1
S.E.M.	1931	Posani Laura	732	182	110		2		1.026	3
SALÒ	1905	Pellizzari Luca	254	48	14				316	2
SARONNO	1938	Lattuada Luigi	595	187	142				924	3
SEREGNO	1922	Scaiola Leonardo	380	125	32				537	2
SESTO CALENDE	1945	Molinari Pietro	256	72	13				341	2
SESTO S.GIOVANNI	1948	Vegetti Enrico	177	55	21				253	2
SEVESO S.PIETRO	1945	Spreafico Fabio	201	76	101				378	2
SOMMA LOMBARDO	1951	Taglioretti Luciano	233	99	22				354	2
SONDALO	1983	Villa Ernesto	66	24	47				137	1
SOVICO	1985	Zorloni Valter	91	41	13				145	1
TRADATE	1991	Galli Luciano	206	71	8				285	2
TREVIGLIO	1945	Rivoltella Antonio	367	105	105				577	2
VALFURVA	1977	Bedogne Silvano	296	87	102				485	2
VALLE INTELVI	1989	Lanfranconi Mario	81	14	37				132	1

LOMBARDIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
VALMADRERA	1966	Rusconi Gianfranco	264	86	69				419	2
VALMALENCO	1980	Bardea Fabio	216	64	40				320	2
VALTELLINESE-SONDRIO	1872	Benetti Flaminio	1.044	350	153				1.547	4
VARESE	1906	Macchi Pietro	1.523	466	147		2		2.138	5
VEDANO AL LAMBRO	1962	Busnelli Sandro	185	88	115				388	2
VEDANO OLONA	1963	Bellotto Giancarlo	59	22	17				98	1
VEDUGGIO	2010	Loria Nicolò	174	49	57				280	2
VIGEVANO	1921	Frau Giuseppe	394	139	45		3		581	2
VILLA CARCINA	2008	Uberti Stefano	209	67	17				293	2
VILLASANTA	1986	Cambiaghi Enrico	345	160	88				593	2
VIMERCATE	1946	Villa Paolo	984	386	135				1.505	4
VITTUONE	2006	Lagarde Alain	124	54	11				189	1
VOGHERA	1928	Bianco Enzo	221	66	82				369	2
Totale Gr LOMBARDIA			58.022	18.168	9.406	1	47	4	85.648	317

VENETO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AGORDO	1868	Cibien Antonello	831	259	76				1.166	3
ALPAGO	2009	De Bortoli Gabriela	287	89	45				421	2
ARZIGNANO	1945	Orsetti Giuliano	531	172	118				821	3
ASIAGO	1968	Paganin Antonio	302	84	33				419	2
AURONZO DI CADORE	1874	Casagrande Massimo	241	110	77				428	2
BASSANO DEL GRAPPA	1919	Frigo Gianni	1.073	394	74				1.541	4
BELLUNO	1891	Chiappin Sergio	978	369	161		1		1.509	4
BOSCO CHIESANUOVA	1977	Zanini Giuseppe	222	55	72				349	2
CALALZO DI CADORE	1963	Carboni Alberto	278	137	60				475	2
CAMPOSAMPIERO	1967	Pierbon Antonella	408	131	58				597	2
CAPRILE	2013	Bellenzier Gabriella	202	78	6				286	2
CASTELFRANCO VENETO	1924	Baldassa Paolo	552	190	68		1		811	3
CESARE BATTISTI	2006	Muraro Giuseppe	939	300	116				1.355	4
CHIOGGIA	1946	Salvagno Marco	154	56	40				250	2
CITTADELLA	1927	Tognana Lorenzo	706	239	146				1.091	3
CONEGLIANO	1925	Della Giustina Diego	932	349	145				1.426	4
CORTINA D'AMPEZZO	1882	Valle Paola	515	226	72				813	3
DOLO	1952	Marcon Lucio	346	113	43				502	2
DOMEGGE DI CADORE	1968	Deppi Luisella	144	51	22				217	1
DUEVILLE	1988	Colpo Graziano	223	77	14				314	2
ESTE	1953	Zancan Mirella	322	96	14				432	2
FELTRE	1922	Rossi Carlo	1.447	611	134				2.192	5
FIAMME GIALLE	1968	Murari Stefano	37	3	2				42	1
FIUME*	1885	Silvano Sandro	204	92	32				328	2
LEGNAGO	2008	Roncari Carlo	182	43	14				239	1
LIVINALONGO	1971	Grones Diego	61	19	4				84	1
LONGARONE	1968	Cesca Giacomo	286	99	21				406	2
LONIGO	1966	Rigo Roberto	245	78	43				366	2
LORENZAGO	1977	Fabbro Emilio	118	54	12				184	1
LOZZO DI CADORE	1971	De Meio Lorenzo	71	24	10				105	1
MALO	1972	Cocco Alberino	453	126	51				630	2
MAROSTICA	1946	Torresan Michele	552	208	101				861	3
MESTRE	1927	Abbruscato Francesco	1.030	392	144				1.566	4
MIRANO	1986	Padoan Marco	734	251	137				1.122	3
MONTEBELLO VICENTINO	1963	Peloso Cinzia	83	31	22				136	1
MONTEBELLUNA	1926	Suar Andrea	1.013	331	78				1.422	4
MONTECCHIO MAGGIORE	1947	Beato Giovanni	719	256	106				1.081	3
MOTTA DI LIVENZA	1962	Buso Adriano	153	83	43				279	2
ODERZO	1980	Da Re Emilio	342	124	40				506	2
PADOVA	1908	Soravia Angelo	2.269	621	296		1		3.187	7
PIEVE DI CADORE	1929	Giacomelli Umberto	288	112	93				493	2
PIEVE DI SOLIGO	1963	Soldan Sergio	279	81	43				403	2
PONTE PIAVE SALGAREDA	1990	Notdurfter Rosa	286	120	58				464	2
PORTOGRUARO	1949	Desio Fabrizio	321	105	92				518	2
RECOARO TERME	1972	Bazzon Maria Teresa	308	107	56				471	2
ROVIGO	1932	Emanuele Saggiorato	277	67	16				360	2
S.BONIFACIO	1994	Fietta Gianni	252	69	41				362	2

VENETO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
S.DONÀ DI PIAVE	1965	Callegher Alfredo	572	198	77				847	3
S.PIETRO IN CARIANO	1993	Cisorio Pietro	605	211	59				875	3
S.VITO DI CADORE	1946	Menegus Sabrina	139	59	36				234	1
SAPPADA	1954	Piller Hoffer Manuel	192	117	72				381	2
SCHIO	1896	Dalla Costa Umberto	1.182	405	137		4		1.728	4
SPRESIANO	1974	Ragazzon Giovanni	233	87	31				351	2
THIENE	1923	Bonollo Carlo	956	352	100				1.408	4
TRECENTA	1967	Furini Fabio	113	43	8				164	1
TREGNAGO	1998	Piccoli Roberto	335	104	66				505	2
TREVISO	1909	Mari Casoni Sergio	946	339	115				1.400	4
VAL DI ZOLDO	1966	Sagui Pascalin Domenico	298	107	32				437	2
VALCOMELICO	1970	Zonta Giancarlo	308	132	68				508	2
VALDAGNO	1922	Soprana Enrico	801	251	125		1		1.178	3
VENEZIA	1890	Gidoni Giulio	774	322	83	1			1.180	3
VERONA	1875	Camagna Alessandro	2.068	637	223		2		2.930	7
VICENZA	1875	Dal Prà Emma	1.672	554	193				2.419	6
VIGO DI CADORE	1973	De Nicolò Marco	83	21	4				108	1
VITTORIO VENETO	1925	Salvador Giorgio	842	311	150				1.303	4
Totale Gr VENETO			34.315	11.932	4.728	1	10	0	50.986	169

* sezione particolare

FRIULI VENEZIA GIULIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CERVIGNANO DEL FRIULI	1999	Boemo Cristian	283	77	54				414	2
CIMOLAI	1971	Lorenzi Francesco	85	22	11				118	1
CIVIDALE DEL FRIULI	1964	Busolini Claudio	799	198	95				1.092	3
CLAUT	1969	Beacco Teresa	159	43	33				235	1
CODROIPO	2001	Valoppi Claudio	280	83	40				403	2
FORNI AVOLTRI	1982	Scalet Giustino	183	73	52				308	2
FORNI DI SOPRA	1982	De Santa Nicolino	244	108	110				462	2
GEMONA DEL FRIULI	1927	Bertossi Daniele	367	101	59		1		528	2
GORIZIA	1883	Gaddi Mauro	648	260	99				1.007	3
MANIAGO	1947	Corba Flavia	233	52	8				293	2
MANZANO	1993	Paviotti Sabina	185	65	28				278	2
MOGGIO UDINESE	1948	Gamberini Flavio	245	87	28				360	2
MONFALCONE	1947	Zernetti Gianpaolo	378	110	97				585	2
PONTEBBA	1983	Vuerich Gabriele	152	48	14				214	1
PORDENONE	1925	Fornasier Giorgio	1.101	370	155				1.626	4
RAVASCLETTO	1980	Timeus Francesco	358	99	63				520	2
S.A.F. UDINE	1874	Nonino Antonio	1.582	522	178				2.282	6
S.A.G. TRIESTE	1883	Vigini Mauro	1.304	399	131				1.834	5
S.VITO AL TAGLIAMENTO	1969	Venudo Graziano	345	112	31				488	2
SACILE	1983	Burigana Luigino	375	142	28				545	2
SPILIMBERGO	1972	Martinuzzi Osvaldo	353	90	24				467	2
TARVISIO	1946	Tonazzi Davide	173	53	8				234	1
TOLMEZZO	1967	Benzoni Alessandro	476	140	63				679	2
XXX OTTOBRE	1940	Ranni Tullio	1.178	415	184				1.777	5
Totale Gr FRIULI VENEZIA GIULIA			11.486	3.669	1.593	0	1	0	16.749	58

TRENTINO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
S.A.T.	1872	Bassetti Claudio	16.135	6.868	3.518		5		26.526	53
Totale Gp TRENTINO			16.135	6.868	3.518	0	5	0	26.526	53

ALTO ADIGE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
APPIANO CAI A.A.	1946	Pattaro Cristian	248	83	17				348	2
BOLZANO CAI A.A.	1921	Cucinato Cesare	1.178	395	381	1			1.955	5
BRENNERO CAI A.A.	1981	Ioannilli Francesca	58	27	33				118	1
BRESSANONE CAI A.A.	1924	De Zolt Pietro	249	95	95				439	2
BRONZOLO CAI A.A.	1971	Tessari Renato	101	38	9				148	1
BRUNICO CAI A.A.	1924	Moreschi Giovanni	217	104	60				381	2
CHIUSA CAI A.A.	1947	Favretto Giuseppe	158	97	21				276	2
EGNA CAI A.A.	1967	Lindner Florian	84	37	26				147	1
FORTEZZA CAI A.A.	1953	Fontana Stefano	63	36	7				106	1
LAIVES CAI A.A.	1992	Masiero Dino	173	103	19				295	2
MERANO CAI A.A.	1924	Greco Giovanni	314	115	35				464	2
SALORNO CAI A.A.	1987	Girardi Giordano	64	24	26				114	1
VAL BADIA CAI A.A.	1954	Costa Renato	230	138	61				429	2
VAL GARDENA CAI A.A.	1954	Senoner Theo	183	68	36				287	2
VIPITENO CAI A.A.	1946	Barbari Andrea	161	90	50				301	2
Totale Gp ALTO ADIGE			3.481	1.450	876	1	0	0	5.808	28

EMILIA ROMAGNA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ARGENTA	1988	Massari Emanuela	139	58	40				237	1
BOLOGNA	1875	Romiti Mario	1.754	337	75				2.166	5
CARPI	1945	Zanfi Primo	533	145	57				735	2
CASTELFRANCO EMILIA	1994	Scurani Antonella	244	55	16				315	2
CASTELNOVO NE' MONTI	1983	Montipò Gino	160	35	5				200	1
CESENA	1965	Magnani Andrea	560	154	74				788	3
FAENZA	1947	Fabbri Ettore	532	150	84				766	3
FERRARA	1927	Dall'Occo Tiziano	916	357	109				1.382	4
FORLÌ	1927	Proli Paolo	298	62	43				403	2
IMOLA	1927	Bonzi Davide	588	182	53				823	3
LUGO	2004	Minguzzi Enrico	225	64	11				300	2
MODENA	1875	Cavazzuti Giuliano	886	205	119				1.210	3
PARMA	1875	Russo Fabrizio	1.310	317	150				1.777	4
PIACENZA	1931	Scorsoglio Aldo	632	146	69				847	3
PORRETTA TERME	1995	Torri Renzo	239	39	1				279	2
RAVENNA	1983	Mazzoni Arturo	379	104	59				542	2
REGGIO EMILIA	1875	Bizzarri Massimo	1.392	335	124				1.851	5
RIMINI	1959	Castaldi Imara Nicetta	528	104	72				704	2
SASSUOLO	1985	Bettoli Roberto	217	58	9				284	2
Totale Gr EMILIA ROMAGNA			11.532	2.907	1.170	0	0	0	15.609	51

TOSCANA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AREZZO	1972	Vasari Sandro	257	94	15				366	2
BARGA	1994	Carzoli Pierangelo	141	39	10				190	1
CARRARA	1936	Vignale Luigi	390	164	83				637	2
CASTELNUOVO GARFAGNANA	1986	Baisi Ottavio	214	75	30				319	2
EMILIO BERTINI PRATO	1895	Gei Fiorenzo	981	335	67				1.383	4
FIRENZE	1868	Ciabatti Giuseppe	1.617	562	160		10		2.349	6
FIVIZZANO	1978	Benedetti Davide	81	16	3				100	1
FORTE DEI MARMI	1938	Leonardi Cristian	136	46	25				207	1
GROSSETO	1980	Gentili Giancarlo	146	47	4				197	1
LIVORNO	1888	Banti Giacomo	267	83	18				368	2
LUCCA	1923	Casciotti Riccardo	504	143	97				744	2
MASSA	1942	Quadrelli Sauro	235	56	55				346	2
MONTAGNA P.SE-MARESCA	1946	Begliomini Sauro	369	120	50				539	2
PIETRASANTA	1946	Trevisiol Giovanni	285	89	44				418	2
PISA	1926	Piccioli Alessio	466	121	43				630	2
PISTOIA	1927	Bertini Franco	403	121	19		1	1	545	2
PONTEREDERA	2006	Di Lupo Aldo	220	81	19				320	2
PONTREMOLI	1967	Rosa Antonio	221	82	15				318	2
SANSEPOLCRO	1987	Izzo Pietro	120	48	11				179	1
SESTO FIORENTINO	1938	Selmi Stefano	371	120	43				534	2
SIENA	1971	Bagnacci Dario	385	158	65				608	2
VALDARNO INFERIORE	1974	Morichetti Giovanni	140	59	18				217	1
VALDARNO SUPERIORE	1991	Bindi Mario	303	130	25				458	2
VIAREGGIO	1935	Crespina Aurelio	274	95	28				397	2
Totale Gr TOSCANA			8.526	2.884	947	0	11	1	12.369	48

MARCHE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AMANDOLA	1988	Simoni Antonio	125	14	8				147	1
ANCONA	1932	Piacenza Arnaldo	371	78	33				482	2
ASCOLI PICENO	1883	Romanucci Paola	311	51	36				398	2
CAMERINO	1933	Tomassini Giulio	89	20	10				119	1
FABRIANO	1951	Paci Luca	191	39	20				250	1
FERMO	1967	Scarfini Mario	324	79	120				523	2
JESI	1948	Romagnoli Paolo	203	43	13				259	2
MACERATA	1946	Olivieri Bruno	286	34	18				338	2
PESARO	1975	Stradini Giancarlo	397	97	18				512	2
POTENZA PICENA	2001	Cognigni Simone	136	42	6				184	1
S.BENEDETTO DEL TRONTO	1995	Mauloni Mario	154	34	15				203	1
S.SEVERINO MARCHE	1975	Tartuferi Stefano	87	25	15				127	1
SARNANO	1990	Costantini Mariano	96	27	8				131	1
SENIGALLIA	1993	Pilati Riccardo	157	35	21				213	1
Totale Gr MARCHE			2.927	618	341	0	0	0	3.886	20

UMBRIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CITTÀ DI CASTELLO	1985	Fiorucci Fabiola	163	52	19				234	1
FOLIGNO	1982	Angeli Gianluca	222	73	27				322	2
GUALDO TADINO	1987	Maurizi Goffredo	95	33	4				132	1
GUBBIO	1986	Fiorucci Giulio	127	50	14				191	1
PERUGIA	1875	Meschini Pierluigi	650	200	69				919	3
SPOLETO	1975	Pezzola Sergio	353	187	77				617	2
TERNI	1946	Costantini Claudio	566	173	79				818	3
Totale Gr UMBRIA			2.176	768	289	0	0	0	3.233	13

LAZIO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ALATRI	1980	Giordani Sigismondo	167	43	13				223	1
AMATRICE	1995	Salvetta Marco	119	37	61				217	1
ANTRODOCO	2008	Marinelli Roberto	99	47	17				163	1
APRILIA	2011	Candian Mario	167	77	13				257	2
CASSINO	1975	Lena Giuseppe	204	44	11				259	2
COLLEFERRO	1995	Parente Amedeo	102	29	11				142	1
ESPERIA	1988	Nardone Pompeo	98	6	2				106	1
FRASCATI	1988	Cosentino Giorgio	351	80	40				471	2
FROSINONE	1928	Sellari Paolo	250	105	31				386	2
GALLINARO	1990	Coppola Gerardo	56	16	13				85	1
LATINA	1975	Di Tano Franco	171	36	20				227	1
LEONESSA	2012	Carbonetti Luigi	111	27	18				156	1
MONTEROTONDO	2015	Cascone Catello							nuova sezione	1
PALESTRINA	1986	Galli Luciano	177	43	14				234	1
RIETI	1933	Quadruccio Giuseppe	457	137	59				653	2
ROMA	1873	Funicelli Daniele	2.402	516	354				3.272	7
SORA	1927	Meglio Lucio	204	25	24				253	2
TIVOLI	1989	Federici Virginio	409	97	34				540	2
VITERBO	1966	Selbmann Alessandro	349	144	28				521	2
Totale Gr LAZIO			5.893	1.509	763	0	0	0	8.165	33

ABRUZZO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ATESSA	1978	Di Pasquale Carmine	55	10	18				83	1
AVEZZANO	1980	Olivieri Giovanni	315	51	32				398	2
CARSOLI	2005	Eboli Pietro	256	52	43				351	2
CASTEL DI SANGRO	1985	D'Amico Guido	60	13	6				79	1
CASTELLI	1976	Di Pietro Giancarlo	98	30	10				138	1
CHIETI	1888	Melena Ennio	118	73	15				206	1
FARA S.MARTINO	1980	Ricciuti Gianpaolo	109	25	19				153	1
FARINDOLA	1974	Di Giuseppe Luigi	58	16	47				121	1
GUARDIAGRELE	1953	Di Crescenzo Gloria	161	77	18				256	2
ISOLA DEL GRAN SASSO	1987	Possenti Luigi	214	47	9				270	2
LANCIANO	1986	Cavasinni Gianfranco	135	30	11				176	1

ABRUZZO



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
L'AQUILA	1874	Barducci Piergiorgio	556	164	83		1		804	3
LORETO APRUTINO	2006	Postiglione Ivano	77	19	19				115	1
ORTONA	1991	Dragone Patrizia	96	47	15				158	1
PENNE	1950	Crocetta Antonio	94	33	21				148	1
PESCARA	1932	Galli Alessandro	237	33	13				283	2
POPOLI	1985	Di Scanno Claudio	112	28	15				155	1
SULMONA	1952	Mangiarelli Antonio	161	48	15				224	1
TERAMO	1914/1945*	Misticoni Ilaria	228	28	9				265	2
VALLE ROVETO	1988	Giovarruscio Anna	66	11	11				88	1
VALLELONGA-COPPO DELLORSO	2015	Morisi Angelo Michele						nuova sezione		1
VASTO	1999	Famiani Francesco	197	77	35				309	2
Totale Gr ABRUZZO			3.403	912	464	0	1	0	4.780	31

*anno fondazione / rifondazione

MOLISE



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CAMPOBASSO	1885/1978*	Struzzolino Claudio	286	67	19				372	2
ISERNIA	1990	Ciccorelli Pasquale	200	47	6				253	1
Totale Gr MOLISE			486	114	25	0	0	0	625	3

*anno fondazione ("Sannita") / rifondazione

CAMPANIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
AVELLINO	1994	Bellucci Francesca	211	45	20				276	2
BENEVENTO	2007	Ascione Vincenzo	245	95	38				378	2
CASERTA	1998	Annicciello Gabriella	95	18	12				125	1
CASTELLAMMARE DI STABIA	2009	Liguori Liborio	157	35	58				250	1
CAVA DEI TIRRENI	1939	Ferrara Alfonso	145	36	9				190	1
NAPOLI	1871	Merola Simone	276	57	27				360	2
PIEDIMONTE MATESE	1998	Iannitti Ugo	159	29	21				209	1
SALERNO	1986	Giannatasio Sandro	276	48	37				361	2
Totale Gr CAMPANIA			1.564	363	222	0	0	0	2.149	12

PUGLIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
BARI	1982	Laragione Rosanna	154	26	4				184	1
FOGGIA	2010	Lelario Ferdinando	152	33	5				190	1
GIOIA DEL COLLE	1975	Iacobellis Agostino	162	8	10				180	1
Totale Gr PUGLIA			468	67	19	0	0	0	554	3

BASILICATA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
LAGONEGRO	1995	Niola Bruno	51	8	2				61	1
MELFI	2015	Cennamo Michele						nuova sezione		1
POTENZA	1990	Padula Rudi	238	77	13				328	2
Totale Gr BASILICATA			289	85	15	0	0	0	389	4

CALABRIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CASTROVILLARI	1999	Primavera Carla	213	43	17				273	1
CATANZARO	1990	Fera Gabriele	130	28	6				164	1
COSENZA	1990	Mele Mario	225	56	21				302	2
REGGIO CALABRIA	1932	Romeo Giuseppe	175	41	16				232	1
VERBICARO	2013	Lucchese Felice	102	37	2				141	1
Totale Gr CALABRIA			845	205	62	0	0	0	1.112	6

SICILIA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
ACIREALE	1993	Falsaperla Paolo	144	59	63				266	2
BELPASSO	1995	Sambataro Pietro	71	24	9				104	1
BRONTE	2007	Spitaleri Angelo	35	13	27				75	1
CATANIA	1875	Pace Giorgio	350	95	34		3		482	2
CEFALÙ	2004	Valenziano Vincenzo	102	33	3				138	1
GIARRE	1974	De Giorgio Giuseppe	85	9	8				102	1
LINGUAGLOSSA	1957	Mangano Carmelo	150	46	16				212	1
LONGI**	1998									0
MESSINA	1982	Biondi Bruno	146	53	5				204	1
NOVARA DI SICILIA	2012	Chillè Liliana	44	36	6				86	1
PALERMO	1877	Varvaro Antonietta	221	52	14				287	2
PEDARA	2003	Faro Venero	93	20	15				128	1
PETRALIA SOTTANA	1928	Spitale Filippa	68	4	7				79	1
POLIZZI GENEROSA	1988	Picciuca Vincenzo Elio	115	39	12				166	1
RAGUSA	1999	Battaglia Carlo	159	59	6				224	1
SIRACUSA	1998	Carani Maria Concetta	55	19	2				76	1
Totale Gr SICILIA			1.838	561	227	0	3	0	2.629	18

** Sezione sciolta nel 2015

SARDEGNA



SEZIONE	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
CAGLIARI	1932	Boy Pierfrancesco	378	65	16				459	2
NUORO	1997	Paba Giancarlo	303	73	16				392	2
SASSARI	2004	Porqueddu Pietro Paolo	171	38	8				217	1
Totale Gr SARDEGNA			852	176	40	0	0	0	1.068	5

EXTRA REGIONI

NOME	A. FOND	PRESIDENTE	ORD	FAM	GIO	ONO	VIT	BEN	TOTALE	DELEG
SEZ. NAZ. A.G.A.I	1979	Cesa Bianchi Cesare	1.342			1			1.343	4
SEZ. NAZ. C.A.A.I.	1904	Rampini Alberto	280			10			290	2
SEZ. NAZ. C.N.S.A.S.	2011	Baldracco Pier Giorgio	483			1			484	13
SEZ. LIMA**			12	4					16	0
Totale EXTRA REGIONI			2.117	4	0	12	0	0	2.133	19

** Sezione sciolta nel 2015

Le Sezioni del Club Alpino Italiano

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
A				
ASSOC. GUIDE ALPINE ITAL.	Via Petrella 19		20124 Milano	MI
ABBIATEGRASSO	C.so San Pietro 19		20081 Abbiategrasso	MI
ACIREALE	Via Dafnica 26		95024 Acireale	CT
ACQUI TERME	Via Monteverde 44		15011 Acqui Terme	AL
AGORDO	P.le Marconi 13		32021 Agordo	BL
ALA DI STURA	P.za Centrale 22		10070 Ala di Stura	TO
ALATRI	Via dei Manni 10		03011 Alatri	FR
ALBA	Via Vivaro 2		12051 Alba	CN
ALBENGA	Rione Risorgimento 22		17031 Albenga	SV
ALBIATE	Via Viganò 12		20042 Albiate	MB
ALESSANDRIA	Via Venezia 9		15121 Alessandria	AL
ALMESE	Via Roma 4		10040 Almese	TO
ALPAGO	Via Don Ermolao Barattin 27	San Martino	32010 Chies d'Alpago	BL
ALPIGNANO	Via Matteotti 10	C.P. 40	10091 Alpignano	TO
ALTARE	Via Astigiano 5		17041 Altare	SV
AMANDOLA	Via Damiano Chiesa 4		63021 Amandola	AP
AMATRICE	P.za Cavalieri di Vittorio Veneto snc		02012 Amatrice	RI
ANCONA	Via Vittorio Veneto 10		60122 Ancona	AN
ANTRODOCO	Via Savelli 3		02013 Antrodoco	RI
AOSTA	C.so Battaglione Aosta 81		11100 Aosta	AO
APPIANO CAI A.A.	P.za Albertus Magnus 1		39057 Appiano Sulla Strada	BZ
APRICA	C.so Roma 150	c/o Uff. Turistico Aprica	23031 Aprica	SO
APRILIA	Via Carlo Cattaneo 2		04011 Aprilia	LT
AREZZO	Via Fabio Filzi 28/3		52100 Arezzo	AR
ARGENTA	Via Circonvallazione 21/A		44011 Argenta	FE
ARONA	P.le Vittime di Bologna 2		28041 Arona	NO
ARZIGNANO	Via Cazzavillan 8		36071 Arzignano	VI
ASCOLI PICENO	Via Serafino Cellini 10		63100 Ascoli Piceno	AP
ASIAGO	Via Ceresara 1		36012 Asiago	VI
ASSO	P.za Giuseppe Mazzini 7		22033 Asso	CO
ASTI	C.so Palestro 11	C.P. 224	14100 Asti	AT
ATESSA	C.so Vittorio Emanuele snc	C.P. 07	66041 Atesa	CH
AURONZO DI CADORE	Via Dante 12	C.P. 30	32041 Auronzo di Cadore	BL
AVELLINO	Via Torrette 4		83013 Mercogliano	AV
AVEZZANO	Via Giuseppe Mazzini 32	C.P. 121	67051 Avezzano	AQ
B				
BARDONECCHIA	P.za Europa 8		10052 Bardonecchia	TO
BARGA	Via di Mezzo 49		55051 Barga	LU
BARGE	Via Bianco 2		12032 Barge	CN
BARI	Via Volpe 6		70125 Bari	BA
BARLASSINA	L.go Armando Diaz 5		20030 Barlassina	MB
BARZANÒ	Via Gramsci 43	Fraz. Villanova	23891 Barzanò	LC
BASSANO DEL GRAPPA	Via Schiavonetti 26/L		36061 Bassano del Grappa	VI
BAVENO	Via Domo 2		28831 Baveno	VB
BELLANO	P.za S. Giorgio 1		23822 Bellano	LC
BELLUNO	P.za S. Giovanni Bosco 11		32100 Belluno	BL
BELPASSO	Via XII Traversa 90		95032 Belpasso	CT
BENEVENTO	Via Nicola Ciletti 32	c/o Sc. S. Giuseppe Moscati	82100 Benevento	BN
BERGAMO	Via Pizzo della Presolana 15		24125 Bergamo	BG
BESANA BRIANZA	Via Luigi Viarana 14		20842 Besana in Brianza	MB
BESOZZO SUPERIORE	Via Belvedere 7	C.P. 59	21023 Besozzo	VA
BIELLA	Via Pietro Micca 13		13900 Biella	BI
BOFFALORA SOPRA TICINO	Via Donatori di Sangue 5	C.P. 3	20010 Boffalora Sopra Ticino	MI
BOLLATE	Via Fleming 9		20021 Bollate	MI

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
BOLOGNA	Via Stalingrado 105		40123 Bologna	BO
BOLZANETO	Via Reta Costantino 16 R		16162 Genova	GE
BOLZANO CAI A.A.	P.za delle Erbe 46		39100 Bolzano	BZ
BORDIGHERA	C.so Europa 40		18012 Bordighera	IM
BORGOMANERO	C.so Sempione 1	Villa Zanetta	28021 Borgomanero	NO
BORMIO	P.za V Alpini 5	C.P. 40	23032 Bormio	SO
BORNO	P.za Caduti 2		25042 Borno	BS
BOSCO CHIESANUOVA	P.za della Chiesa 34		37021 Bosco Chiesanuova	VR
BOVEGNO	Via Provinciale		25061 Bovegno	BS
BOVISIO MASCIAGO	Via Venezia 33		20030 Bovisio Masciago	MB
BOZZOLO	Via Valcarengli 106		46012 Bozzolo	MN
BRA	Via Barbacana 47	C.P. 27	12042 Bra	CN
BRENNERO CAI A.A.	Via S. Valentino 25		39041 Brennero	BZ
BRENO	Via Sammaione 8		25043 Breno	BS
BRESCIA	Via Villa Glori 13		25126 Brescia	BS
BRESSANONE CAI A.A.	Via Prà delle Suore 1		39042 Bressanone	BZ
BRONTE	Via Magellano 2		95034 Bronte	CT
BRONZOLO CAI A.A.	Via Aquila Nera 18	Sede operativa Via Aldino 48	39051 Bronzolo	BZ
BRUGHERIO	V.le Brianza 66		20861 Brugherio	MB
BRUNICO CAI A.A.	Via Hofer 32/A	C.P. 145	39031 Brunico	BZ
BUSSOLENO	Borgata Grange 20		10053 Bussoleno	TO
BUSTO ARSIZIO	Via Dante 5		21052 Busto Arsizio	VA
C				
C.A.A.I.	Via E. Petrella 19		20124 Milano	MI
C.N.S.A.S.	Via E. Petrella 19		20124 Milano	MI
CABIA TE	Via Padulli 79		22060 Cabiante	CO
CAGLIARI	Via Piccioni Giovanni Antonio 13		09124 Cagliari	CA
CALALZO DI CADORE	Via Giacomelli 6		32042 Calalzo di Cadore	BL
CALCO	Via Indipendenza 17		23885 Calco	LC
CALOLZIOCORTE	C.so Dante 43		23801 Calolziocorte	LC
CAMERINO	V.lo della Giudecca 10		62032 Camerino	MC
CAMPOBASSO	C.so Mazzini 36/F-38/A	Poste Centrali C.P. 73	86100 Campobasso	CB
CAMPOSAMPIERO	Via Tiso da Camposampiero 12		35012 Camposampiero	PD
CANTÙ	Via Dante 18	C.P. 37	22063 Cantù	CO
CANZO	Via Meda 40		22035 Canzo	CO
CAPIAGO INTIMIANO	Via per Albate 5		22070 Capiago Intimiano	CO
CAPRILE	C.so Veneto 1/A		32023 Caprile	BL
CARATE BRIANZA	Via Cusani 2	c/o Torre Civica	20048 Carate Brianza	MB
CARMAGNOLA	Via Bobba 10		10022 Carmagnola	TO
CARNAGO	Via Libertà 5	c/o Bi.Ca.	21040 Carnago	VA
CARPI	Via Cuneo 51	C.P. 34	41012 Carpi	MO
CARRARA	Via Apuana 3		54033 Carrara	MS
CARSOLI	Via Mario Galli snc	C.P. 19	67061 Carsoli	AQ
CASALE MONFERRATO	Via Rivetta 17	C.P. 83	15033 Casale Monferrato	AL
CASELLE TORINESE	Via Gonella 9		10072 Caselle Torinese	TO
CASERTA	Via Fratelli Pagano 9/11	c/o Green Office di A. Caporaso	81100 Caserta	CE
CASLINO D'ERBA	Via Garibaldi 19	c/o Centro Civico Bachelet	22030 Caslino d'Erba	CO
CASSANO D'ADDA	Via Papa Giovanni XXIII 3	Loc. Gropello	20062 Cassano d'Adda	MI
CASSINO	Via Torrette 4		03043 Cassino	FR
CASTEL DI SANGRO	Via del Leone 20		67031 Castel di Sangro	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	Via Solimei 19		41013 Castelfranco Emilia	MO
CASTELFRANCO VENETO	Via Lovara 6	C.P. 176	31033 Castelfranco Veneto	TV
CASTELLAMMARE DI STABIA	Via San Vincenzo 15	c/o CPS	80053 Castellammare di Stabia	NA
CASTELLANZA	Via Don Bosco 2		21053 Castellanza	VA
CASTELLI	Via Convento 2		64041 Castelli	TE
CASTELNOVO NE' MONTI	P.le Matteotti 7/B		42035 Castelnovo ne' Monti	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	Via Vittorio Emanuele 3		55032 Castelnovo di Garfagnana	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	Via Cesare Battisti 7/1	c/o Mauro Bettoncelli	46040 Guidizzolo	MN
CASTROVILLARI	Via Cairoli 80		87012 Castrovillari	CS
CATANIA	Via Messina 593/A		95126 Catania	CT
CATANZARO	Via Case Arse 29	C.P. 3	88100 Catanzaro	CZ
CAVA DEI TIRRENI	C.so Mazzini 6	C.P. 111	84013 Cava De' Tirreni	SA
CAVOUR	Via Vittorio Veneto 27		10061 Cavour	TO
CEDEGOLO	Via Nazionale 103		25051 Cedegolo	BS
CEFALÙ	V.lo alle Falde 4		90015 Cefalù	PA
CERMENATE	Via Garibaldi 5		22072 Cermenate	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	P.za Matteotti 8		20063 Cernusco sul Naviglio	MI

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
CERVASCA	Via Roma 34		12010 Cervasca	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	Via Garibaldi 18		33052 Cervignano del Friuli	UD
CESANO MADERNO	Via De Gasperi 2	C.P. 127	20811 Cesano Maderno	MB
CESARE BATTISTI	Via San Nazaro 15		37129 Verona	VR
CESENA	Via Cesenatico 5735		47522 Cesena	FC
CEVA	Via XX Settembre 11		12073 Ceva	CN
CHATILLON	Rue de la Gare 1		11024 Chatillon	AO
CHIARI	Via F. Cavalli 22	C.P. Aperta 170	25032 Chiari	BS
CHIAVARI	Via R. Orsi 29		16043 Chiavari	GE
CHIAVENNA	P.za S. Pietro Snc	Palazzo Pretorio	23022 Chiavenna	SO
CHIETI	P.za Templi Romani 3		66100 Chieti	CH
CHIOGGIA	Via Padre Venturini E.	c/o Scuola elementare	30015 Brondolo di Chioggia	VE
CHIOMONTE	Via Vittorio Emanuele 36		10050 Chiomonte	TO
CHIUSA CAI A.A.	Via Roma		39043 Chiusa	BZ
CHIVASSO	Via del Castello 8		10034 Chivasso	TO
CIMOLAIS	Via Roma 13		33080 Cimolais	PN
CINISELLO BALSAMO	Via Marconi 50		20092 Cinisello Balsamo	MI
CIRIÈ	Via S. Ciriaco 36		10073 Ciriè	TO
CITTÀ DI CASTELLO	Via Gramsci		06012 Città di Castello	PG
CITTADELLA	B.go Bassano 37		35013 Cittadella	PD
CIVIDALE DEL FRIULI	Via Carraria 101		33043 Cividale del Friuli	UD
CLAUT	V.le Pietro Bortolotto 19		33080 Claut	PN
CLUSONE	Via Bonomo De Bernardi 11		24023 Clusone	BG
COAZZE	P.za Cordero di Pamparato 5		10050 Coazze	TO
COCCAGLIO	Via Paolo VI 6		25030 Coccaglio	BS
CODOGNO	Via Cesare Battisti 1		26845 Codogno	LO
CODROIPO	Via Circonvallazione Sud 25		33033 Codroipo	UD
COLICO	Via Campione 9		23823 Colico	LC
COLLEFERRO	Via Giacomo Leopardi 32	c/o Tintoria di G. Carpentieri	00034 Colleferro	RM
COLOGNO MONZESE	Via Emilia 40		20093 Cologno Monzese	MI
COMO	Via Volta 56/58	C.P. 250	22100 Como	CO
CONCOREZZO	Via Libertà 42		20049 Concorezzo	MB
CONEGLIANO	Via Rossini 2/B	C.P. 54	31015 Conegliano	TV
CORNAREDO	P.za dell'Olmo 2/A		20010 Cornaredo	MI
CORSICO	Via XXIV Maggio 51		20094 Corsico	MI
CORTINA D'AMPEZZO	Via G. Marconi 18/A	P. O. Box 239	32043 Cortina d'Ampezzo	BL
COSENZA	Via Casali	Staz. Ferr. della Cal.	87100 Cosenza	CS
CREMA	Via F. Donati 10		26013 Crema	CR
CREMONA	Via Palestro 32		26100 Cremona	CR
CUMIANA	Via Provinciale 11	C.P. 70	10040 Cumiana	TO
CUNEO	Via Porta Mondovi 5		12100 Cuneo	CN
CUORGNÈ	Via Signorelli 1		10082 Cuorgnè	TO
D				
DERVIO	Via Martiri Liberazione 6		23824 Dervio	LC
DESENZANO	Via Tobruch 11		25015 Desenzano del Garda	BS
DESIO	Via G.M. Lampugnani 78		20033 Desio	MB
DOLO	Via Guardiana 9	C.P. 87	30031 Dolo	VE
DOMEGGE DI CADORE	Via Don F. Barnabò 4		32040 Domesgge di Cadore	BL
DOMODOSSOLA	Via Borgnis 10		28845 Domodossola	VB
DONGO	Via G. E. Falck 11		22014 Dongo	CO
DUEVILLE	Via Roma 24		36031 Dueville	VI
E				
EDOLO	Via Porro 27		25048 Edolo	BS
EGNA CAI A.A.	L.go Municipio 3		39044 Egna	BZ
EMILIO BERTINI - PRATO	Via Banchelli 11		59100 Prato	PO
ERBA	Via Riazolo 26		22036 Erba	CO
ESPERIA	Via Spatuzzi 150	c/o Pompeo Nardone	03047 San Giorgio a Liri	FR
ESTE	Via San Rocco 1	C.P. 34	35042 Este	PD
F				
FABRIANO	Via Alfieri 9		60044 Fabriano	AN
FAENZA	Via Campidori 28		48018 Faenza	RA
FARA S. MARTINO	Via Mazzini Snc		66015 Fara San Martino	CH
FARINDOLA	Via San Rocco 8		65010 Farindola	PE
FELTRE	Porta Imperiale 3		32032 Feltre	BL
FERMO	L.go Carlo Mora 5		63900 Fermo	FM
FERRARA	V.le Cavour 116		44100 Ferrara	FE
FIAMME GIALLE	Via Fiamme Gialle 8		38037 Predazzo	TN

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
FINALE LIGURE	P.za del Tribunale 11		17024 Finale Ligure	SV
FINO MORNASCO	Via Trieste 1		22073 Fino Mornasco	CO
FIRENZE	Via del Mezzetta 2/M		50135 Firenze	FI
FIUME	Via Ronchi Oliviero 5		35127 Padova	PD
FIVIZZANO	Via Stretta 5		54013 Fivizzano	MS
FOGGIA	Via Ernesto Petrone 60		71121 Foggia	FG
FOLIGNO	Via Bolletta 18		06034 Foligno	PG
FORLÌ	V.le Roma 18		47121 Forlì	FO
FORMAZZA		Fraz. Ponte	28863 Formazza	VB
FORNI AVOLTRI	C.so Italia 2	c/o Romanin	33020 Forni Avoltri	UD
FORNI DI SOPRA	Via Nazionale 206		33024 Forni di Sopra	UD
FORNO CANAVESE	Via B. Truchetti 24	C.P. 33	10084 Forno Canavese	TO
FORTE DEI MARMI	P.za Moore 1		55042 Vittoria Apuana	LU
FORTEZZA CAI A.A.	P.za Municipio 2		39045 Fortezza	BZ
FOSSANO	Via Giuseppina Falletti 28		12045 Fossano	CN
FRASCATI	Via Togliatti P. 12/A	C.P. 72	00044 Frascati	RM
FROSINONE	C.so della Repubblica 178	Palazzine Comunali	03100 Frosinone	FR
G				
GALLARATE	Via Olona 37		21013 Gallarate	VA
GALLINARO	P.za S. Maria 8	Valle Comino	03040 Gallinaro	FR
GARBAGNATE MILANESE	Via Villoresi 32		20024 Garbagnate Milanese	MI
GARDONE VAL TROMPIA	Via XX Settembre 25	C.P. 89	25063 Gardone Val Trompia	BS
GARESSIO	V.le Paolini 15		12075 Garesio	CN
GAVIRATE	Via IV Novembre 17		21026 Gavirate	VA
GAZZADA SCHIANNO	Via Roma 18		21045 Gazzada	VA
GEMONA DEL FRIULI	Via IV Novembre 38		33013 Gemona del Friuli	UD
GERMIGNAGA	Via Armando Diaz 13	Palazzo Comunale	21010 Germignaga	VA
GIARRE	Via Alfieri 26		95014 Giarre	CT
GIAVENO	Via Colombatti 14		10094 Giaveno	TO
GIOIA DEL COLLE	Via Donato Boscia 17		70023 Gioia del Colle	BA
GIUSSANO	Via Garibaldi 57		20034 Giussano	MB
GORGONZOLA	P.za Giovanni XXIII 6/A		20064 Gorgonzola	MI
GORIZIA	Via Rossini 13	C.P. 89	34170 Gorizia	GO
GORLA MINORE	Via Grazia Deledda 35		21055 Gorla Minore	VA
GOZZANO	V.le Parona 53		28024 Gozzano	NO
GRAVELLONA TOCE	Via Pedolazzi 37		28883 Gravello Toce	VB
GRESSONEY	Via Tache 14/D	c/o Agenzia Busca	11020 Gressoney La Trinitè	AO
GROSSETO	Via del Molino a Vento	C.P. 123	58100 Grosseto	GR
GUALDO TADINO	Via della Rocchetta		06023 Gualdo Tadino	PG
GUARDIAGRELE	Via Roma 97	c/o Iacovella Carlo	66016 Guardiagrele	CH
GUBBIO	Via Mazzini 15/A	c/o Brunetti Luigino	06024 Gubbio	PG
I				
IMOLA	Via Cenni 2		40026 Imola	BO
IMPERIA	P.za Calvi 8	C.P. 519	18100 Imperia	IM
INTROBIO	Via Pretorio 14		23815 Introbio	LC
INVERIGO	Via Rocchina 8		22044 Inverigo	CO
INVERUNO	L.go Sandro Pertini 2	C.P. 5	20010 Inveruno	MI
INZAGO	Via Luigi Marchesi 18		20065 Inzago	MI
ISERNIA	C.so Marcelli 176	C.P. 53	86170 Isernia	IS
ISOLA DEL GRAN SASSO	Salita del Torrione 8		64045 Isola del Gran Sasso	TE
IVREA	Via Jervis 8		10015 Ivrea	TO
J				
JESI	P.za Federico II 6		60035 Jesi	AN
L				
LA SPEZIA	Via Napoli 156/D		19122 La Spezia	SP
LAGONEGRO	V.le Roma 9		85042 Lagonegro	PZ
LAIVES CAI A.A.	Via Pietralba 37		39055 Laives	BZ
LANCIANO	Via dei Frentani 43	C.P. 122	66034 Lanciano	CH
LANZO TORINESE	Via G. B. Savant 1		10074 Lanzo Torinese	TO
L'AQUILA	P.le Centro Commerciale Meridiana		67100 L'Aquila	AQ
LATINA	Via Ofanto 2		04100 Latina	LT
LAVENO MOMBELLO	Via alla Torre 1		21014 Laveno Mombello	VA
LECCO	Via Giovanni XXIII 11	C.P. 269	23900 Lecco	LC
LEGNAGO	V.le dei Tigli 42	c/o Rinaldi	37045 Legnago	VR
LEGNANO	Via Roma 11		20025 Legnano	MI
LEINI	Via Edmondo De Amicis 13		10040 Leini	TO
LEONESSA	C.so San Giuseppe 46		02016 Leonessa	RI

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
LIGURE - GENOVA	Galleria Mazzini 7/3		16121 Genova	GE
LINGUAGLOSSA	P.za Municipio 22		95015 Linguaglossa	CT
LISSONE	Via Statuto 12		20035 Lissone	MB
LIVIGNO	Plazal Dali Schola 25		23030 Livigno	SO
LIVINALLONGO	Via Colese	Arabba 57	32020 Livinallongo del Col di Lana	BL
LIVORNO	P.za Dante 77		57124 Livorno	LI
LOANO	V.le Libia	Torre Pentagonale	17025 Loano	SV
LODI	V.le Pavia 28		26900 Lodi	LO
LONGARONE	Via Pirago 76		32013 Longarone	BL
LONIGO	V.le della Repubblica 12	C.P. 43	36045 Lonigo	VI
LORENZAGO	V.le Faureana 119		32040 Lorenzago di Cadore	BL
LORETO APRUTINO	Via delle Monache 1		65014 Loreto Aprutino	PE
LOVERE	Via Matteotti 3		24065 Lovere	BG
LOZZO DI CADORE	Via D.Alighieri 5		32040 Lozzo di Cadore	BL
LUCCA	Cortile Carrara 18	Palazzo Provinciale	55100 Lucca	LU
LUGO	P.za Girolamo Savonarola 3		48022 Lugo	RA
LUINO	Via Bernardino Luini 16	Fermo Posta C.P. 22	21016 Luino	VA
LUMEZZANE	Via Cavour 4		25065 Lumezzane	BS
M				
MACERATA	Via L. Bartolini 37		62100 Macerata	MC
MACHERIO	Via Milano 25		20050 Macherio	MB
MACUGNAGA	Centro Abitato Pecetto 40/A	c/o Roberto Marone	28876 Macugnaga	VB
MADESIMO	Via degli Argini 4	C.P. 51	23024 Madesimo	SO
MAGENTA	Via Melzi d'Eril 2	c/o Banda Civica	20013 Magenta	MI
MALNATE	Via Capri 3		21046 Malnate	VA
MALO	Via Cardinal De Lai 2	C.P. 30	36034 Malo	VI
MANDELLO LARIO	Via Riva Dell'Ospizio		23826 Mandello del Lario	LC
MANIAGO	Via Colvera 99/A		33085 Maniago	PN
MANTOVA	Via Luzio 9		46100 Mantova	MN
MANZANO	Via Zorutti 21		33044 Manzano	UD
MARIANO COMENSE	Via Kennedy 1	c/o Oratorio S. Rocco	22066 Mariano Comense	CO
MAROSTICA	Via Montello 22/A	C.P. 19	36063 Marostica	VI
MASSA	Via della Posta 8	Loc. Canevara	54100 Massa	MS
MEDA	Via Udine 1/A	c/o Palameda	20821 Meda	MB
MELEGNANO	Via Edmondo De Amicis 25		20077 Melegnano	MI
MELFI	Via G. D'annunzio 35	c/o Autoparking	85025 Melfi	PZ
MELZO	Via Monte Cervino 23	c/o Oratorio delle Stelle	20066 Melzo	MI
MENAGGIO	Via F. Filzi 31	Fraz. Lovenò	22017 Menaggio	CO
MERANO CAI A.A.	Via K. Wolf 15	C.P.	39012 Merano	BZ
MERATE	Via Matteotti 2	c/o C. T. Roseda	23807 Merate	LC
MERONE	Palazzo Zaffiro Isacco		22046 Merone	CO
MESSINA	Via Natoli Giuseppe 20		98122 Messina	ME
MESTRE	Via Fiume 47/A	C.P. 211	30170 Venezia Mestre	VE
MILANO	Via Duccio di Boninsegna 21/23		20145 Milano	MI
MIRANO	Via Belvedere 6	C.P. 56	30035 Mirano	VE
MISSAGLIA	Via I Maggio 41/A		23873 Missaglia	LC
MODENA	Via IV Novembre 40		41100 Modena	MO
MOGGIO UDINESE	Via Arturo Zardini 1		33015 Moggio Udinese	UD
MOLTENO	Via Giancarlo Puecher snc	Fraz. Pascolo	23847 Molteno	LC
MOLTRASIO	Via F.lli Recchi 8/A		22010 Moltrasio	CO
MONCALIERI	P.za Marconi 1	Testona	10027 Moncalieri	TO
MONDOVÌ	Via Beccaria 26	C.P. 25	12084 Mondovì	CN
MONFALCONE	Via Marco Polo 7		34074 Monfalcone	GO
MONTAGNA PISTOIESE-MARESCA	Via della Repubblica 933/B	Tafoni	51028 San Marcello Pistoiese	PT
MONTEBELLO VICENTINO	P.le Cenzi 5		36054 Montebello Vicentino	VI
MONTEBELLUNA	Via Augusto Serena 45/A	Int. 8	31044 Montebelluna	TV
MONTECCHIO MAGGIORE	Via Duomo 1		36075 Montecchio Maggiore	VI
MONTEROTONDO	Via dell'Unione 113		00015 Monterotondo	RM
MONTEVECCHIA	Via Fontanile 2		23874 Montevecchia	LC
MONZA	Via Cederna 19		20900 Monza	MB
MORBEGNO	Via San Marco 186	c/o Palazzo Malacrida	23017 Morbegno	SO
MORTARA	P.za Trento 59	C.P. 7	27036 Mortara	PV
MOSSO S. MARIA	Fraz. Mongiachero 54		13822 Mosso Santa Maria	BI
MOTTA DI LIVENZA	Via A. De Gasperi 13	C.P. 65	31045 Motta di Livenza	TV
MUGGIÒ	Via De Amicis 3/A		20053 Muggiò	MB
N				
NAPOLI	Via Eldorado Castel dell'Ovo snc		80132 Napoli	NA

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
NERVIANO	Via Battisti Ang. Circonvallazione		20014 Nerviano	MI
NOVARA	V.lo S. Spirito 4		28100 Novara	NO
NOVARA DI SICILIA	Via Nazionale 77		98058 Novara di Sicilia	ME
NOVATE MEZZOLA	Via Selva 32	c/o Fumagalli Marcella	23025 Novate Mezzola	SO
NOVATE MILANESE	Via XXV Aprile 46		20026 Novate Milanese	MI
NOVI LIGURE	Via Dante 1	Incoplas Italia SpA	15060 Vignole Borbera	AL
NUORO	Via Campania 22		08100 Nuoro	NU
O				
ODERZO	Via Comunale di Fratta 35	C.P. 91	31046 Oderzo	TV
OGGIONO	Via Locatelli 15		23848 Oggiono	LC
OLGIATE OLONA	Via Piave 84		21057 Olgiate Olona	VA
OMEGNA	Via Comoli 63		28887 Omegna	VB
ORBASSANO	Via Dante di Nanni 20/B		10043 Orbassano	TO
ORMEA	Via Roma 3		12078 Ormea	CN
ORTONA	Via Civiltà del Lavoro		66026 Ortona	CH
OSTIGLIA	Via Canali 2	Correggioli	46035 Ostiglia	MN
OVADA	Via XXV Aprile 10		15076 Ovada	AL
P				
PADERNO DUGNANO	Via delle Rose 19		20037 Palazzolo Milanese	MI
PADOVA	Gall. S. Bernardino 5/10		35121 Padova	PD
PALAZZOLO SULL'OGLIO	Via Gavazzino 1		25036 Palazzolo Sull'Oglio	BS
PALERMO	Via N. Garzilli 59		90141 Palermo	PA
PALESTRINA	Via Porta San Martino 5		00036 Palestrina	RM
PALLANZA	Via Cadorna Luigi 17	Pallanza	28922 Verbania	VB
PARABIAGO	Via De Amicis 3	c/o Centro Giovanile	20015 Parabiago	MI
PARMA	V.le Piacenza 40		43100 Parma	PR
PAVIA	Via Colesino 16		27100 Pavia	PV
PEDARA	Via Agrigento 11		95030 Pedara	CT
PENNE	P.za XX Settembre 10		65017 Penne	PE
PERUGIA	Via della Gabbia 9		06123 Perugia	PG
PESARO	L.go Aldo Moro 12		61100 Pesaro	PS
PESCARA	Via A. Moro 15/8		65129 Pescara	PE
PETRALIA SOTTANA	C.so P. Agliata 158		90027 Petralia Sottana	PA
PEVERAGNO	Via Roma 35	Roberto Torra	12016 Peveragno	CN
PEZZO PONTEDILEGNO	Via Europa 64		25056 Ponte di Legno	BS
PIACENZA	Stradone Farnese 39	C.P. 188	29121 Piacenza	PC
PIANEZZA	Via Moncenisio 1		10044 Pianezza	TO
PIAZZA BREMBANA	Via Bortolo Bellotti 54 B		24014 Piazza Brembana	BG
PIEDIMONTE MATESE	P.za della Vittoria 31		81016 San Potito Sannitico	CE
PIEDIMULERA	Via Boiti 2		28885 Piedimulera	VB
PIETRASANTA	Via Mazzini 105	C.P. 10	55045 Pietrasanta	LU
PIEVE DI CADORE	P.za Municipio 13	C.P.	32044 Pieve di Cadore	BL
PIEVE DI SOLIGO	Via G.Battistella 1		31053 Pieve di Soligo	TV
PINASCA	Via C. Bert 32		10060 Pinasca	TO
PINEROLO	Via Sommeiller 26		10064 Pinerolo	TO
PINO TORINESE	Strada Martini 16		10025 Pino Torinese	TO
PISA	Via Fiorentina 167		56121 Pisa	PI
PISTOIA	Via P. Antonini 7	C.P. 1	51100 Pistoia	PT
POLIZZI GENEROSA	L.go S. Martino 5		90028 Polizzi Generosa	PA
PONTE PIAVE SALGAREDA	Via Roma 121		31047 Ponte di Piave	TV
PONTEBBA	P.za del Popolo 13	C.P. 57	33016 Pontebba	UD
PONTEDERA	Via Saffi 47		56025 Pontedera	PI
PONTREMOLI	Via Malaspina 22		54027 Pontremoli	MS
POPOLI	Via Tiburtina Valeria 55/B	c/o Claudio Di Scanno	65026 Popoli	PE
PORDENONE	P.za del Cristo 5/A	C.P. 112	33170 Pordenone	PN
PORRETTA TERME	P.za della Libertà 42		40046 Porretta Terme	BO
PORTOGRUARO	V.le Cadorna 34		30026 Portogruaro	VE
POTENZA	Via Tirreno 0	Fabbricato A Del Favero	85100 Potenza	PZ
POTENZA PICENA	Via Duca Degli Abruzzi 45		62018 Porto Potenza Picena	MC
PREMANA	Via Vittorio Emanuele 15	C.P. 73	23834 Premana	LC
R				
RACCONIGI	Via Muzzone 6		12035 Racconigi	CN
RAGUSA	Via Umberto Giordano 65		97100 Ragusa	RG
RAPALLO	Via Canale 11		16035 Rapallo	GE
RAVASCLETTO	Via Val Calda 7	c/o Bar Pace Alpina	33020 Ravascletto	UD
RAVENNA	Via Castel San Pietro 26		48121 Ravenna	RA
RECOARO TERME	P.za Amedeo di Savoia 1	C.P. 81	36076 Recoaro Terme	VI

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
REGGIO CALABRIA	Via Sbarre Superiore 61/C		89127 Reggio Calabria	RC
REGGIO EMILIA	V.le dei Mille 32		42100 Reggio Emilia	RE
RHO	Via Porta Ronca 11		20017 Rho	MI
RIETI	Via Silvio Picerli 59		02100 Rieti	RI
RIMINI	Rimini Centro	C.P. 316	47922 Rimini	RN
RIVAROLO CANAVESE	Via L. Peila 1/10	C.P. 41	10086 Rivarolo Canavese	TO
RIVOLI	Via Allende 2	Casa delle Associazioni	10098 Rivoli	TO
ROMA	Via Galvani 10	c/o Ipsia	00153 Roma	RM
ROMANO DI LOMBARDIA	Via Giovanni Paolo II 37		24058 Romano di Lombardia	BG
ROVAGNATE	Villa Sacro Cuore		23888 Rovagnate	LC
ROVATO	Via E. Spalenza 8	C.P. 19	25038 Rovato	BS
ROVELLASCA	Via S. Giovanni Bosco 8		22069 Rovellasca	CO
ROVIGO	Via S. Donatoni 6	C.P. 92	45100 Rovigo	RO
S				
S.A.F. - UDINE	Via B. Odorico 3		33100 Udine	UD
S.A.G. TRIESTE	Via di Donota 2	C.P. 1382 Ts3	34121 Trieste	TS
S.A.T.	Via Mancini 57		38121 Trento	TN
S. BENEDETTO DEL TRONTO		C.P. 171 c/o Poste Centrali	63074 S. Benedetto del Tronto	AP
S. BONIFACIO	Via Gorizia 42		37047 San Bonifacio	VR
S. DONÀ DI PIAVE	Via Guerrato 3		30027 San Donà di Piave	VE
S.E.M.	Milano Centro	C.P. 183	20123 Milano	MI
S. PIETRO IN CARIANO	Via Campostriani 56		37020 Pedemonte	VR
S. SALVATORE MONFERRATO	P.za Carmagnola 2		15046 San Salvatore Monferrato	AL
S. SEVERINO MARCHE	P.za del Popolo 39		62027 San Severino Marche	MC
S. VITO AL TAGLIAMENTO	Via dello Sport 1		33078 San Vito al Tagliamento	PN
S. VITO DI CADORE	C.so Italia 92/94	c/o A.A.S.T.	32046 San Vito di Cadore	BL
SACILE	Via S. G. D/Tempio 45/1	C.P. 27	33077 Sacile	PN
SALERNO	Via Porta di Mare 26		84121 Salerno	SA
SALÒ	Via G. Pascoli 4		25087 Salò	BS
SALORNO CAI A.A.	P.za S. Giuseppe Snc		39040 Salorno	BZ
SALUZZO	P.za Cavour 12	Pal. Italia C.P. 9	12037 Saluzzo	CN
SAMPIERDARENA	Via Agnese Battista 1-Cancello		16151 Genova	GE
SANREMO	P.za Cassini 13		18038 San Remo	IM
SANSEPOLCRO	Via Luca Pacioli 7		52037 Sansepolcro	AR
SAPPADA	Via Pili 22	c/o Paola Piller Roner	32047 Sappada	BL
SARNANO	P.za Perfetti 13		62028 Sarnano	MC
SARONNO	Via Giuseppe Parini 54		21047 Saronno	VA
SARZANA	P.za Firmafede 13	C.P. 1	19038 Sarzana	SP
SASSARI	Via Principessa Jolanda 62		07100 Sassari	SS
SASSUOLO	P.za Risorgimento 52		41049 Sassuolo	MO
SAVIGLIANO	Via Pylos 29/D		12038 Savigliano	CN
SAVONA		C.P. 232	17100 Savona	SV
SCHIO	Via Alessandro Rossi 8		36015 Schio	VI
SENIGALLIA	Str. Comunale Vallone 17	1° Piano Centro Sociale	60019 Vallone di Senigallia	AN
SEREGNO	Via S. Carlo	C.P. 27	20038 Seregno	MB
SESTO CALENDE	Via Piave 103	Loc. S. Giorgio	21018 Sesto Calende	VA
SESTO FIORENTINO	Via G. Veronelli 1/3	c/o Casa del Guidi	50019 Sesto Fiorentino	FI
SESTO S. GIOVANNI	Via Giardini 8		20099 Sesto San Giovanni	MI
SEVESO S. PIETRO	Via Silvio Pellico 16	C.P. 74	20822 Seveso	MB
SIENA	P.za Calabria 25A		53100 Siena	SI
SIRACUSA	P.za Santa Lucia 24		96100 Siracusa	SR
SOMMA LOMBARDO	Via Luigi Briante 23		21019 Somma Lombardo	VA
SONDALO	Via Vanoni Snc		23035 Sondalo	SO
SORA	Via Valfrancesca 7	ex Edificio Scolastico	03039 Sora	FR
SOVICO	V.le Brianza Snc	ex Serra Tagliabue	20050 Sovico	MB
SPILIMBERGO	Via Ciriani 6	C.P. 83	33097 Spilimbergo	PN
SPOLETO	P.za Polvani 8	C.P. 52 Spoleto Centro	06049 Spoleto	PG
SPRESIANO	Via dei Giuseppini 24		31027 Spresiano	TV
STRESA	P.za S. Carlo 17	Carciano	28834 Stresa	VB
SULMONA	Via G. A. Angeloni 11	c/o Comunità Montana Peligna	67039 Sulmona	AQ
SUSA	C.so Stati Uniti 7		10059 Susa	TO
T				
TARVISIO	Via Vittorio Veneto 114	c/o Le Agane, Maurizio Pelos	33018 Tarvisio	UD
TERAMO	Via Cona 180		64100 Teramo	TE
TERNI	Via F. Ili Cervi 31		05100 Terni	TR
THIENE	Via S. Gaetano 94	Palazzo Cornaggia	36016 Thiene	VI
TIVOLI	Via Monte Argentario 99/B	Studio Micucci Cinzia	00013 Fonte Nuova	RM

SEZIONE	INDIRIZZO	FRAZIONE	CITTÀ	PROVINCIA
TOLMEZZO	Via Val di Gorto 19		33028 Tolmezzo	UD
TORINO	Via Barbaroux 1		10122 Torino	TO
TORRE PELLICE	P.za Gianavello 30		10066 Torre Pellice	TO
TORTONA	Via Trento 31	C.P. 53	15057 Tortona	AL
TRADATE	L.go ai Paracadutisti d'Italia		21049 Tradate	VA
TRECENTA	P.za S. Giorgio 30		45027 Trecenta	RO
TREGNAGO	V.lo Carlo Cipolla 20		37039 Tregnago	VR
TREVIGLIO	Via dei Mille 23 Interno		24047 Treviglio	BG
TREVISO	Via A. Marchesan 11		31100 Treviso	TV
TRIVERO	Civico 5	Fraz. Guala	13835 Trivero	BI
U				
U.L.E. GENOVA	Vico Carmagnola 7/5		16123 Genova	GE
UGET TORINO	C.so Francia 192		10145 Torino	TO
V				
VAL BADIA CAI A.A.	Str. Rottonara 1	c/o Pensione Camoscio	39036 La Villa	BZ
VAL DELLA TORRE	Via Roma 54		10040 Val Della Torre	TO
VAL DI ZOLDO	Via Roma 10		32012 Forno di Zoldo	BL
VAL GARDENA CAI A.A.	Str. Raiser 22		38048 Selva di Valgardena	BZ
VALCOMELICO	P.za della Salute 8		32040 Casamazzagno	BL
VALDAGNO	C.so Italia 9/C		36078 Valdagno	VI
VALDARNO INFERIORE	P.za Vittorio Veneto 4	C.P. 251	50054 Fucecchio	FI
VALDARNO SUPERIORE	Via Cennano 105		52025 Montevarchi	AR
VALENZA	Via Giardini Aldo Moro		15048 Valenza Po	AL
VALFURVA	P.za Cap. Arnaldo Berni Snc		23030 Valfurva	SO
VALGERMANASCA	Via Carlo Alberto 34		10063 Pomaretto	TO
VALLE INTELVI	Via Fratelli Ferrari 9		22028 San Fedele Intelvi	CO
VALLE ROVETO	Via Porta Maggiore		67054 Civitella Roveto	AQ
VALLE VIGEZZO	Via Pittor Fornara 49		28852 Craveggia	VB
VALLELONGA-COPPO DELL'ORSO	Via Garibaldi 11		67059 Trasacco	AQ
VALMADRERA	Via Fatebenefratelli 8	C.P. 47	23868 Valmadrera	LC
VALMALENCO	Via Roma 120		23023 Chiesa In Valmalenco	SO
VALSESSERA	Civico 101	Fraz. Granero	13833 Portula	BI
VALTELLINESE-SONDRIO	Via Trieste 27		23100 Sondrio	SO
VARALLO SESIA	Via C. Durio 14		13019 Varallo	VC
VARAZZE	C.so Colombo 12	C.P. Chiusa 20	17019 Varazze	SV
VARESE	Via Speri della Chiesa Jemoli 12		21100 Varese	VA
VARZO	P.za Bono	c/o Massimo Mencarelli	28868 Varzo	VB
VASTO	Via delle Cisterne 4		66054 Vasto	CH
VEDANO AL LAMBRO	Via S. Stefano 89		20057 Vedano al Lambro	MB
VEDANO OLONA	Via dei Martiri 9	Villa Spech	21040 Vedano Olona	VA
VEDUGGIO	Via Valletta 4		20837 Veduggio con Colzano	MB
VENARIA REALE	Via A. Picco 24		10078 Venaria	TO
VENEZIA	Sestiere di Cannaregio 883/C		30121 Venezia	VE
VENTIMIGLIA	Via Roma 63	c/o Centro Studi	18039 Ventimiglia	IM
VERBANO - VERBANIA	V.lo del Moretto 7		28921 Verbania	VB
VERBICARO	Via Copia 6	c/o Filomena Farace	87020 S. Maria del Cedro	CS
VERCELLI	Via Stara 1		13100 Vercelli	VC
VERONA	Via S. Toscana 11		37129 Verona	VR
VERRES	Via Martorey 55		11029 Verres	AO
VIAREGGIO	Via della Gronda 8		55041 Lido di Camaiore	LU
VICENZA	Contrà Porta S. Lucia 95		36100 Vicenza	VI
VIGEVANO	Via Bolsena 6/8		27029 Vigevano	PV
VIGO DI CADORE	Via IV Novembre 3		32040 Vigo di Cadore	BL
VIGONE	Via Vittorio Veneto 10		10067 Vigone	TO
VILLA CARCINA	Via Bernocchi 69		25069 Villa Carcina	BS
VILLADOSSOLA	Via Boccaccio 6		28844 Villadossola	VB
VILLASANTA	Via Leonardo da Vinci 68/A		20058 Villasanta	MB
VIMERCATE	Via Terraggio Pace 7		20871 Vimercate	MB
VIPITENO CAI A.A.	Via Passo Pennes 18/B		39049 Vipiteno	BZ
VITERBO	Via S. Pietro 70/A		01100 Viterbo	VT
VITTORIO VENETO	Via della Seta 55	C.P. 138	31029 Vittorio Veneto	TV
VITTUONE	Via Villoresi 49		20010 Vittuone	MI
VOGHERA	Via Dante 7/9		27058 Voghera	PV
VOLPIANO	P.za A. di Savoia 1/A		10088 Volpiano	TO
X				
XXX OTTOBRE	Via C. Battisti 22		34125 Trieste	TS

Glossario

AAG	Accompagnatore di Alpinismo Giovanile	FISI	Federazione Italiana Sport Invernali
ARD	Assemblea Regionale dei Delegati	GAL	Groupe Alpin Luxembourggeois
AE	Accompagnatore di Escursionismo	GR	Gruppo Regionale
AG	Alpinismo Giovanile	IA	Istruttore di Alpinismo
AGAI	Associazione Guide Alpine Italiane	IAL	Istruttore di Arrampicata libera
AINEVA	Associazione interregionale Neve e Valanghe	ICS	Istituto per il Credito Sportivo
aiuto AAG	Aiuto accompagnatore di Alpinismo Giovanile	INA	Istruttore nazionale di Alpinismo
aiuto IA	Aiuto istruttore di Alpinismo	INAL	Istruttore nazionale di Arrampicata libera
aiuto IAL	Aiuto istruttore di Arrampicata libera	INS	Istruttore nazionale di Speleologia
aiuto IS	Aiuto istruttore di Speleologia	INSA	Istruttore nazionale di Scialpinismo
aiuto ISA	Aiuto istruttore di Scialpinismo	INSFE	Istruttore nazionale Sci Fondo Escursionismo
aiuto ISBA	Aiuto istruttore di Snowboard alpinismo	INV	Istruttore Neve e Valanghe
aiuto ISFE	Aiuto istruttore Sci Fondo Escursionismo	IS	Istruttore di Speleologia
ANAG	Accompagnatore nazionale di Alpinismo Giovanile	ISA	Istruttore di Scialpinismo
area	Area interregionale	ISBA	Istruttore di Snowboard alpinismo
area CMI	Area interregionale Centro, Meridione e Isole	ISFE	Istruttore Sci Fondo Escursionismo
area LOM	Area regionale Lombardia	OEAV	Oesterreichischer Alpenverein
area LPV	Area interregionale Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	MDE	Ministero Difesa Esercito
area TAA	Area regionale Trentino e Alto Adige	NKBV	Koninklijke Nederlandse Klim -en Bergsport Vereniging
area TER	Area interregionale Toscana ed Emilia Romagna	OG CSC	Operatore glaciologico del Comitato Scientifico Centrale
area VFG	Area interregionale Veneto, Friuli Venezia Giulia	ON CSC	Operatore naturalistico del Comitato Scientifico Centrale
AVS	Alpenverein Südtirol	ONTAM	Operatore nazionale Tutela Ambiente Montano
CAA	Club Arc Alpin	ONV	Osservatore Neve e Valanghe
CAAI	Club Alpino Accademico Italiano	OTAM	Operatore Tutela Ambiente Montano
CAF	Club Alpin Français	OTC	Organo Tecnico Centrale
CC	Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	OTP	Organo Tecnico Periferico
CCAG	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	OTCO	Organo Tecnico Centrale Operativo
CCE	Commissione Centrale per l'Escursionismo	OTPO	Organo Tecnico Periferico Operativo
CCM	Commissione Centrale Medica	PG	Presidente Generale
CSMT	Centro Studi Materiali e Tecniche	PZS	Planinska Zveza Slovenije
CCP	Commissione Centrale per le Pubblicazioni	SAC	Schwizer Alpen-Club
CCTAM	Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	SAT	Società degli Alpinisti Tridentini
CCS	Commissione Centrale per la Speleologia	SC SFE	Scuola Centrale Sci Fondo Escursionismo
CDC	Comitato Direttivo Centrale	SC SVI	Scuola Centrale del Servizio Valanghe Italiano
CDR	Comitato Direttivo Regionale	SCA	Scuola Centrale di Alpinismo
CEN	Comitato Europeo per la Normazione	SCAG	Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile
CIPRA	Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	SCE	Scuola Centrale Escursionismo
CISDAE	Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo	SCSA	Scuola Centrale di Scialpinismo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche	SEM	Società Escursionisti Milanesi
CNSAS	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	SNS	Scuola Nazionale di Speleologia
CNSASA	Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera	SVI	Servizio Valanghe Italiano
CONSFE	Commissione Nazionale Sci Fondo Escursionismo	SSI	Società Speleologica Italiana
CSC	Comitato Scientifico Centrale	TAM	Tutela Ambiente Montano
DAV	Deutscher Alpenverein	TCI	Touring Club Italiano
EAI	Escursionismo in ambiente innevato	TDA	Tecnico del Distacco Artificiale
ENN CSC	Esperto nazionale naturalistico del Comitato Scientifico Centrale	TN	Tecnico della Neve
ENV	Esperto nazionale Valanghe	UIAA	Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo
FEDME	Federación Española de Deportes de Montaña y Escalada	UNICAI	Unità formativa di base delle strutture didattiche del CAI
		UGET	Unione Giovani Escursionisti Torinesi

Informazioni al sito internet
<http://www.cai.it>

CAI Sede Centrale

Via Errico Petrella, 19
20124 Milano Mi
Italia

Tel. +39 02/20.57.23.1

Fax +39 02/20.57.23.201

PEC cai@pec.cai.it

Immagini in Copertina

in alto: Temporale in montagna. (Foto: P. Zambon)

in basso: Esercitazione CNSAS (Foto: archivio CNSAS)

Immagini a Pagina 19

in alto: Rocca di Entella, riserva naturale gestita dal GR Sicilia. (Foto: E. Messina)

in basso: Segnaletica escursionistica. (Foto: P. Zambon)

Immagini a Pagina 93

in alto: Ciaspolata a San Simone. (Foto: P. Zambon)

in basso: Aggiornamento Accompagnatori di Escursionismo. (Foto: P. Zambon)

Immagini a Pagina 137

in alto: Fiori sull lago di Vannino. (Foto: P. Zambon)

in basso: Panorama dal Passo Valparola verso le cinque Torri e il Falzarego. (Foto: P. Zambon)

Immagini a Pagina 175

in alto: Panorama del lago di Vannino. (Foto: P. Zambon)

in basso: Lungo la ferrata Dibon. (Foto: P. Zambon)

Coordinatore di progetto

Andreina Maggiore

Coordinamento editoriale

Alessandro Giorgetta

Giovanna Massini

Emanuela Pesenti

Senior Art Director & Concept

Sara Clerici

Sviluppo grafico e pre stampa

Contatto Febe Milano

www.contattofebe.it

Finito di impaginare il 21 marzo 2016

© Club Alpino Italiano - Tutti i diritti riservati.
La riproduzione parziale è ammessa, citando la fonte.

www.cai.it

